IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 82
MERCOLEDÌ 7 APRILE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

LA CENA DI ARCORE

La Lega a Berlusconi: «Non vogliamo posti ma la regia delle riforme»

Sul tavolo giustizia, semi-presidenzialismo e federalismo. Bondi: l'agenda la fa il premier

Umberto Bossi

ROMA Il federalismo e le riforme costituzionali sono state il piatto forte della cena con Berlusconi a villa San Martino a cui la Lega si è presentata ieri sera con tutto il suo stato maggiore. Non solo Bossi, per l'occasione accompagnato anche dal figlio Renzo, ma anche i ministri Maroni e Calderoli, e il neogovernatore del Piemonte Roberto Cota. Il Carroccio ha giocato d'anticipo e prenotato, con Roberto Maroni, la regia delle riforme in virtù del risultato elettorale e perché, come dice il ministro dell'Interno, "non abbiamo cambiali da pagare".

● Corda *a pagina 3*

IL "CUORE POLITICO" DELLA LEGISLATURA

FEDERALISMO, LA STRADA RIMANE ACCIDENTATA

di FRANCESCO MOROSINI

La Lega Nord, per numeri elettorali (pur con qualche perdita in valore assoluto in Piemonte ed in Emilia) e percentuali, è il vincitore politico delle ultime elezioni regionali. Conseguentemente, è facile prevedere che il federalismo, ovvero l'asset ideale principale del partito-movimento di Bossi, acquisirà una posizione centrale sia nel dibattito pubblico che nel percorso parlamentare dei residui tre anni di vita della Legislatura. Tuttavia, essendo un tema che tocca corposi interessi del corpo sociale, di lobby e di ceto partitico, la strada resta in salita. A partire dal Parlamento dove potrebbe crearsi un "fronte Sud" preoccupato dell'impatto distributivo implicito in un approccio federalista; anche perché, se si guarda dentro la formula ideologica (il federalismo), la sua coniugazione elettorale/consensuale è precisamente: "meno soldi al Mezzogiorno". Ma resistenze potrebbe trovarne pure a Nord, oltre che a Sud, per il fatto che, se si fa "federalismo" sul serio, le Regioni a Statuto speciale sono destinate a perdere questo loro status particolare. Tant'è che sono pronti i "rallentanti" - presidenzialismo e riforma della giustizia - che, sebbene c'entrino zero col federalismo, ne complicano il percorso parlamentare; in teoria potrebbero addirittura condurlo sulle sabbie mobili.

Oppure portarci ad un federalismo del tipo: "Se vogliamo che tutto resti com'è, bisogna che tutto cambi". In questo caso, il conflitto distributivo del federalismo, invece che correre lungo le faglie socioeconomiche territoriali, ripercorrerebbe la strada del "primo" regionalismo: cioè una distribuzione di risorse fiscali dalla società alla classe politica via un ulteriore moltiplicare di livelli di governo (guarda caso si annuncia la città metropolitana; forse le macroregioni; comunque restano le provincie) e relative funzioni.

● Segue a pagina 2

«LE MANCANZE E GLI ERRORI DI SACERDOTI USATI AL PARI DI ARMI»

«Chiesa ferita, il Papa attaccato come Pio XII»

Il Segretario di Stato vaticano Bertone e il suo predecessore Sodano fanno muro

ROMA Le più alte gerarchie del Vaticano prendono posizione a difesa del Papa dopo aver dovuto subire per l'intera Settimana Santa attacchi a ripetizione soprattutto da Stati Uniti e Regno Unito. L'obiettivo è quello di creare uno scudo intorno a Papa Benedetto XVI sullo scandalo dei preti pedofili. Sull'Osservatore Romano il cardinale Angelo Sodano, decano del Sacro collegio: «Le mancanze e gli errori dei sacerdoti branditi come armi contro la Chiesa. Fu così contro Pio X e Pio XII».

● Carletti *a pagina 4*

USA
La svolta di Obama: armi atomiche solo per autodifesa
VISCONTI A PAGINA 5

ECONOMIA
Allianz Italia cambia guida Sartorell nuovo ad
A PAGINA 7

PORTI
Fiume privatizza il terminal container In corsa anche italiani
MARANZANA A PAGINA 9

VITTORIA A MOSCA CON UN GOL DI SNEIJDER

L'Inter tra le magnifiche 4 d'Europa

MOSCA Con un gol su punizione di Sneijder al 6' del primo tempo l'Inter ha battuto il Cska di Mosca nel ritorno dei quarti di finale di Champions League e si è qualificato per la semifinale. Obiettivo semifinale dunque raggiunto. Non accadeva dal 2003. L'Inter continua ad alimentare il sogno di vincere la Champions.

● A pagina 30

A UN ANNO DAL TERREMOTO

Bertolaso a L'Aquila «Servono otto anni per la ricostruzione»

L'AQUILA In otto anni L'Aquila può rinascere, «più bella e sicura di prima». Nel giorno del anniversario del sisma il numero uno della Protezione civile Bertolaso chiude definitivamente e anche simbolicamente la prima fase dell'emergenza.

● A pagina 2

ECONOMIA

Dopo la tregua pasquale il prezzo della benzina vola verso 1,5 euro al litro

Il Codacons attacca: per gli italiani è una sovrattassa da 19 milioni

ROMA La pausa del prezzo dei carburanti è finita insieme al ponte pasquale. Il caro benzina torna a colpire i consumatori e le associazioni di categoria parlano di "stangata" e "sovrattassa da 19 milioni di euro" per gli automobilisti. Rialzo di 1,5 centesimi per Q8 che porta il costo della verde a 1,425 euro e quello del gasolio a 1,259 euro, con un aumento di 2 centesimi. Ritocco anche per Erg che aggiunge 1 centesimo ad entrambi i petroli, portati rispettivamente a 1,418 e 1,244 euro. Shell corregge con un +0,2 centesimi il prezzo della benzina, ora a 1,424 euro al litro, e con +0,5 centesimi quello del gasolio, arrivato a 1,254 euro. Resta stabile il listino dell'Agip.

● D'Aprile *a pagina 7*

Spettacoli
Da Frank Sinatra passando per Madonna

Lady Gaga, l'ultimo timbro "italiano" sui successi planetari della musica Usa

di CARLO MUSCATELLO

Oggi Lady Gaga, ieri Madonna (peraltro tuttora in pista...), l'altro ieri Frank Sinatra. Ma della lista, in bilico fra passato e presente, fanno parte fra gli altri anche Tony Bennett e Frank Zappa, Sonny Bono e Connie Francis, Frankie Avalon e Perry Como, Joe Satriani e i fratelli Porcaro, Dion, Costa e Gwen Stefani. E in fondo anche Bruce Springsteen, figlio dell'abruzzese Adele Zirilli, può starci nell'allegra brigata italoamericana, che ha portato la musica a stelle e strisce a successi planetari.

● A pagina 26

VERSO LA VERIFICA: LUNEDÌ IL VERTICE DEL PDL

Super-assessore per dimagrire la Regione

Il centrodestra pensa di accorpare Funzione pubblica e Autonomie locali

L'ASSESSORE MOLINARO: SI PUÒ FARE

Il Carroccio: bonus bebè fino a 12 anni

TRIESTE Trasformare il bonus bebè da un provvedimento "una tantum" com'è ora a un intervento più integrato, duraturo nel tempo, che sia annuale e che duri almeno fino ai 12 anni del bambino. Sulla scia di quanto già previsto in alcuni Paesi europei, la Lega Nord avanza la sua proposta per la modifica del provvedimento a sostegno della maternità, per fare in modo che sia un valido aiuto per le famiglie. E da parte della giunta regionale si apre uno spiraglio: come spiega l'assessore Molinaro, «se ne può discutere in sede di modifica della legge sulla Famiglia».

● Orsi *a pagina 11*

Renzo Tondo

TRIESTE Renzo Tondo punta sulla riforma "impossibile" della macchina pubblica e sul suo assessore di fiducia Andrea Garlatti? A Palazzo, dove da settimane tiene banco il tormentone del "rimpasto sì, rimpasto no", spunta una tentazione "hard": un superassessorato regionale che, unendo la Funzione pubblica e le Autonomie locali, agevoli l'alleggerimento della poderosissima macchina.

● Giani *a pagina 10*

Poltrone e seggiole, il valzer delle nomine

Dal Porto all'Ater: ecco attori e comprimari della partita politica del 2010

TRIESTE Sono entrambi imprenditori col pallino delle *res pubblicae*. Ed entrambi, nel 2011, saranno chiamati a rimettersi in gioco, essendo in scadenza di mandato. Uno (Roberto Dipiazza) come sindaco. L'altro (Antonio Paoletti) come presidente della Camera di commercio. Capita così che, entrambi, mirino più o meno apertamente alla medesima poltrona. La guida del porto per il quadriennio 2011-2014. Ma non c'è solo il Porto nel valzer delle poltrone. Ater, Teatro Verdi, Area di ricerca: al tavolo delle strategie di conquista del centrodestra non c'è solo la torre del Lloyd. Questo è l'anno di altri sostanziosi rinnovi di poltrone aggiudicate quando a comandare era l'altra parte della barricata.

Antonio Paoletti

● Rauber *a pagina 12*

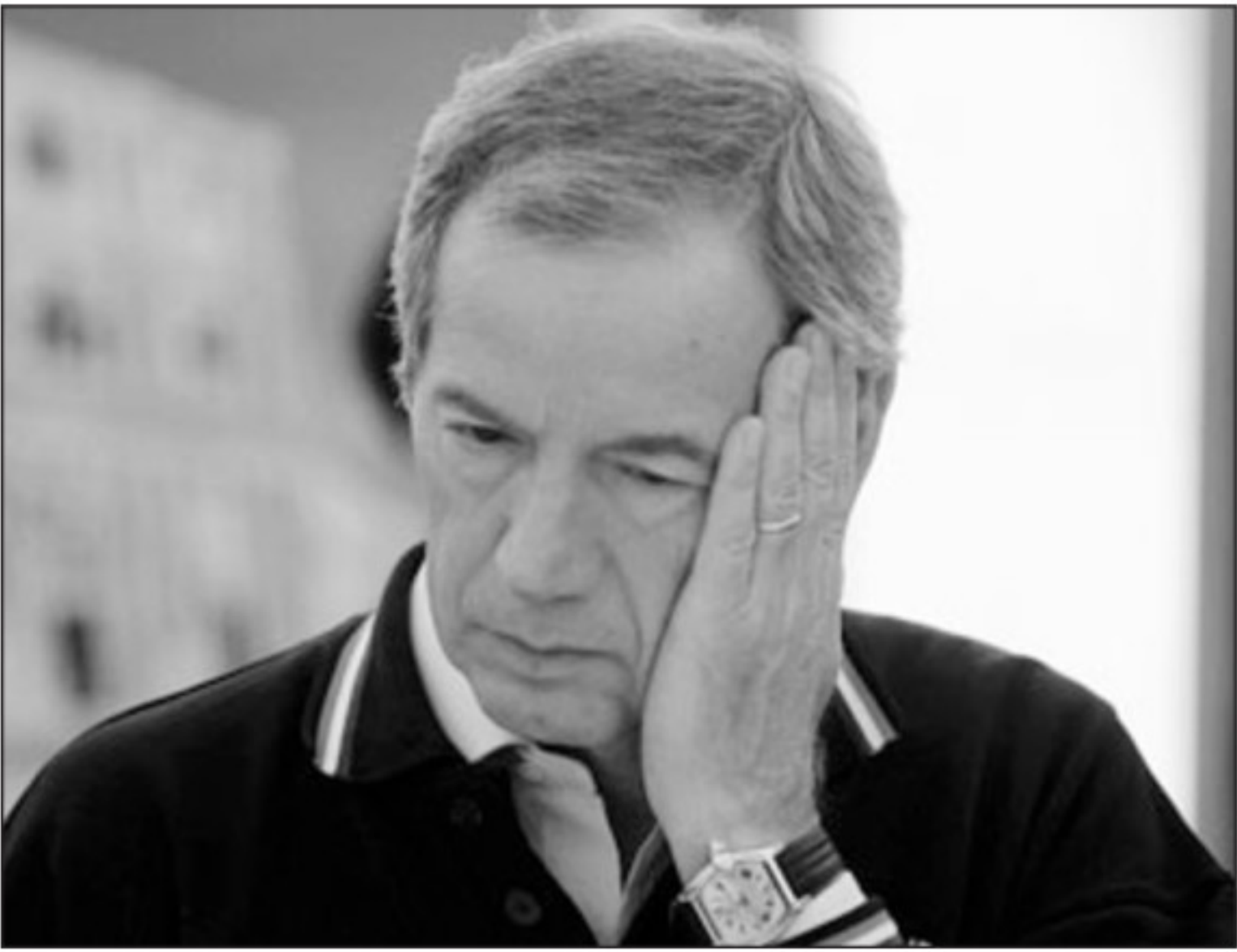
Il caso
Intimidazione a Roberto Giurastante

La testa mozzata di un capretto davanti alla casa dell'ambientalista

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Tre le 12.30 e le 14.10 di ieri mani ignote hanno depositato una testa mozzata di capretto davanti alla porta d'ingresso dell'appartamento dell'esponente ambientalista Roberto Giurastante. Per compiere questo gesto di intimidazione il minaccioso "messaggero" è salito indisturbato fino al quinto piano di uno stabile di Roiano in cui vivono quaranta famiglie. Poi ha malamente coperto la testa sanguinolenta con lo zerbino e ha riguadagnato la strada. Nessuno al momento sembra essersi accorto dell'intrusione. La testa mozzata è stata scoperta dallo stesso Roberto Giurastante.

● A pagina 15

MACERIE E POLEMICHE

LA VEGLIA DI DOLORE

Il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, all'Aquila a un anno dal sisma. Nell'altra immagine un momento della fiaccolata per la commemorazione delle 308 vittime del terremoto

A UN ANNO DAL TERREMOTO FIACCOLATA IN 25MILA. IL PREFETTO GABRIELLI DIVENTERÀ NUMERO DUE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Bertolaso all'Aquila: «Otto anni per ricostruire»

«I fischi? Una minoranza che ha preso il sopravvento». Il sindaco Cialente: «Ma i soldi non arrivano»

L'AQUILA In otto anni L'Aquila può rinascere, «più bella e sicura di prima». Ma solo se, a partire dalle autorità locali, «ognuno si assumerà le proprie responsabilità» lavorando duro ogni giorno, «Natale, Pasqua e Ferragosto compresi». Nel giorno dell'anniversario del sisma che alle 3.32 di un anno fa devastò L'Aquila e decine di comuni, Guido Bertolaso chiude definitivamente e anche simbolicamente la prima fase dell'emergenza e rilancia quella che è la «vera sfida» di una tragedia che ha segnato l'intero paese: la ricostruzione.

E a proposito delle parole di lunedì di Giorgio Napolitano in occasione dell'anniversario del sisma, Bertolaso spiega di interpretare «il messaggio del presidente della Repubblica in maniera positiva: quelle di Napolitano - dice - sono giustissime osservazioni». «Il presidente - ha sottolineato Bertolaso - sa che sono un funzionario dello Stato perchè se l'esecutivo mi chiede di fare degli interventi per i quali la Protezione civile è attrezzata, non posso tirarmi indietro». Ma, «allo stesso tempo, è noto che alcuni mesi fa avevo proposto che ci fosse una separazione tra Protezione civile e Grandi eventi».

Tornando alla ricostruzione, si tratta di una fase che non vedrà impegnata la Protezione Civile: il capo del Dipartimento lo dice chiaro ai giornalisti e soprattutto ai cittadini dell'Aquila, ma anche di Sant'Angelo, Pianola, Onna e degli altri paesi del cratere che visita nel giorno dell'anniversario.

«Noi non abbandoneremo l'Abruzzo - ripete - ma il nostro compito sarà quello di essere da stimolo a chi dovrà impegnarsi al massimo per far sì che l'Aquila possa rinascere». Nel corso del comitato operativo convocato nella caserma della Guardia di Finanza di Coppito, con il Commissario Gianni Chiodi e il sindaco della città Massimo Cialente, Bertolaso sottolinea che riconsegnare l'Aquila agli aquilani in una decina d'anni è una scommessa che si può vincere, ma si può fare anche di meglio se da qui in avanti si continuerà a lavorare come si è fatto finora. Sette, otto anni al massimo.

Quel che è certo è che «anche se è cambiato il timoniere, la rotta e la barca sono le stesse. All'Aquila vince o perde l'Italia tutta insieme, nessuno può sottrarsi alle proprie responsabilità».

«In questo anno difficile e drammatico non abbiamo lasciato nulla di intentato per cercare di mitigare i disagi degli aquilani - premette il capo della Protezione Civile - e per questo ci siamo subito concentrati sulla costruzione degli alloggi, in modo da poter dare una sistemazione dignitosa a tutti». Ma «fin dall'inizio sapevamo che la ricostruzione è la più grande sfida che avevamo davanti. Questo terremoto ha colpito al cuore una città intera - dice - ma per fare una ricostruzione fatta bene serve impegno, grande capacità di programmazione, grande pianificazione e poi lavorare senza sosta».

Anche ieri però il sindaco Cialente ha sottolineato che i soldi dal governo «arrivano con il contagocce». Come si farà dunque a ripartire se i fondi non ci sono? «I soldi sono un alibi per nascondere le proprie difficoltà e i propri ritardi - risponde Bertolaso - Dunque l'unica verità è che chi ha le responsabilità se le assuma e si rimbocchi le maniche».

Piuttosto, «quello che è importante è spenderli bene e con trasparenza».

Ma nel giorno dell'anniversario del terremoto, al capo della Protezione Civile preme anche difendere l'intero sistema di Protezione Civile che ha lavorato all'Aquila e che anche ieri sera durante il consiglio comunale qualcuno ha attaccato. Lo fa durante l'incontro con i volontari dell'Emilia Romagna e del Trentino a Sant'Angelo e lo ripete in ogni occasione. «I fischi di ieri - dice infatti - dimostrano che la minoranza ha avuto il sopravvento sulla maggioranza silenziosa, che invece ha apprezzato e apprezza il nostro lavoro». La verità «è che qui si è fatto un lavoro straordinario e incredibile e questo è sotto gli occhi di tutti. Se poi si vuole contestare che lo si faccia pure, è la democrazia. Io constato che la maggioranza silenziosa degli aquilani in questi dieci mesi non ha mai fischiato e non fischia neanche oggi».

L'altra sera, intanto, si è svolta la fiaccolata alla quale hanno partecipato circa 25mila persone, con i 308 rintocchi della campana delle Anime Sante a segnare la notte fredda dell'Aquila, a un anno esatto dal terremoto. I nomi li hanno scanditi nella tenda allestita in piazza Duomo, in ordine alfabetico, da Abdijia Nurije a Zugaro Giuseppina, donne, uomini, tanti bambini.

«Ma 308 rintocchi sono un tempo che non ha mai fine, danno tutto il senso della tragedia. Più della lettura dei nomi», dice Vincenzo, abitante della zona rossa. Nella tenda hanno anche fatto il consiglio comunale strordinario. Ci sono stati momenti di tensione. Quando è stato chiesto ai cittadini di alzarsi dalle sedie riservate alle autorità, come il sindaco di Roma e la neoeletta presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, («E' da mesi che aspettiamo di parlare con il consiglio comunale, chi sono queste autorità? Abbiamo più diritto noi», la risposta dei cittadini) e dopo, quando è stato letto il messaggio di Silvio Berlusconi. Sono partiti dei fischi, il più agguerrito era Eugenio Carlomagno, direttore dell'Accademia delle belle arti e membro di uno dei comitati. Applausi, invece, per il messaggio del presidente Giorgio Napolitano, soprattutto nel passaggio «auspico che l'impegno di partecipe solidarietà manifestatosi in occasione del terremoto possa ancora sorreggere lo sforzo di ricostruzione del centro storico dell'Aquila».

L'arte in Abruzzo è ancora orfana

Occorrono 3,5 miliardi Dall'estero Russia la più generosa

Il Duomo dell'Aquila

ROMA Aiuti mai arrivati, con chiese, palazzi, monumenti che a stento si è riusciti a puntellare per evitare ulteriori crolli. A un anno dalla notte più terribile, è ancora orfana l'arte d'Abruzzo squassata dal terremoto. Un flop la "lista di nozze" lanciata dal premier Berlusconi nei giorni del G8 per chiedere ai Grandi della Terra di adottare 45 monumenti simbolo, vuote o quasi le casse del vice commissario Luciano Marchetti. Che ora chiede sia lo Stato ad intervenire. Mentre il consiglio superiore dei beni culturali ha chiesto la fine del commissariamento con la riattribuzione le competenze alle soprintendenze e alla direzione regionale.

Il conto dei danni, nel frattempo, è cresciuto, precisato dal lavoro fatto in questi mesi dalle squadre di tecnici della soprintendenza, della protezione civile, dei vigili del fuoco, che hanno censito 1763 monumenti, verificato, puntellato. Per riparare i guasti dei monumenti servono 3,5 miliardi di euro, racconta Marchetti, che l'esperienza l'ha già fatta con la ricostruzione di Marche e Umbria. Certo non tutti subito, perché ci sarà da lavorare per almeno dieci anni. Per il momento però sono arrivati solo 20 milioni della protezione civile e 2 del ministero dei Beni culturali (assegnati 3,2). Una cifra che non ha potuto coprire neppure tutte le necessità dei puntellamenti, tanto che il commissario ne ha chiesti altri 10 milioni al presidente della Regione Chiodi, soldi - spiega- che servono per terminare i puntellamenti.

Fatta eccezione per i progetti finanziati dall'estero o da associazioni, istituzioni pubbliche e privati italiani, insomma, il restauro vero e proprio non si può cominciare. Il discorso vale anche per la maggior parte dei 45 monumenti della lista. Per restaurarli tutti servono più o meno 450 milioni. Quelli raccolti fino ad oggi - non tutti ancora materialmente arrivati - sono meno di 50. I contributi stranieri si contano sulle dita di una mano, i più generosi sono i russi, con un contributo di 7,5 milioni offerto per riparare Palazzo Ardinghelli e la Chiesa di San Gregorio Magno. Poi ci sono i francesi (3,2 mln per le Anime Sante) e i kazakistani, (1,7 mln per San Biagio di Amiternum). Ancora niente dalla Spagna, né dalla Cina.

PARLA LO STORICO COMMISSARIO DI GOVERNO DEL '76 IN FRIULI

Zamberletti: la ricostruzione? Deve cominciare

«Berlusconi sin qui ha dato buone disposizioni, le new town sono una sua intuizione»

di MARCO BALLICO

Giuseppe Zamberletti ex commissario per la ricostruzione del Friuli terremotato

TRIESTE «La ricostruzione si vedrà più avanti. Sin qui Silvio Berlusconi ha dato buone disposizioni». A un anno dal terremoto in Abruzzo Giuseppe Zamberletti promuove la gestione dell'emergenza, quella che, precisa, «riguarda, oltre ai soccorsi, anche le fase dei prefabbricati». Quanto al futuro, il commissario di governo del 1976 in Friuli, l'icona statale della ricostruzione post-terremoto, auspica che quel modello «l'unico che funziona, possa essere seguito anche in questa occasione».

Zamberletti, a un anno dal terremoto si è fatto poco, abbastanza, tanto?

La prima impressione è intanto di grande commozione. Ancora oggi, a distanza di tanti anni dai terremoti del Friuli, della Campania e della Basilicata, i ricordi di accumulano e rimangono molto vivi. Dopo di che direi che in Abruzzo si è lavorato bene.

Ha lavorato bene la Protezione civile?

Quel tipo di intervento, nato dall'esperienza di due terremoti disastrosi e che subito dopo si è sviluppato in una grande organizzazione incardinata su un sistema di coordinamento della presidenza del Consiglio con un'analoga disposizione sul territorio, si continua a dimostrare una scelta validissima. Efficace soprattutto nell'emergenza.

E nella ricostruzione?

Polemiche a parte, su cui non entro, la ricostruzione deve ancora iniziare. Se ti fa un po' di confusione.

Spieghi.

La fase dell'emergenza comprende due momenti. Il primo è quello del soccorso di chi è rimasto sotto le macerie, del ricovero della popolazione delle tendopoli e poi, come avvenne in Friuli dopo le scosse del 15 settembre, in roulotte e alberghi. Il secondo è il grande programma della prefabbricazione, quello che consente il reinsediamento in abitazioni confortevoli per consentire alla gente di sopportare meglio una ricostruzione che certo non può essere di breve periodo. Ci sono centri storici che impongono interventi mirati e scelte urbanistiche non facili da prendere. Guai se la ricostruzione vede nel contempo una situazione disagevole per i residenti.

Ci sono però differenze tra i prefabbricati del 1976 e quelli di oggi in Abruzzo. Che ne pensa?

In Abruzzo hanno optato per un'edilizia più impegnativa. In Friuli, attraverso i sindaci, facemmo invece scegliere alle popolazioni locali anche le caratteristiche degli alloggi. Ma le differenze dipendono dal territorio. Le scelte fatte oggi all'Aquila non sarebbero andate bene nei paesi friulani.

Che voto darebbe dunque a Berlusconi?

Gli darei ottimo. Soprattutto perché il piano case è un'idea sua, che già aveva enunciato, all'opposizione, dopo il terremoto in Umbria e Marche. Le new town sono un'intuizione berlusconiana. Devo dire azzeccata.

Come sono stati i tempi sin qui?

Ricordo che in Friuli riuscimmo a consegnare le case il 31 marzo e a restituire così ai proprietari le seconde abitazioni al mare che erano state utilizzate per accogliere gli sfollati. Non ci furono poi interruzioni o incertezze tra quel momento e la successiva ricostruzione: fu un esempio mirabile. In Abruzzo è quasi finita la seconda fase dell'emergenza, mi auguro che si possa poi al più presto partire con la ricostruzione.

Il modello Friuli, quello della responsabilizzazione dei sindaci, può funzionare ancora?

E l'unico che può funzionare al meglio. Ha dato risultati eccezionali, va adottato nuovamente. Berlusconi ha affrontato l'emergenza, ora la ricostruzione dovrà spettare a Regione e Comuni. E un passaggio che consente di evitare perdite di tempo e confusione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 aprile 2010 è stata di 41.300 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Federalismo, la strada rimane accidentata

Questo tracciato, magari coperto dalla foglia di fico del presidenzialismo, avrebbe per la classe politica il vantaggio di accorpare gli interessi bipartisan di tutti i partiti; guai, infatti, dimenticare che essi, pur se in competizione reciproca, hanno il comune con ogni altro gruppo sociale l'interesse a controllare la massima quota possibile di risorse economiche nazionali. In fondo, al di là dei meriti di molte amministrazioni regionali, così andò col regionalismo prima maniera; dunque, perché escludere tentazioni di replica? La via è presto detta: lavorare sulle competenze attribuite alle regioni - poi di recente incrementate dal cosiddetto "federalismo del Centrosinistra" (la riforma del Titolo V della Costituzioni) - finanziandole con "nuove" imposte locali; e/o con le meno visibili partecipazioni tariffarie (dalla benzina alle autostrade) che, proprio in ragione della loro "nebbiosità", costano meno elettoralmente. Però per la Lega questa è una strada difficile in quanto il "fisco territoriale" è punto costitutivo del suo patto elettorale. Certo, in cambio potrebbe radicalizzare sul fronte sicurezza/immigrazione; ma, dinnanzi ai "schei" rischierebbe molto.

Inoltre, il partito di Bossi, di cui è difficile dire se abbia abbandonato il secessionismo o se, all'opposto, si limiti a perseguirne una variante pacifica (una sorta di eutanasia nazionale), deve sottolineare la propria vittoria alle regionali spingendo sulla priorità del federalismo. Anzi, la costruzione della prossima agenda riformista del Centrodestra chiarirà i rapporti di forza al suo interno. A dirlo sarà la scaletta delle priorità: il posto del federalismo (qualunque cosa si intenda con ciò) ci dirà il peso "reale" della Lega nella coalizione ed i patti cui essa deve addivenire. In materia qualche dolore alla Lega potrebbe darlo il Ministro dell'economia Tremonti che, finora prudente nel pronunciarsi sui costi dell'operazione, di certo escluderà con cura ogni possibilità di "contraccolpi federali" via vuoti fiscali sulla tenuta del nostro debito pubblico. Insomma, federalismo è un'etichetta che può significare cose diverse; pertanto è difficile dire quale di esse, ed in che tempi (basteranno i tre anni della Legislatura?) si realizzerà nel Belpaese. Mentre è certo che nella redistribuzione dei flussi fiscali a favore delle regioni a Statuto ordinario del Nord (in prospettiva del Centro) dell'Italia la Lega si gioca buona parte del prorio patrimonio. Qui è il cuore politico della Legislatura.

Francesco Morosini

VERTICE AD ARCORE

Bossi, lo stato maggiore del Carroccio e il figlio Renzo hanno cenato a Villa San Martino. Nel menù semi-presidenzialismo e federalismo

Lega-Pdl, scontro sulla regia delle riforme

«Vogliamo il compito di formulare la proposta». Bondi: «L'agenda la fa Berlusconi»

di NICOLA CORDA

ROMA Il federalismo e le riforme costituzionali sono state il piatto forte della cena con Berlusconi a villa San Martino ad Arcore a cui la Lega si è presentata ieri sera con tutto il suo stato maggiore. Non solo Bossi, per l'occasione accompagnato anche dal figlio Renzo, ma anche i ministri Maroni e Calderoli, e il neogovernatore del Piemonte Roberto Cota. Il Carroccio ha giocato d'anticipo e prenotato, con Roberto Maroni, la regia delle riforme in virtù del risultato elettorale e perché, come dice il ministro dell'Interno, «non abbiamo cambiali da pagare». Un modo gentile per dire al Pdl che il Carroccio è la faccia pulita della coalizione. «Non presentiamo nessun conto, non chiediamo nessun posto né nuovi assetti di governo - chiarisce Maroni - ma l'affidamento del compito di formulare una proposta. Abbiamo le capacità per farlo, anche se qualcuno ancora pensa che siamo gente rozza e senza cultura».

Così, senza avvertire, Maroni spiattella sul "Corriere della Sera" il menù di Arcore fatto di semi-presidenzialismo alla francese, Senato delle regioni, separazione delle carriere e abolizione dell'obbligatorietà dell'azione penale. Il marchio della Lega fa però storcere il naso a molti nel Pdl. Già irritati dalle irriverenze dei finiani, Bondi, Cicchitto e Verdini respingono l'offensiva. «L'agenda e il cammino delle riforme, così come la natura e il ruolo del Pdl, sono sempre saldamente in mano di Berlusconi», assicura Bondi. E Maurizio Gasparri attacca: «Maroni si occupi di rinnovare il contratto di polizia e con gli altri ministri del nord Tremonti e Brunetta faccia il suo dovere».

Bocchino candida invece Fini al ruolo di pivot «in quanto presidente della Camera» e quindi nel ruolo più indicato per trovare sponde con l'opposizione. Nel Pdl nessuno vuol però riconoscere un ruolo a Fini e cresce anzi il malumore verso la fondazione finiana FareFuturo il cui direttore, Filippo Rossi, si è ieri lamentato che il Pdl possa andare al traino dell'«alleato minore».

A sinistra, Bossi e Berlusconi. Sopra, Maroni

> Bersani: «Spero che si mettano d'accordo e vengano poi in Parlamento, fosse per me domani faremmo il Senato federale»

Per ora il Partito democratico sta a guardare e anziché dire la sua sulle soluzioni tirate fuori dal cappello di Maroni, si limita a mettere il dito sulla piaga delle divisioni nella maggioranza.

«Spero che Berlusconi e Bossi si mettano d'accordo e vengano poi in Parlamento - dice Pierluigi Bersani a Otto e mezzo - fosse per me domani faremmo il Senato federale. Ci sono democrazie semi-presidenzialiste come Usa e Francia, ma per questi modelli bisognerebbe cambiare un sacco di cose del nostro sistema. Ma se si pensa di mascherare sotto un presidenzialismo all'americana o alla francese un sistema sudamericano con una curvatura populista noi non siamo d'accordo». Gli viene chiesto di una sua candidatura per il 2013. «Non escludo niente, ma non è questo il momento di parlarne». Le riforme «in Parlamento e non a casa di qualcuno», dice l'Idv. Presidenzialismo? «Impensabile con Berlusconi».

Ghigo possibile avversario di Galan per l'Agricoltura

ROMA Riforme, ma anche poltrone. Fra Berlusconi e Bossi ieri sera s'è parlato di quella del ministero dell'Agricoltura. Luca Zaia, neopresidente del Veneto, la libererà fra poco. La Lega l'ha blandamente reclamata per sé, Berlusconi l'ha promessa da tempo all'ex governatore Giancarlo Galan. La partita è in realtà alle prime mosse e rischia di essere più complicata di quello che sembra.

Se Galan resta in pole position, nel Pdl sono in corsa anche il finiano Urso e, con molte più chance, Enzo Ghigo, già presidente del Piemonte. Ma restano anche candidati in quota Lega, a cominciare dal presidente dei senatori del Carroccio, Federico Bricolo, e dal deputato piemontese Sebastiano Fogliato capogruppo in commissione Agricoltura a Montecitorio.

Il rivale più pericoloso per Galan potrebbe essere però il compagno di partito Enzo Ghigo. Designato per essere il candidato alla poltrona di sindaco di Torino l'anno prossimo, Ghigo ha scorso i risultati nel capoluogo piemontese delle ultime regionali e ci ha ripensato. A Torino il vantaggio per il centrosinistra resta infatti ancora forte e il rischio altissimo. Tanto da far sicuramente preferire una poltrona ministeriale sicura.

Ghigo potrebbe essere inoltre sponsorizzato per la stessa ragione da Umberto Bossi che aprirebbe così la strada a un candidato del Carroccio per Torino. Una possibilità, quest'ultima, che avrebbe delle chance in più grazie alla recente elezione di Cota alla regione. Ed è probabile che il Carroccio abbia chiesto fin qui la poltrona dell'Agricoltura solo per ostacolare la nomina di Galan. Berlusconi ha il problema della promessa fatta all'ex governatore del Veneto, ma il Cavaliere, si sa, promette molto a tanti, quanto a mantenere, è tutt'altra faccenda.

L'INTERVISTA

IL VICESEGRETARIO NAZIONALE DEL PD

Letta: Carroccio appiattito sul premier

«Maroni propone il modello berlusconiano ma così rompe con il centrosinistra»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE La Lega, con Roberto Maroni, delinea il "suo" modello di grandi riforme? C'è un problema: quel modello non è originale, ma nasce ad Arcore, appartiene a Silvio Berlusconi aspirante "uomo della provvidenza", dà fiato alle sue ambizioni quirinalizie. E il Pd non ci sta, non ci può stare: Enrico Letta, il vicesegretario nazionale, va dritto al sodo. Non chiude la porta al dialogo, anzi: «Il Paese ha bisogno di riforme e noi faremo la nostra parte». Non tira conclusioni affrettate: «Siamo ancora alle schermaglie». Ma, auspicando che Gianfranco Fini batta un colpo, avverte immediatamente il Senatur e le sue truppe: la Lega «appiattita sul premier» non aiuta le grandi riforme, le allontana.

Onorevole Letta, tutti auspicano le riforme, lei stesso dice che tre anni senza elezioni non vanno sprecati, ma è la volta buona?

> **IN CAMPO**
> Spero che Fini entri in campo: potremmo parlare la stessa lingua su diversi temi

Tre anni senza elezioni sono davvero un tesoro prezioso: non è mai successo negli ultimi quindici anni. E il Pd intende fare la sua **davvero** parte: le riforme profonde di cui il Paese ha bisogno, innanzitutto in campo economico e sociale, sono un importante banco di prova per il nostro riformismo.

Le prime mosse della maggioranza sono incoraggianti?

Siamo ancora alle schermaglie. È passata poco più di una settimana dal voto e, probabilmente, ci vuole del tempo prima che la maggioranza presenti una proposta e un metodo su cui iniziare la discussione vera.

È giusto che la maggioranza faccia innanzitutto chiarezza al suo interno?

Sì, anche perché mi sembra che siano ancora ai tatticismi.

La Lega, però, avanza già un'ipotesi concreta.

Un'ipotesi di rottura: la Lega sa benissimo che non siamo disponibili al semipresidenzialismo alla francese.

E quindi?

Quella di Maroni mi sembra soprattutto un'uscita tattica che va a rafforzare l'asse con Berlusconi a scapito di Gianfranco Fini.

Perché?

Fini lavora da sempre a rafforzare il ruolo del Parlamento. Non si capisce che c'entri con questo modello.

Il presidente della Camera può diventare un vostro interlocutore?

C'è da sperare che Fini giochi la sua partita perché, su alcuni temi, potremmo parlare la stessa lingua.

Lo stesso Maroni definisce il Pd un «interlocutore indispensabile». Non gli crede?

> **IL PARTITO**
> Il clima è buono E mettere in discussione Bersani significa suicidarsi

Nutro qualche dubbio. Maroni, lo ripeto, propone un modello tutto berlusconiano, cavalca l'idea dell'uomo della provvidenza, e francamente una Lega così appiattita sul premier mi sembra poco credibile.

In Francia, però, il semipresidenzialismo c'è.

È l'unico caso al mondo. In tutti gli altri paesi funziona meglio un sistema di premierato o cancellierato. Il Pd chiede un giusto equilibrio di poteri e, soprattutto, chiede da tempo un'unica Camera e una riduzione drastica del numero dei parlamentari.

Su questo, a parole, tutti d'accordo.

Facciamolo, allora, e subito.

Partendo dalla "bozza" di Luciano Violante?

Non contano i nominalismi, ma il risultato.

La Lega rivendica a sé il "dossier" della riforma della Costituzione. Crede che Berlusconi dirà di sì?

Credo che una discussione del genere, oltre che prematura, non tenga conto di quello che il Paese chiede: la vera priorità, e il Pd lo segnala da tempo, sono le riforme economiche e sociali.

Se la maggioranza privilegia la riforma "istituzionale", che fa il Pd?

Le riforme vanno fatte assieme. Alla Camera le commissioni chiamate ad affrontarle sono diverse: possono benissimo lavorare in contemporanea. Sarebbe assolutamente sbagliato se Berlusconi, a elezioni appena finite, dicesse: "Datemi tutti i poteri, voglio il presidenzialismo".

Si discute di presidenzialismo o semipresidenzialismo. E la Lega, con Roberto Calderoli, "anticipa" il 2013: Berlusconi al Quirinale, un leghista a Palazzo Chigi. Tutto torna?

Una logica c'è, è evidente, ed è quella che spiega il patto di ferro tra Berlusconi e la Lega. Una Lega che già chiede il sindaco di Milano...

Oggi (ieri, ndr) si tiene la cena di Arcore e, in menù, c'è anche il ministro all'Agricoltura. Un pronostico?

La logica del mercato, il grande mercato messo in piedi dal centrodestra, dice Giancarlo Galan.

La Lega sforna le sue "ricette" anche in materia di giustizia. Il Pd che risponde?

La questione fondamentale riguarda i tempi della giustizia civile. Tutto il resto, viene dopo.

Da chi dipende, alla fine, l'avvio o meno di una stagione di riforme condivise?

Non c'è dubbio che molta parte di responsabilità ce l'ha il premier: deve decidere se vuole usare questi tre anni nell'interesse del Paese, come io spero, o solo nell'interesse suo.

Bruno Vespa, proprio in queste ore, invita Berlusconi a fare lo statista. Ha ragione?

Ha ragione.

Come si muoveranno le opposizioni?

È fondamentale che le tre opposizioni presenti in parlamento abbiano la maggiore unità possibile. È quindi è necessario che il dialogo con l'Udc e con l'Italia dei valori inizi subito.

Nel Pd c'è il rischio di distinguo interni?

Il clima interno è buono.

Pierluigi Bersani riunisce la direzione nazionale il 17 aprile. Area democratica si ritrova nei giorni precedenti: non teme un'offensiva contro il segretario nazionale?

Sono ottimista. Certo, il Pd deve rimboccarsi le maniche, lavorare con grande umiltà, fare tesoro della lezione: io, come Bersani, sono al servizio del partito. Detto questo, però, penso che nessuno voglia suicidarsi mettendo in discussione il segretario a quattro mesi dalla sua elezione.

Bersani rafforzato dal voto, scrive "Repubblica". Lo crede anche lei?

Sì, perché il voto era una trappola potenzialmente mortale: arrivava subito dopo il congresso e, riguardando le regionali, creava un confronto con il 2005 quando noi eravamo all'apice della forza. Adesso, per tre anni, non ci sono più trappole mortali.

Il vicesegretario del Pd Enrico Letta

Svolta nell'elezione diretta del Capo dello Stato

Il sistema francese funziona da cinquant'anni, doppio turno anche per le elezioni

ROMA Il semi-presidenzialismo è un sistema politico che prevede l'elezione diretta del Capo dello Stato, al quale vengono attribuiti ampi poteri di governo da condividere però con il primo ministro.

L'esempio più conosciuto e studiato del semi-presidenzialismo è quello francese: introdotto nel 1958 dal generale Charles de Gaulle, il sistema semipresidenziale d'oltralpe ha caratterizzato la più che cinquantennale storia della Quinta Repubblica.

In Francia, il Presidente della Repubblica è eletto direttamente dai cittadini con un sistema a doppio turno e ballottaggio tra i due candidati più votati (a meno che uno dei candidati superi già al primo turno la soglia del 50% dei voti). Lo stesso meccanismo è utilizzato in Francia per il sistema di elezione dei membri del Parlamento: le elezioni si svolgono in collegi uninominali, con due turni di votazione. Al secondo turno (cui non si dà luogo se uno dei candidati supera subito il 50 per cento), accedono i candidati che abbiano superato la soglia del 12,5 per cento degli aventi diritto.

Normalmente al secondo turno si realizzano accordi di desistenza tra i partiti, per cui quasi sempre arrivano a sfidarsi solo due candidati.

Tornando al sistema istituzionale, il Presidente della Repubblica francese non può essere sfiduciato ed è lui a nominare il primo ministro. Quest'ultimo, però, ha poteri minori rispetto a quelli dei capi di governo nei sistemi non presidenziali. Nelle mani del Capo dello Stato restano infatti l'indirizzo generale della politica del governo, le linee generali della politica estera e la politica della difesa. Il Presidente della Repubblica ha anche il potere di sciogliere il Parlamento.

Il ruolo del primo ministro, in Francia, acquista maggiore rilevanza nel caso che le elezioni politiche vengano vinte dallo schieramento opposto a quello del Presidente della Repubblica: in tal caso si ha una «coabitazione» nella quale il Presidente della Repubblica deve lasciare un ampio margine di manovra al primo ministro (come è capitato con il gollista Chirac all'Eliseo e il socialista Jospin capo del governo).

NON SOLO ANTIBERLUSCONISMO, DIFESA DELLA CARTA

Il fronte del Popolo viola si spacca e nasce "Resistenza continua"

ROMA Confronto aperto nell'arcipelago anti-berlusconiano dopo le regionali, che hanno visto l'exploit elettorale del Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo, sul modello dell'onda di opinione che nei primi anni Ottanta del secolo passato portò l'attore comico Coluche a ipotizzare la candidatura alle presidenziali in Francia. A lanciare un istantaneo messaggio di unità a tutta la sinistra è stato l'europarlamentare Idv, Luigi de Magistris, suscitando reazioni diverse proprio tra i "grillinI", mentre in pieno movimento appare la realtà del Popolo viola, promotore attraverso Internet del "No Berlusconi Day" dello scorso 5 dicembre. A dare l'addio al "viola" è il gruppo «Resistenza viola», che si trasforma in «Resistenza continua», per raccogliere «tutti coloro che sono a favore dell'unico testo politico che abbia veramente spessore nel nostro Paese: la Costituzione».

Nel manifesto di "Resistenza continua" si legge: «Berlusconi non è che l'ultimo dei decisionisti che si sono affacciati sulla scena politica» ed è «coadiuvato da una falsa opposizione, molto più attenta agli equilibri delle correnti e alla conservazione dei privilegi che alle reali necessità del Paese».

Di qui la proposta operativa: basta al puro e semplice antiberlusconismo, basta «protestare in piazza contro questo o quel personaggio, preferiamo costruire una rete di cittadini che si riapproprino del proprio sacrosanto diritto di essere arbitri della vita politica».

SCANDALO PEDOFILIA: BUFERA SUL VATICANO

I cardinali: «Attacchi al Papa come a Pio XII»

Bertone e Sodano: «Gli errori dei preti usati come armi per colpire la Chiesa»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Le più alte gerarchie del Vaticano prendono posizione a difesa del Papa dopo aver dovuto subire per l'intera settimana santa attacchi a ripetizione soprattutto da Stati Uniti e Regno Unito. L'obiettivo è quello di creare uno scudo intorno a Papa Benedetto XVI sullo scandalo dei preti pedofili. Così il segretario di Stato, cardinale Bertone, appena arrivato a Santiago del Cile per una visita ufficiale: «Benedetto XVI è un papa forte, il Papa del terzo millennio, lo sostiene tutta la Chiesa così come piazza San Pietro che il giorno di Pasqua era colma di giovani». Gli fa eco sull'Osservatore Romano il cardinale Angelo Sodano, decano del Sacro collegio: «Le mancanze e gli errori dei sacerdoti branditi come armi contro la Chiesa. Fu così contro Pio X e Pio XII. Dietro gli ingiusti attacchi al Papa ci sono visioni della famiglia e della vita contrarie al Vangelo». E il richiamo alla vita, quindi alla lotta contro l'aborto, è ripresa anche dal cardinale Severino Poletto, arcivescovo di Torino, che si spinge più in là, sulla stretta attualità della pillola Ru486: «Noi diciamo no a qualunque forma di aborto - dice Poletti - sia che si parli della pillola del giorno dopo, di quella dei cinque giorni dopo, della Ru486 o dell'intervento chirurgico». Insomma, un fuoco di sbarramento per confermare la compattezza della Chiesa intorno al Papa, e per rimarcare argomenti "forti" di Ratzinger, sottolineati in passato anche con prese di posizione improvvise come quello alla vigilia delle elezioni regionali di Roma. Obiettivo, la candidata del centrosinistra, la radicale Emma Bonino. E come è accaduto nei giorni scorsi, nessun riferimento ai preti pedofili.

Il cardinal Sodano e Benedetto XVI

LA RU486

L'arcivescovo di Torino, Poletto: «Diciamo no a qualunque forma di aborto»

GERMANIA

Già 2670 telefonate al centro allestito per ascoltare i racconti delle vittime dei sacerdoti pedofili

Così, mentre da Germania e Usa arrivano ancora notizie pessime per le gerarchie ecclesiastiche, il cardinale Bertone replica al settimanale tedesco «Die Zeit» che lo aveva accusato di aver ostacolato il processo a padre Murphy, accusato negli Usa di violenze sessuali su 200 bambini sordomuti. «Non è vero - ha detto il segretario di Stato - abbiamo documentato il contrario e non parliamo di questo argomento ora, altrimenti rimaniamo qui tutto il giorno per precisare l'azione di me stesso e dell'allora cardinale Ratzinger, sua eminenza, quale prefetto della Congregazione della fede. Basta, basta su questo argomento».

Parole che fanno capire quanto la Chiesa vorrebbe che di pedofilia legata agli abusi dei preti non si parlasse più, ma pare davvero impossibile se è vero che il telefono della Chiesa tedesca dedicato alle denunce delle vittime è intasato dalle chiamate: 2670 telefonate da singole utenze in tre giorni. Intanto il sito della Abc racconta di aver scovato in India un sacerdote condannato per abusi su una bambina negli Usa. E anch'egli, come un altro prete scoperto dal New York Times, continua a svolgere la sua attività pastorale.

IN BREVE

I RESTI IN UNA SCARPATA

Orrore a Teramo: donna fatta a pezzi

TERAMO Strangolata e mutilata da un assassino che è andato in giro per la città trasportando i pezzi del cadavere, una decina, su un carrello, per disseminarli lungo un fossato, in periferia. È stata uccisa così, durante le Pasqua appena trascorsa, Adele Mazza, disoccupata 49enne di Teramo. Il macabro ritrovamento è toccato a una signora che passeggiava con il suo cane. Quest'ultimo ha fiutato una gamba della donna e poi l'altra e la zona si è trasformata subito nella scena del crimine: i carabinieri del Ris di Roma hanno lavorato a lungo per ricomporre il puzzle di materia organica, sparsa da chi forse ha voluto far pensare a un serial killer. Dapprima sono state trovate la braccia, poi un pezzo di tronco, l'addome, e infine parti della testa. L'omicida ha provveduto a chiudere dentro un sacchetto di plastica anche gli indumenti e gli oggetti personali della vittima.

DOPO L'INFORTUNIO MORTALE

Civitavecchia, il sindaco: «Chiudo la centrale killer»

CIVITAVECCHIA Alla «morte annunciata» di Sergio Capitani, vittima di un incidente, il terzo dal 2007, sabato scorso all'interno della centrale Enel di Torre Valdaliga Nord, il sindaco di Civitavecchia Giovanni Moscherini ha risposto ieri con la chiusura della centrale.

Una decisione vissuta dal primo cittadino «come un'assoluta necessità»: la nuova centrale, con la trasformazione a carbone, «non può vivere nell'incertezza della sicurezza». Ma novità sono arrivate anche sul fronte dell'inchiesta aperta dalla procura di Civitavecchia. Dieci persone sono infatti indagate per omicidio colposo. Secondo quanto si è appreso si tratta di sette dirigenti Enel.

DONNA FA CAUSA A 2 OSPEDALI

Le asportano il seno ma il tumore non c'è

VARESE «La superficialità dei medici mi ha rovinato la vita, attendo solo che sia fatta giustizia». Lo ha detto Maria Antonietta Maturo, la donna di 47 anni di Biandronno, nel Varesotto, che ha subito all'ospedale Fatebenefratelli di Milano l'asportazione del seno per un tumore maligno che si è poi rivelato inesistente. Dopo aver fatto causa ai due ospedali che si sono occupati del suo caso ha raccontato la sua storia. Sulla vicenda è intervenuta anche l'azienda ospedaliera di Busto Arsizio, alla quale fa capo l'ospedale di Saronno: «La signora ha eseguito all'ospedale di Saronno solo due prestazioni ambulatoriali e l'esame mammografico indicava la necessità di un ulteriore approfondimento».

La guerra alla mafia: i dubbi di Martelli

L'ex ministro: «Nel '92 contatti anomali tra Ros e Ciancimino»

PALERMO La novità viene fuori quando l'udienza del processo al generale dell'Arma Mario Mori, accusato di favoreggiamento a Cosa nostra, è ormai quasi terminata. È allora che Claudio Martelli, ex Guardasigilli socialista nel periodo delle stragi di mafia del '92, incalzato dalle domande dell'accusa, rivela di avere parlato al ministro dell'Interno dell'epoca, Nicola Mancino, degli «anomali» contatti tra i carabinieri del Ros e l'ex sindaco mafioso di Palermo Vito Ciancimino.

Ricordo subito smentito dall'ex senatore Dc, ora vice presidente del Csm «Ho sempre escluso, e coerentemente escludo - ha replicato ieri - che qualcuno, e perciò neppure il ministro Martelli, mi abbia mai parlato della iniziativa del colonnello Mori del Ros di volere avviare contatti con Vito Ciancimino».

Ma l'ex ministro della Giustizia è preciso. «Mi lamentai della condotta dei carabinieri, tra gli altri, con il ministro dell'Interno. Viste le date mi pare si trattasse di Mancino», ha detto Martelli, citato come testimone dell'accusa. Un particolare riaffiorato alla memoria del teste, che Mancino aveva smentito pure in un interrogatorio reso ai magistrati del capoluogo e trascritto in un verbale mai depositato.

L'ex ministro dell'Interno, a dire di Martelli, non sarebbe stato l'unico soggetto istituzionale a sapere che i militari dell'Arma, senza consultare l'autorità giudiziaria e non rispettando la gerarchia imposta dall'istituzione della Dia, avevano stretto rapporti con l'ex sindaco «al fine di far cessare le stragi». L'ex Guardasigilli, che aveva saputo dei contatti dall'allora capo degli Affari Penali di via Arenula, Liliana Ferraro, irritato da quella che ritenne una «condotta insubordinata dei carabinieri», se ne lamentò anche con l'allora capo della Dia, il generale Taormina e l'ex capo della polizia Vincenzo Parisi. Le lagnanze di Martelli, però, rimasero circoscritte all'ambito istituzionale e investigativo e non arrivarono ai magistrati perchè - ha spiegato il teste - «allora non si parlava neppure di una possibile trattativa tra pezzi dello Stato e mafia. Se avessi sospettato l'esistenza di una cosa simile, avrei fatto l'inferno. E invece risolsi la cosa con gli uffici competenti perchè mi pareva solo una scorrettezza del Ros». Ros a cui l'ex Guardasigilli, per tutta la deposizione, concede, però, l'attenuante della buona fede. «Credo - ha detto - che Mori e De Donno (ex braccio destro al Ros del generale n.d.r.) perseguissero scopi virtuosi come la fine delle stragi e la cattura dei latitanti, ma seguendo lo scivoloso percorso della collaborazione con la giustizia di Ciancimino». Ma oltre al tentativo del raggruppamento speciale di bypassare le gerarchie, Martelli bollava l'interlocutore scelto dai carabinieri: quel Vito Ciancimino che «era una delle menti più raffinate di Cosa nostra». Per questo, quando Ferraro gli disse che De Donno le aveva chiesto aiuto per fare avere il passaporto all'ex sindaco, all'epoca ai domiciliari, l'ex guardasigilli saltò sulla sedia e sollecitò l'ex procuratore generale di Palermo Bruno Siclari a stoppare l'iniziativa. Ciancimino, poco dopo, tornò in carcere.

Claudio Martelli

IL CORPICINO SCOPERTO DA UN OPERAIO DELLA NETTEZZA URBANA

Bergamo, neonato trovato cadavere nel parcheggio di una discoteca

BERGAMO L'operatore ecologico si è chinato su quella borsa scura, pensando, rassegnato, di dover raccogliere il solito cane o gatto morto e abbandonato. Invece ha visto spuntare dei piedini. «Strano, una bambola..», si è detto. Poi ha guardato meglio. No, non era un bambolotto, ma un bimbo senza vita, di carnagione bianca. Nato forse il giorno di Pasqua, morto forse subito o forse dopo poche ore.

È stato abbandonato in un parcheggio pubblico, tra i cancelli di una ditta e una nota discoteca della zona, un neonato trovato stamattina ad Arcene, comune del bergamasco. Chi lo ha lasciato in quel punto ha avuto la sensibilità di non buttarlo per terra come un giocattolo rotto o farlo sparire in un cassonetto. Il piccolo è stato avvolto in una copertina rosa e poi sistemato nel sacchetto. Aveva ancora il cordone ombelicale attaccato. Secondo i primi esami era morto da circa 36/24 ore, tra Pasqua e pasquetta quindi. L'autopsia chiarirà se è morto durante o subito dopo il parto o se è vissuto solo poche ore.

Carabinieri e scientifica ad Arcene e nel riquadro Gelmi

A trovarlo ieri mattina poco prima delle 10.30, Mario Gelmi, un operatore ecologico del Comune di Arcene. «Stavo spazzando la carreggiata, quando ho notato una borsa che mi ha insospettito perch, oggi non è il giorno della raccolta dei rifiuti - ha raccontato l'uomo - Era una borsa scura, con del tessuto rosa che fuoriusciva. Ho voluto verificare il contenuto, perchè, a volte capita che vengano buttate in questo modo le carcasse degli animali morti. Ho tirato indietro la stoffa e ho visto dei piedini. In un primo momento ho pensato che fosse una bambola, poi ho visto l'organo genitale con un pò di cordone ombelicale attaccato sul bacino e a quel punto ho capito che si trattava di un neonato».

Sul posto sono intervenuti i medici del 118, i carabinieri e il sindaco del paese, Giuseppe Foresti. «Il Comune farà tutto il possibile per dargli almeno una degna sepoltura - ha detto - È un fatto inspiegabile, un dramma nel dramma, sia per il povero bimbo, sia per la mamma, che in qualche modo S stata costretta ad abbandonarlo».

Il pubblico ministero Letizia Ruggeri ha disposto un'autopsia, che sarà effettuata tra domani e giovedì all'ospedale di Treviglio (Bergamo). L'esame servirà per capire meglio le circostanze della morte. Sul piccolo cadavere non c'erano segni di violenza. Secondo le testimonianze di alcuni residenti della zona, ieri sera la borsa non c'era. È probabile che sia stata lasciata nella notte, o alle prime ore del giorno. Ciò lascerebbe pensare che il piccolo fosse già morto quando è stato portato ad Arcene.

Nella zona non ci sono prostitute, la strada è bene illuminata, ma si trova alla periferia del paese e di notte non è molto frequentata. Le indagini puntano all'ambiente della prostituzione, ma al momento non si esclude alcuna ipotesi.

Nel bergamasco negli ultimi anni ci sono stati diversi casi di neonati abbandonati. Il 12 aprile 2007 in una discarica abusiva era stato trovato morto un altro bimbo, battezzato poi Angelo. Ma ci sono stati neonati più fortunati perchè qualcuno li ha recuperati ancora in vita. Come Benedetta, trovata in una scatola ad Almè il 25 febbraio scorso o la piccola Giada lasciata il 2 gennaio 2007 in un parcheggio di Paladina.

DAL MONDO DELLA RICERCA

IN ITALIA 4 MILIONI DI PERSONE IN SOVRAPPESO E 3,2 MILIONI DI DIABETICI ESPOSTI A ICTUS E PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI

Una pillola per togliere i chili di troppo senza uscire matti

Un team di ricercatori italiani ha scoperto come intervenire sul metabolismo energetico per combattere l'obesità

di ROBERTO ALTIERI

TRIESTE Forse il sogno di poter dimagrire con l'aiuto di una pillolina senza andare fuori di testa è a portata di mano. Basta non toccare la raffinata chimica del cervello che con il senso della fame, e le sue implicazioni psichiche, ha un rapporto molto delicato. Ne è convinto un gruppo di ricercatori italiani che difronte al clamoroso flop di farmaci sfornati e poi ritirati in questi anni per rimettere in linea milioni di obesi ha ribaltato l'approccio scientifico con uno dei problemi di salute più seri dell'era moderna.

Bisogna fare una piccola premessa: per ridurre lo stimolo della fame, e quindi le calorie ingerite, l'idea basilare di questi anni è stata quella di spegnere a livello cerebrale una particolare famiglia di recettori – quella dei cannabinoidi Cb1 - che dovrebbe agire né più ne meno come un interruttore. Purtroppo - a guai fatti - ci si è accorti che non funziona esattamente come l'interruttore della luce che tutti conosciamo. La modulazione dei Cb1 è risultata infatti ben più complessa tanto che si sono contati a migliaia i casi di pazienti finiti in preda alla depressione o a devastanti attacchi di ansia dopo l'uso di farmaci anoressizzanti. Un team di ricercatori coordinato da Uberto Pagotto, endocrinologo dell'Università di Bologna, ha però scelto di rimettersi a «giocare» con questi interruttori e una famiglia di topolini appositamente programmata in laboratorio. Risultato: hanno scoperto che spegnendo negli organi periferici dei topolini i recettori dei cannabinoidi CB1 (bersaglio di farmaci anoressizzanti come il rimonabant), le cavie in questione hanno perso rapidamente peso senza effetti collaterali.

Negli anni scorsi le speranze di far dimagrire milioni di persone affette da obesità grave era stata riposta proprio nel rimonabant, per la sua proprietà di agire sui recettori Cb1. Ma appena pochi mesi dopo la sua introduzione in commercio si moltiplicarono i segnali di pericolosità: uno studio pubblicato dal Lancet ne dimostrò la capacità di triplicare il rischio di ansia e depressione e la Food and Drug Administration (Fda), rilevò un sensibile aumento del rischio di suicidio tra i pazienti che ne facevano uso. Da qui la decisione comune, nel 2008, delle agenzie americane e europee del farmaco (Fda ed Emea), di ritirare dal commercio tutte le preparazioni a base di rimonabant.

In questi anni, il gruppo di scienziati italiani, ai quali sta a cuore la salute di milioni di obesi ma anche il risultato scientifico (ed economico) connesso alla messa a punto punto di una pillola anti-grasso, non si è dato per vinto. Dopo aver parzialmente «riabilitato» proprio il rimonabant, rendendolo più selettivo, ovvero esente da riflessi sul cervello (e sulla psiche dei mangioni), l'hanno veicolato fino ai recettori Cb1 presenti solo nei tessuti adiposi (fegato e muscoli) dei topolini, ovvero senza interferire con i meccanismi cerebrali.

Qualcuno potrebbe obbiettare a questo punto che trasferire il risultato di un esperimento condotto su una famigliola di cavie geneticamente modificata in un farmaco da utilizzare per la specie umana non è cosa di un giorno. E' vero ma la nuova strada pare tracciata considerato il grande interesse scientifico che ha prodotto la ricerca pubblicata sul prestigioso Cell metabolism.

In attesa della pillola che promette di far dimagrire senza soffrire (o quasi) cosa si può fare nella diuturna battaglia con il peso? I consigli dei dietologi restano quelli di sempre: evitare di abbuffarsi una o due volte al giorno ma frazionare in più pasti il menù giornaliero (almeno cinque); masticare lentamente facendo una pausa tra un boccone e l'altro e tra un piatto e un altro in modo da far giungere al cervello il messaggio che non state per morire di fame; bere parecchia acqua (almeno uno o due litri al giorno), camminare. Sono consigli preziosi per una vastità di persone, se si pensa che in Italia ci sono 4 milioni di obesi e 3,2 milioni di diabetici e che tra gli italiani con più di 18 anni uno su due è già oggi in sovrappeso e fortemente esposto a diventare diabetico prima dei cinquant'anni. Con l'aggravante che icuts e gravi patologie cardiovascolari non sono soltanto una probabilità statistica

LA NUOVA INTESA È UN'EVOLUZIONE DEL TRATTATO START, SCADUTO. AVVERTIMENTO AGLI "STATI CANAGLIA"

Obama: «Armi atomiche solo per autodifesa»

Il presidente Usa annuncia l'accordo con la Russia per una riduzione del 30% degli arsenali nucleari

di ANDREA VISCONTI

NEW YORK Il presidente Barack Obama annuncia una politica restrittiva sul ricorso alle armi nucleari e getta così le basi perché nessuna potenza ricorra più al nucleare con l'eccezione delle controversie che riguardano nazioni che non rispettano il Trattato di non-proliferazione. Salvo casi estremi di autodifesa ma comunque non contro nazioni firmatarie del Trattato di non proliferazione atomica.

Ovviamente il riferimento è ai "Paesi canaglia" come l'Iran e la Corea del Nord. L'ha detto ieri Barack Obama alla vigilia della sua partenza per Praga, dove si incontrerà con il presidente russo per firmare l'accordo raggiunto il mese scorso fra Usa e Russia su tagli sostanziali ai rispettivi arsenali nucleari. Il documento diventerà sostitutivo del Trattato Start del 1991 che era scaduto nel dicembre dello scorso anno. Obama mantiene così la promessa fatta lo scorso anno a Praga quando dichiarò l'impegno della sua amministrazione a creare un mondo sicuro senza dovere fare ricorso a armi nucleari. Un impegno che fece meritare a Obama un discusso Premio Nobel per la Pace, assegnato più sulla base delle buone intenzioni che non dei fatti. La sua fu una dichiarazione che poneva alte aspettative e che avrebbe potuto portare a delusioni. Ma i negoziati bilaterali hanno avuto successo e giovedì Washington e Mosca metteranno la firma sotto un impegno che limita i due Paesi a 1550 testate nucleari. Una diminuzione del 30% rispetto alle cifre attuali. L'annuncio fatto ieri a Washington rientra in una revisione periodica della realtà nucleare mondiale partita nel 1991. Si chiama "Nuclear Posture Review" e per facilità il governo di Washington la chiama Npr. L'ultima volta che la Casa Bianca aveva condotto una Npr era il 2001, George Bush era diventato da poco presidente e l'America non era ancora stata colpita dall'11 settembre.

Il documento dell'Npr crea nuovi limiti all'uso di armi nucleari ma, ricorrendo a un linguaggio tanto cauto quanto diplomatico, lascia aperta la porta a mettere mano al nucleare quando ci si trova davanti a Paesi che sono in violazione degli accordi internazionali.

«Teheran e Pyongyang continuano a ignorare le norme e gli accordi internazionali - si legge nel documento Npr - e questo può portare solamente a un ulteriore isolamento e a un aumento delle pressioni internazionali».

Il documento fa anche riferimento alla Cina. Precisa infatti che la mancanza di trasparenza del governo di Pechino in materia nucleare è motivo di preoccupazione benché non ci sia dubbio che gli arsenali cinesi siano molto più limitati che non quelli statunitensi o russi. La firma a Praga di domani e il rapporto Npr di ieri saranno le basi di un vertice sulla non proliferazione nucleare che si terrà la prossima settimana a Washington.

VIRGINIA

Scoppio nella miniera a rischio-sicurezza, morti 25 minatori

NEW YORK Infuria di nuovo la polemica negli Stati Uniti dopo il tragico incidente, lunedì, in una miniera della West Virginia con almeno 25 morti e numerosi feriti: si torna a parlare del mancato rispetto delle misure di sicurezza, punto dolente dell'industria estrattiva, dove i controlli vengono giudicati insufficienti. Quello della miniera di Upper Big Branch, circa 50 km a Sud della capitale Charleston, è il peggiore incidente in 26 anni nell'industria estrattiva Usa. Solo in marzo la miniera era stata citata 57 volte per violazione di norme di sicurezza. Alcune riguardavano l'impropria ventilazione, una delle probabili cause dell'esplosione e uno dei fattori che hanno ostacolato i soccorsi per paura di scoppi.

Ivanovic: «In Kosovo l'Ue ha creato un'altra Cipro»

BELGRADO Con la sua politica sul Kosovo, l'Unione europea ha creato con la Serbia una situazione analoga a quella di Cipro, che ora deve accettare come tale. L'ha detto il viceministro serbo per le questioni del Kosovo Oliver Ivanovic. In un'intervista al quotidiano "Dnevnik" di Novi Sad, Ivanovic ha lasciato intendere che a suo avviso l'Ue miri a integrare la Serbia senza il Kosovo, come avvenuto con Cipro senza la parte Nord occupata dai turchi. «Se Bruxelles vuole veramente che l'intera regione si integri nella Ue, non vi è altra soluzione. Del resto sono stati solo loro (a Bruxelles, ndr) a fare con il Kosovo un'altra Cipro» afferma Ivanovic. Per lui i Paesi che hanno riconosciuto l'indipendenza del Kosovo affermano che non è possibile né un ritorno alla situazione precedente, né nuovi negoziati sullo status.

AGGUATO IN UNA FORESTA

India, ribelli maoisti uccidono 76 agenti

Mille guerriglieri tendono un'imboscata a un reparto di polizia

NEW DELHI Almeno 76 uomini della sicurezza indiana sono stati massacrati ieri in un'imboscata tesa da un migliaio di ribelli maoisti in una zona selvaggia dello Stato centrale del Chhattisgarh. La strage è uno delle più gravi subite dalle forze regolari indiane, che dall'anno scorso sono impegnate in una campagna militare contro i guerriglieri comunisti, che controllano una vasta area del Centro e Nordest dell'India.

Secondo i media locali, l'attacco è iniziato all'alba con un'imboscata a una pattuglia di uomini della Forza della riserva centrale di polizia (Crpf), corpo paramilitare impegnato nella lotta ai maoisti che si trovava nella zona di ritorno da un'operazione di "bonifica". L'agenzia di stampa statale Pti ammette che gli agenti «sono stati colti nel sonno nella foresta di Mukrana», accerchiati e uccisi da circa 1000 guerriglieri nascosti dietro una collina e entrati in azione con fucili e bombe. «Sono caduti in una trappola» ha commentato scioccato il ministro degli Interni P.K. Chidambaram che ha anche evocato un plateale errore dell'intelligence.

Dopo l'attacco, avvenuto nel Distretto di Dantewada considerato una delle roccaforti maoiste, il premier Manmohan Singh ha convocato il consiglio ristretto di governo per discutere una risposta, senza escludere l'intervento dell'aviazione militare. Dopo la riunione il sottosegretario agli Interni Gopal Pillai ha assicurato che il governo «è intenzionato a rispondere con fermezza». Il "martedì nero" per l'esercito ha anche sollevato dure reazioni dell'opposizione nazionalista indù del Bjp: che ha definito l'attacco una «guerra contro l'India».

I LABURISTI SONO AL POTERE DA 13 ANNI

Regno Unito al voto il 6 maggio, Brown rischia

Dai sondaggi lotta all'ultimo voto e i liberaldemocratici, decisivi per governare, scartano il premier

LONDRA La Gran Bretagna andrà al voto il 6 maggio, una sfida cruciale che potrebbe mettere fine a 13 anni di dominio laburista ma che i sondaggi danno sempre più come incerta. Con un rischio: un sostanziale pareggio che produca l'"hung parliament", il "parlamento appeso" dove nessuno ha la maggioranza assoluta per governare da solo.

Ieri poco dopo le 10 la regina Elisabetta II, cui spetta formalmente il compito e la decisione di sciogliere il Parlamento, è arrivata a Buckingham Palace in elicottero dal Castello di Windsor. Pochi istanti dopo è giunto in auto alla residenza reale il premier Gordon Brown, che ha chiesto alla sovrana - che ha conosciuto ben 11 premier nel suo lungo regno - di sciogliere i Comuni. Quindi Brown, tornato brevemente nel suo ufficio, ha dato l'annuncio (la data era nota ufficiosamente da mesi) fuori dalla porta del numero 10 di Downing Street, circondato dai ministri.

«Le elezioni si terranno il 6 maggio - ha detto il primo ministro -. La Gran Bretagna è sulla via della ripresa e non dobbiamo mettere a rischio questa ripresa. È l'ora delle grandi scelte e io chiedo al popolo britannico un mandato forte e chiaro». Brown ha anche sottolineato come la sua azione di governo sia ispirata dai valori di onestà e sacrificio che ha imparato nella sua famiglia di lavoratori.

Ma pochi istanti prima dell'annuncio ufficiale, il leader conservatore David Cameron era già in campo a dire che le prossime elezioni politiche «sono il voto più importante di questa generazione» e che i britannici «non devono sopportare altri cinque anni di Gordon Brown». Cameron ha spiegato: «Qui si gioca il futuro della nostra economia, il futuro della nostra società e il futuro del nostro Paese. E alla fine tutto si riduce a questo: non dovete sopportare altri cinque anni di Gordon Brown... c'è un'alternativa conservatrice moderna, un voto per la speranza, l'ottimismo e il cambiamento. Questo abbiamo da offrire».

Anche il leader liberaldemocratico Nick Clegg, che potrebbe diventare decisivo per un governo di coalizione in caso di equilibrio sostanziale tra Labour e Tories, ha attaccato frontalmente il premier: «È un'elezione di enorme importanza. Di certo è l'inizio della fine per Brown». Una frase che avrebbe però due significati: Chris Huhne, uno dei leader dei LibDem, ha ricordato l'esempio del 1940, quando laburisti e liberali si rifiutarono di far parte di una coalizione se questa fosse stata guidata dal premier conservatore Neville Chamberlain. Secondo i commentatori, ciò allude al fatto che il suo partito potrebbe accettare una collaborazione con i laburisti, a patto che Brown si faccia da parte.

Tutti, senza perdere un minuto, consci che ogni singolo voto conterà, hanno iniziato ad "andare tra la gente", a cominciare del premier che in treno è andato in Kent, dove ha incontrato impiegati e clienti in un supermercato. La sfida è sul filo di lana: i sondaggi appaiono contraddittori e indicano che c'è ancora molta indecisione. Se infatti un rilevamento di YouGov per il "Sun" vede i Conservatori al 41%, il Labour al 31, e i Lib-Dem al 18, l'Icm, che ha svolto i sondaggi per il progressista "Guardian", assegna il 37% alla formazione di Cameron, il 33 ai laburisti e il 21% ai liberaldemocratici.

Il leader conservatore David Cameron con la moglie

L'attuale premier laburista Gordon Brown

MAI PIOVUTI 300 MM IN 15 ORE

Rio de Janeiro, 80 morti per un diluvio anomalo

RIO DE JANEIRO Oltre 15 ore di pioggia torrenziale ininterrotta, del tutto anomala per questa stagione, stanno provocando il caos a Rio de Janeiro dove si contano finora circa 80 morti per l'alluvione e dove metà della metropoli è sotto l'acqua. E continua a piovere forte, mentre i vigili del fuoco e l'esercito scavano senza sosta alla ricerca di decine di persone scomparse sotto le frane che hanno colpito le favelas.

Si calcola che i 300 mm di pioggia caduti sulla città "maravilhosa" nelle ultime ore abbiano provocato più di 140 smottamenti sulle colline delle baraccopoli di Andarai, Morro do Borel, Vila Isabel e Turano e nelle vicine città di Petropolis e Niteroi. Una sessantina di persone è dispersa e più di 200 persone sono state salvate dai vigili del fuoco. La situazione è particolarmente drammatica a Santa Tereza, collegata col centro della città da un tram all'aria aperta particolarmente caro ai turisti. Le squadre di soccorso hanno ritirato dalle macerie di case crollate 15 morti, e una ventina di persone manca ancora all'appello. Nella zona di Rio Comprido un frana ha colpito tre baracche e sotto possono essere rimaste sepolte 20 persone.

Il sindaco di Rio, Eduardo Paes, ha detto in un drammatico messaggio via radio alla popolazione che «la situazione è completamente caotica: tutte le strade importanti sono interrotte». E ha rivolto un appello a tutti i cittadini a non uscire di casa: «Ciò che vogliamo è preservare vite. Per questo le persone devono restare a casa. Se escono correranno il rischio di morire e di creare difficoltà maggiori in questa situazione atipica e inaspettata». Le scuole sono state chiuse fino a nuovo ordine e il traffico è al collasso. Non si ricorda a memoria d'uomo che Rio abbia registrato tanta pioggia in meno di 24 ore. Dieci anni fa il pluviometro aveva registrato 155 mm e gli allagamenti si ricordano ancora oggi.

I PILOTI NON SONO STATI PROCESSATI POICHÉ NESSUNO HA TENTATO D'IDENTIFICARSI E ACCANTO C'ERANO ARMI

Strage di civili per errore in Iraq, diffuso il video

Teleobiettivo scambiato per lanciarazzi: nel filmato del 2007 un elicottero Usa "Apache" fa fuoco

ROMA «Quella è un'arma! Forza, lasciateci sparare...». Comincia così il video del Pentagono diffuso martedì da un sito Internet che mostra le fasi dell'uccisione a Baghdad, nel 2007, di 11 civili tra cui un fotografo dell'agenzia Reuters e il suo autista, da parte dell'equipaggio di un elicottero da combattimento Usa "Apache" che aveva scambiato il teleobiettivo del reporter per un lanciarazzi.

Il video mostra la prima raffica di colpi sparata contro il gruppo, che stava solo camminando per la strada, seguita da altri attacchi contro l'autista di un Suv fermatosi per soccorrere alcuni dei feriti. L'uccisione del fotografo Namir Noor-Eldeen e del suo autista Saeed Chmagh avvenne il 12 luglio 2007 in un quartiere di Baghdad. Il filmato, diffuso da Wikileaks.org, è girato dalla telecamera automatica dell'elicottero "Apache" e contiene la registrazione degli scambi concitati tra i soldati Usa. Questa la trascrizione delle fasi più concitate del dialogo tra gli elicotteristi e il Comando:

- Ce n'è uno... quella è un'arma! Brutto stronzo... Ci sono individui armati.

- Fammi sapere quando li hai inquadrati.

- Spariamo? - Forza, spara! (rumori di raffiche di cannoncino dell'"Apache" e si vedono le persone che camminavano in strada cadere a terra in una nuvola di polvere). Spara, falli fuori! Continua a sparare. Dobbiamo andarcene ora.

- Va bene, abbiamo colpito tutti e otto gli individui.

Colpiti! - Due-Sei Due-Sei Ci stiamo muovendo...

- Ops, scusa, che succede? - Ci sono delle persone che stanno andando sul posto forse per recuperare i corpi. Fammi sparare. Posso sparare? Forse vanno a prendere i feriti. Chiedo il permesso di fare fuoco. - Stiamo verificando. - Forza, fateci sparare! Li stanno prelevando. C'è un Suv nero... stanno prelevando i corpi. Richiedo permesso di sparare, cazzo! - Attacca! - Va bene, via libera! (ancora rumore di raffiche) - Vai! (raffiche) - Vai! (raffiche) Stiamo sparando...

A questo punto si vede la nuvola di polvere sollevata dai colpi dei cannoncini calibro 30 e il video s'interrompe. Quando il video riprende si vede una pattuglia di soldati che arriva sul posto della strage e si accorge che tra le persone colpite c'è anche un bambino: viene preso in braccio e portato su un blindato. In risposta alla diffusione del filmato, il Comando Usa ha diffuso un documento in cui si sostiene che l'inchiesta sulla strage si è conclusa senza alcun provvedimento per i piloti dell'elicottero in quanto i due dipendenti Reuters non avevano fatto nulla per farsi riconoscere e accanto ai cadaveri sono state trovate armi e granate.

Ieri a Baghdad 35 civili iracheni sono stati uccisi da una raffica di sette auto-bomba e un attentato suicida. I feriti sono circa 150.

Un fermo-immagine del video dell'elicottero statunitense

DUE DONNE TENTANO D'IMBARCARE UN MORTO SULL'AEREO

"Weekend con il morto" a Liverpool per non pagare la tassa sul cadavere

LIVERPOOL "Weekend con il morto" a Liverpool: due donne sono state fermate all'Aeroporto John Lennon mentre tentavano d'imbarcare come passeggero su un volo in partenza per Berlino il cadavere di un parente 91enne, seduto su una sedia a rotelle con tanto di occhiali da sole. Forse ispirandosi alla celebre commedia statunitense del 1989, in cui la salma di un dirigente di assicurazioni veniva portata in giro dai protagonisti per fare credere che fosse ancora vivo, le donne hanno trasportato in auto il cadavere da Oldham, cittadina vicino Manchester, fino all'aeroporto di Liverpool per poi volare a Berlino. Lì hanno preparato la messinscena per eludere i controlli e fare espatriare la salma, aggirando la burocrazia.

Le due tedesche, 41 e 66 anni, hanno sistemato il cadavere su una sedia a rotelle e gli hanno fatto indossare occhiali da sole, nella speranza che gli addetti aeroportuali non si accorgessero che il passeggero era deceduto. Ma gli impiegati si sono insospettiti e hanno subito allertato le autorità. La polizia ha fermato le donne e sta indagando sulla morte del 91enne. Non sembra si tratti di omicidio ma di morte accidentale e sembra che le donne volessero semplicemente evitare la tassa di rimpatrio di un cadavere che può arrivare anche a 3mila sterline. Le donne adesso "collaborano con la polizia", secondo le forze dell'ordine, per stabilire le cause della morte e i motivi per cui non è stata notificata alle autorità. Sono state rilasciate su cauzione e dovranno comparire davanti al magistrato il 1.o giugno. "Weekend con il morto", di cui uscì il seguito nel 1993, era un film con Andrew McCarthy e Jonathan Silverman.

Un'immagine del film

Arriva un milione di euro per la comunità italiana

La Regione Friuli Venezia Giulia approva il programma 2010

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Ci sono le borse di studio per i ragazzi e i seminari di aggiornamento per gli insegnanti. Ci sono i contributi per gli spettacoli teatrali e quelli non meno attesi per gli abbonamenti a libri, giornali e riviste. Eppoi, ancora, i contributi per viaggi di istruzione, colonie estive, invio di docenti italiani.

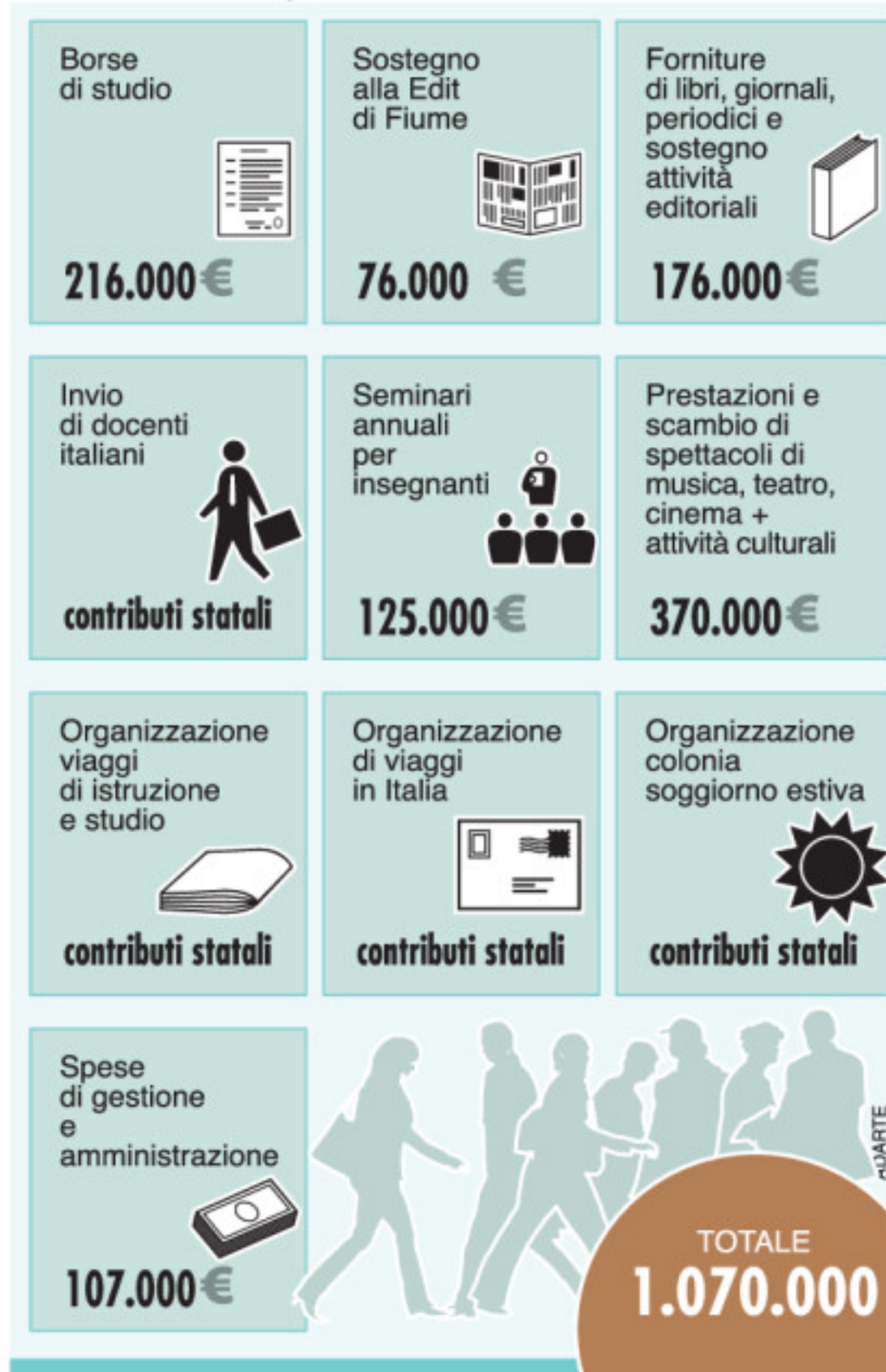
Il programma 2010 a favore degli italiani di Slovenia e Croazia incassa, finalmente, il doppio sì: Roma, con il ministero degli Affari esteri, rilascia il nulla osta; il Friuli Venezia Giulia, a cascata, non solo concede l'approvazione ma sblocca i contributi regionali che valgono più di un milione di euro, sommandosi a quelli statali. Il programma, a firma dell'Università popolare di Trieste e del suo presidente Silvio Delbello, unisce infatti gli sforzi economici della Farnesina e della Regione, andando a definire gli interventi e le attività a sostegno della conservazione e dello sviluppo del patrimonio culturale e linguistico delle comunità italiane.

Tre le priorità, come conferma l'assessore regionale alla Cultura Roberto Molinaro, artefice della delibera d'approvazione del programma 2010. La prima: la diffusione della cultura italiana con la fornitura e la stampa di pubblicazioni e audiovisivi e il potenzialmento di biblioteche e sale di lettura. La seconda: l'aggiornamento professionale di insegnanti e giornalisti e le borse di studio individuali per gli studenti diplomati nelle scuole italiane di Istria e Fiume. La terza: la promozione di spettacoli e il sostegno alle associazioni culturali delle comunità italiane. In questa cornice, come chiosa Delbello, l'Università popolare di Trieste intende dedicare una «particolare attenzione» alle attività svolte dalle sedi di comunità italiane di recente inaugurazione, così come vuole rafforzare l'impegno «per l'apertura di nuove scuole materne» e per «il recupero di antiche tradizioni, usi e festività della civiltà istriana autoctona».

Roberto Molinaro

Nel dettaglio, spulciando il programma, la Regione stanzia complessivamente 1.070.000 euro: 216mila euro servono a finanziare borse di studio rivolte ai diplomati delle scuole medie superiori italiane dell'Istria e di Fiume che intendono frequentare un'Università italiana mentre 76mila euro se ne vanno a sostegno dell'attività della Edit di Fiume, casa editrice del quotidiano "La voce del Popolo". Ancora, 176mila euro sono destinati alla fornitura di libri, giornali, pellicole e periodici italiani a scuole, istituzioni e comunità «allo scopo di favorire la massima pluralità di informazione». Eppoi, andando a integrare un contributo statale, 125mila euro servono all'organizzazione di seminari annuali di aggiornamento per gli insegnanti e per i giovani, mentre 107mila euro se ne vanno in spese di gestione e amministrazione. Infine, la voce più robusta: 370mila euro vengono destinati all'organizzazione e al sostegno di spettacoli teatrali e musicali, ma anche a premi culturali e serate evento. Si va dai 20mila euro per le trasferte de "La Contrada" e del "Giuseppe Verdi" di Trieste ai 198mila euro per il sostegno dei dirigenti che operano nelle comunità degli italiani e nel centro di studi di musica classica di Verteneglio. A carico del ministero rimangono gli interventi per l'invio di docenti italiani, per i seminari di aggiornamento degli insegnanti e per i viaggi studio e le colonie estive.

LE PRIORITÀ

Tra i finanziamenti borse di studio, aggiornamento degli insegnanti e scambi culturali

Abbazia e Quarnero, lieve aumento di turisti

Laghi di Plitvice e Ragusa le località croate che più hanno attirato turisti a Pasqua

Uno scorcio dei Laghi di Plitvice

FIUME Poteva anche andare meglio ma c'è di che essere soddisfatti. L'inizio della stagione turistica 2010 in Croazia, coinciso come sempre con le vacanze pasquali, è stato caratterizzato da condizioni meteo non esaltanti, che però non hanno impedito a decine di migliaia di villeggianti – giunti da tutta Europa – di prendere alloggio soprattutto nelle strutture costiere, con qualche puntata nell'entroterra croato. Per quanto concerne quest' ultimo, la destinazione più gettonata sono stati i Laghi di Plitvice, presi d'assalto da quasi 10mila vacanzieri. A trascorrere la Pasqua in quello che è il più bel parco nazionale del Paese (assieme all'Arcipelago delle Incoronate), sono stati 7mila gitanti, oltre a 2mila ospiti nelle varie strutture ricettive e a mezzo migliaio di campeggiatori.

Rispetto alle festività pasquali 2009, quest' anno c'è stata qualche decina di villeggianti in più, il che è stato preso come buon auspicio per la riuscita della stagione. Molto soddisfatti anche gli addetti ai lavori a Ragusa (Dubrovnik). La città di San Biagio ha accolto in 27 alberghi, in decine di affittacamere e in un campeggio ben 5.250 turisti, il 7% in più su base annua. A questi ospiti si sono aggiunti i 3.100 croceristi della nave "Musica", con Ragusa che pareva in questi giorni (soprattutto il centralissimo Stradun o Stradone) un'autentica Babele. Interessante rilevare che nella graduatoria delle presenze nella Riviera ragusea al primo posto ci sono stati gli spagnoli, con i bulgari in seconda e i giapponesi in terza posizione. A non deludere le attese è stata la regione del Quarnero e Gorski Kotar: a Pasqua ha registrato l'arrivo 14mila e 500 vacanzieri, mentre l'anno ve n'erano stati 1.500 in meno. Emblematico quanto avvenuto ad Abbazia e nelle vicine Laurana e Draga di Moschiena. Infatti, la Riviera liburnica ha ospitato 6.500 villeggianti, ben 500 in più nei confronti della scorsa parentesi pasquale. Sono stati in 5mila a scegliere la "Perla del Quarnero", al secolo Abbazia, con prima piazza per gli ospiti italiani, seguiti da croati, austriaci, tedeschi e sloveni. La Riviera di Crikvenica è stata scelta da 1.400 persone, l'Isola di Veglia ha avuto circa 2mila ospiti, quella di Lussino 1.900. Arbe si è accontentata con 800 ospiti, mentre Cherso (300 turisti) si è arrangiata con gli affittacamere e il marina. Buona la vendita del locale olio d'oliva, da parte di turisti di vari Paesi d'Europa.

Resta il mistero delle cifre riguardanti l'Istria. La polizia ha parlato di quasi 70mila ospiti mentre l'Assoturistica regionale ne ha stimati 20mila. È possibile che i dati delle forze dell'ordine, raccolti ai valichi di confine con la Slovenia, abbiano riguardato tantissime persone (in primis italiani e sloveni) giunte in Istria solo per il pranzo pasquale.

Andrea Marsanich

L'AZIENDA CHE GESTISCE LE STRUTTURE È DEBITRICE NEI CONFRONTI DEL COMUNE

Camping di Orsera, proposta per evitare la chiusura

ROVIGNO I vertici dell' azienda turistica e alberghiera "Maistra" che fa parte del Gruppo Adris, il cui nucleo è rappresentato dalla Fabbrica Tabacchi, hanno presentato ieri la loro proposta di soluzione del contenzioso con il Comune di Orsera.

Se le due parti dovessero rimanere sulle loro rigide posizioni, in quest' ultima località la stagione turistica è destinata al sicuro fallimento, con forti ripercussioni economiche e sociali. Il pomo della discordia è rappresentato dall'indennizzo per la fruizione dei terreni turistici che la "Maistra" deve pagare al Comune. Si tratta di tre euro all'anno per metro quadrato: quasi un milione di euro, relativi ai campeggi di Coversada, Valcanella e Porto Sole che per Pasqua non hanno aperto i battenti causa il contenzioso. Un indennizzo ritenuto eccessivo. Il presidente della direzione di "Maistra", Kristian Sustar, ha premesso che negli impianti orseresi dell'azienda si totalizzano annualmente 830mila giornate presenza, con grossi benefici per le casse comunali. Ha poi esposto la sua proposta di soluzione. Concretamente il Comune nominerebbe un proprio membro nel cda della "Maistra", che a sua volta si impegnerebbe per i prossimi 10 anni a investire 70 milioni di euro nelle proprie strutture e altri 2,8 milioni nelle infrastrutture comunali di cui la metà nei settori dell'istruzione, cultura e sport. Per contro, il Comune di Orsera dovrebbe esentare la "Maistra" per un periodo di 30 anni dal versamento dell'indennizzo per i nuovi investimenti sui terreni di proprietà municipale. La "Maistra" si impegna inoltre a versare 400mila euro sul conto del Comune a titolo d'indennizzo per i 55 milioni di euro già investiti nelle strutture turistiche. Se l'accordo non andasse in porto, ha concluso Sustar, si propone una soluzione nel rispetto della futura legge sui terreni turistici che il Parlamento croato dovrebbe approvare entro la fine dell'anno. Ora si attende la risposta del sindaco di Orsera Franko Stifanic. Un contenzioso dello stesso tipo è presente anche nel Comune di Medolino. Qui le parti in causa sono il Comune e l'azienda turistico e alberghiera "Arenaturist" di Pola, che a Medolino gestisce diversi impianti. *(p.r.)*

Una veduta panoramica della cittadina di Orsera

SCOPERTA ALL'ARCHIVIO DI STATO

Zara, microfilm sull'ex presidente Sidney Sonnino

FIUME Il riordino in corso nella sede dell'Archivio di Stato a Zara ha fatto improvvisamente tornare d'attualità una "collezione" microfilmata di documenti potenzialmente di grande interesse storico, di cui finora solo pochi esperti conoscevano l'esistenza. Si tratta di una serie di microfilm in cui vengono riprodotti documenti, rapporti, note e dispacci dell'ex presidente del Consiglio ed ex ministro degli Esteri italiano Sidney Sonnino.

La raccolta di microfilm - classificata come "Sonnino Personal Files, 1914-1918" - è la più vecchia del genere custodita nella sede zaratina dell'Archivio di Stato: in tutto una sessantina di rullini di pellicola da 35 mm della statunitense University Microfilms. Da quello che se ne sa, la realizzazione dei microfilmati riproducenti documenti originali di Sonnino sarebbe avvenuta negli Usa. Stando a quanto si apprende da un articolo dedicato all'argomento dal quotidiano spalatino "Slobodna Dalmacija", che si richiama al responsabile dell'Archivio zaratino, Slavko Razov, il "fascicolo Sonnino" sarebbe misteriosamente emerso negli anni Sessanta a New York, dove l'ex ministro degli Esteri italiano avrebbe soggiornato per un certo periodo, circa un anno dopo la fine della Prima guerra mondiale e dopo il suo ritiro dalla scena politica. Pare inoltre che i documenti che lo riguardano fossero stati rinvenuti casualmente in un sacco di vecchi incartamenti, abbandonato o dimenticato non si sa dove. Poco chiaro e tutto da ricostruire anche il percorso che ha portato i rullini di microfilm dagli Usa a Zara. Sembra che nel 1970 a interessarsi alle pellicole fosse stato uno studioso o storico di Belgrado, che decise di acquistarle portandole nell'ex Jugoslavia. Pare anche che la collezione microfilmata si trovi nell'Archivio zaratino dal 1973-74, a questi ceduto o venduta dal predetto storico belgradese. Come che sia, a detta degli archivisti zaratini la collezione di microfilm riprodurrebbe documenti di grande interesse storico su fatti, situazioni, incontri o episodi legati al quadro militare e diplomatico dall'entrata in guerra dell'Italia e fino al crollo dell'Impero asburgico.

Sidney Sonnino

Per di più i documenti in questione sarebbero in buona parte focalizzati sul quadro politico, militare e strategico in Adriatico e sugli sviluppi bellici sul Fronte di Salonicco, ossia sulla ritirata serba verso Sud dinanzi all'avanzata austroungarica. I documenti riprodotti su microfilm - che sono ancora tutti da studiare - riguarderebbero anche le strategie nei confronti della sponda orientale adriatica e in particolare di Zara e dintorni.

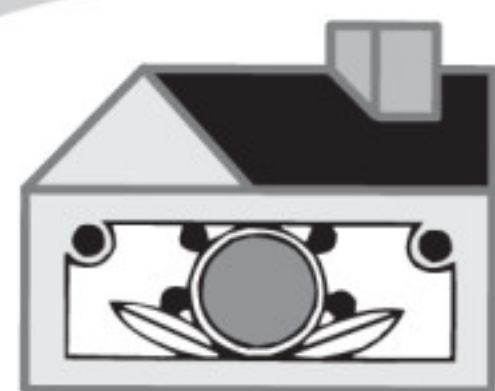
Nei microfilmati comparirebbero anche cartografie di uso militare e dispacci riservati, spediti o ricevuti da Sonnino. A detta del responsabile dell'Archivio zaratino, ai "Sonnino Personal File" si erano vagamente interessati una ventina di anni fa taluni storici militari statunitensi e spalatini, che però non avevano approfondito l'esame in modo dettagliato e sistematico. Da allora in poi nessuno se n'era più occupato. *(f.r.)*

» IN BREVE

GLI ANIMALI TRASPORTATI IN OMAN

Le antilopi rimpatriate da Brioni

POLA Sono state imbarcate su un aereo che le ha riportate a casa in Oman le 10 antilopi della specie Oryx, che dal 3 marzo scorso si trovavano a Brioni per un periodo di adeguamento a un clima più freddo, in vista della loro destinazione finale in Inghilterra.

Le antilopi - lo ricordiamo - erano state messe in quarantena a causa della malattia della lingua blu. Gli animali non presentavano i sintomi del contagio, però le analisi di laboratorio non lasciavano dubbi. Il soggiorno alle Isole di Brioni delle antilopi era stato concordato a suo tempo dall'ex presidente della repubblica Stipe Mesic con il sultano dell'Oman Qaboos bin Said al Said. Il Parco nazionale delle Brioni per questo servizio avrebbe guadagnato 30mila euro. *(p.r.)*

CON GLI AUMENTI DI ERG E Q8 FINISCE LA TREGUA

Torna a correre il prezzo della benzina

Vola a 1,425 euro. Per il Codacons una stangata da 19 milioni sul controesodo pasquale

di ANNALISA D'APRILE

ROMA La pausa del prezzo dei carburanti è finita insieme al ponte pasquale. Il caro benzina torna a colpire i consumatori e le associazioni di categoria parlano di "stangata" e "sovrattassa da 19 milioni di euro" per gli automobilisti.

Rialzo di 1,5 centesimi per Q8 che porta il costo della verde a 1,425 euro e quello del gasolio a 1,259 euro, con un aumento di 2 centesimi. Ritocco anche per Erg che aggiunge 1 centesimo ad entrambi i petroli, portati rispettivamente a 1,418 e 1,244 euro. Shell corregge con un +0,2 centesimi il prezzo della benzina, ora a 1,424 euro al litro, e con +0,5 centesimi quello del gasolio, arrivato a 1,254 euro. Resta stabile il listino dell'Agip.

Avvelenate le associazioni dei consumatori, a partire dal Codacons presieduto da Carlo Rienzi che lamentando la mancanza di provvedimenti da parte del governo, spiega: "Con questi aumenti le compagnie petrolifere daranno una stangata ulteriore ai poveri automobilisti tartassati determinando, per il solo rientro dalle vacanze di Pasqua, una sovrattassa aggiuntiva pari a 19 milioni di euro".

Federconsumatori e Adusbef chiedono al governo di sterilizzare l'effetto dell'aumento dei prezzi introducendo l'accisa mobile, visto che i rincari dei carburanti hanno portato nelle casse dell'erario 80 milioni di euro in più di maggiori tasse. Per l'Adoc, la soluzione è nella riduzione delle accise sui carburanti: "Occorre abolire le accise introdotte per eventi eccezionali dal 1935 al 2004, e poi rese permanenti, per un taglio di 30 centesimi di euro sul prezzo al consumo di un litro di benzina - afferma il presidente dell'associazione, Carlo Pileri - molte delle accise furono introdotte in seguito a eventi eccezionali e temporanei, come la guerra di Abissinia del 1935, il terremoto del Belice del 1968 o quello dell'Irpinia del '80.

Nonostante il cessare della situazione straordinaria, le tasse non sono state abolite. Con il risultato che oggi siamo costretti a pagare un balzello di 0,30 euro, Iva compresa, per situazioni che hanno avuto la loro fine anche 70 anni fa. Solo queste accise incidono sul costo finale della benzina per il 21%. Tagliandole si otterrebbe un risparmio di circa 360 euro l'anno per automobilista".

Ma l'Unione petrolifera sottolinea la "correttezza di comportamento delle compagnie" e nega "qualsiasi collegamento o ipotesi di variazioni legate alle festività pasquali". La Federazione autonoma dei benzinai, Faib Confesercenti, sostiene che il costo dei carburanti è fermo da due settimane, mentre la voce dei gestori si fa sentire attraverso la Figisc-Confcommercio che parla di aumento della benzina di 7 millesimi in più rispetto alle dinamiche internazionali. In attesa delle soluzioni promesse dal governo, il sottosegretario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia, annuncia "per la primavera" un provvedimento che rivoluzioni la rete (aumento dei self-service e dei prodotti non-oil, prezzi settimanali, riduzione degli impianti con "incentivi" dello Stato) e intervenga sulla differenza tra il prezzo industriale medio dei carburanti in Italia e quello medio europeo.

I prezzi della benzina riprendono a salire.

I prezzi al distributore
Litre in euro al litro

	Benzina	Gasolio
AGIP	1,409	1,236
API/IP	1,408	1,235
ERG	1,418	1,244
ESSO	1,409	1,234
Q8	1,425	1,259
SHELL	1,422	1,249
TAMOIL	1,408	1,239
TOTAL	1,411	1,241

Fonte: Staffetta Quotidiana — ANSA-CENTIMETRI

I GRANDI GRUPPI DELL'AUTO

Nozze Daimler-Renault: oggi atteso l'annuncio

PARIGI- Arriverà probabilmente nella conferenza stampa di stamane dei due amministratori delegati, Carlos Ghosn e Dieter Zetsche, fissata sul terreno neutro di Bruxelles, l'annuncio ufficiale dell'accordo di partnership tra la casa automobilistica francese Renault, la sua controllata giapponese Nissan e la tedesca Daimler. L'informazione, diffusa nel primo pomeriggio dai principali media economici francesi, che citavano «fonti industriali concordanti», è stata più tardi confermata dal ministro dell'Industria transalpino Christian Estrosi, durante un question time all'Assemblea nazionale. Nessun commento invece dalle due aziende che, contattate dall'Ansa, rifiutano di rilasciare dichiarazioni.

È arrivato invece, nel frattempo, l'ok del governo francese, primo azionista di Renault, che per bocca dello stesso Estrosi ha dichiarato di aver «convalidato l'avvicinamento» con Daimler, lasciando però ai vertici delle due aziende l'onere dell'annuncio ufficiale e della spiegazione dei dettagli.

Allianz Spa, Michaud lascia George Sartorell nuovo ad

Il manager italo-australiano, 53 anni, alla guida dell'unità italiana del colosso tedesco

MILANO George Sartorell sarà il nuovo amministratore delegato di Allianz Spa. Subentra a Massimo Michaud, che lascia la guida dell'unità italiana del gruppo tedesco. L'annuncio è arrivato ieri sera in una nota. Sartorell, manager italo-australiano di 53 anni, ha una lunga esperienza nel settore assicurativo, sviluppata negli ultimi dodici anni all'interno dello stesso gruppo Allianz, dove ha ricoperto posizioni di general management e Ceo.

Michaud, già amministratore delegato di Axa Italia e prima ancora ad di Aviva Italia, era stato nominato amministratore delegato di Allianz Spa nel gennaio dello scorso anno in contemporanea al passaggio alla presidenza di Enrico Cucchiani, membro del board di Allianz Se.

Massimo Michaud

L'avvicendamento avviene per una scelta di tipo professionale di Michaud che ha deciso di «intraprendere un nuovo progetto».

Allianz Spa è guidata da Enrico Cucchiani che in questi mesi ha aumentato le sue competenze sugli affari globali del gruppo. Attualmente è responsabile delle compagnie che operano in Italia, Francia, Benelux, Spagna, Portogallo, Grecia, Turchia, America Latina e Africa nonché del programma di sviluppo strategico e ristrutturazione, a livello mondiale, del business Danni e del canale Diretto. Cucchiani è anche membro del Consiglio di Gestione del Gruppo e responsabile del Sud Europa e del Sud America.

Allianz Spa (con i suoi marchi Allianz Subalpina, Allianz Lloyd Adriatico e Ras) ha trainato i risultati del gruppo nel 2009. L'Italia è stato il Paese che più di altre aree, assieme a Germania, Asia-Pacifico e Usa ha contribuito alla trainante crescita complessiva della raccolta di Allianz nel ramo Vita (+11% a 50,8 totali miliardi contro i 42,5 del ramo Danni, in calo del 2%).

IL MINISTRO DELLE FINANZE COSTRETTO A SMENTIRE RIPENSAMENTI SUGLI AIUTI

Grecia nel mirino, alta tensione sui mercati

Titoli di Stato a prezzi mai visti da quando esiste l'euro. Oggi missione del Fmi

ROMA La Grecia «non ha mai tentato» di rivedere l'accordo raggiunto dalla Ue sugli aiuti ad Atene, per aggirare un intervento del Fondo monetario internazionale che rischia di imporre pesanti condizioni. A poche ore dall'arrivo di una missione degli esperti del Fmi ad Atene, al ministro delle Finanze greco George Papaconstantinou è toccato smentire che Atene voglia rivedere i termini degli accordi raggiunti a marzo a Bruxelles, quando l'Unione si è impegnata a fornire prestiti assieme all'istituzione di Washington. Ma nonostante le smentite ufficiali del governo ellenico, il mercato resta nervoso e lo spread dei titoli a 10 anni greci rispetto ai bund tedeschi è salito a 391 punti base, pochi centesimi sotto i 396 punti toccati nel momento più duro della crisi.

Le indiscrezioni, pubblicate dall'agenzia Market News International, indicavano che Atene, dopo essersi confrontata a distanza con il Fmi, che avrebbe posto dure condizioni in cambio di un prestito, avrebbe maturato l'intenzione di cambiare i termini dell'accordo aggirando l'intervento del Fondo. I paletti fissati dagli uomini di Dominique Strauss-Kahn sarebbero così stringenti da far temere - scrive l'agenzia - una situazione d'instabilità politica e sociale nel Paese ellenico.

Un imbarazzo in più per il governo Papandreou, ieri alle prese con ulteriori indiscrezioni (riportate dal quotidiano socialista Ta Nea) secondo cui Eurostat avrebbe in serbo una nuova frustata ad Atene, avendo rivisto al 14%, dal 12,7% finora conosciuto, il rapporto fra il deficit e il prodotto interno lordo greco. E tutto ciò mentre il Fmi ha ufficializzato che è in arrivo oggi ad Atene una missione dei suoi tecnici, che si fermeranno due settimane per fornire «assistenza tecnica nell'area fiscale, in modo specifico per migliorare le entrate dell'amministrazione e la gestione delle finanze pubbliche».

Borse attente al caso Grecia

Una «normale visita di controllo», come si è affrettato a precisare un portavoce del governo, George Petalotis, anche se non potrà essere evitato il tema scottante degli eventuali aiuti.

Di certo, le indiscrezioni sulle intenzioni di Atene hanno riportato il nervosismo sui mercati: indebolendo l'euro, sceso nuovamente sotto gli 1,34 dollari, e mettendo sotto pressione i prezzi dei titoli di Stato greci, il cui differenziale di rendimento rispetto al bund decennale tedesco è volato oltre i 400 punti base, un livello mai toccato da quando esiste l'euro. E anche le scommesse sul rischio di un fallimento greco sono tornate a correre, come mostrano i contratti swap ai massimi dallo scorso febbraio.

Sfidando le condizioni avverse sui mercati, la Grecia starebbe comunque preparando una maxi-emissione obbligazionaria in dollari sul mercato statunitense, per raccogliere tra i 5 e 10 miliardi di dollari entro maggio: non accadeva da due anni - scrive il Financial Times - e pur protetta dallo scudo dell'euro, la Grecia per la prima volta si presenterà a New York con i tassi di un Paese emergente.

A questa situazione i mercati hanno reagito con alti e bassi. La forza delle materie prime, petrolio in testa, e dei titoli collegati, è stata maggiore delle incertezze sulla manovra di aiuto alla Grecia: le Borse europee hanno chiuso generalmente in aumento, con Atene che è però scivolata di oltre due punti percentuali. Anche se sono state smentite le indiscrezioni secondo le quali Eurostat avrebbe ricalcolato al rialzo il deficit del 2009 della Grecia, così come l'ipotesi che il governo ellenico voglia rivedere il meccanismo di salvataggio con l'Ue per evitare un intervento del Fmi, Atene ha vissuto una giornata nera, con l'indice delle banche che ha ceduto quasi il 5%.

Di seguito, la chiusura degli indici dei titoli guida delle principali Borse europee: - Londra +0,62% - Parigi +0,49% - Francoforte +0,27% - Madrid +0,84% - Milano +0,60% - Amsterdam +1,19% - Stoccolma +0,88% - Zurigo -0,04% - Atene -2,21%.

Generali, Balbinot dona bonus per un milione in beneficenza A Bernheim 5 milioni nel 2009

MILANO Il presidente delle Generali Antoine Bernheim ha percepito nel 2009 compensi per circa 5 milioni di euro. L'ad Giovanni Perissinotto ha percepito 3,7 milioni, mentre l'altro Ad Sergio Balbinot ha ricevuto 2,9 milioni, decidendo di rinunciare a quasi 1 milione di bonus (949.536 euro) per devolverli in beneficenza. È quanto emerge dal bilancio preliminare del gruppo del Leone alato, consultabile sul sito della società. Bernheim ha percepito, nel dettaglio, 2,17 milioni di emolumenti per la carica di presidente, e 223.390 euro per la carica di consigliere. Come bonus gli sono stati assegnati 2.575.616 euro, mentre ha ricevuto altri compensi per 115.591 euro. Nel 2008 Bernheim aveva ricevuto 3,4 milioni di euro. Perissinotto ha ricevuto 223.390 euro come consigliere. Come amministratore delegato ha ricevuto 800.000 euro di emolumenti e 949.536 euro di bonus, e altri 800.000 euro di emolumenti e 949.536 euro di bonus ha ricevuto in qualità di direttore generale. Nel 2008 aveva percepito 2,5 milioni. I compensi di Balbinot sono pressoché identici a quelli di Perissinotto, a esclusione del bonus da amministratore delegato per 949.536 euro. Su richiesta dello stesso Balbinot e in accordo con la società, viene precisato nel bilancio, l'importo del bonus relativo alla carica di Ad «non verrà erogato e la società potrà disporre di tale cifra a fini benefici». Balbinot ha percepito anche 158.997 euro di altri compensi. Lo scorso anno Balbinot aveva percepito 2,6 milioni di euro. Il direttore generale Raffaele Agrusti ha ricevuto emolumenti per 1 milione, con 847.800 euro di bonus (1,2 lo scorso anno).

CALL CENTER PER I CONSUMATORI GESTITO DA POSTE ITALIANE

Incentivi per motorini e elettrodomestici, istruzioni per l'uso

I 300 milioni di euro stanziati dal governo rischiano di finire in fretta. Agevolazioni anche per Internet

ROMA Scattano gli incentivi per motorini, elettrodomestici, case ecologiche, ma anche gru, trattori e prodotti per la nautica. Nei prossimi giorni saranno operativi il call center e il portale per i consumatori gestiti da Poste Italiane: il numero 800 556 670 dedicato ai negoziati (che si devono iscrivere all'apposito elenco e poi per realizzare l'operazione), e per gli acquirenti il numero verde 800 123450 da rete fissa e al numero 199 123450 da rete mobile (il costo della chiamata dipende dall'operatore telefonico utilizzato) al quale chiamare per avere chiarimenti e informazioni. Al momento le modalità sono indicate nel provvedimento pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale, che potrebbe lasciare aperto qualche interrogativo a chi non ha destrezza con articoli e commi ed è comunque interessato ad usufruire dei bonus. Ecco allora qualche indicazione per districarsi in queste norme.

LO SCONTO DAL VENDITORE - Il consumatore potrà andare direttamente al negozio dove il rivenditore dopo aver verificato la disponibilità di risorse presso il call center, potrà applicare subito lo sconto.

UN SOLO BENE, FA FEDE CODICE FISCALE - Ciascun bene potrà essere acquistato in un solo esemplare: l'acquirente dovrà infatti comunicare il proprio codice fiscale e con quello non potrà più beneficiare del bonus per lo stesso tipo di bene acquistato.

Motocicli

BANDA LARGA PER GIOVANI - Gli sconti sull'attivazione della banda larga sono a favore di persone di età compresa tra 18 e 30 anni. Sarebbero quindi esclusi i giovani di quell'età che ancora vivono con mamma e papà e magari non hanno il telefono intestato. A quanto si apprende, tuttavia, se anche il titolare del contratto telefonico è il padre, sarà comunque possibile beneficiare dell'incentivo se nel nucleo famigliare c'è un giovane di quell'età.

LA MOTO SI ROTTAMA DAL RIVENDITORE - Per l'acquisto dei motocicli (ad eccezione di quelli elettrici) è obbligatoria la «contestuale» rottamazione, che, secondo la prassi, può essere fatta o direttamente o lasciando il motorino dal rivenditore.

MENTRE PER TRATTORE IL CONTADINO FA DA SÈ - La rottamazione è richiesta anche per l'acquisto di macchine agricole: in questo caso però andrà effettuata entro 15 giorni dalla consegna del nuovo macchinario.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

WARNOW PORPOISE	da Capodistria a Molo VII	ore 06.00
ORION	da Marghera a Frigomar	ore 07.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 08.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
CAMIRA	da Venezia ad Af Servola	ore 16.00
VOLGA 4006	da Ravenna a Frigomar	ore 19.00
DIRHAMI	da Ancona a Molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA

SEAFAITH II	da Siot 3 per Novorossiysk	ore 03.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 03.00
DYNASTY	da Siot 2 per Tartus	ore 05.00
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
WARNOW PORPOISE	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
ORION	da Frigomar per Portsmouth	ore 18.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
UND EGE	da orm. 31 Bis per Mersin	ore 18.30
THUTMOSE	da orm. 13 per Fiume	ore 20.00

FTSE ITALIA

0,541%
23847,3

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	25,150	27,010	Marengo Francese	140,480	157,520
Argento (per Kg.)	382,180	438,990	Marengo Belga	140,480	157,520
Sterlina (v.C)	180,090	200,130	Marengo Austriaco	148,480	157,520
Sterlina (n.C)	180,090	200,130	20 Marchi	175,850	196,250
Sterlina (post.74)	180,090	200,130	20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
Marengo Italiano	141,510	160,100	Krugerrand	774,690	852,150
Marengo Svizzero	140,480	157,520			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2048,69	-2,211	Londra	5780,35	0,617	Stoccolma	332,52	0,987
Bruxelles -bel 20	2696,66	0,601	Madrid Ibex 35	11160,6	0,838	Tokio Nikkey	11282,3	0,337
Dj Euro Stoxx	282,75	0,523	Nasdaq Comp (prov.)	2433,25	1,277	Toronto (prov.)	12182,5	0,259
Dj Euro Stoxx 50	2989,49	0,369	New York (prov.)	10964,0	0,338	Vienna Atx	2708,39	1,884
Francoforte	6252,21	0,267	Oslo-top25	350,94	2,431	Zurigo Smi	6886,21	-0,039
Helsinki	7437,91	0,608	Seul Kospi 200	227,51	0,905			
Johannesburg	26926,8	1,922	Singapore Straits T	2975,51	1,104			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3396	Dollaro Canadese	1,3408	Rand Sudafricano	9,7333	Dollaro Singapore	1,8721
Yen Giapponese	126,0400	Dollaro Australiano	1,4521	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,0243
Sterlina Inglese	0,8824	Fiorino Ungherese	265,2800	Dollaro Hong Kong	10,4030	Real Brasiliano	2,3662
Franco Svizzero	1,4325	Corona Ceca	25,2950	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,4160
Corona Svedese	9,6630	Zloty Polacco	3,8349	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,0124	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7076		
Corona Danese	7,4441	Dollaro Neozeland.	1,9195	Leu Rumeno	4,0940		

DOLLARO

-0,535%
1,3396

KUNA

-0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,407	1,399	0,57
Acea	7,435	7,445	-0,13
Acegas-aps	3,933	3,960	-0,69
Acotel	62,99	62,89	0,16
Acq. Potab.	1,710	1,690	1,18
Acsm-agam	0,9200	0,9010	2,11
Actelios	3,645	3,630	0,41
Aedes	0,2425	0,2408	0,71
Aedes 14 W	0,0792	0,0798	-0,75
Aeffe	0,4180	0,4040	3,47
Aerop. Firenze	13,790	13,530	1,92
Aicon	0,3400	0,3335	1,95
Alerion	0,6290	0,5985	5,10
Amplifon	3,928	3,853	1,95
Ansaldo Sts	15,110	15,120	-0,07
Antichi Pellettieri	0,6285	0,6210	1,21
Apulia Prontopr.	0,4010	0,3970	1,01
Arena	0,0337	0,0336	0,30
Arkimedica	0,6475	0,6355	1,89
Ascopiave	1,700	1,684	0,95
Astaldi	5,770	5,745	0,44
Atlantia	17,660	17,540	0,68
Auto To-mi	10,850	10,500	3,33
Autogrill	9,285	9,200	0,92
Autostrade M.	23,62	23,32	1,29
Azimut H.	9,735	9,700	0,36
B&c Speakers	2,750	2,740	0,36
B. Carige	2,007	2,005	0,12
B. Carige Rsp	2,875	2,875	0,00
B. Desio	4,305	4,315	-0,23
B. Desio R Nc	4,080	4,070	0,25
B. Finnat	0,5620	0,5600	0,36
B. Generali	8,470	8,410	0,71
B. Ifis	7,395	7,275	1,65
B. Intermobiliare	4,200	4,005	4,87
B. Italease	0,7965	0,7965	0,00
B. Pop Mil 13 W	3,730	3,800	-1,84
B. Popolare	5,215	5,185	0,58
B. Popolare 10 W	0,0308	0,0345	-10,72
B. Profilo	0,5940	0,6040	-1,66
B. Sard. R Nc	10,630	10,700	-0,65
B.P. E.Romagna	10,020	10,170	-1,47
B.P. Etruria E L.	4,120	4,030	2,23
B.P. Milano	4,640	4,695	-1,17
B.P. Sondrio	7,200	7,520	-4,26
B.P. Spoleto	4,665	4,700	-0,74
Basicnet	2,650	2,650	0,00
Bastogi	2,030	2,030	0,00
Bb Biotech	49,27	49,60	-0,67
Bco Santander	10,150	10,000	1,50
Bee Team	0,4520	0,4585	-1,42
Beghelli	0,7060	0,7045	0,50
Benetton	6,165	6,180	-0,24
Beni Stabili	0,7100	0,7275	-2,41
Best Union Co.	1,405	1,390	1,08
Bialetti	0,5905	0,5850	0,94
Biancamano	1,425	1,451	-1,79
Biesse	6,160	6,120	0,65
Bioera	1,039	1,042	-0,29
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	1,452	1,470	-1,22
Bon. Ferraresi	33,56	34,18	-1,81
Borgosesia	1,169	1,165	0,34
Borgosesia Rnc	1,350	1,318	2,43
Brembo	5,820	5,790	0,52
Brioschi	0,2210	0,2218	-0,36
Bulgari	6,195	6,170	0,41
Buongiorno Spa	1,112	1,111	0,09
Buzzi Unicem	9,730	9,600	1,35
Buzzi Unicem R Nc	6,390	6,200	3,06
C. Artigiano	1,819	1,813	0,33
C. Bergam.	24,87	24,30	2,35
C. Valtellinese	4,875	4,895	-0,41
Cad It	5,160	5,180	-0,39
Cairo Comm.	2,960	2,902	1,98
Caleffi	1,129	1,080	4,54
Caltagirone	2,200	2,190	0,46
Caltagirone Ed.	1,955	1,956	-0,05
Cam-fin.	0,2835	0,2820	0,53
Camfin 11 W	0,0448	0,0429	4,43
Campari	7,760	7,800	-0,51
Cape Live	0,3560	0,3530	0,85
Carraro	2,625	2,625	0,00
Cattolica Ass.	23,94	23,61	1,40
Cdc	2,335	2,333	0,11
Cell Therapeutics	0,4055	0,4120	-1,58
Cembre	4,480	4,490	-0,22
Cementir Hold	3,025	2,980	1,51
Cent. Latte To	2,735	2,783	-1,71
Chl	0,1632	0,1659	-1,63
Cia	0,3095	0,3005	3,00
Ciccolella	0,9980	1,042	-4,22
Cir	1,830	1,841	-0,60
Class	0,5900	0,6050	-2,48
Cobra	1,839	1,810	1,60
Cofide	0,7940	0,7875	0,83
Cogeme	0,7100	0,7155	-0,77
Conafi Prestitò	1,078	1,073	0,47
Cr. Valt. 10 (**) W	0,0325	0,0320	1,56
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4350	0,4300	1,16
Credem	5,210	5,150	1,17
Crespi	0,1936	0,1978	-2,12
Csp	1,020	0,9015	13,14
D'amico	1,213	1,220	-0,57
Dada	5,165	5,135	0,58
Damiani	0,9300	0,9265	0,38
Danieli	20,45	20,04	2,05
Danieli R Nc	11,100	10,890	1,93
Datalogic	3,958	4,018	-1,49
De' Longhi	3,230	3,237	-0,23
Dea Capital	1,310	1,295	1,16
Diasorin	28,51	28,82	-1,08
Digital Bros	2,115	2,123	-0,35
Digital M. Techn.	16,220	16,350	-0,80
Dmail Gr.	5,040	5,050	-0,20
Ed. Espresso	2,163	2,155	0,35
Edison	1,133	1,143	-0,87
Edison R	1,506	1,488	1,21
Eems	1,638	1,640	-0,12
El.En	12,540	12,670	-1,03
Elica	1,889	1,877	0,64
Emak	4,015	4,020	-0,12
Enel	4,180	4,180	0,00
Enervit	1,420	1,420	0,00
Engineering I.I.	26,14	26,24	-0,38
Eni	17,680	17,560	0,68
Enia	6,070	6,055	0,25
Erg	10,790	10,690	0,94
Erg Renew	0,8380	0,7650	9,54
Ergy Capital	0,7980	0,7980	0,00
Ergycapital 11 W	0,1651	0,1619	1,98
Esprinet	7,875	7,825	0,64
Eurotech	2,735	2,672	2,36
Eutelia	0,2200	0,2300	-4,35
Exor	13,340	13,180	1,21
Exor Priv	7,660	7,595	0,86
Exor Risp	9,640	9,595	0,47
Exprivia	1,153	1,155	-0,17
Fastweb	15,040	14,310	5,10
Fiat	9,965	9,775	1,94
Fiat Priv	6,210	6,145	1,06
Fiat R Nc	6,455	6,355	1,57
Fidia	4,350	4,338	0,29
Fiera Milano	4,497	4,450	1,07
Fil. Pollone	0,7000	0,7480	-6,42
Finarte C.Aste	0,1670	0,1700	-1,76
Finmecc.	9,985	10,000	-0,15
Fnm	0,5550	0,5590	-0,72
Fondiaria-sai	11,270	11,220	0,45
Fondiaria-sai R Nc	7,825	7,755	0,90
Fullsix	1,140	1,140	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1244	0,1244	0,00
Gabetti Prop. S.	0,4400	0,4370	0,69
Gasplus	6,100	6,145	-0,73
Gefran	2,357	2,430	-2,98
Gemina	0,6450	0,6445	0,08
Gemina R Nc	1,569	1,551	1,16
Generali	18,120	18,030	0,50
Geox	5,210	5,170	0,77
Gewiss	3,150	3,190	-1,25
Grandi Viaggi	1,040	1,039	0,10
Granitifiandre	3,720	3,775	-1,46
Greenvision A.	5,790	5,675	2,03
Gruppo Coin	5,195	5,165	0,58
Gruppo Minerali M.	5,310	5,140	3,31
Hera	1,731	1,727	0,23
Il Sole 24 Ore	1,728	1,740	-0,69
Ima	14,800	14,750	0,34
Imm. Grande Dis.	1,500	1,483	1,15
Immsi	0,9060	0,8960	1,12
Impregilo	2,553	2,580	-1,07
Impregilo R Nc	8,170	8,170	0,00
Indesit Comp.	8,970	9,100	-1,43
Indesit R Nc	8,110	8,095	0,19
Intek	0,5350	0,5300	0,94
Intek 05-08 W	0,0500	0,0470	6,38
Intek R Nc	0,7700	0,7885	-2,35
Interpump	3,777	3,728	1,34
Interpump 12 W	0,2650	0,2665	-0,56
Intesa Sanp. R Nc	2,232	2,245	-0,56
Intesa Sanpaolo	2,815	2,815	0,00
Inv. E. Svil. 12 W	0,0099	0,0099	0,00
Invest. E Svil.	0,0646	0,0666	-3,00
Irce	1,390	1,414	-1,70
Iride	1,452	1,452	0,00
Isagro	3,280	3,263	0,54
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,615	3,580	0,98
Italcementi	8,770	8,715	0,63
Italcementi R Nc	4,850	4,855	-0,10
Italmobiliare	31,25	31,30	-0,16
Italmobiliare R Nc	22,55	22,48	0,31
Iwbank	1,922	1,925	-0,16
Juventus Fc	0,8290	0,8270	0,24
K.R. Energy 12 W	0,0445	0,0420	5,95
K.R.Energy	0,1011	0,0973	3,91
Kerself	7,100	7,050	0,71
Kinexia	2,750	2,750	0,00
Kme Group	0,3000	0,3040	-1,32
Kme Group 06-11 W	0,0250	0,0240	4,17
Kme Group 09-11 W	0,0205	0,0205	0,00
Kme Group Rsp	0,6545	0,6790	-3,61
La Doria	2,400	2,357	1,80
Landi Renzo	3,382	3,350	0,97
Lazio	0,3460	0,3450	0,29
Lottomatica	14,560	14,600	-0,27
Luxottica	20,23	19,980	1,25
Maire Tecnimont	3,035	2,945	3,06
Management E C	0,1510	0,1447	4,35
Marcolin	1,558	1,526	2,10
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,920	6,860	0,87
Mediacontech	2,842	2,962	-4,05
Mediaset	6,485	6,415	1,09
Mediobanca	8,090	8,050	0,50
Mediobanca 11 W	0,0955	0,0950	0,53
Mediolanum	4,390	4,442	-1,18
Mediterr. Acque	2,612	2,555	2,25
Meridiana Fly	0,1351	0,1329	1,66
Meridie	0,5550	0,5800	-4,31
Meridie 11 W	0,0198	0,0195	1,54
Mid Industry 10 W	0,0360	0,0400	-10,00
Mid Industry Cap	13,010	13,010	0,00
Milano Ass	2,080	2,118	-1,77
Milano Ass R Nc	2,245	2,217	1,24
Mittel	3,760	3,745	0,40
Molmed	1,592	1,599	-0,44
Mondadori	3,143	3,123	0,64
Mondo Home E.	0,1673	0,1690	-1,01
Mondo Tv	8,075	8,075	0,00
Monrif	0,4700	0,4790	-1,88
Monte Paschi Si	1,102	1,106	-0,36
Montefibre	0,1705	0,1649	3,40
Montefibre R Nc	0,4515	0,4430	1,92
Monti Ascensori	1,290	1,270	1,57
Mutuionline	5,730	5,710	0,35
Nice	2,940	2,905	1,20
Noemalife	6,300	6,200	1,61
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,4585	0,4560	0,55
Panariagroup I.C.	1,842	1,829	0,71
Parmalat	2,075	2,042	1,59
Parmalat 15 W	1,009	0,9705	3,97
Piaggio	2,405	2,373	1,37
Pierrel	4,165	4,040	3,09
Pierrel 12 W	0,2990	0,2990	0,00
Pininfarina	2,760	2,735	0,91
Piquadro	1,238	1,185	4,47
Pirelli & C R Nc	0,5470	0,5460	0,18
Pirelli & C R E.	0,4685	0,4615	1,52
Pirelli & C.	0,4455	0,4460	-0,11
Poligr. Ed.	0,4530	0,4640	-2,37
Poligrafica S.F.	11,300	11,350	-0,44
Poltrona Frau	0,8200	0,8000	2,50
Pramac	1,540	1,490	3,36
Premafin	2,330	2,315	0,65
Premuda	0,9110	0,9280	-1,83
Prima Ind.	8,220	8,365	-1,73
Prima Ind. 13 W	2,905	2,920	-0,51
Prysmian	15,280	14,950	2,21
R. Ginori 1735	0,0760	0,0787	-3,43
Ratti	0,2340	0,2311	1,25
Rcf	0,9300	0,9190	1,20
Rcs Mediag. R Nc	0,7920	0,7885	0,44
Rcs Mediagroup	1,348	1,347	0,07
Rdb	2,087	2,145	-2,68
Realty Vailog	2,355	2,355	0,00
Recordati	5,625	5,630	-0,09
Reno De Medici	0,2098	0,2089	0,43
Reply	16,890	16,900	-0,06
Retelit	0,4030	0,3995	0,88
Retelit 11 W	0,1100	0,1111	-0,99
Ricchetti	0,4475	0,4595	-2,61
Richard Ginori 11 W	0,0338	0,0350	-3,43
Risanamento	0,3915	0,3900	0,38
Roma A.S.	0,8830	0,8980	-1,67
Rossss	1,080	1,101	-1,91
S.S.B.T. - Screen S	0,6535	0,6500	0,54
Sabaf	16,500	16,330	1,04
Sadi Serv.Ind.	0,4120	0,4100	0,49
Saes G.	5,765	5,815	-0,86
Saes G. R Nc	4,920	4,900	0,41
Saffilo Group	0,4175	0,4270	-2,22
Saipem	30,15	29,54	2,06
Saipem Rsp	29,93	29,00	3,21
Saras	2,080	2,090	-0,48
Sat	9,640	9,575	0,68
Save	7,370	7,190	2,50
Seat P. G.	0,1815	0,1775	2,25
Seat Pg R	1,500	1,400	7,14
Servizi Italia	5,175	5,175	0,00
Sias	6,970	6,980	-0,14
Snai	2,940	3,000	-2,00
Snam Rete Gas	3,810	3,788	0,59
Snia	0,0972	0,1000	-2,80
Snia 10 W	0,0026	0,0025	4,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,330	2,315	0,65
Sol	4,407	4,480	-1,62
Sopaf	0,1192	0,1206	-1,16
Sorin	1,550	1,554	-0,26
Stefanel	0,2785	0,2800	-0,54
Stefanel R	3,200	3,200	0,00
Stmicroelectr.	7,670	7,495	2,33
Tamburi Inv.	1,343	1,346	-0,22
Tas	13,400	13,400	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,0830	0,0820	1,22
Telecom I. Media	0,0776	0,0788	-1,52
Telecom Italia	1,081	1,080	0,09
Telecom Italia R	0,8445	0,8415	0,36
Tenaris	16,920	16,370	3,36
Terna	3,215	3,208	0,23
Terniienergia	3,970	3,908	1,60
Tiscali	0,1860	0,1815	2,48
Tiscali 14 W	0,0039	0,0040	-2,50
Tod's	56,00	55,80	0,36
Toscana Finanza	1,480	1,476	0,27
Trevi	12,750	12,830	-0,62
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,840	6,860	-0,29
Ubi Banca	10,110	10,040	0,70
Ubi Banca 11 W	0,0366	0,0370	-1,08
Uni Land	0,8640	0,8200	5,37
Unicredito	2,252	2,243	0,45
Unicredito R	2,675	2,688	-0,47
Unipol	0,8445	0,8490	-0,53
Unipol Priv	0,5610	0,5590	0,36
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,450	4,370	1,83
Vianini I.	1,430	1,420	0,70
Vianini L.	4,630	4,652	-0,48
Vittoria	3,947	3,955	-0,19
Yoox	6,480	6,400	1,25
Yorkville Bhn	0,1276	0,1280	-0,31
Zignago Vetro	4,540	4,487	1,17
Zucchi	0,4335	0,4290	1,05
Zucchi R Nc	0,5355	0,5355	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,201	1,29
Allianz Az.It. L	21,241	1,23
Allianz Az.It. T	20,892	1,22
Allianz Az.Ita. All Star	4,312	0,94
Anim It.	16,085	1,31
Arca Az.It.	20,339	1,24
Bim Az.It.	7,250	1,74
Bim Az.Small Cap It.	7,273	1,48
Bnl Az.It. Pmi	5,542	1,33
Bnl Az.It.	18,226	1,28
Bpvi Az.It.	4,946	1,19
Carige Az.It. A	5,415	1,03
Eurizon Az.It. 130/30	17,342	1,23
Eurizon Az.Pmi It.	4,821	0,86
Eurizon F.Az.It.	12,358	1,23
Euromob. Az.It.	20,431	1,14
Fondersel It.	19,897	1,44
Fondersel P.M.I.	15,907	1,2
Fondit. Eq. It. B	11,486	1,26
Fondit. Eq. It. T	11,585	1,28
Gestielle It. Cl.A	13,269	1,31
Gestielle It. Cl.B	13,593	1,32
Gestnord Az.It.	10,644	1,22
Imi It.	22,831	1,26
Interf.Equity It.	8,990	1,27
Leonardo Ita Opportunity	9,116	0,87
Mediolanum R. I. Cre.	16,938	1,08
Norvega Az.It. Cl.A	6,419	1,13
Norvega Az.It. Cl.B	6,496	1,25
Optima Az.It.	5,732	1,25
Optima Small Caps It.	5,763	0,91
Pioneer Az.Crescita	13,528	1,33
Prima Geo It. A	14,054	1,16
Prima Geo It. Y	14,422	1,16
Sai It.	17,875	1,33
Symphonia S. Az.It.	11,356	1,36
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,770	1,21
Synergia Az.It.	6,185	1,23
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,863	0,84
Ubi Pra. Az.It.	5,114	1,33
Zenit Az.Cl.I	9,652	1
Zenit Az.Cl.R	9,535	1,
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,716	0,96
Agora Equity	4,213	0,98
Alto Az.	14,964	1,31
Amundi Az.Qeuro	12,844	1,09
Anima Euroland	4,551	1,09
Banco Posta Az.Euro	4,495	1,08
Epsilon Qequity	4,598	1,08
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,436	1,39
Eurizon F.Az.Euro	13,706	1,31
Intra Az.Area Euro	5,781	1,15
Leonardo Euro	5,522	1,53
Prima Geo Euro A	6,358	1,37
Prima Geo Euro Y	6,543	1,36
Symphonia S. Az.Euro	5,778	1,05
Ubi Pra. Az.Etico	5,177	1,29
Ubi Pra. Az.Euro	5,723	1,13
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	16,381	1,33
Allianz Az.Europa T	16,169	1,33
Allianz Multieuropa	7,182	0,56
Amundi Europe Equity	4,243	0,69
Anima Europa	3,956	0,82
Anm Europa	13,117	1,23
Anm Iniziativa Europa	6,824	1,41
Arca Az.Europa	9,548	1,28
Bim Az.Europa	10,046	1,1
Bnl Az.Euro Crescita	11,742	1,17
Bnl Az.Euro Div	2,905	1,15
Bpvi Az.Europa	3,951	1,26
Carige Az.Europa A	5,578	1,11
Consultinvest Az.	8,919	1,28
Epsilon Qvalue	5,356	1,27
Eurizon Az.Europamult	5,693	0,92
Eurizon Az.Pmi Europa	8,204	1,52
Eurizon F.Az.Europa	8,349	1,26
Euromob. Europe E. F.	13,981	1,24
Fms-equity Europe	9,017	0,94
Fondaco Eu Sneq.Beta	89,254	1,35
Fondersel Europa	13,286	1,3
Fondit. Eq. Europe R	9,241	1,29
Fondit. Eq. Europe T	9,320	1,3
Gestielle Europa Cl.A	7,095	1,4
Gestielle Europa Cl.B	7,254	1,4
Gestnord Az.Europa	8,605	1,18
Imi Europe	18,673	1,34
Interf.Equity Europe	5,954	1,38
Investitori Europa	5,121	1,27
Laurin Eurostock	3,852	1,21
Mc G.Fdf Europa A	6,475	0,67
Mc G.Fdf Europa B	3,671	0,69
Mediolanum Amerigo Vesp	5,854	0,98
Mediolanum Europa 2000	15,001	0,99
Nextam Part. Az.Europa	5,029	1,29
Norvega Az.Europa Cl.A	4,758	1,04
Norvega Az.Europa Cl.B	4,811	1,05
Optima Az.Europa	2,975	1,22
Pioneer Az.Europa	14,936	1,39
Pioneer Az.Val. Europa D	6,814	1,13
Prima Geo Euro Pmi A	19,973	1,53
Prima Geo Euro Pmi Y	20,550	1,54
Prima Geo Europa A	10,972	1,41
Prima Geo Europa Y	11,300	1,42
Ras Lux Equity Europe	40,701	1,27
Sai Europa	10,653	1,26
Soprarno Az.Eu 50	3,976	1,38
Symphonia Ms Europa	5,437	0,44
Synergia Az.Europa	6,268	1,02
Talento Comp.Europa	119,353	0,31
Ubi Pra. Az.Europa	5,756	1,66
Ubi Pra. Az.Europa	6,157	1,45
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,558	0,64
Allianz Az.Amer. T	13,450	0,64
Allianz Multiamer.	5,169	0,21
Alto Amer. Az.	4,473	0,52
Amundi Usa Equity	4,412	0,3
Anm Americhe	8,794	0,56
Anm Anima Amer.	4,190	0,38
Arca Az.Amer.	16,324	0,67
Bim Az.Usa	6,075	0,63
Bnl Az.Amer.	14,684	0,74
Carige Az.Amer. A	2,478	0,53
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,190	0,66
Eurizon F.Az.Amer.	8,742	0,77
Fms-equity Usa	8,061	0,05
Fondersel Amer.	9,690	0,02
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,923	1,64
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,997	1,65
Gestielle Amer. Cl.A	7,626	0,77
Gestielle Amer. Cl.B	7,813	0,76
Gestnord Az.Amer.	11,042	0,61
Imi West	17,551	0,64
Interf. Eq. Usa H	5,310	1,52
Interf.Eq.Usa	5,354	1,75
Investitori Amer.	3,609	0,67
Mc G.Fdf Amer. A	5,482	-0,15
Mc G.Fdf Amer. B	4,312	-0,16
Mediolanum Amer. 2000	9,216	0,47
Mediolanum Cristoforo Co	12,257	0,54
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,834	0,66
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,892	0,65
Optima Az.Amer.	4,073	0,59
Pioneer Az.Am.	6,810	0,64
Prima Geo Amer. A	4,302	0,8
Prima Geo Amer. Y	4,427	0,8
Sai Amer.	11,604	0,77
Soprarno Az.Su 500	4,058	0,67
Symphonia Ms Amer.	3,938	0,33
Synergia Az.Usa	6,461	0,75
Talento Comp.Amer.	83,888	-0,07
Ubi Pra. Az.Usa	4,064	0,69
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,332	0,62
Allianz Az.Pacif. T	5,235	0,63
Allianz Multipacif.	6,936	0,25
Alto Pacif. Az.	5,765	0,7
Amundi Pacific Equity	4,690	0,41
Anm Anima Asia	6,364	0,7
Anm Pacif.	4,885	0,83
Arca Az.Far East	5,733	0,46
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,329	1,4
Eurizon F.Az.Pacif.	3,967	0,84
Fms-equity Asia	8,980	0,6
Fondersel Oriente	6,755	0,46
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,903	1,14
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,875	1,15
Fondit. Eq. Jap. R	2,705	1,2
Fondit. Eq. Jap. T	2,729	1,22
Gestielle Pacif. Cl.A	12,553	0,38
Gestielle Pacif. Cl.B	12,851	0,37
Gestnord Az.Pacif.	7,030	0,86
Imi East	6,256	0,37
Interf.Eq. Jap. H	4,277	1,47
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,524	1,12
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,994	0,77
Interf.Equity Jap.	2,771	0,91
Investitori Far East	5,081	0,61
Mc G.Fdf Asia A	6,804	0,61
Mc G.Fdf Asia B	4,321	0,6
Mediolanum Fer.Magellano	4,786	0,36
Mediolanum Oriente 2000	7,133	0,25
Norvega Az.Asia Cl.A	4,962	1,1
Norvega Az.Asia Cl.B	5,028	1,11
Optima Az.Far East	3,399	0,5
Pioneer Az.Area Pacif.	3,864	1,2
Prima Geo Asia A	6,388	0,66
Prima Geo Asia Y	6,598	0,66
Sai Fdf Pacif.	3,522	0,89
Soprarno Az.Giap 225	3,316	1,1
Symphonia Ms Asia	5,224	0,91
Talento Comp.Asia	105,938	0,91
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,307	1,03
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer L	9,308	1,63
Allianz Az.Paesi Emer T	9,188	1,61
Amundi Global Emerg. Eq	4,916	-0,14
Anm Anima Emerging Mkts	9,558	0,92
Anm Emerging Mkts Equity	7,045	1,43
Arca Az.Paesi Emerg.	9,526	1,38
Bnl Az.Emerg.	9,567	1,49
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,999	1,48
Fms-equity Gl Em Mkt	12,314	1,97
Fms-equity New World	15,893	0,75
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,066	2,4
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,169	2,4
Gestielle Em. Markets Cl	14,657	1,42
Gestielle Em. Markets Cl	15,055	1,42
Gestnord Az.Paesi Em.	4,761	0,95
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,574	2,4
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,946	0,52
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,192	0,53
Pepite Bric	4,156	1,32
Prima Geo Paesi Em. A	10,815	1,89
Prima Geo Paesi Em. Y	5,733	0,46
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,915	0,46
Symphonia Ms Paesi Em.	5,862	1,3
Talento Comp.Mkt Em.	12,511	1,
Ubi Pra. Az.Paesi Emerg.	10,317	1,74
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,074	0,85
Allianz Az.Glob T	3,023	0,87
Allianz Multi90	3,709	0,35
Alto Int. Az.	4,201	0,65
Amundi Global Equity	4,269	0,31
Anm Anima Fondo Trading	12,918	0,63
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,756	0,93
Anm Manag&co. Comp.90	4,099	0,8
Anm Valore Glob.	20,149	0,71
Arca 27 Az.Est.	11,255	0,85
Arca Cinquestelle D/E 75	3,467	0,67
Aureo Az.Glob.	9,161	0,85
Bancoposta Az.Int.	3,513	0,8
Bim Az.Glob.	4,029	0,98
Bpvi Az.Int.	3,520	0,86
Capital It.	73,530	0,68
Carige Az.Int. A	6,135	0,81
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,810	1,09
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,846	1,13
Consultinvest Global	4,188	1,04
Eurizon Az.Mondomult	3,343	0,42
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,470	0,99
Euromob. Az.Int.	11,821	0,58
Fideuram Az.	12,993	0,77
Fondit. Global R	111,735	1,15
Fondit. Global T	112,635	1,16
Gestielle Int. Cl.A	16,957	0,9
Gestielle Int. Cl.B	17,345	0,9
Gestnord Az Trend Set	2,587	0,74
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,062	-0,54
Interf.Global	56,740	1,15
Intra Az.Int.	5,361	0,9
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,300	0,5
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,257	0,47
Med. Elite 95 L	5,165	0,47
Med. Elite 95 S	10,010	0,47
Mediolanum Best Brands	14,511	0,52
Mediolanum Top 100	11,935	0,59
Optima Az.Int.	4,501	0,81
Pepite	3,693	0,98
Pepite Fondi	2,759	1,28
Pioneer Cim Glob.Quity	33,288	0,74
Prima Geo Glob. A	24,163	1,12
Prima Geo Glob. Y	24,882	1,13
Sai Glob.	8,653	0,93
Sai Linea Aggressiva	5,616	0,89
Symphonia Ms Vivace	5,167	0,39
Symphonia S. Az.Int.	6,516	0,8
Synergia Az.Glob.	6,245	0,84
Ubi Pra. Az.Globali	4,390	0,87
Ubi Pra. Privilege 5	4,987	0,58
Valori Resp. Az.	4,896	1,09
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,166	1,52
Gestielle Cina Cl.B	10,427	1,52
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	15,514	1,99
Gestielle India Cl.A	6,327	0,68
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,938	1,
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,336	1,47
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	15,124	0,4
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	18,522	1,01
Fondit. Eu Financials R	6,059	1,56
Fondit. Eu Financials T	6,097	1,57
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,048	0,1
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,014	0,97
Fms-eq.Glob.Resources	10,818	0,46
Fondit. Eu Cyclicals R	11,120	1,77
Fondit. Eu Cyclicals T	11,229	1,78
Fondit. Eu Defensive R	11,708	1,23
Fondit. Eu Defensive T	11,823	1,24
Fondit. Euro T.M.T R	5,670	0,78
Fondit. Euro T.M.T T	5,709	0,79
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,490	0,36
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,469	0,41
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,263	0,5
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,263	0,5
Optima Tecnologia	2,719	0,3
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,472	-
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,842	0,34
Euromob. Dinamico	33,208	1,11
Fondit. Core 3 R	10,238	0,44
Fondit. Core 3 T	10,300	0,45
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,556	0,55
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,605	0,55
Imindustria	12,629	0,68
Primafo rza 5 A	3,887	0,1
Primafoza 5 B	3,889	0,1
Primaforza 5 Y	3,951	0,1
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,345	0,7
Ubi Pra. Privilege 4	5,237	0,48
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,888	0,23
Alto Bil.	16,136	0,41
Anm Int.	12,483	0,43
Anm Manag&co. Comp.50	5,040	-
Arca Bb	31,619	0,71
Arca Cinquestelle C 50	4,655	0,45
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,035	0,2
Azimut Bil.	24,133	0,73
Bancoposta Mix 2	6,038	0,38
Bim Bil.	22,578	0,66
Carige Bil.50 A	5,958	0,74
Consultinvest Bil.	5,274	0,71
Epsilon Dlongrun	6,265	0,56
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,749	0,46
Eurizon Soluzione 40	6,252	0,48
Eurizon Soluzione 60	24,621	0,63
Euromob. Bil.	27,125	0,8
Fideuram Performance	11,967	0,37
Fondersel	46,183	0,62
Fondit. Core 2 R	10,237	0,34
Fondit. Core 2 T	10,313	0,35
Gestielle Global Asset 2	12,523	0,35
Gestnord Bil.Euro	15,007	0,56
Imi Capital	30,955	0,5
Mc G.Fdf Bil.A	4,603	0,11
Mc G.Fdf Bil.B	4,603	0,11
Med. Elite 60 L	5,199	0,31
Med. Elite 60 S	9,937	0,3
Nextam Part. Bil.	6,188	0,55
Norvega Sintesidinamico	5,738	0,1
Primaforza 4 A	4,315	0,12
Primaforza 4 B	4,316	0,12
Primaforza 4 Y	4,388	0,11
Sai Bil.	3,677	0,63
Sai Linea Dinamica	4,487	0,61
Symphonia Ms Largo	5,673	0,27
Symphonia S Patr. Glob.	5,265	0,63
Synergia Bil.50	5,739	0,68
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,585	0,47
Ubi Pra. Privilege 3	5,461	0,39
Valori Resp. Bil.	6,791	0,8
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,863	0,22
Amundi Qbalanced	8,696	0,43
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,100	0,45
Anm Manag&co. Comp.30	5,288	-
Anm Mix	5,792	0,42
Anm Visconteo	34,757	0,45
Arca Cinquestelle A/B 25	5,478	0,26
Arca Te	16,473	0,32
Aureo Ff 1cl. Valore	5,002	-
Azimut Scudo	7,630	0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,467	0,11
Bnl Protezione	22,757	0,28
Carige Bil.30 A	5,259	0,38
Euromob. Moderato	6,523	0,34
Fondit. Core 1 R	10,518	0,1
Fondit. Core 1 T	10,590	0,11
Gestielle Global Asset 1	8,930	0,22
Med. Elite 30 L	5,229	0,21
Med. Elite 30 S	10,050	0,26
Norvega Sintesiaudace	5,598	0,14
Primaforza 3 A	4,947	-0,02
Primaforza 3 B	4,947	-0,02
Primaforza 3 Y	5,025	-0,02
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,503	0,53
Symphonia Ms Adagio	5,870	0,15
Synergia Bil.30	5,509	0,44
Ubi Pra. Eu Ris. Co	5,941	0,54
Ubi Pra. Port. Moderato	5,891	0,22
Ubi Pra. Privilege 1	5,595	0,2
Ubi Pra. Privilege 2	5,581	0,29
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,882	0,02
Alto Mon.	7,088	0,04
Amundi Breve Termine	7,478	0,03
Anm Mon.	12,162	0,01
Anm Tesoreria-imprese	6,911	0,01
Arca Mm	14,817	0,01
Bancoposta Mon.	6,197	-
Bg Focus Mon.	16,403	0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,541	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,499	0,01
Bpvi Breve Termine	6,304	-
Carige Mon. Euro A	11,622	0,01
Civ. Forum Iuli Pnd A	5,498	0,05
Civ. Forum Iuli Pnd B	5,548	0,05
Consultinvest Breve Term	5,005	-
Cs Mon.-I	7,827	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,294	0,01
Euromob. Prudente	8,482	0,01
Fideuram Security	9,568	0,02
Fondersel Redd.	14,209	0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,919	0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	7,955	0,04
Fondit. Eu Currency R	7,860	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,891	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,579	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,631	-
Gestielle Cedola	6,390	-0,02
Imi 2000	16,871	-
Interf.Euro Currency	6,680	-
Intra Obb.Euro Bt	5,672	0,05
Laurinmoney	6,932	-0,01
Leonardo Mon.	6,096	0,02
Mediolanum R. Cr.	13,839	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,994	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,861	0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,906	0,03
Optima Redd. Bt	6,639	0,07
Optima Riserva Euro	5,297	0,02
Passadore Mon.	7,148	-
Pioneer Monet. Euro	13,169	-0,01
Prima Fix Obb.Bt A	10,177	0,01
Prima Fix Obb.Bt Y	10,187	0,01
Soprarno Pronti Termine	5,127	0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,605	0,02
Teodorico Mon.	7,490	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,747	0,01
Unibanca Mon.	5,753	0,02
Valori Resp. Mon.	5,860	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,571	0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,530	0,03
Fondi	€	v.%
Fondit. Eu B. Long T T	7,369	0,27
Fondit. Eu B. Med. T R	10,923	0,06
Fondit. Eu B.Med. T T	10,987	0,07
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,268	0,05
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,349	0,05
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,114	0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,250	0,03
Imi Rend	9,384	0,07
Interf.Euro Bond Long T	8,280	0,28
Interf.Euro Bond Med. T	8,224	0,06
Interf.Euro Short Term 1	6,964	0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,557	0,05
Intra Obb.Euro	5,988	0,15
Leonardo Obb.	7,596	-
Mediolanum Euromoney	6,471	0,15
Mediolanum Italmoney	6,606	0,05
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,396	0,07
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,537	0,11
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,608	0,12
Optima Obb.Euro	7,007	0,04
Prima Fix Obb.Mlt A	5,862	0,09
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,871	0,1
Ras Lux B. Europe	57,206	0,28
Sai Eurobb.	12,891	0,06
Synergia Obb.Euro Mt	5,895	0,06
Ubi Pra. Euro ML Term.	6,924	0,06
Unibanca Obb.Euro	5,833	0,05
Vrg Coro Redd.	5,672	0,12
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	103,009	-
Amundi Corporate Giu 201	5,126	-
Anm Corporate Bond	7,387	0,03
Arca Bond Corporate	7,033	0,03
Carige Corporate Euro A	6,563	0,02
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,636	0,05
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,527	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,420	0,07
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,462	0,06
Interf.Euro Corporate Bd	5,011	0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,762	0,04
Prima Fix Imprese A	6,515	0,03
Prima Fix Imprese Y	6,593	0,05
Sai Obb.Corporate	6,583	0,05
Synergia Obbl Corporate	5,402	0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,806	0,04
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,221	0,06
Fondit Bnd Eu High Yield	14,188	0,16
Fondit Bnd Eu High Yield	14,130	0,16
Interf.Bond Eu High Yiel	7,770	0,14
Prima Fix High Yield A	8,088	0,14
Prima Fix High Yield A	7,945	0,13
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,707	-0,13
Azimut Redd. Usa	5,827	-0,1
Bim Obb.Doll. ML T	6,001	-0,17
Fondit. Bond Usa R	8,121	-0,47
Fondit. Bond Usa T	8,177	-0,45
Gestielle Bond Dollars C	8,721	-0,16
Gestielle Bond Dollars C	8,833	-0,17
Interf.Bond Usa	7,068	-0,37
Nordfondo Obb.Doll.	13,756	-0,14
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Globl L	15,467	-0,01
Allianz Redd. Glob T	15,174	-0,01
Alpi Obb.Int.	7,258	0,04
Alto Int.Obb.	6,146	-
Anm Pianeta	9,417	-0,08
Arca Bond	12,300	-0,06
Aureo Obb.Glob.	8,008	0,07
Bim Obb.Glob.	5,961	0,02
Bnl Obb.Int.	5,784	0,07
Carige Obb.Int. A	5,724	0,1
Eurizon Obb.Int.	8,349	-0,01
Euromob. Int.Alon. B.	8,562	-0,05
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,307	0,25
Anm Sforzesco	9,957	0,13
Arca Obb.Europa	8,394	0,31
Azimut Solidity	7,914	-0,05
Bancoposta Mix 1	5,880	0,15
Bim Corporate Mix	5,502	0,02
Bnl Per Telethon	5,881	0,14
Carige Bil.10	5,543	0,22
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,603	0,32
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,726	0,32
Eurizon Diversetco	8,028	0,15
Eurizon Rend.	6,040	0,2
Eurizon Soluzione 10	6,950	0,17
Fondo Fucino Dynamic	4,598	0,07
Gestielle Etico Per All	6,425	0,25
Gestielle Etico Per All	6,474	0,25
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,724	0,18
Leonardo 80/20	6,117	0,16
Nextam Part. Obb.Misto	6,045	0,13
Nordfondo Etico Obbmisto	6,683	0,18
Norvega Sintesimoderato	5,551	0,09
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,130	0,11
Sai Linea Prudente	4,909	0,37
Sai Performance	17,317	0,1
Symphonia S.Pat. Gl. Red	7,123	0,2
Synergia Bil.15	5,311	0,23
Total Return Obb.	4,338	0,18
Ubi Pra. Port. Prudente	6,078	0,12
Valori Resp. Ob. Misto	6,094	0,18
Zenit Obb.Cl.I	8,250	0,06
Zenit Obb.Cl.R	8,205	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,931	-0,04
Anm Premium-prot.	6,506	0,03
Anm Risparmio	7,758	0,01
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,994	0,02
Arca Ced.Corp Bond Ii	5,036	0,04
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,999	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond	5,145	0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,019	0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,994	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	4,999	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	5,329	0,04
Aureo Cash Dynamic	5,230	-
Bg Focus Obb.	6,738	0,07
Bnl Target Return Liquid	9,982	0,01
Civ. Forum Iuli Strat A	5,739	0,07
Civ. Forum Iuli Strat B	5,858	0,09
Consultinvest High Yield	5,699	0,16
Consultinvest Mon.	5,516	0,02
Consultinvest Redd.	7,437	0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,591	0,03
Ritorni Reali	6,006	0,07
Symphonia C. Bond Fless.	5,133	0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,679	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,537	-
Volterra Tr Obb.	5,177	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,568	-
Allianz Liquidita' A	5,595	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,070	-
Allianz Liquidita' B	5,716	-0,02
Amundi Eonia	102,020	0,01
Amundi Liquidità	8,966	-
Anm Anima Liquidità	6,619	-
Anm Fondo Liquidità	7,602	-
Arca Bt Breve Term.	8,759	0,01
Arca Bt-tesoreria	7,614	0,01
Aureo Liquidità	5,716	-
Azimut Garanzia	12,328	-0,02
Bnl Cash	22,210	0,
Carige Liquidita' Euro A	6,319	-0,02
Epsilon Cash	5,472	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,665	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,704	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,352	0,
Eurizon Liquidità Cl. B	7,477	0,01
Euromob. Conservativo	11,111	0,02
Fideuram Moneta	14,615	-
Fondaco Euro Cash	116,278	0,
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,056	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,091	-0,01
Gestnord Mon.	7,429	-
Interf.Cash	5,843	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,843	0,02
Nordfondo Liquidità	6,371	0,02
Norvega Mon. Cl.A	5,865	0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,951	0,02
Optima Money	6,157	0,02
Pioneer Liquidità Euro	5,588	-
Prima Fix Mon. A	8,527	0,01
Prima Fix Mon. Y	8,621	-
Ras Liquidità	9,805	-
Sai Liquidità	11,564	0,03
Symphonia S. Monetaria	7,133	0,02
Synergia Mon.	5,025	-
Synergia Tesoreria	5,049	-
Ubi Pra. Euro Cash	5,771	-
Vrg Corp Tesoreria	5,644	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,316	-0,06
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,672	-0,01
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,146	0,18
8a+ Gran Paradiso	5,238	-0,4
8a+ Monviso	5,123	0,23
8a+ Nextam Tfr	5,630	-
Abis Flessibile	5,630	-
Absolute	-	-
Agora Valore Prot.	6,342	-0,02
Agoraflex	6,804	-0,15
Alarico Re	4,719	0,17
Alkimis Cap Ucits	5,093	0,28
Allianz F100 L	4,244	0,76
Allianz F100 T	4,170	0,75
Allianz F15 L	5,275	0,15
Allianz F15 T	5,348	0,15
Allianz F30 L	5,254	0,3
Allianz F30 T	5,182	0,29
Allianz F70 L	28,154	0,57
Allianz F70 T	27,591	0,57
Amundi Absolute	5,264	-
Amundi Az.Trend	100,614	1,03
Amundi Dyn. Allocation	5,231	0,31
Amundi Equipe 1	5,270	-
Amundi Equipe 2	5,219	0,02
Amundi Equipe 3	5,195	0,04
Amundi Equipe 4	4,855	0,08
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,474	-
Amundi Eu China Dw	5,618	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,084	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,089	-
Amundi Eu Double Call	5,472	-
Amundi Eu Double Win	5,633	-
Amundi Eu Dowin 2013	5,109	-
Amundi Eureka Dragon	6,197	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,266	-
Amundi Eureka Ripr.2 201	5,101	-
Amundi Eureka Sett.2016	5,000	-
Amundi Foeuregop2 2013	4,553	-
Amundi Fogaemegre 2014	5,041	-
Amundi Fogaemegre2013	5,037	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,893	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,532	-
Amundi For Gar Due 2013	4,905	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,689	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,949	-
Amundi Forgaeqre 13	4,885	-
Amundi Forgaeqre 14	5,278	-
Amundi Forgarthidiv 14	4,882	-
Amundi Formula Gar.2012	5,068	-
Amundi Formula Gar.2013	4,882	-
Amundi Piu'	5,607	-
Amundi Premium Power	5,163	0,06
Amundi Privati Alfa	4,845	-
Amundi Qreturn	5,748	0,84
Amundi Soluzione Az.	4,911	1,11
Amundi Strategia 95	4,977	0,22
Anm Anima Fondattivo	13,901	0,44
Anm Anima Star	2,865	0,28
Anm Obiettivo Rendimento	5,852	0,05
Aqqua	4,929	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,222	0,15
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,128	0,14
Arca Corporate Bt	5,538	-
Arca Rendimento Assol T3	5,211	0,1
Arca Rendimento Assol T5	4,983	0,06
Aureo Defensive	5,073	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,435	0,02
Aureo Finanza Etica	6,108	-
Aureo Flex Euro	9,859	0,8
Aureo Flex It.	17,567	0,77
Aureo Flex Opportunity	4,831	-
Aureo Plus	5,994	0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,677	0,25
Azimut Str. Trend	5,120	0,22
Azimut Trend	19,652	0,23
Azimut Trend Amer.	9,064	0,32
Azimut Trend Europa	12,520	1,07
Azimut Trend It.	15,798	1,27
Azimut Trend Pacif.	6,461	0,51
Azimut Trend Tassi	5,291	0,19
Banco Posta Extra	5,209	0,01
Bancoposta Trend	4,769	0,44
Bancoposta Centopiu'	5,304	0,17
Bancoposta Centopiu' 07	5,268	0,1
Bg Focus Az.	22,911	0,6
Bim Flessibile	3,991	0,91
Bnl Target Return Cons.	5,062	0,16
Bnl Target Return Dinam	12,695	0,34
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,466	0,31
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,102	0,33
Bnpp Equipe Attacco	4,561	0,35
Bnpp Equipe Centrocampo	4,831	0,17
Bnpp Equipe Difesa	5,036	-
Carige Flessibile Cl A	5,200	-
Carige Flessibile Piu'	4,533	-
Consultinvest Az.	5,279	0,96
Consultinvest Mercati Em	5,109	1,07
Consultinvest Multi Flex	4,997	0,38
Consultinvest Plus	5,254	0,04
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,051	0,12
Epsilon Qreturn	6,526	0,83
Eurizon F.Gar. 03/13	5,180	0,06
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,244	0,1
Eurizon F.Gar. 2tr07	5,144	0,04
Eurizon F.Gar. 3tr07	5,039	0,04
Eurizon F.Gar. 4tr07	5,227	0,13
Eurizon F.Gar. 1sem06	5,293	-0,08
Eurizon F.Gar. Itri07	5,185	0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,150	0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	5,154	0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,141	0,08
Eurizon F.Profilo Din.	5,275	0,15
Eurizon F.Profilo Moder.	5,332	0,06
Eurizon F.Profilo Prud.	5,468	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,235	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,516	0,07
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,910	-
Eurizon Focus Cap. Prote	5,998	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,996	0,07
Eurizon Team 1 Cl G	5,996	0,07
Eurizon Team 2 Cl A	5,681	0,05
Eurizon Team 2 Cl G	5,681	0,05
Eurizon Team 3 Cl A	4,748	0,08
Eurizon Team 3 Cl G	4,764	0,08
Eurizon Team 4 Cl A	3,992	0,25
Eurizon Team 4 Cl G	4,009	0,25
Eurizon Team 5 Cl A	3,863	0,44
Eurizon Team 5 Cl G	3,881	0,47
Euromob. Real Assets	4,191	0,43
Euromob. Strategic Flex	13,527	0,33
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,820	0,11
Fideuram Fisso	5,207	-
Flex Dream E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,277	0,08
Fondaco Global Opport.	96,647	-
Fondersel Duemila	94,667	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,558	1,63
Fondit Flexib Dynamic T	6,547	1,55
Fondit. Flex Multi R	9,545	0,05
Fondit. Flex Multi T	9,621	0,06
Fondit. Flexib Growth R	8,922	0,37
Fondit. Flexib Growth T	8,995	0,39
Fondit. Flexib Income R	8,555	0,16
Fondit. Flexib Income T	8,585	0,16
Fondit. Flexib Opp R	7,904	0,33
Fondit. Flexib Opp T	7,944	0,35
Formula 1 Alpha Plus 20	6,606	0,18
Formula 1 Conservative	6,579	0,2
Formula 1 High Risk	7,082	0,35
Formula 1 Low Risk	6,748	0,13
Formula 1 Risk	6,715	0,43
Gestielle Brasile	5,033	0,62
Gestielle Ga Plus	5,381	0,5
Gestielle Harmonia Dinam	5,382	-0,15
Gestielle Harmonia Mod.	5,315	-0,06
Gestielle Harmonia Viv.	5,455	-0,2
Gestielle Total Return	14,338	0,46
Gestielle Tr Ob Piu'	5,046	0,5
Gestnord Asset Allocatio	4,818	0,21
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,056	0,2
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,092	0,2
Interf.System Evolution	10,173	0,12
Interfund System 100	9,590	0,29
Interfund System 40	11,145	0,09
Interfund System Flex	10,381	0,08
Intra Assoluto	5,619	0,12
Intra Flessibile	6,190	-0,21
Investitori Flessibile	6,421	0,23
Italfor. Glob Tot Ret	18,420	0,66
Kairos P.Income	6,692	-
Kairos P.Small Cap	9,534	0,48
Kairos Partners	5,870	0,81
M.Gestion Trend Global	4,989	0,44
Macro F.O.	4,166	0,65
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,211	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,202	0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,481	1,31
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,809	1,33
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,751	0,09
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,811	0,11
Nextam Part. Flessibile	4,789	0,44
Nordest Sic	4,190	-
Norvega Flessibile Cl.A	7,262	0,1
Norvega Flessibile Cl.B	7,269	0,11
Norvega Rendimento Cl.A	5,336	-0,28
Norvega Rendimento Cl.B	5,347	-0,28
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,542	0,26
Open Fund Rit.Ass.Var4	3,841	0,65
Part. Orchestra	73,324	0,06
Pioneer Target Controllo	5,356	0,15
Pioneer Target Equilibri	5,365	0,22
Pioneer Target Sviluppo	22,611	0,37
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,093	0,36
Primastrat A-rt 100 A	5,141	0,06
Primastrat A-rt 100 Y	5,150	0,08
Primastrat A-rt 200 A	4,911	0,08
Primastrat A-rt 200 Y	4,920	0,1
Primastrat A-rt 50 Y	16,376	-
Primastrat A-rt50 A	16,359	-
Primastrat Eu Altopot A	2,277	0,71
Primastrat Eu Altopot Y	2,292	0,7
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,108	0,36
Primastrat It Altopot A	4,762	0,42
Primastrat It Altopot Y	4,807	0,44
Profilo Best Funds	5,915	0,05
Profilo Elite Flessibile	5,564	-0,04
Sofia Flex	0,699	-
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,144	-0,17
Soprarno 0 Rit. Ass 6 B	-	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,179	-0,17
Soprarno 1 Rit. Ass 5 B	5,195	-0,17
Soprarno Contrarian A	3,796	0,48
Soprarno Contrarian B	3,802	0,48
Soprarno Global Macro A	4,901	-0,16
Soprarno Global Macro B	4,953	-0,18
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,471	-0,2
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,444	-0,2
Soprarno Relat.Value A	5,310	-0,15
Soprarno Relat. Value B	5,360	-0,15
Strategic	-	-
Symphonia C. Asia Fless.	5,968	0,45
Symphonia C. It. Fless.	5,157	0,82
Symphonia S. Fortissimo	2,669	0,79
Synergia Total Return	5,284	0,04
Total Return	2,312	0,13
Ubi Pra. Active Beta	4,722	0,04
Ubi Pra. Alpha Equity	5,150	0,29
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,025	0,3
Ubi Pra. Tot.Ret. Dinamico	5,154	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Moderato	5,156	0,2
Unibanca Plus	5,276	0,04
Volterra Dinamico	5,341	-0,17
Volterra Tr Glob.	5,558	0,51
Vrg Coro Rendimento	5,582	0,17
Zenit Absolute Return Cl	5,596	0,11
Zenit Absolute Return Cl	5,669	0,12
Zenit Zerocento Fdf	4,685	0,6
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,020	0,67
Bpn Un Ovest	5,470	-0,55
Cu V Allegro	4,500	0,22
Cu V Andante	6,480	0,15
Cu V Balan.	5,390	0,19
Cu V Eb $ B	5,140	0
Cu V Eb Dutc	3,280	0,31
Cu V Eb Emub	7,170	0,14
Cu V Eb Euro	3,900	-
Cu V Eb Itf	2,520	-0,79
Cu V Eb Jap.	2,520	-0,79
Cu V Eb Na	2,770	-0,36
Cu V Eb Uk	4,410	-
Cu V Euror.	5,790	-
Cu V Eur.C	29,610	0,1
Cu V Gl. B	5,150	-
Cu V Global	5,010	-0,2
Cu V Jap.	27,200	0,37
Cu V Mosso	5,280	0,57
Cu V Plus	10,979	0,12
Cu V Prest.	4,470	-0,22
Cu V Pro.	10,970	-0,09
Cu V Pro. 70	5,830	-
Cu V Pro. 80	5,840	-0,17
Cu V Pro. 90	5,850	-
Cu V Tech.	2,100	-
Cu V Usa C.	27,700	0,07
Ina Val Att	4,122	0,1
Ina Val Est	1,119	-0,89
Nv Ina Va At	7,904	0,19
Rea Bil.Agg	6,699	0,83
Rea Bil.Att	8,797	0,61
Rea Cap Eu	12,841	0,3
Rea Din Prot	12,895	0,11
Rea Imp Em	14,103	0,65
Rea Imp It	7,330	1,38
Rea Imp Mon	7,378	1,11
Rea L Equ	9,513	0,49
Rea L Futuro	7,904	0,83
Rea L Gar	9,300	0,41
Rea Obb.	12,019	0,28
Rea Trasf.	9,738	-
Sai Alta2000	4,780	-
Sai Beta2000	4,610	-0,22
Sai Omeg2000	7,210	0,14
Sai Quota	20,380	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,474	101,406
BTP 15/04/10 2,75%	100,423	100,431
BTP 01/08/10 4,5%	101,245	101,262
BTP 01/11/10 5,5%	102,695	102,736
BTP 01/11/11 1,9%	101,358	101,620
BTP 15/03/11 3,5%	102,421	102,458
BTP 15/09/11 1,85%	103,666	103,716
BTP 01/02/11 3,75%	102,391	102,416
BTP 01/09/11 4,25%	104,258	104,327
BTP 01/08/11 5,25%	105,413	105,454
BTP 15/09/12 1,85%	105,497	105,380
BTP 01/02/12 5%	106,634	106,714
BTP 01/07/12 2,5%	102,116	102,194
BTP 01/03/12 3%	102,928	103,050
BTP 15/04/12 4%	105,007	105,111
BTP 15/10/12 4,25%	106,298	106,432
BTP 01/02/12 5%	106,502	106,591
BTP 15/12/13 3,75%	105,390	105,566
BTP 01/08/13 4,25%	107,186	107,339
BTP 01/02/13 4,75%	107,706	107,906
BTP 01/02/13 4,75%	108,083	108,216
BTP 15/09/14 2,15%	107,042	107,036
BTP 01/06/14 3,5%	104,327	104,510
BTP 01/08/14 4,25%	107,475	107,648
BTP 15/04/15 3%	101,440	101,616
BTP 01/08/15 3,75%	105,016	105,213
BTP 01/02/15 4,25%	107,361	107,564
BTP 01/08/16 3,75%	104,487	104,764
BTP 15/09/17 2,1%	104,783	105,064
BTP 01/02/17 4%	105,552	105,870
BTP 01/08/17 5,25%	113,279	113,513
BTP 01/02/18 4,5%	107,833	108,148
BTP 01/08/18 4,5%	107,071	107,382
BTP 01/02/19 4,25%	104,663	104,794
BTP 01/02/19 4,25%	105,444	105,794
BTP 01/09/19 4,25%	103,993	104,297
BTP 01/03/19 4,5%	106,420	106,726
BTP 01/09/20 4%	100,382	100,686
BTP 01/03/20 4,25%	103,174	103,513
BTP 01/02/20 4,5%	105,412	105,759
BTP 01/08/21 3,75%	98,561	98,854
BTP 15/09/23 2,6%	104,834	105,274
BTP 01/08/23 4,75%	105,444	105,687
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	148,633	148,801
BTP 01/03/25 5%	106,766	107,024
BTP 01/11/26 7,25%	132,655	132,704
BTP 01/11/27 6,5%	123,897	123,870
BTP 01/11/29 5,25%	108,514	108,589
BTP 01/05/31 6%	118,066	118,127
BTP 01/02/33 5,75%	114,970	115,075
BTP 01/08/34 5%	104,634	104,722
BTP 01/02/37 4%	90,318	90,445
BTP 15/09/35 2,35%	104,529	105,057
BTP 01/08/39 5%	104,634	104,707
BTP 01/09/40 5%	104,005	104,208
BTP 15/09/41 2,55%	104,128	104,588
CCT 01/03/10 TV	100,085	100,084
CCT 01/12/10 TV	100,192	100,195
CCT 01/01/11 TV	98,745	98,782
CCT 30/06/11 T.V.	100,151	100,157
CCT 01/11/11 T.V.	100,105	100,121
CCT 01/11/12 T.V.	99,869	99,999
CCT 01/03/12 T.V.	100,102	100,112
CCT 01/07/13 T.V.	99,850	99,879
CCT 01/03/14 T.V.	99,595	99,621
CCT 01/12/14 T.V.	99,365	99,424
CCT 01/09/15 T.V.	99,179	99,216
CCT 01/07/16 T.V.	98,595	98,685
CCT 01/03/17 T.V.	98,085	98,111
CTZ 30/06/10 Z.C.	99,901	99,907
CTZ 31/12/10 Z.C.	99,662	99,677
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,704	99,706
CTZ 31/09/11 Z.C.	99,159	99,177
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,248	98,285
CTZ 31/12/11 Z.C.	97,932	97,975

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,50	0,11
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,94	0,05
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,36	-0,03
Bca Carige 03-13 1,5%	114,73	0,01
Beni Stabili 06-11 2,5	99,13	-0,10
Bim 05-15	92,67	2,32
Cogeme 09-14	102,89	0,14
Sias 05-17 2,625%	95,80	0,62
Snia 05-10 3%	78,01	0,01
Sopaf 07-12 3,875%	64,48	0,19
Ubi Bca 2013 Cv	109,77	-0,07
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	221,89	0,00

LA SVOLTA DEI TRAFFICI

Mentre lo scalo di Capodistria resta saldamente in mani statali Zagabria si muove per creare il terzo scalo adriatico

Il porto di Fiume privatizza il terminal container

Interessati anche due gruppi italiani assieme a società americane, cinesi e tedesche

dall'inviato SILVIO MARANZANA

FIUME Il porto di Fiume cambia marcia e si accinge a dare in concessione ai privati per 32 anni il Terminal container che non è escluso possa finire in mani italiane. «Il bando di gara è stato pubblicato - spiega il presidente dell'amministrazione portuale Bojan Hlaca - ed è già stata selezionata una short list di dieci possibili partner. Tra questi vi sono anche due terminalisti italiani, oltre a nomi prestigiosi americani, cinesi e tedeschi».

Bojan Hlaca presidente del Porto di Fiume

Il terminal container di Brajdica dove sono in corso lavori di ampliamento (Foto di Massimo Silvano)

Proprio poche settimane dopo la fondazione a Trieste del Napa, una sorta di lega dei porti del Nord Adriatico di cui Fiume entrerà automaticamente a far parte con l'ingresso della Croazia nell'Unione europea, la concorrenza tra gli scali si acuisce. Capodistria ha recentemente sorpassato Trieste e nei primi mesi del 2010 ha dimostrato, a differenza del Molo Settimo, di essere già in ripresa dopo la flessione dell'anno scorso. Ora inaspettatamente è Fiume a rilanciare. «Vogliamo diventare il primo porto container dell'Adriatico - annuncia Hlacia - perché su questo settore punteremo quasi tutto, dal momento che esigenze di sviluppo turistico e ambientaliste non ci permettono di rinforzare il settore rinfuse».

Entro un anno l'attuale terminal di Brajdica sarà stato allungato di 330 metri potendo inoltre contare su fondali di 14 metri e mezzo e verrà attrezzato a cura del concessionario privato. Potrà così ospitare all'ormeggio due portacontainer contemporaneamente e sarà in grado di movimentare 400 mila teu all'anno. Ma entro tre o quattro anni dovrebbe essere pronto anche un secondo terminal in riva Zagabria che permetterà di aggiungere ulteriori 500 mila teu. E questo il nucleo del Progetto Gateway partito nel 2003 che verrà completato nel 2015 e che prevede investimenti di 300 milioni di euro, anche grazie a un credito della Banca mondiale degli investimenti, di cui 160 milioni sono già a disposizione della Port Authority.

«Il Napa è una buona iniziativa - sostiene Hlacia - perché tende a far entrare con sforzi comuni quante più navi possibili in Adriatico così come si fanno entrare i tonni dentro una tonnara. Poi chi sarà il migliore li pescherà». Frattanto tra qualche settimana anche Fiume, così come Trieste e Capodistria aggiungerà all'attuale collegamento diretto dal Far East gestito da Maersk e Cma-Cgm, la nuova linea che ha come capofila la coreana Hyundai e che apre nuovi orizzonti per tutto l'Alto Adriatico.

La privatizzazione del Terminal container farà da apripista a tutta una serie di operazioni analoghe che coinvolgeranno alla fine tutte le banchine. «Si tratta di maritare le figlie, ma senza perdere la madre», dice Hlacia con felice similitudine. E in questo senso la Croazia sembra più avanti della Slovenia dove il porto di Capodistria resta saldamente in mani statali. Il vero decollo dello scalo fiumano però sarà possibile solo quando verrà realizzata la ferroviaria di pianura che diminuirà di due terzi (dalle attuali 15 a 5 ore) il tragitto con Budapest facendo di Fiume il vero e proprio porto dell'Ungheria. A causa della crisi però il Governo croato ha congelato l'infrastruttura della spesa prevista di un miliardo e mezzo di euro. «Non possiamo però certo lamentarci del trattamento che ci riserva Zagabria - sostiene Hlacia - anche se di più può fare Lubiana con Capodistria che è l'unico porto commerciale della Slovenia. In Croazia invece vi sono 7 porti statali, poi 42 porti di rilievo regionale (di contea) e 200 porti locali o cittadini».

Vi è anche uno scenario più futuribile che prevede la realizzazione addirittura del terzo terminal container sulla prospiciente isola di Veglia accanto a quello che dovrebbe essere il rigassificatore della Lng (società tedesca con capitale croato al 20 per cento) che dovrebbe battere sul tempo il rigassificatore triestino della Gas Natural. Ancora vi è il progetto waterfront con investimento previsto di 300 milioni di euro nella zone del Delta e di Porto Baros dove oggi vi sono vecchi magazzini e l'ex Scalo Legnami. Qui accanto a un marina, piscine e alberghi potrebbe sorgere anche un grande acquario che a propria volta potrebbe precedere il sospirato Parco del mare triestino.

Intanto di fronte alla Riva è stato costruito il Palacrociere e ristrutturata la banchina con una spesa di 13 milioni di euro. «Le navi bianche non ci sono ancora, ma questa struttura servirà ad attirarle», conclude Hlacia.

Hlaca: è l'unica strada per battere la crisi

FIUME Prima di crollare a 130 mila teu l'anno scorso per gli effetti della recessione internazionale, il traffico container nel porto di Fiume era aumentato nel giro di una decina d'anni di 17 volte passando dai 10 mila teu del 1998 ai 170 mila del 2008. Sotto l'amministrazione della vecchia Jugoslavia era giunto a un massimo di 55 mila teu nel 1989. «L'anno scorso il calo è stato forte, oltre il 20 per cento - rileva il presidente dell'amministrazione portuale, Bojan Hlaca - ma anche per una forte riduzione dei consumi nel nostro naturale hinterland e cioé Ungheria e Serbia in particolare. Già in questi primi mesi del 2010 però vi sono segnali di ripresa». Non sono invece nuovamente in ascesa gli indicatori che si riferiscono al settore delle rinfuse e che i vertici dello scalo non hanno l'obbiettivo di rafforzare. Si situa attorno alle 200 mila unità il traffico passeggeri che si riferisce però ai traghetti. Sono tutte da lanciare invece le grandi crociere legandole a pacchetti di escursioni che potrebbero spaziare dai laghi di Plitvice alle grotte di Postumia. Un compito che spetterà, ora che il Palacrociere è pronto, alle agenzie turistiche.

A fine 2009 è stato attivato un collegamento ferroviario con un treno blocco settimanale dal terminal container per Budapest, mentre altri due treni blocco raggiungono ogni settimana Belgrado. A questi si aggiungono ulteriori convogli "combinati". «Attualmente il 20 per cento delle merci dal nostro porto viaggia via ferrovia e l'80 per cento con i Tir. Il nostro obiettivo però - precisa Hlaca - è di attuare il rovesciamento esatto di questo rapporto».

Oggi i dipendenti della Port Authority di Fiume sono 50 e all'interno dello scalo lavorano complessivamente 900 persone. Nel 1989 gli addetti erano 7 mila. Bojan Hlaca è al vertice dell'amministrazione portuale da ben quattordici anni essendo ora già al suo quarto mandato che scade nel 2012. È anche deputato al Sabor per il partito dell'Hdz, oltre che presidente a Fiume della stessa Hdz che da vent'anni nella città quarnerina è relegata all'opposizione. Sposato con due figli, è anche docente di logistica marittima nell'ateneo fiumano. *(s.m.)*

ANCHE SE IL PROGETTO DEL SITO NEL GOLFO DI TRIESTE È FERMO

Eolico offshore, patto Ansaldo-Fincantieri

Sfida al piano di Hyunday. L'ad Gemme: «Cerchiamo un terzo partner industriale»

di GIULIO GARAU

MONFALCONE Ansaldo sistemi industriali partner con Fincantieri per aggredire il mercato dell'eolico offshore e contrastare a livello globale il piano lanciato da Hyunday. A solo qualche settimana l'accordo tra le due aziende dopo l'incontro tra l'amministratore delegato di Ansaldo, Claudio Gemme, e quello di Fincantieri, Giuseppe Bono: sito produttivo per iniziare a lavorare Monfalcone dove Ansaldo ha investito 15 milioni per un nuovo capannone dedicato alla costruzione sia di propulsori per navi che di tecnologia eolica.

Claudio Gemme

Giuseppe Bono

Ansaldo è già da tempo nel mercato delle energie rinnovabili, ha in progetto la realizzazione di un sito eolico off shore nel golfo di Trieste e si è aggiudicata tramite la Kerself (società italiana leader nel settore) una commessa da 35 milioni per fornitura di componenti in impianti fotovoltaici in Puglia. Ma in Italia, nonostante gli annunci, i progetti (anche quello di Trieste) non decollano e Ansaldo ha deciso di dare una spallata puntando a una diversificazione globale.

«Vista la difficile congiuntura economica e considerati i buoni rapporti con Fincantieri che ha una presenza capillare in Italia penso sia giunto il momento di investire nell'eolico off-shore – spiega Gemme. – Quando ho visto Hyunday che dice di voler invadere il mercato ho chiamato subito l'ad di Fincantieri Bono e gli ho detto: ufficializziamo il nostro accordo e proponiamo al mercato l'alleanza industriale Ansaldo-Fincantieri con una terza società altamente specializzata nel settore pale».

Tre le tipologie individuate: piattaforme offshore con impianti eolici da 15, 60, 90 metri. Ansaldo realizza le turbine e gli impianti di generazione, Fincantieri pensa alla carpenteria, dalla piattaforma offshore alla struttura e alla navicella che accoglierà le pale.

«La partnership che intendiamo sviluppare con Asi per la realizzazione di piattaforme eoliche offshore – spiega l'ad Bono – è un ulteriore segno dell'attenzione che da sempre, e sempre più, Fincantieri dedica all'innovazione tecnologica volta a ridurre l'impatto delle navi, nell'ottica di quel connubio tra crescita economica e rispetto ambientale che non è una moda, ma una sfida ormai globale».

Fincantieri nonostante la crisi sta mordendo il mercato, ha ottenuto le uniche commesse di navi da crociera tra 2009 e 2010, è impegnata sul fronte dei megayacht, del militare, della componentistica. Un'azienda flessibile a 360 su tutti i campi legati al navale comprese le piattaforme off-shore di tutti i tipi (recentissima la proposta delle carceri galleggianti).

«Con la tecnologia delle costruzioni e delle realizzazioni navali di Fincantieri e la nostra capacità nel settore dei motori elettrici – aggiunge Gemme – è nato l'accordo di qualche settimana fa. Che è propoedeutico ad alleanze che ci vedrà coinvolti pure negli Usa dove Fincantieri ha acquistato degli stabilimenti. Vogliamo guardare a ciò che dice il presidente Barak Obama sul fronte delle energie rinnovabili». E proprio per questo Ansaldo, ne dà notizia Gemme, ha appena costituito una «newco»: AnsElectric. «Abbiamo costituito la società nemmeno un mese fa – conferma l'ad – e ci siamo insediati a Houston. Vorremmo lavorare assieme a Fincantieri nel settore eolico pure negli Usa. Hyunday è furba, ma noi non siamo da meno soprattutto sul fronte della tecnologia».

Dagli Usa all'Italia dove Ansaldo conta di lavorare molto: «Il mercato della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile dovrebbe crescere del 15%» spiega Gemme. Una sfida che intriga molto Fincantieri: «Per noi che siamo un'azienda poco o affatto inquinante la sfida del green passa tutta per il prodotto – conclude Bono – ricordo a questo proposito l'accordo che abbiamo stipulato di recente con Abb per la realizzazione e la fornitura fornitura di sistemi Hsvc che, destinati all'alimentazione elettrica delle navi da terra, abbattono le emissioni inquinanti durante la loro pemanenza in porto».

Premio speciale GranVinitaly alla cantina Zonin

VICENZA L'Italia torna sul gradino più alto del podio aggiudicandosi il Premio speciale Gran Vinitaly 2010. È questo il verdetto del 18° Concorso Enologico Internazionale (elenco completo dei vini premiati su *www.vinitaly.com/concorsoenologico*), come anteprima del 44° Vinitaly, in programma a Verona dall'8 al 12 aprile. Il riconoscimento è assegnato all'azienda che ha ottenuto il maggior punteggio in base a due medaglie conseguite in gruppi diversi e che quest'anno ha premiato la cantina Gianni Zonin Vineyards di Gambellara (Vi). Il Concorso enologico internazionale Vinitaly 2010 si conferma come il più selettivo e rigoroso del mondo, con appena 71 medaglie assegnate (erano state 113 nel 2009) rispetto al totale dei partecipanti.

IN COLLABORAZIONE CON L'ATENEO UDINESE

Bcc, master per operatori bancari

UDINE Sarà rinnovata la partnership tra le Bcc del Friuli Venezia Giulia e Università di Udine per il Master di primo livello per operatore bancario. «Abbiamo pensato a questo Master come strumento per fornire conoscenze operative ai neolaureati - sostiene Giuseppe Graffi Brunoro, presidente della Federazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia - nell'ottica di offrire loro maggiori opportunità di un più rapido e qualificante inserimento nel mondo del lavoro. E abbiamo trovato nell'Università di Udine un interlocutore privilegiato, prestigioso e attento per perseguire obiettivi strategici».

PARTE UN'OPA OBBLIGATORIA AL PREZZO DI 4,25 EURO PER AZIONE . L'ADDIO DEI SEGRE

Veneto Banca espugna la Bim, il salotto buono torinese

MILANO Veneto Banca pianta la propria bandiera - con un' Opa in contanti a 4,25 euro per azione - su Banca Intermobiliare, da anni la cassaforte dei risparmi della borghesia piemontese, il salotto buono torinese controllato dai Segre, i Giannone, gli Scanferlin e i D'Agui. Dopo i dissapori sulla vicenda Coppola, per i Segre arriva però il momento del divorzio e con il riassetto usciranno da Bim. Nell'estate del 2008 l'istituto di Montebelluna (Treviso) aveva già siglato un' alleanza a Torino acquistando il 40% della Cofito, la holding che possiede più del 52% di Bim. In base alla nuova intesa, Veneto Banca Holding incorporerà tutta Cofito lanciando quindi un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulla controllata, che nelle intenzioni resterà comunque autonomia, con base nel capoluogo piemontese e quotata in Borsa. Pietro D'Aguì verrà confermato amministratore delegato e acquisterà il 10% della società, a Opa conclusa. Il prezzo dell' offerta, attesa entro fine anno, corrisponde a una valutazione della Cofito a patrimonio netto (a fine 2009).

Dopo la sospensione dagli scambi nel mattino, i titoli Intermobiliare sono così entrati agli scambi allineandosi subito al piccolo premio implicito salendo del 4,87% a 4,2 euro. Nonostante le rassicurazioni sull'autonomia, il passaggio definitivo della Bim sotto il controllo veneto simbolicamente chiude un'epoca nella finanza torinese, dove pure il clima resta frizzante, visto il recente attivismo della Fondazione Crt e dei relativi piani su Carito (banca nascente a supporto del territorio, in alleanza con Carige).

Vera eminenza grigia della banca è sempre stata Franca Segre, riservatissima signora della finanza alla testa di uno studio di commercialisti, assieme al figlio Massimo. Il divorzio dei Segre fa così sensazione, ma non arriva affatto a sorpresa. Dopo aver dissentito sulla decisione della banca di escutere il pegno sulle azioni Ipi di Danilo Coppola, l'estate scorsa la commercialista torinese era scesa direttamente in campo con tanto di Opa-salvagente che ha permesso a Coppola di non uscire con una debacle totale dalla stagione dei 'furbetti (Ipi ha tra l'altro girato a Coppola l'area milanese di Porta Vittoria).

Si corona invece l'ascesa inarrestabile di Veneto Banca, a solo poche settimane dall'ingresso in campo nel riassetto della quota Generali di Unicredit (tramite Ferak ha partecipato con Palladio e Fimint all' asse con la Crt per l'acquisto del 2,26% del Leone). Popolare non quotata, guidata da Vincenzo Consoli, Veneto Banca Holding è una capogruppo cui fanno capo tre banche reti in Italia (Veneto Banca, operante nel Nord Est e a Roma; Banca Popolare di Intra nel Nord Ovest; Banca Meridiana al Sud) e quattro nell'Europa Orientale, per un totale di 543 filiali.

Tra le partecipazioni che detiene in portafoglio figura anche la merchant bank Palladio Finanziaria, di cui ha il 24,5%.

LA VERIFICA DI MAGGIORANZA

Il Pdl prepara il terreno per il confronto con gli alleati
Lunedì il vertice di gruppo. Menia: «Non c'è fretta»

Un "superassessore" per tagliare la macchina

Spunta l'ipotesi di unire la Funzione pubblica e le Autonomie locali

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Renzo Tondo punta sulla riforma "impossibile" della macchina pubblica e sul suo assessore di fiducia Andrea Garlatti? A Palazzo, dove da settimane tiene banco il tormentone del "rimpasto sì, rimpasto no", spunta una tentazione "hard": un superassessorato regionale che, unendo la Funzione pubblica e le Autonomie locali, agevoli l'alleggerimento di quella poderosissima macchina.

Un sogno proibito? Di sicuro, nei conciliaboli politici, se ne parla. E non da ieri: «È un'ipotesi di lavoro. Sul piano della razionalità, non fa una grinza: la Funzione pubblica e le Autonomie locali, tanto più con l'istituzione del comparto unico, sono oggettivamente affini» confida un pidiellino di peso. Conferma un collega di altrettanto peso: «Verissimo, l'ipotesi si è fatta, se ne è discusso informalmente, ma porta con sé una questione politica non da poco: le Autonomie locali sono attualmente in mano a Federica Seganti. La Lega è disposta a rinunciarvi? E, anche ammesso e non concesso che sia così, cosa pretende in cambio?».

Non è il solo dilemma. Non si sa ancora quando si terrà l'annunciata verifica di maggioranza: «Non c'è fretta» spiega Roberto Menia. E Isidoro Gottardo frena ancor di più: «Porteremo a termine gli incontri della coalizione dopo il voto amministrativo del 16 maggio». Non si sa neppure se la verifica produrrà un rimpasto "vero": il presidente l'ha escluso più volte. «Lo sbocco più probabile è un valzer più o meno robusto di deleghe tra gli attuali assessori» confidano, non a caso, i maggiorenti del centrodestra. Aggiungendo, però, una postilla: «C'è un capitolo a sé, tutto politico e tutto interno al Pdl, quello che riguarda Alessia Rosolen».

Rimpasto o valzer, però, le fibrillazioni non mancano. E le ipotesi nemmeno. Il Lavoro e la Formazione, l'ha già detto lo stesso Tondo, dovrebbero finire sotto un unico assessorato. Ma Roberto Molinaro, l'attuale detentore della Formazione, otterrebbe qualcosa in cambio? E cosa? La Ricerca e l'Università?

Un superassessorato assai chiacchierato, poi, è quello alle Attività produttive in mano al vicepresidente Luca Ciriani: gestisce l'Industria, il Commercio, il Turismo... Tanto, forse troppo, ai tempi della crisi: «Il Turismo potrebbe essere scorporato» spiegano, allora, in maggioranza. E finire dove? «Potrebbe stare bene insieme allo Sport, ma nulla è deciso». Voci, tante voci che non risparmiano quasi nessuno: c'è chi segnala le tante, troppe deleghe "eterogenee" di Federica Seganti e chi se la prende con la gestione dell'Agricoltura di Claudio Violino. Di tutto, di più.

Aspettando l'epilogo, quello che solo Tondo può scrivere, qualcosa inizia comunque a muoversi. Il Pdl mette i ferri in acqua e, come partito di maggioranza relativa, fissa la sua road map. Si inizia lunedì prossimo, a Udine, con un vertice di gruppo: «Ci saranno Gottardo e Menia, non mancheranno ovviamente tutti i consiglieri regionali, e inviteremo il presidente» annuncia Daniele Galasso. Il capogruppo. L'ordine del giorno? Apertissimo: «Faremo un ragionamento a 360 gradi in vista dei tre anni che ancora ci attendono. Governiamo da due ma, dal 2008, il mondo è cambiato: dobbiamo ridefinire le priorità, fissare i punti del confronto dentro la maggioranza, attrezzarci per la ripartenza». Poi, dopo il vertice di gruppo, il Pdl riunirà il suo parlamentino regionale: solo a quel punto sarà "attrezzato" alla verifica di maggioranza. Ma tanto, come ripetono Gottardo e Menia, non c'è fretta.

A sinistra, l'assessore Andrea Garlatti e il presidente Renzo Tondo. Sopra, il vicepresidente Luca Ciriani

IL COORDINATORE IN CAMPO

Gottardo: «La Lega non detta l'agenda di Tondo»

TRIESTE «Solo chi non conosce il presidente Renzo Tondo può pensare che a dettargli l'agenda sia la Lega. Non siamo in Veneto, siamo in Friuli Venezia Giulia, e l'Udc fa parte integrante del centrodestra». Lo afferma Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del Pdl, arginando le "pretese" padane. Sia chiaro, però, l'intesa c'è e non si discute: «Il Pdl e la Lega sono spinti da una comune aspirazione al cambiamento, c'è un'intesa che coglie la sostanza delle cose, e quindi l'alleanza è dialettica ma solida».

Dopo di che, continua Gottardo, la Lega usa i toni che servono «a radicalizzare il suo elettorato», mentre il Pdl «ha la responsabilità principale di far quadrare tutti i problemi e trasformarli in azione di governo, a partire dalla crisi economica e dalla coesione sociale». Non c'è scampo: le riforme «non si fanno con gli slogan» ma, senza il Pdl, gli slogan rimarrebbero tali.

Isidoro Gottardo

Pertanto, in vista della verifica di maggioranza che lo stesso Tondo ha chiesto e che si concluderà solo dopo «il voto del 16 maggio», la Lega non s'illuda: «La sostanza vera è come mettere a frutto i prossimi tre anni in Regione nel mezzo della crisi. Su quel tavolo - conclude Gottardo - il Pdl farà valere il suo peso senza sconti, programma elettorale in mano. Sulle nomine non c'è nulla da trattare, ciò che è scritto è scritto, e gli accordi non cambiano».

IL CAPOGRUPPO PD AL NEOGOVERNATORE

Moretton replica a Zaia: «Sulla specialità Fvg solo impegni generici»

TRIESTE «Non è chiaro quale sia l'intenzione della Lega Nord rispetto alla specialità e all'autonomia della Regione Friuli Venezia Giulia». Lo sostiene Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd in consiglio regionale, commentando le dichiarazioni del neopresidente del Veneto, Luca Zaia, che invita le Regioni del Nord a fare la «falange macedone» per raggiungere il federalismo fiscale.

Precisando che le affermazioni di Zaia «possono trovare consenso per tutti gli scopi e finalità che egli ha evidenziato», Moretton aggiunge che «è d'obbligo poter conservare la specialità che è riconosciuta al Friuli Venezia Giulia, proprio in relazione alla sua collocazione geopolitica».

Gianfranco Moretton

Il capogruppo del Pd giudica inoltre «generiche» le dichiarazioni del neo governatore del Veneto relative a «buoni rapporti con i vicini di casa», aggiungendo che Zaia «non evidenzia se la nostra Regione, a differenza del Trentino Alto Adige, sarà tutelata nel mantenimento delle sue indispensabili peculiarità. Tutto ciò è ancor più preoccupante se consideriamo che l'Alto Adige e Trento hanno già firmato un accordo di programma con i ministri Calderoli e Tremonti sul federalismo fiscale portando a casa altre competenze - conclude - che consentono di rafforzare la loro autonomia». Una specialità, che il Fvg deve mantenere dovendosi confrontare con i Paesi dell'Est e, come tale, ha bisogno che gli sia riconosciuta, per consentirle maggiore autonomia nelle azioni e negli interventi di regione confinante con l'Europa dei Balcani, per mantenere buoni rapporti e salvaguardare tutto ciò che è stato finora impostato.

«Non vorrei - precisa Moretton - che la Regione Friuli Venezia Giulia rimanesse ancora al palo, o peggio, fosse lesa la sua autonomia e specialità».

SALUTE

La Regione presenta l'Atlante delle malattie professionali

TRIESTE Sono più o meno 1.200 all'anno, dati Inps alla mano, le malattie professionali che colpiscono lavoratori ed ex lavoratori del Friuli Venezia Giulia. «Un problema sociale e di salute di grande rilevanza, pur essendo stato finora poco trattato rispetto ai più indagati casi di infortuni» evidenzia, in una nota, la Regione. Pertanto, allo scopo di avere un quadro più dettagliato e pianificare un'incisiva azione di prevenzione, la Regione stessa ha realizzato un "Atlante delle malattie professionali in Friuli Venezia Giulia", che fornisce una prima analisi quantitativa e qualitativa in un periodo compreso tra il 2000 e il 2007, sia con una visione complessiva a livello regionale che a livello locale, nei bacini di competenza delle Aziende sanitarie. L'Atlante sarà illustrato oggi alle 12, nel palazzo della giunta di piazza Unità, dall'assessore alla Salute Vladimir Kosic. Parteciperà Roberto Ferri, responsabile area Prevenzione.

PRECISAZIONE

Il Carroccio: «La circoncisione sicura verrà fatta solo a pagamento»

TRIESTE «La circoncisione in Friuli Venezia Giulia? Legale. Sicura. E a pagamento». La Lega ci tiene a precisare che, con la delibera di mercoledì, si consente alle strutture sanitarie di «eseguire la circoncisione maschile applicando, a carico del richiedente, la tariffa in vigore per la circoncisione terapeutica». Tale tariffa ammonta a circa 1.200 euro e non prevede contributi pubblici. La Lega, infatti, ha chiesto spiegazioni all'assessore Kosic «che ha assicurato che la circoncisione non è tra gli interventi gratuiti. Sarebbe stato un'ingiustizia per friulani e giuliani regalare una prestazione cui ricorrono in massa i musulmani».

IN CAMPO

Il segretario regionale centrista

Angelo Compagnon

IN VISTA DEL CONFRONTO DI MAGGIORANZA

L'Udc pronto a chiudere le Province

«Non è un attacco a Fontanini. Ma Regione e Comuni bastano»

UDINE «Regione, Province e Comuni bastano e avanzano. Non escludo che si potrebbe fare un pensierino a un ulteriore taglio». Angelo Compagnon dice «no a qualsiasi forma di poltronite» e va oltre: mette in discussione non solo Comunità montane, Ato e Aster ma pure le Province. «Se rivediamo le competenze, possiamo finalmente arrivare a un assetto istituzionale snello e a conseguenti tempi di burocrazia pari a zero». Un attacco a Pietro Fontanini, segretario della Lega e presidente della Provincia di Udine? Il leader centrista del Friuli Venezia Giulia assicura che non è così: «Le mie non sono posizioni anti-qualcuno ma le posizioni dell'Udc».

Fontanini, nei giorni di Pasqua, è tornato alla carica sul riassetto delle deleghe in giunta, sulla chiusura degli Ato, sulle prossime nomine. Compagnon prende atto ma non risponde direttamente: «Non l'ho fatto in passato rispetto alle critiche sull'azione di qualche assessorato, non lo faccio adesso. Dal nostro punto di vista, a oltre due anni dalla vittoria alle regionali, consideriamo opportuno un approfondimento sullo stato del governo e sul programma alla luce di fattori esterni che, nel 2008, non erano prevedibili».

BACCHETTATE

Molinaro ha fatto un ottimo lavoro Non posso dire lo stesso dei settori affidati ai leghisti

Parla in primis della crisi, Compagnon. Sottolinea che le difficoltà economiche «obbligano a rivedere le priorità». E, perché no, a modificare la distribuzione delle deleghe in giunta, «con l'unica motivazione della funzionalità in termini di attuazione del programma».

Cambiare le deleghe, ma in che direzione? «Sono molto contento del lavoro dell'assessore Molinaro, non posso dire altrettanto di quello che riguarda settori tanto cari alla Lega». Una difesa e un attacco, ma non una richiesta di qualche testa: «C'erano meno risorse a disposizione e il lavoro non era facile per nessuno. Quanto ho visto in questi mesi non intacca quindi i miei giudizi sulle capacità e sulla buona fede della giunta Tondo».

Ritornando alle priorità, e riallacciandosi all'insistenza con cui Fontanini chiede la chiusura degli Ato, Compagnon spende più di una parola sugli enti intermedi: «Non ci sono solo gli Ato che non vanno, ma pure le Comunità montane, gli Aster e tutte quelle associazioni che moltiplicano le poltrone e disperdono le risorse. Con una opportuna redistribuzione delle competenze, Regione, Province e Comuni sono sufficienti. Si potrebbe perfino pensare di ridurre a due i principali livelli istituzionali. Serve l'input da Roma per cancellare le Province? Attendiamo. Nel frattempo tagliamo sul territorio quanto è stato realizzato in maniera strumentale e demagogica. Solo in questo modo abbatteremo l'ostacolo burocrazia».

E poi? Nella futura azione della giunta il segretario dell'Udc guarda anche al riassetto degli strumenti finanziari: «La Regione deve sostenere le piccole e medie imprese». E alla riforma elettorale: «È nel programma. La nostra prima richiesta sarà di togliere il vincolo che obbliga i sindaci alle dimissioni se intenzionati a correre nelle liste regionali». Il vertice di maggioranza? «Lo concorderemo a breve. Di certo non ci saranno scontri o rivalse. Discuteremo con la responsabilità dovuta ai nostri elettori». *(m.b.)*

«Costa vini di Latisana» si aggiudica il premio «Vinitaly Regione 2010»

TRIESTE Costa Vini di Latisana (Udine) si è aggiudicata il premio «Vinitaly Regione 2010», assegnato per la prima volta al 18/o Concorso enologico internazionale, nell'ambito della rassegna che si terrà a Verona dall'8 al 12 aprile.

Il premio speciale è una novità del concorso di Veronafiere, che da quest'anno ha deciso di attribuire uno specifico riconoscimento al produttore di ogni regione italiana, in base alla somma dei punteggi più alti riferiti ai tre migliori vini tra quelli che hanno ottenuto la «Gran Menzione». Complessivamente il Friuli Venezia Giulia si è aggiudicato una Medaglia d'oro e 14 Gran Menzioni.

Al Concorso enologico internazionale hanno partecipato 3.646 vini di 27 Paesi, un centinaio in più rispetto allo scorso anno; di questi, 1.019 sono stati premiati con il diploma di Gran Menzione. La consegna è in programma domani al Centrocongressi di Veronafiere.

RICERCA CONDOTTA DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Quote rosa, aumentano le donne nei comuni piccoli

Nei Consigli provinciali la percentuale scende ma risale nelle giunte sfiorando anche il 28 per cento

TRIESTE Più donne, e in posizioni di maggiore responsabilità: negli ultimi dieci anni, la parte femminile della politica regionale è cresciuta, sia in quantità che in qualità. Lo dimostra la ricerca condotta dalla Regione Fvg sulla politica dei Comuni e Province nell'intervallo di tempo 1999-2009. Anche se questo non significa che sia tutto rose e fiori anzi: se la parte femminile della politica raggiunge il 20%, il restante 80 rimane comunque di esclusività maschile. E, inoltre, la presenza femminile risulta più incisiva nelle piccole realtà, e meno man mano che si cresce in dimensione dell'ente amministrato.

SINDACI Per quanto riguarda gli enti locali, si rileva un incrementato generalizzato, riferito a tutti i comuni, dell'indice di femminilità per le candidature alla carica di sindaco: il dato passa dal valore di circa 12 (12 candidate donne ogni 100 candidati uomini) nelle elezioni comunali del 1999 e del 2004, al valore prossimo a 16 realizzato nelle elezioni comunali del 2009. Più i Comuni sono piccoli, poi, più essere candidata donna conviene: gli incrementi più consistenti si notano infatti nella fascia dei comuni di minori dimensioni demografiche dove l'indice di femminilità passa dal valore di circa 13, realizzato nelle elezioni comunali del 1999 e del 2004, al valore di 21, realizzato nelle elezioni comunali del 2009.

CONSIGLIERI COMUNALI Per quanto riguarda le candidature a consigliere comunale, il valore complessivo dell'indice di femminilità si attesta su valori crescenti (31,8 nel 1999; 35,7 nel 2004; 39,9 nel 2009). Anche qui poi vale la regola del "piccolo è bello": particolarmente significativi al riguardo sono infatti i dati registrati nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti (32,4 nel 1999; 36,8 nel 2004; 41,3 nel 2009) e nei comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 10.000 abitanti (33,0 nel 1999; 35,0 nel 2005; 39,8 nel 2009). Guardando i dati delle ultime elezioni del 2009, se si va a considerare la carica di assessore, le donne sono sono il 19%, che diventa 22% nel caso di assessori esterni.

PROVINCE Qui le percentuali sono più basse: la presenza del genere femminile sul totale degli amministratori provinciali del 2009 si attesta su un valore percentuale medio pari al 16 per cento, inferiore di 4 punti percentuali rispetto a quanto riscontrato per gli amministratori comunali. Ad abbassare la media sono i consiglieri donne: solo il 13% del totale. Più alte invece le percentuali di presidenti (25%), assessori (25%), di cui gli esterni sono il 28 per cento. (e.o.)

Bonus bebè più lungo La Lega: va prorogato fino ai 12 anni di età

L'assessore Molinaro possibilista: «Discutiamo in sede di modifica della legge sulla Famiglia»

di ELENA ORSI

TRIESTE Trasformare il bonus bebè da un provvedimento «una tantum» com'è ora a un intervento più integrato, duraturo nel tempo, che sia annuale e che duri almeno fino ai 12 anni del bambino. Sulla scia di quanto già previsto in alcuni paesi europei, la Lega Nord avanza la sua proposta per la modifica del provvedimento a sostegno della maternità, per fare in modo che sia un valido aiuto per le famiglie. E da parte della giunta regionale si apre uno spiraglio: come spiega l'assessore Molinaro, «se ne può discutere in sede di modifica della legge sulla Famiglia».

LA PROPOSTA. La modifica del Carroccio si inserisce sulla scia delle polemiche seguite all'attivazione o meno della Ru486, la «pillola del giorno dopo». La Lega infatti ha ribadito che il principale scopo della sua azione è quello di un sostegno alla maternità. «Quello a cui puntiamo è far sì che le donne che si trovano in difficoltà nel proseguimento della gravidanza possano trovare tutti gli strumenti necessari per un sostegno – spiega il capogruppo della Lega, Danilo Narduzzi -. Per questo, nel prossimo consiglio regionale presenteremo la modifica di uno strumento normativo di grande importanza per renderlo ancora più adatto a rispondere alle esigenze».

IL BONUS. Lo strumento in questione è quello del bonus bebè. «L'idea è quella di modificare il provvedimento, che al momento è *una tantum* (con un assegno che viene elargito al momento della nascita) facendolo diventare un intervento a lunga durata (fino a che il bambino non abbia compiuto i 12 anni) e annuale, così da diventare uno strumento effettivamente utile per le famiglie». Certo, ci sarà il problema di trovare le risorse per sostenere tale provvedimento. «Ne siamo consapevoli – ammette Narduzzi – ma siamo certi che la cosa si possa fare, e già dal prossimo anno: per esempio tagliando gli sprechi che ancora ci sono all'interno del sistema sanitario regionale». Per i fondi, nel 2010 sono stati stanziati 4,5 milioni di euro (ne sono serviti 7,5 per i tre anni precedenti). Da parte dell'assessore alle Politiche per la Famiglia Roberto Molinaro c'è la disponibilità a discuterne. «Si tratta di una modifica che deve essere fatta con una legge, non con una delibera – specifica -. A metà mese va in commissione la discussione sulla nuova legge per la Famiglia; quella potrebbe quindi essere la sede adatta per verificare la fattibilità dell'intervento».

L'IMPORTO. Peraltro, l'importo del bonus bebè è appena stato ritoccato, alzandolo del 20 per cento. L'importo base, quello per il primo figlio (partorito o adottato), passa da 500 a 600 euro, ma crescono anche i contributi delle altre fasce. Per nascite e adozioni avvenute a partire dall'1 gennaio 2010 e fino al 31 dicembre 2010, la Regione prevede 600 euro come importo base dell'assegno nel caso di nascita o adozione di un primo figlio; 810 euro (in precedenza erano 700) nel caso di un figlio successivo al primo; 750 euro per ogni figlio nel caso, infine, di nascita o adozione di figli gemelli o di adozione contemporanea di più figli.

I NUMERI. Alla chiusura del 2009, le domande di bonus pervenute dai Comuni erano superiori alle 10mila, ma quasi metà di Comuni, causa problemi informatici o di compilazione dei documenti, al termine ultimo per la consegna dei dati non avevano ancora risposto; di conseguenza il numero è lievitato, in seguito, fino alle 20mila domande. Da ricordare che questo primo step con il termine del 29 settembre riguardava solo i bambini nati dal 2007 al 2009. per tutti gli altri invece non c'è un termine di scadenza: la domanda di bonus deve solo avvenire entro 30 giorni dalla nascita del bebè.

Neonati in un reparto maternità

Autostrada: cantieri su A4, A28 E A23

PALMANOVA Oggi riapriranno tutti i cantieri sull'autostrada A4 (Venezia Trieste), sulla A28 (Portogruaro Conegliano) e sulla A23 (Palmanova Tarvisio). Lo ha reso noto la concessionaria Autovie Venete. Il cantiere più impegnativo, quello sul ponte del fiume Torre, sulla A4 Venezia Trieste, nel tratto compreso tra Palmanova e il bivio con il raccordo autostradale Villesse Gorizia, comporterà la chiusura della carreggiata in direzione Venezia, dalle 8 di oggi alle 6 di venerdì 30 aprile. I lavori di rifacimento della pavimentazione e di alcuni giunti del ponte, richiederanno l'istituzione del doppio senso di marcia sulla carreggiata in direzione Trieste (verranno create due corsie in direzione Trieste e una per il traffico diretto verso Venezia). Proseguono, al casello di S.Stino, sulla A4 i lavori di costruzione del sottopasso di collegamento con la strada provinciale 59, con conseguente restringimento della carreggiata. Sempre sulla A4 Venezia Trieste, nel tratto compreso tra la barriera di Trieste Lisert e Redipuglia, corsia di emergenza chiusa in direzione Venezia per la messa in posa della rete di contenimento della parete rocciosa.

MOLTI I LATI OSCURI SULLA TRAGEDIA DI PREMARIACCO

Dubbi sull'ultraleggero precipitato

Gli inquirenti indagano sulle manutenzioni e su chi era ai comandi

UDINE Non è un «giallo», ma l'incidente che a pasquetta è costato la vita a Michele Monticolo, 21 anni, di Udine, e al suo amico Alessio Tomè, 19 anni, di San Daniele, precipitati con l'ultraleggero contro il muraglione che delimita la sponda del Natisone a Premariacco, presenta alcuni lati oscuri che tutti, a partire dai genitori dei ragazzi e dal magistrato titolare dell'inchiesta, desiderano chiarire. L'ultraleggero, prima di sbattere contro il muraglione ed esplodere, incendiandosi, durante una virata avrebbe urtato un albero. Bisognerà chiarire se è stato proprio così e se questo è accaduto per un errore umano o a causa di un guasto o di un'altra causa.

La Procura della Repubblica ha affidato a un esperto, un ingegnere aeronautico, il compito di accertare la dinamica dell'incidente. Lo ha riferito ieri il pm Claudia Danelon, titolare dell'inchiesta, al termine di un sopralluogo nell'area dell'impatto, sottoposta a sequestro insieme ai resti del velivolo e ai documenti relativi in possesso della società Fly&Joy, proprietaria dell'ultraleggero. «Tutti i rilievi a terra sono stati completati, ma la causa dell'incidente non è chiara - ha detto il magistrato -. Potrebbe esserci stata una manovra imprudente, così come un cedimento strutturale o tecnico del velivolo. Sarà importante l'esito della perizia affidata all'ingegnere aeronautico, che ha già svolto diverse consulenze per la Procura. Inoltre andranno risentiti alcuni testimoni». Sempre la Procura ha affidato al medico legale Carlo Moreschi il compito di eseguire gli esami autoptici, che saranno effettuati oggi, sui resti dei due giovani. Poi bisognerà attendere il nullaosta ai funerali, la cui data ovviamente non è stata ancora fissata. La squadra mobile della Questura sta effettuando su delega della Procura gli accertamenti relativi alla manutenzione e ai controlli previsti a norma di legge per gli ultraleggeri. «Chi noleggia questi velivoli - ha ricordato il pm Danelon - ha l'obbligo di darli in condizioni di massima efficienza». Da tali controlli risulta che l'ultraleggero era stato revisionato a gennaio. Il P-96 Tecnam sul quale hanno trovato la morte Michele e Alessio aveva fatto un tagliando completo. Struttura del velivolo, motore, comandi e strumentazione di bordo: ogni cosa era stata ispezionata in un'officina specializzata. Tra l'altro, erano stati sostituiti i cavi dei comandi e il carrello. Inoltre l'ultraleggero era stato completamente riverniciato.

«La macchina era a posto – spiega Giuseppe Agostino, presidente dell'aeroclub "Fly & Joy" di San Mauro di Premariacco –, queste revisioni sono molto rigorose. Il P-96 Tecnam è stato costruito nel 1997 e aveva un sacco di ore di volo. Ma appunto era stato ispezionato pochi mesi fa». Un interrogativo da chiarire è chi pilotava l'ultraleggero al momento della tragedia.

Il recupero dell'ultraleggero (foto Anteprima)

«Sostegni agli agricoltori non Ogm»

Cinquantacinque associazioni presentano la loro proposta di legge

TRIESTE Vietare la semina e l'impianto di coltivazioni Ogm sul territorio regionale, allo stesso tempo prevedendo sostegno agli agricoltori che scelgono «vie alternative». Sarà questo il punto fermo della «Proposta di legge regionale per tutelare la biodiversità e l'agricoltura di qualità dagli Ogm», sottoscritta dai rappresentanti delle 55 associazioni ed enti regionali ambientalisti che hanno collaborato alla sua sua stesura. La proposta verrà contestualmente messa a disposizione della collettività regionale affinché chiunque la condivida (autorità, cittadini, movimenti) possa contribuire alla sua implementazione. «Il punto fondamentale sarà il divieto di usare Ogm sul territorio regionale – spiega Roberto Pizzuti, presidente regionale del Wwf, associazione capocordata dei firmatari – e, insieme, la previsione di sostegni e contributi per gli agricoltori che sceglieranno altre strade. L'obiettivo è quello di tutelare la specificità, l'originalità, la territorialità della produzione agro-alimentare e del consumo regionale, anche a garanzia della sicurezza alimentare e della qualità di vita dei propri cittadini.

Inoltre si intende sostenere e favorire la produzione e il consumo di prodotti tipici, di qualità, e biologici, promuovendo iniziative di comunicazione e di educazione alimentare sul tema. I proponenti coglieranno anche l'occasione per sollecitare i consiglieri della Regione Friuli Venezia Giulia a presentare la proposta di legge e a discuterla con urgenza, affinché possa entrare in vigore prima della scadenza dei 90 giorni dalla sentenza del Consiglio di Stato di inizio 2010 che di fatto rischia di liberalizzare, in regione, la semina di tre varietà di mais Ogm entro l'estate. «Si tratta di una proposta bipartisan, senza distinzioni di colore politico - spiega ancora il presidente del Wwf – dal momento che si stima che oltre il 70% dei consumatori sia contrario agli Ogm, e anche il dato sul 50% di agricoltori disposti a usarlo risulta falsato in quanto fornito da un agricoltore che già di per sé è favorevole alla loro introduzione». *(e.o.)*

---

†

E' mancata al nostro affetto

Maria Grazia Nadi Simoni

Lo annunciano CARLO, RENZO con MARINA, SANDRO con ESTER, i nipoti STEFANIA, FILIPPO, STELLA, PEDRO e GIOVANNA e i parenti tutti.

Grazie di cuore ai cari amici Prof. NICOLO' de MANZINI e dott. MARIA PASQUA e a tutti i medici che le sono stati vicini con disponibilità e affetto.

La saluteremo giovedì 8, alle ore 10.30, nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso (Piazza Hortis).

Trieste, 7 aprile 2010

Partecipano commossi
- LUCIANO e LIDIA PATTI con ANITA, LORENZO, VIVIEN e STEFANO

Trieste, 7 aprile 2010

Partecipano al dolore:
- LUCIO, LAURISA, ADRIANO.

Trieste, 7 aprile 2010

Profondamente addolorati per la perdita della cara amica

Jaia

- NIVEA e LUCIO
- EDDA
- ADDY e LUCIO

Trieste, 7 aprile 2010

Il Collegio dei Periti Industriali di Trieste partecipa al lutto del Per.Ind. CARLO SIMONI e dei figli per la scomparsa dell'amata moglie e madre

Maria Grazia

Trieste, 7 aprile 2010

LIONELLA e GIANNI SCOZZAI partecipano al lutto del caro amico CARLO per la scomparsa della moglie

Iaia

Trieste, 7 aprile 2010

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari il

CAV.

Guido Rebulla

Ne danno il triste annuncio la moglie RENATA, PIA, CRISTINA, PAOLO, ATTILIA, ANGELO, VITTORIO, con le rispettive famiglie.

Un sentito grazie alle infermiere ed al personale dell' Itis.

Il funerale avrà luogo venerdì alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2010

†

E' tornata alla Casa del Padre

M. Elvira Berto

Lo annunciano profondamente addolorate le Madri Canossiane di via Rossetti, unite a tutte le Consorelle dell'Istituto.

La saluteremo venerdì 9 aprile, dalle 8 alle 10.40, in via Costalunga.

Seguirà la Santa Messa nella Chiesa di San Vincenzo de Paoli.

Trieste, 7 aprile 2010

†

E' mancato

PERITO INDUSTRIALE

Bruno Rigotti

Lo annunciano i nipoti NEVIA e NEVIO FERRARI.

Lo saluteremo venerdì 9 aprile alle ore 10.30 in via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2010

†

E' salita al cielo l'anima buona di

Annamaria Salera in Cossovel

Ne danno il triste annuncio il disperato marito CRISTOFORO, la cognata MARIA GRAZIA e i parenti tutti.

Ringraziamo sentitamente i medici curanti dott. NABERGOJ, il prof. CATTIN, il dott. RUSSI e tutte le care persone che le sono state sempre vicino.

Le esequie si svolgeranno giovedì 8 aprile alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Saranno gradite offerte pro ADOS

Trieste, 7 aprile 2010

CRISTOFORO ti siamo vicini per la perdita della nostra cara amica

Annamaria

- NIVIA e NEVIO.

Trieste, 7 aprile 2010

Profondamente addolorate le amiche di scuola
- CRISTINA, SILVANA, ONDINA, GRAZIA, NELLA, MIRELLA, DELIA, MARITA

Trieste, 7 aprile 2010

Con affetto:
- BRUNA GRASSILLI e famiglia.

Trieste, 7 aprile 2010

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Romano Sossi

Lo annunciano la sua GRAZIELLA, il figlio e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 9 aprile alle ore 10.20 in Via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2010

Ciao

Romano

ti ricorderemo sempre con affetto:
- FRANCO, MARINO, RUGGERO, GIANNI dell'Impresa Spazzacamini e l'amico CETTUL con famiglie

Trieste, 7 aprile 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Lionetti

Ne danno l'annuncio i figli e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 9 aprile alle ore 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2010

Dopo lunga malattia è venuto a mancare

Bruno Battaglia

Lo annuncia il cugino FULVIO con famiglia.

I funerali seguiranno venerdì 9 aprile alle 11 in via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2010

7-4-2009 7-4-2010

Ricordo

Gianni Medos

sempre insieme

Trieste, 7 aprile 2010

†

E' mancato improvvisamente al nostro affetto

Giuseppe Prosen (Pino)

Lo piangono la moglie LILLI, il figlio FULVIO, parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 8 alle ore 10.00 nella Cappella di Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 7 aprile 2010

Siamo vicini a FULVIO e LILLI. ALESSANDRO, ELENA, SIMONE E SAMUELE.

Muggia, 7 aprile 2010

Vicini a FULVIO in questo momento, la squadra.

Muggia, 7 aprile 2010

Ti ricorderemo sempre:
- DARIO, ADRIANA, MIRIAM, DAVIDE e famiglia
- NINI, ONDINA, MAX

Trieste, 7 aprile 2010

Partecipano al dolore
- ADRIANO, SONIA e figli

Trieste, 7 aprile 2010

Ciao

Pino

amico fraterno di sempre:
- LIDIA, FABIO, STEFANO, MASSIMILIANO e famiglie

Trieste, 7 aprile 2010

Uniti al dolore
ELDA, LAURO e figli.

Trieste, 7 aprile 2010

†

A tumulazione avvenuta la moglie CARLA e i parenti tutti annunciano la scomparsa del congiunto

Lucio Ruffini

Si ringrazia sentitamente per le cure e le premure la dott. VELLA e il dott. PETROSSI.

Trieste, 7 aprile 2010

Ciao

Lucio

WADE

Trieste, 7 aprile 2010

Vicini a CARLA in questo triste momento:
- NIRVANA, DINO
- GERMANO, GABRIELLA

Trieste, 7 aprile 2010

E' mancata ai suoi cari

Alma Marchi in Piani

Ne danno l'annuncio i figli MARIA, GIORDANO ed ADRIANO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 8 alle ore 10.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2010

Ha raggiunto la sua amata MARIUCCIA

Gino Cossuti

Lo annunciano addolorati i nipoti FRANCO e GIORGIO assieme ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 9 aprile alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2010

XIII ANNIVERSARIO

Emilia Carboncich ved. Carli

Capisco la solitudine

Tua GABRY

Trieste - Zurigo, 7 aprile 2010

VIII ANNIVERSARIO

Fulvia Punis

Vogliamo che tutti sappiano che la nostra è la mamma più grande del mondo.

Ester e Carol

Trieste, 7 aprile 2010

PROMEMORIA

Oggi dalle 12 alle 13.30 e dalle 17 alle 18 davanti alla Fincantieri e domani dalle 13 alle 17.30 alla Wärtsila Italia saranno posizionati alcuni banchetti per aderire alla proposta di legge nazionale della Fiom-Cgil «per una vera democrazia nei luoghi di lavoro e a difesa della nostra Costituzione».

Il Comune informa che il Centro civico di Barriera nuova in via Giotto 2 resterà chiuso al pubblico domani e venerdì per lavori di manutenzione. L'attività del centro riprenderà lunedì 12 aprile con il consueto orario di apertura al pubblico 8.30 - 12.

IL GIRO DI POLTRONE

Dipiazza-Paoletti, la corsa per l'Authority

Il presidente camerale da tempo si è schierato contro Boniciolli su Fernetti

di PIERO RAUBER

Sono entrambi imprenditori col pallino delle *res pubblicae*. Ed entrambi, nel 2011, saranno chiamati a rimettersi in gioco, essendo in scadenza di mandato. Uno (Roberto Dipiazza) come sindaco. L'altro (Antonio Paoletti) come presidente della Camera di commercio. Capita così che, entrambi, mirino più o meno apertamente alla medesima poltrona. La guida del porto per il quadriennio 2011-2014, che va a rinnovo a dicembre, in concomitanza con la scadenza del mandato di Claudio Boniciolli. È questa, d'altronde, la madre di tutte le nomine in agenda quest'anno.

IL DUELLO Per la presidenza dell'Autorità portuale che oggi è dell'ex candidato diessino delle primarie 2006 - e che domani sarà *spoilsystemizzata* da un centrodestra che al momento ha in pugno tutto tranne la Provincia - si starebbe profilando, infatti, un duello Dipiazza-Paoletti. Tra un sindaco uscente che è espressione del Pdl - e per questo resta favorito - e un massimo dirigente camerale senza santini di partito in tasca.

LA VARIABILE Il fatto però che Paoletti si sia proposto in questi ultimi due anni quale paladino dell'italianità del "fare sistema" portuale - contro le tentazioni di Boniciolli dell'abbraccio di Capodistria- fa di lui un altro uomo spendibile dalla maggioranza. Che così potrebbe muovere proprio la pedina Dipiazza verso altre caselle: dalla presidenza di AcegasAps senza fretta al posto di Massimo Paniccia fino a un'eventuale candidatura-ter come primo cittadino in vista del 2011, visto che in Regione non danno per tramontata ancora la possibilità che cambi la legge elettorale sul terzo mandato.

LA LINEA PAOLETTI Proprio l'atteggiamento criticissimo tenuto dal caso Fernetti in poi dal capo dell'ente camerale verso il capo dell'Authority costituirebbe, secondo alcuni, il sintomo che Paoletti si sta giocando per davvero le sue carte. «Ma io i giochi li lascio ad altri, so che c'è del movimento ma non ho ancora focalizzato. A me, ripeto, per ora importa portare avanti e possibilmente in porto i progetti che ho iniziato», è la precisazione del numero uno di piazza della Borsa, con il solito riferimento non puramente casuale al Parco del mare.

LA LINEA DIPIAZZA Tronca la conversazione, invece, quando gli si evoca un potenziale duello con Paoletti, il sindaco. Il suo, in fondo, è un approccio totalmente differente. Dipiazza, in effetti, ha esaltato a più riprese le sfide promosse in sintonia con Boniciolli in questi quattro anni, dal piano regolatore portuale armonizzato tra Comune e Authority alla svolta delle concessioni in Porto vecchio, al punto da consegnarli a sorpresa il sigillo trecentesco della città. Un ideale passaggio di testimone per quelle sfide promosse assieme, e che Dipiazza si dice aneli a proseguire nel ruolo dell'altro? Potrebbe essere, ma la cosa richiederebbe un'alchimia politica di non poco conto, ovvero una proroga di qualche mese a Boniciolli per consentire proprio a Dipiazza di arrivare a fine mandato come sindaco (primavera 2011) senza il trauma da dimissioni anticipate.

LE ALTERNATIVE La prospettiva di una volata a due tutta triestina ora risuona come ipotesi credibile tra i *rumors* di palazzo, anche se nessuno si permette di escludere altre soluzioni tra quelle già venute a galla, sempre a livello di indiscrezioni: dall'ammiraglio Raimondo Pollastrini, comandante generale delle Capitanerie di porto, al ritorno di Marina Monassi, fino a Massimo Schintu, il segretario generale dell'Aiscat, l'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori presieduta dal vicepresidente di Unicredit Fabrizio Palenzona.

LA VOCE DI UNICREDIT Voce in capitolo, in effetti, potrebbe reclamarla e ottenerla pure il colosso bancario che ha varato l'operazione superporto da un miliardo di euro, cui potrebbe essere risparmiata la strada del commissario straordinario qualora avesse successo l'intesa Stato-Regione di cui torneranno a parlare domani a Roma i delegati del ministero delle Infrastrutture e quelli della Regione stessa. E qui l'intesa passa anche per la rivisitazione della legge 84, la stessa che regola i criteri di nomina del presidente dell'Autorità portuale (unica in futuro per il polo Trieste-Monfalcone?) oggi subordinati alla terna degli enti locali poi sciolta dal binomio Regione-Governo. Ma la revisione della legge 84 potrebbe portare in dote pure novità sui requisiti curricolari che devono avere i candidati. Fosse solo una precedente esperienza in Comitato portuale, ce l'avrebbero sia Dipiazza che Paoletti. Si aggiungesse una laurea applicata alla materia, ad esempio in Giurisprudenza come quella dell'attuale vicepresidente di Unicredit Logistics Maurizio Maresca, entrambi sarebbero tagliati fuori.

Le principali poltrone in scadenza

ENTE O SOCIETÀ PARTECIPATA	SCADENZA VERTICI	PRESIDENTE USCENTE	AREA POLITICA
Acegasaps Spa	Aprile	Massimo Paniccia	centrodestra (Pdl, area ex Forza Italia)
Amt Spa	Aprile	Rocco Lobianco	centrodestra (Pdl, area ex An)
Fondazione Teatro Verdi	Giugno	Giorgio Zanfagnin (Sovrintendente)	centrosinistra (ex area Illy)
Ater	Maggio	Perla Lusa	centrosinistra (Pd, area ex Ds)
Teatro Stabile Fvg Rossetti	Ottobre	Paris Lippi	centrodestra (Pdl, area ex An)
Area di Ricerca	Dicembre	Gian Carlo Michellone	centrosinistra (Pd, area ex Ds)
Autorità Portuale	Dicembre	Claudio Boniciolli	centrosinistra (Pd, area ex Ds)
Ezit	Dicembre	Mauro Azzarita	centrosinistra (ex area Illy)

Trieste

ADARTE

La variabile della Lega nel risiko delle nomine

Il Carroccio punta almeno a 4 consiglieri tra Ezit, Ater e Verdi

Le nomine da fare son tante. E son tante pure le pretese della Lega, che gonfia il petto davanti ai risultati delle ultime regionali e davanti ai sondaggi che la danno in salute anche qui a Trieste. I rinnovi alle porte, d'altronde, si fanno in enti e partecipate dove l'ultima volta in cui i partiti avevano messo mano il Carroccio, a Trieste, era il 2006, non era stato capace di totalizzare neanche un consigliere comunale. Basti ricordare che i due di oggi erano stati eletti altrove (Ferrara nella Lista Dipiazza e Portale in Forza Italia). I padani del segretario Massimiliano Fedriga irrompono così nel grande risiko delle nomine del 2010: un anno che non potrà mai essere uguale agli altri, essendo quello che preannuncia una tornata elettorale zeppa di partite, foriera di trattative e accordi col bilancino per la spartizione delle candidature. L'obiettivo minimo del Carroccio alabardato, stringi stringi, è portarsi a casa quattro consiglieri d'amministrazioni tra Ezit (due), Area (uno) ed Teatro Verdi (uno), oltre che il vicepresidente dell'Ater, già blindato, e un ulteriore vicepresidente, considerato strategico, non ancora blindato questo ma da conquistare al tavolo delle trattative: quello di Fvg Strade. È tutto? Non proprio. Anche l'Udc - che alle europee 2009 si è portato a casa il 5,34% e da allora si propone con orgoglio quale possibile ago della bilancia in chiave 2011 tra centrodestra e centrosinistra - rivendica qualche casella.

PDL ED EQUILIBRI

Fanno da sfondo alle nomine del 2010 i rapporti di forza tra An e Fi verso le elezioni del 2011

An, per intanto, sarebbe pronta (si legga nell'articolo a sinistra, *ndr*) a piantare le sue bandierine sulla cima di Ater ed Ezit. Anche questo potrebbe essere un sintomo. Quello - come la chiama qualcuno che non fa parte del partitone pidiellino, senza risparmiare in malizia - di una compensazione preventiva. E pure seminascosta. L'anno prossimo, infatti, si vota non solo per il Comune capoluogo, ma anche per la Provincia e per Muggia. E forse anche per Duino Aurisina, qualora Giorgio Ret venisse indicato come l'uomo giusto del centrodestra per grattare voti sull'altipiano e riconquistare Palazzo Galatti, preso nel 2006 dalla Bassa Poropat. Su quattro candidati - in ossequio ai rapporti di forza pattuiti un anno fa su scala nazionale - Forza Italia a quel punto ne reclamerebbe naturalmente tre. E tra questi, i *rumors* lo ripetono per l'ennesima volta, non mollerebbero proprio quello più pesante: il candidato sindaco di piazza Unità. *(pi.ra.)*

LE ALTRE PARTITE. IN SCADENZA LA PRESIDENTE PERLA LUSA

All'Ater il prossimo giro di giostra

Da rinnovare anche i cda del Teatro Verdi e Area di ricerca

La sede dell'Ater in piazza Foraggi

Ater, Verdi, Area ed Ezit. Al tavolo delle strategie di conquista del centrodestra non c'è solo la torre del Lloyd di Boniciolli, cui furono consegnate le chiavi del porto all'epoca dell'asse Prodi-Illy. Questo è l'anno di altri sostanziosi rinnovi di poltrone aggiudicate quando a comandare era l'altra parte della barricata. Nel 2005, ad esempio, quando il Governo nazionale lo comandava comunque Berlusconi, e in Comune e Provincia sedevano Dipiazza e Scoccimarro, la Regione guidata proprio da Illy si prese senza forzature - nel senso che applicò la legge secondo cui è l'assessore regionale all'Edilizia in carica a indicare due dei cinque consiglieri d'amministrazione tra cui appunto il presidente - la stanza dei bottoni dell'**Ater** di Trieste. All'ex An Alberto Mazzi indicato nel 2000 dall'allora giunta di centrodestra targata Roberto Antonione subentrò infatti come presidente la funzionaria quota Ds Perla Lusa. Vice fu fatto Raffaele Leo, in quota alla Margherita, che poi si prese anche il direttore generale: Alberto Ius, uomo di fiducia di Gianfranco Moretton, il vice di Illy nonché proprio assessore regionale all'Edilizia di quella volta. La triade ora cambierà per intero, sebbene a rate, visto che Ius resterà in carica ancora per qualche mese. Il 27 maggio invece scade per intanto il mandato quinquennale del ticket Lusa-Leo. Un accordo già scritto a livello regionale prevede che l'Ater di Trieste abbia un presidente del Pdl e un vice che sia espressione della Lega. Per quest'ultima casella, stando ai *rumors*, più che Roberto De Gioia (scottato già dalla mancata presidenza dell'Itis andata alla forzista Raffaella Del Punta) sarebbe in pole Danilo Slokar, storico portacolori del Carroccio tra città e Carso dall'alto della sua candidatura come sindaco datata '94 a San Dorligo. Per la presidenza niente nomi, ancora, neanche a livello di indiscrezioni. Per ora circola solo la voce che vuole seduto alla scrivania più prestigiosa di piazza Foraggi un uomo (o una donna) di An. Stesso copione, cioè una bandiera piantata dall'ex partito di Fini, si dice possa ripetersi più avanti - a fine anno, in concomitanza con il cambio all'Authority - anche per la scelta della nuova presidenza dell'**Ezit**, dove oggi siede l'illyano Mauro Azzarita. E a fine anno sarà tempo di rinnovi anche all'**Area di ricerca**, oggi presieduta da Gian Carlo Michellone, l'inventore dell'Abs per le automobili venuto dal Centro ricerche Fiat nel 2006, quando fu indicato dall'allora ministro diessino Fabio Mussi in sintonia con l'attuale segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini, che a quel tempo faceva l'assessore alla Ricerca di Illy. In realtà - dal momento che i criteri di nomina del consorzio di Padriciano stanno cambiando in senso meno politicizzato e localistico in applicazione della nuova legge Gelmini - in sella potrebbe pure restare Michellone, già cercato persino dal centrodestra regionale in occasione della prima giunta Tondo, in epoca pre-Illy, mentre è assai meno probabile la conferma come vice del quota ex Margherita Francesco Russo. Resta comunque tra i papabili anche Maria Cristina Pedicchio, predecessore di Michellone ormai in quota Antonione, più che Forza Italia, se è vero che ormai l'ex sottosegretario agli Esteri rappresenta, davanti allo strapotere camberiano, una correntina. Non ci sarà scampo stando ai sussurri di maggioranza - ma anche qui i nomi latitano - neanche per Giorgio Zanfagnin, l'illyano chiamato da Dipiazza a reggere le sorti della **Fondazione Verdi** come sovrintendente. Giugno segna la fine del suo mandato. E pare che il sindaco abbia intenzione di cambiare.

Per il resto - dopo la freschissima rivoluzione della giunta Tondo nella sanità triestina - il Pdl non ha crucci. C'è solo da mettere dei timbri su qualche conferma. Come quella, possibile, di Rocco Lobianco all'**Amt**. E quella, già annunciata, di Massimo Paniccia all'**AcegasAps**. *(pi.ra.)*

Burlo a Cattinara, si riparte dal piano finanziario

Da limare i costi lievitati da 140 a 181 milioni. Melato: «Definire i flussi di denaro per i vari lotti»

Riparte da un'analisi dei progetti, delle carte, degli schemi finanziari il piano di ristrutturazione di Cattinara con la costruzione del Burlo Garofolo nuovo: c'è stato l'intervallo del totale cambio al vertice della sanità triestina, nel frattempo. L'avvio della gara era stato previsto per dicembre-gennaio.

Ieri lunga riunione tra l'assessore regionale Kosic e i direttori generali dell'Azienda ospedaliera, Francesco Cobello, e del Burlo, Mauro Melato. Imminente un confronto con l'assessore al Bilancio, Sandra Savino. È il piano finanziario del «project financing» il capitolo più attentamente sotto osservazione. Lo scorso febbraio, quando le cose sembravano fatte, la Regione inviò una lettera al manager precedente, Franco Zigrino, autore con il suo staff dell'imponente studio di fattibilità: «Fermarsi, serve un approfondimento».

In più, come conferma Cobello che già aveva seguito la questione stando al vertice della Direzione regionale sanità, c'è ancora da avviare l'accordo di programma Stato-Regione per sbloccare i fondi nazionali dell'edilizia sanitaria. Che, senza programmata e vidimata documentazione, non possono trasferirsi sui progetti anche se a questi sono già destinati. Un impegno che Savino stessa, inizialmente più riottosa sui cantieri triestini rispetto a quelli pordenonesi, aveva indicato come preliminare, ma rimasto in cassetto per anni.

«Abbiamo fatto il punto e ci siamo presi l'impegno di studiare a fondo i "libroni" dello studio di fattibilità - dice Melato -, anche Cattinara ha grande urgenza di vedere una ristrutturazione, per norme di sicurezza, ora c'è da approfondire il piano finanziario, bisogna decidere i flussi di denaro per i vari lotti».

Il costo globale dell'operazione, così come messa a punto dall'Azienda ospedaliera, era lievitato da 140 milioni a 181, sommata l'Iva il totale sfiorava i 200 milioni escluse le attrezzature. La soluzione per rendere sostenibile la parte di spesa pubblica (55 milioni e 900 mila euro messi dalla Regione a garanzia del finanziamento statale), e di quelli privati (70-75 milioni), con l'aggiunta dei fondi del Burlo e la cessione della vecchia sede di via dell'Istria, era in una condizione di gara: l'«entry level». Si proponeva insomma di chiedere al privato realizzatore un impegno di costruire pari a 150 milioni di euro, col vincolo di edificare prima le strutture essenziali, lasciando come opzione di migliore offerta la costruzione di altri pezzi del complesso sanitario (aule didattiche, foresterie e così via).

È questo marchingegno che torna sotto la lente d'ingrandimento. Intanto continua a scorrere il tempo, su un progetto che grava irrealizzato da 6-7 anni, da 10 calcolando l'annuncio, e che a dicembre 2009 avrebbe dovuto tramutarsi in gara. *(g. z.)*

Il complesso ospedaliero di Cattinara (Foto Lasorte)

IL PROGETTO

Annunciato 10 anni fa doveva partire nel 2009

PER PASQUA IL SETTORE HA TENUTO, DATI IN LINEA CON IL 2009

La crisi non frena il turismo, 15mila visitatori

Negli alberghi occupati l'80 per cento dei posti, ristoranti pieni ma tanti erano chiusi

Nel fine settimana di Pasqua i turisti hanno affollato il Colle di San Giusto: solo al castello sono stati staccati quasi duemila biglietti (Foto Silvano)

di MADDALENA REBECCA

La crisi non frena il turismo pasquale a Trieste. Nello scorso week-end gli arrivi massicci di gruppi, famiglie e comitive provenienti soprattutto da nord e centro Italia e Austria, hanno fatto tirare un sospiro di sollievo, e portato una boccata d'ossigeno dopo un inizio d'anno difficile, agli operatori del settore. Le prime stime del Comune parlano di circa 15 mila visitatori approdati complessivamente in città durante il ponte festivo.

Soddisfatti quindi gli albergatori, che hanno visto occupare dai vacanzieri circa l'80% dei 4600 posti letto totali. Premiati i titolari dei bar e dei locali - pochi a dire il vero -, rimasti sempre aperti durante il ponte. E compiaciuti pure i responsabili dei poli culturali cittadini: Miramare, Musei civici e monumenti comunali in 3 giorni hanno attirato quasi 12 mila visitatori paganti.

«Nel complesso i dati ci autorizzano a parlare di bilancio positivo - commenta l'assessore al Turismo Paolo Rovis -. Se dovessi dare un voto da uno a dieci, azzarderei un bell'otto. Calcolando infatti i pernottamenti in albergo, il numero dei camper parcheggiati sulle Rive, i pullman di gitanti rimasti anche solo una giornata e le persone che hanno approfittato delle festività per far visita a parenti e amici, possiamo parlare di circa 15 mila presenze senza rischiare di sbagliare di molto. Trieste - continua Rovis - si conferma una meta molto amata specie per gli *short break*, come sono appunto i soggiorni pasquali. Ai viaggi di pochi giorni, evidentemente, non si rinuncia nemmeno in tempi di crisi. E questo ha consentito alla nostra città di "tenere" molto meglio rispetto ad altre realtà turistiche».

Il vero successo dell'edizione 2010 del ponte pasquale, infatti, è aver sostanzialmente confermato il trend dell'anno precedente. Risultato per nulla scontato visto che, oltre alla congiuntura economica non brillante, a sfavore questa volta ha giocato pure il quadro meteo, con due giornate grigie su tre. «È vero, abbiamo registrato numeri in linea con quelli del 2009 - conferma il presidente degli albergatori Guerrino Lanci -. Tutto sommato, quindi, è andata bene. Certo, il tutto esaurito non l'abbiamo avuto, ma l'occupazione è stata buona, attorno all'80%. Percentuale registrata in maniera trasversale da tutte le strutture, senza distinzione di categoria. L'unica differenza rispetto allo scorso anno - conclude Lanci - si è notata nella durata della vacanza: la permanenza massima è stata di due notti, mentre in genere, per Pasqua, i visitatori restavano una notte in più».

Chi ha scelto Trieste, indipendentemente dalla durata della vacanza, ha inoltre dimostrato di apprezzarne il patrimonio e le proposte culturali. Lo dimostrano i numeri degli ingressi nei musei e nei monumenti cittadini (come riferiamo negli articoli a fianco *ndr*). Numeri definiti dall'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco «dati indubbiamente interessanti». Meno interessante, invece, si è rivelata l'offerta garantita ai turisti in termini di shopping (praticamente nessun negozio è rimasto aperto tra domenica e lunedì), e di ristorazione. Lo si è visto in particolare nella giornata di Pasquetta: difficile per i vacanzieri trovare un bar dove bere un caffè o mangiare un panino appena fuori dal classico triangolo piazza Unità- piazza Verdi- piazza Borsa. Ad abbassare le serrande sono stati persino i chioschi posizionati ne piazzale di San Giusto. Con buona pace delle centinaia di visitatori arrivati per ammirare le bellezze della cattedrale e del castello.

Il record di ingressi a Miramare

5362 gli accessi al museo, oltre 10 mila quelli al parco

In media quasi 1800 al giorno o, se si preferisce, 180 all'ora. Tanti sono stati i visitatori che, durante il ponte pasquale, hanno varcato l'ingresso del castello di Miramare (*nella foto*), ammirato complessivamente da 5362 persone; 2035 a Pasquetta, 1791 nella giornata di sabato e 1536 la domenica di Pasqua. Numeri in linea con quelli dello stesso periodo del 2009, chiuso con poco più di 5500 ticket. Se poi agli accessi al castello si aggiungono anche gli ingressi al parco, i numeri lievitano esponenzialmente. In questo caso, infatti, i visitatori sono stati almeno 3 mila al giorno e 10 mila nell'arco dell'intero ponte festivo.

«Siamo riusciti a confermare i dati dello scorso anno - osserva la direttrice del museo storico Rossella Fabiani -. Un risultato positivo e per nulla scontato in questi tempi di crisi. Il merito della "tenuta" va attribuito probabilmente alla ricchezza della nostra offerta culturale e alla scelta di restare aperti da mattina a sera nell'arco delle tre giornate, scelta resa possibile grazie alla piena disponibilità del personale. Qualcuno però potrebbe chiedersi perchè non siamo andati oltre rispetto al 2009. La spiegazione è semplice: perché abbiamo sempre la stessa capacità di assorbimento. Finchè non arriveranno le auspicate soluzioni in grado di aumentare il numero dei posteggi e potenziare così l'accoglienza dei turisti - conclude Fabiani -, non avremo mai la possibilità di crescere». (*m.r.*)

Castello di San Giusto, staccati 1923 biglietti Poi Risiera e Foiba

Il record l'ha ottenuto il castello di San Giusto che, tra sabato, domenica e lunedì, ha attirato 1923 visitatori paganti. Ma consistenti si sono rivelati anche i numeri registrati dalla Risiera di San Saba: complessivamente 1208 ingressi spalmati sui tre giorni. Sotto quota mille, invece, le altre due attrazioni culturali inserite nel patrimonio municipale: la Foiba di Basovizza ferma a quota 733 ingressi, e l'Acquario con 991 visitatori. Quest'ultimo però, va detto, ha scontato una penalizzazione non da poco: essendo rimasto chiuso la domenica di Pasqua e il pomeriggio di Pasquetta, ha avuto meno tempo a disposizione per "catturare" i turisti, arrivando comunque ad attrarne 421 nella giornata di sabato e 570 lunedì mattina.

Se ci si limitasse alla conta dei visitatori di San Giusto, Foiba, Risiera e Acquario, dunque, il bilancio del ponte si chiuderebbe a quota 4855 visitatori. Ma il numero sale notevolmente e arriva attorno alle 7 mila presenze se si aggiungono anche i biglietti staccati dalle mostre attualmente ospitate a Trieste. La rassegna dedicata a Mila Shon e ospitata al Salone degli incanti ha registrato in totale 600 presenze di cui 306 solo a Pasquetta. E di questi 306 visitatori, 131 erano non triestini. Bene anche la mostra su Carmelich al Revoltella, che con le 466 presenze nel ponte - di cui 211 a Pasquetta -, ha totalizzato finora 6660 visite complessive. E, ancora meglio, l'evento a palazzo Gopcevich dedicato a Renata Tebaldi con 604 biglietti venduti, di cui 379 staccati a Pasquetta.

DOPO LA PROPOSTA LANCIATA DA ACHILLE BONITO OLIVA

«Falliti tutti i progetti di portare l'arte in Porto»

Carbi: «Gli artisti erano già prenotati, ma tutto è andato in fumo». Lipanje: «Qui interessa solo il passato»

«Un progetto per mostre in porto l'avevamo già creato noi, su richiesta dell'allora presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca. Com'è finita? Che quando tutto era pronto, e gli artisti prenotati, non se n'è fatto più niente». Lo racconta Giuliana Carbi (Trieste contemporanea) a commento della proposta-provocazione lanciata su queste pagine ieri da Achille Bonito Oliva: organizzare «Porto franco», opere d'arte e installazioni in porto nuovo e vecchio, e perfino sulle navi. Bonito Oliva poi si ritrova d'accordo con Vittorio Sgarbi: portare a Trieste un pezzo della Biennale veneziana. Entrambi dicono: il presente? A Trieste è il grande assente.

«Sarebbe stata una mostra internazionale in Porto vecchio - ricorda Carbi -, e l'idea sarebbe senz'altro da riproporre in chiave internazionale, ma si sa che mettere d'accordo più "teste" a Trieste è sempre difficile. Così anche allora dovemmo desidere tutto quanto». Carbi richiama a maggior attenzione: «In Veneto si sta ormai concretamente lavorando al progetto del "Triveneto capitale della cultura", ma a ogni incontro da Trieste non viene nessuno. Come mai? Trieste si muova, partecipi, e faccia proposte di una certa caratura, non sarà mica meno importante di Treviso...».

«Qualche anno fa abbiamo già parlato con Bonito Oliva del progetto di mostre in porto, magari itineranti in Italia - afferma Cristina Lipanje che col marito Marco Puntin ha una galleria di arte contemporanea -, e anche del gemellaggio Venezia-Trieste per la Biennale già si parlò allora, ma a Trieste manca completamente una politica di sostegno al contemporaneo. In questo senso è una città morta, non ha alcuna appetibilità se non sul fronte del passato. Avevamo proposto anche un evento con un artista bolognese: coprire di specchi per tre giorni le finestre del Molo IV, poi realizzando un video. Bastavano 20 mila euro, nessuno li ha dati. Qui nulla interessa, nessuno ci chiede un consiglio, una consulenza, siamo proprio tagliati fuori».

Dalla sua postazione più classica Giuliano Luser, presidente degli Amici dei musei, ha un giudizio semplice ma definitivo sulla proposta del critico: «Se l'idea serve a propagare cultura e a portare turismo, è un'ottima idea». (*g.z.*)

Il portale d'ingresso in Porto Vecchio

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

VIA BAIAMONTI € 129.000 completamente rinnovato, ingresso, soggiorno con cucinino separato e terrazzino panoramico, tre stanze da letto, bagno e cantina. Riscaldamento autonomo, impianti a norma!! Lontano dal traffico e dal rumore, esposto a sud. Luminosissimo, facilità di parcheggio. 040/634690 Agenzia Immobiliare **CALCARA filiale di via Settefontane 6 Trieste 040/634690** descrizione dettagliata e foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MANSARDA A BARCOLA di fronte alla Pineta nella particolarissima "Villa delle Cipolle" del 1896, mansarda di ampia metratura (oltre 200 mq) composta da grande salone di 55 mq, cucina abitabile, tre stanze da letto, doppi servizi e ripostiglio. Le finiture d'epoca originali sono state oggetto di un sapiente restauro conservativo. **€ 500.000.** Possibilità di acquistare anche una porzione di giardino retrostante, posto auto in affitto a 150 metri. Agenzia Immobiliare **CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** descrizione dettagliata di questa proposta veramente unica su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

OPICINA (via dei Papaveri) in villa trifamiliare con giardino privato, composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile con terrazzino, due stanze da letto matrimoniali, due camerette, tre bagni, taverna con caminetto, lavanderia, cantina, barbecue, box auto e posto auto scoperto. **€ 380.000 CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA XXX OTTOBRE / PIAZZA OBERDAN UFFICIO DI RAPPRESENTANZA NEL PALAZZO VIANELLO di ampia metratura (180 mq), con ascensore, composto da ingresso, otto stanze e due bagni. Finiture d'epoca veramente affascinati e particolari. **Box auto** pertinenziale in Piazza Vittorio Veneto. **€ 400.000, possibilità di acquisto subentrando al leasing esistente che copre l'acquisto al 100%!!!!** Agenzia Immobiliare **CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 130.000 S. GIACOMO - v. Ponziana ristrutturato: tinello - cucina con poggiolo, 2 stanze matrimoniali, bagno-wc, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 2° piano, ascensore. **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 155.000 RONCHETO recente: ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, w.c., 2 poggioli, cantina, 1° p. ascensore, 98 mq. **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA STADIO vista aperta: silenzioso, vicino fermata bus, in recente casa quadrifamiliare, suggestiva abitazione, di 120 mq c.a. con mansarda, (con travi a vista e caminetto), box per 2 auto, grande posto auto coperto, cortiletto/giardinetto carrabile di proprietà, ampia terrazza prendisole, impianti clima e satellitare, zanzariere, porta blindata, disp. fine agosto. **€ 258.000 040/766676 (immagini e informazioni www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

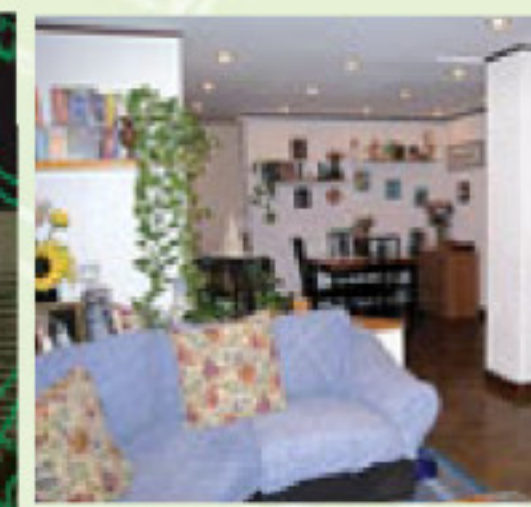
OCCASIONE! Per chi non vuole affrontare lavori di ristrutturazione, proponiamo un **GRAZIOSISSIMO APPARTAMENTO** in ottime condizioni, con eccellenti finiture, in zona tranquilla, vicinanze Ippodromo; adatto a coppia o single . Facilità di parcheggio sotto casa e posto moto nel porticato condominiale. Perfetto anche per investimento. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

RARITÀ! Bellissima e particolare **VILLA D'EPOCA** su 3 livelli di ampia metratura, in Via Crispi, dopo il Teatro Rossetti, e secondo ingresso da Via del Fameto; costruzione risalente alla fine dell'800. Giardino di 150 mq. nella parte retrostante. Possibilità di frazionare la villa in 2 appartamenti indipendenti. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA HERMET, in ottimo stabile con ascensore, **APPARTAMENTO** al terzo piano di ampia metratura, termoautonomo, in buone condizioni. Composto da atrio d'ingresso, ampio salone d'angolo, corridoio, 2 stanze matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio oltre a cantina e soffitta. Terrazzo lungo tutto il perimetro dell'appartamento. Vista mare e in campo aperto. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 210.000 MUGGIA in condominio di pregio, ascensore, splendido appartamento con ottime rifiniture, cucina abitabile, zona pranzo e salotto, tre stanze, bagno, lavanderia, ripostiglio, poggioli con vista aperta nel verde e posto auto di proprietà. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 255.000 MUGGIA FRONTE MARE VILLETTA A SCHIERA due livelli abitativi, ampia zona giorno, cucina, 2 camere, bagno, 3 terrazzi, ripostigli, box doppio, parcheggio. Termoautonomo. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

TRIESTE SCALA BONGHI ZONA PEDONALE NO ACCESSO AUTO casetta su due livelli con 250 mq di giardino, vista aperta, soleggiata, bussola d'ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, due matrimoniali, singola, doppi servizi, veranda, soffitta, zona taverna e cantina al piano seminterrato. **DA RIVALORIZZARE. LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ESENTE MEDIAZIONE MUGGIA € 262.200 in stabile di nuova edificazione appartamento primo ingresso con terrazzone e giardino di proprietà, panoramico, composto da cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, doppi servizi, cantina e parcheggio. Eventuale box a parte. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BELLISSIMO ALLOGGIO quasi centrale!! Raro PRIMO INGRESSO di 90 mq + 25 mq di TERRAZZO!! Piccolo condominio PRIMO INGRESSO anch'esso!! Cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, 2 bagni, ripostiglio. Tutto RIFINITO e CURATO BENISSIMO, vedi l'idromassaggio, la climatizzazione ecc. Il terrazzo è molto bello e INVERDITO (con ALBERO)!!! RIBASSATISSIMO!!! ESENTE MEDIAZIONE. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MUGGIA. Bellissimo alloggio su 2 LIVELLI con MANSARDA: zona cucina, soggiorno con caminetto, bagno, matrimoniale molto bella + soppalco e 2 camere MANSARDATE. Totali circa 100 mq rifiniti molto bene, travi e pietra a vista. In pratica RISTRUTTURATO BENE di recente. Bell'arredamento compreso. DAVANTI AL MARE (vedi foto)!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA di 150 mq su 3 livelli con: cucina, soggiorno, 5 CAMERE, 2 bagni e ripostigli vari + piccolo cortile accedibile solo dall'esterno. Veramente adatto a FAMIGLIE NUMEROSE ed anche "VIVACI", visto che non si da fastidio a nessuno!! Ottime condizioni esterne (vedi foto), internamente buone ancorchè migliorabili. RIBASSATISSIMO 195.000 €. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA VIA ORSERA COME PRIMO INGRESSO e molto ben rifinito appartamento nel verde e molto tranquillo, saloncino con terrazzo, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, parcheggio condominiale, piano alto con ascensore, con BOX AUTO di proprietà, vendiamo **€ 215.000. CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

NEL VERDE E NELLA TRANQUILLITÀ più completa vendiamo casa con giardino, ampia metratura su 2 livelli più ampia mansarda con bella terrazza a vasca, porticato, grande cantina, particolari originali in legno e pietra tipici del nostro Carso ben uniti a rifiniture modernissime, in zona S. Croce **€ 580.000. CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA VIA CUMANO ULTIMO PIANO con ascensore, ampia zona giorno con angolo cottura, 3 STANZE matrimoniali, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 verande (una con zona lavanderia), ampia cantina, POSTO AUTO, in zona verde servita e con facilità di parcheggio, vendiamo **€ 218.000. CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BONOMEA appartamento in palazzina di soli tre piani luminosissimo con vista aperta e scorcio mare composto da ingresso ampia zona giorno con angolo cottura balcone ampia matrimoniale bagno con vasca idromassaggio completo di arredi – cantina - posteggio condominiale **€ 130.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BELLOSGUARDO OTTIMO appartamento molto luminoso con terrazzo abitabile immerso nel verde ampio salone suddiviso in zona pranzo e salotto cucina con veranda abitabile doppi servizi completi due matrimoniali cameretta ampio balcone ripostiglio box auto **€ 480.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VICOLO CASTAGNETO adiacenze prestigioso alloggio con finiture di qualità in palazzina signorile con vista aperta sulla città atrio guardaroba salone con terrazzo cucina abitabile tre stanze da letto doppi servizi posto auto in garage **€ 358.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

GRETTA - VIA DEI BERLAM splendido appartamento disposto su due livelli con vista mare in villa bifamiliare atrio salone cucina abitabile doppi servizi tre stanze ampia taverna in stile rustico **€ 410.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

tel. 040 3480925

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA

tel. 040 632666

tel. 040 363333

tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

ATTO INTIMIDATORIO AL RESPONSABILE DI "GREEN ACTION"

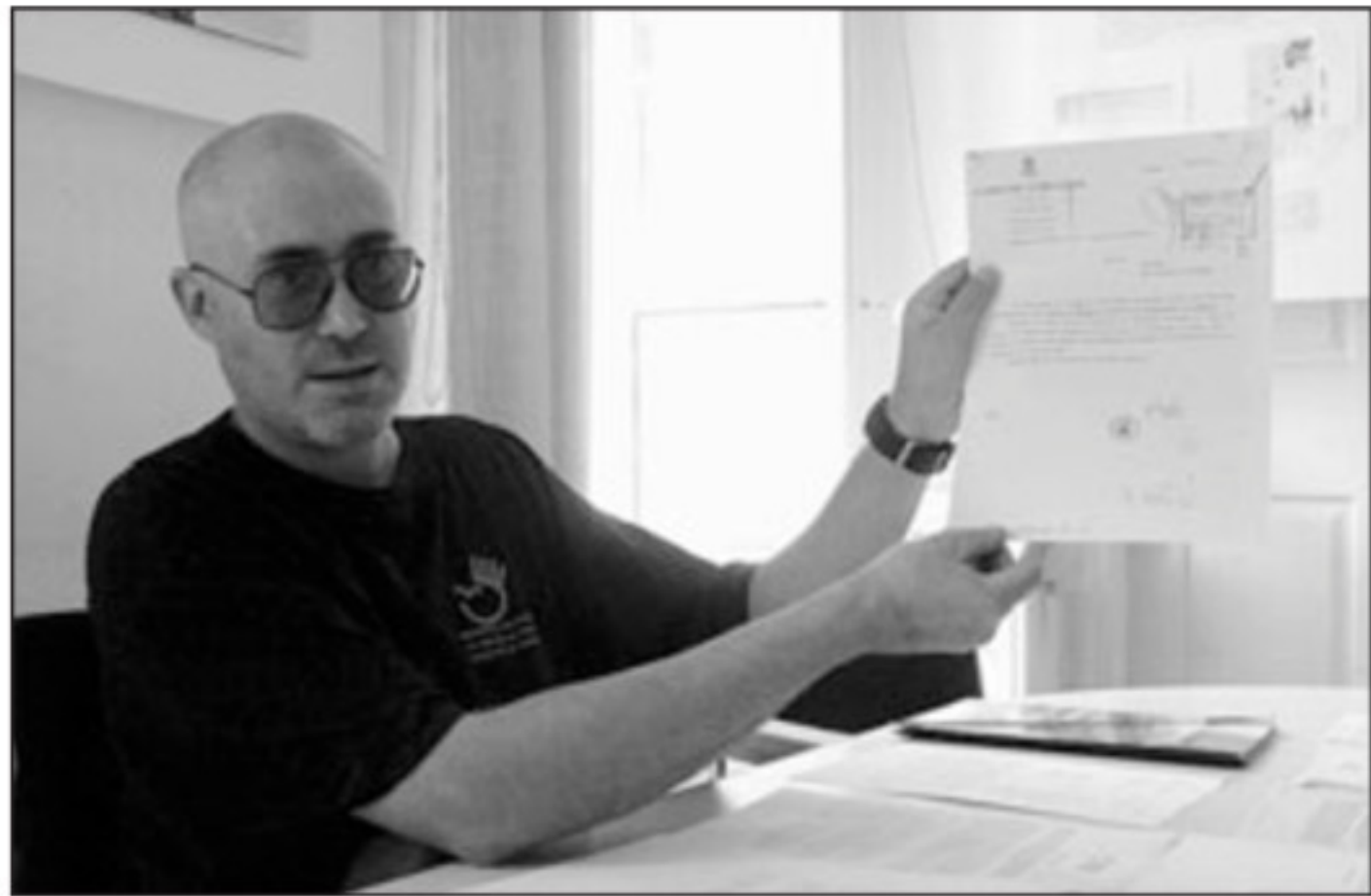
Testa di capra mozzata a un militante ambientalista

Lasciata sul pianerottolo davanti all'appartamento di Roberto Giurastante che abita a Roiano

di CLAUDIO ERNÈ

Tre le 12.30 e le 14.10 di ieri mani ignote hanno depositato una testa mozzata di capretto davanti alla porta d'ingresso dell'appartamento dell'esponente ambientalista Roberto Giurastante. Per compiere questo gesto di intimidazione il minaccioso "messaggero" è salito indisturbato fino al quinto piano di uno stabile di Roiano in cui vivono quaranta famiglie. Poi ha malamente coperto la testa sanguinolenta con lo zerbino e ha riguadagnato la strada. Nessuno al momento sembra essersi accorto dell'intrusione.

La testa mozzata del piccolo e inoffensivo animale è stata scoperta dallo stesso Roberto Giurastante. È rientrato per il pranzo poco dopo le 14 e la sua attenzione, una volta raggiunto il quinto piano, è stata attirata dallo zerbino stranamente rigonfio.

«C'era qualcosa nascosto al di sotto. Ho sollevato il tappetino e ho visto sulle piastrelle del pavimento la testa dell'animale decapitata. Sangue, la mandibola fracassata, qualche lembo di pelle sulle ossa bianche. Ho capito che qualcuno voleva intimidirmi, farmi paura usando il linguaggio tipico degli avvisi di mafia. Sono entrato nell'appartamento, ho rassicurato mia mamma e ho avvisato la polizia».

Sopra Roberto Giurastante e a destra la testa mozzata di un capretto messa davanti alla porta della sua abitazione

Oltre agli investigatori della Digos nel grande condominio di Roiano sono arrivati i carabinieri della Compagnia di via Hermet. Solo un anziano inquilino più tardi ha riferito di aver sentito del trambusto sulle scale. Nessuno ha riferito altri dettagli anche se il trambusto forse è attribuibile agli uomini della forze di sicurezza più che al minaccioso avvisatore. Va aggiunto che il portone d'ingresso dello stabile è sempre chiuso. Per farselo aprire una qualunque persona deve suonare uno dei campanelli e rispondere alla domanda che gli viene rivolta attraverso il citofono. Le soluzioni per accedere sono comunque infinite. «Posta», «ho dimenticato le chiavi», «cerco tal dei tali». Un clic e il gioco è fatto. Certo è che una testa sanguinolenta di capretto non può essere esposta agli sguardi. Però basta una borsa, un capiente sacco di plastica per nasconderla alla curiosità altrui.

In un attimo posto tra le 12.30 e le 14.10 i poveri resti dell'animale escono allo scoperto, vengono lasciati sul pavimento e coperti con lo zerbino. rari inquilini raggiungono il quinto piano e il macabro «messaggio» può essere abbandonato in attesa del destinatario.

A Trieste qualcosa di analogo non è mai stato registrato dalle cronache. Un gatto morto era stato lasciato in modo inequivoco all'esterno dell'abitazione di un importante magistrato. Ma teste mozzate di capretti fino a ieri non erano mai entrate a far parte del linguaggio intimidatorio cittadino.

«La testa non è stata acquistata in una macelleria o in un supermercato. Lo provano i lembi di pelle lasciati sulle ossa del cranio» ha spiegato Roberto Giurastante agli inquirenti che hanno comunque prelevato «il corpo del reato».

L'inchiesta non si rivela facile. L'ambientalista vittima dell'intimidazione da anni invia alla magistraturea italiana ed europea, esposti, segnalazioni, denunce congiunte a richieste di far luce su presunti intrecci societari, conflitti di interessi, violazioni delle norme che regolano gli appalti. Parecchie di queste "frecce" hanno colto nel segno e Roberto Giurastante non è molto amato in certi ambienti. Ma c'è anche una seconda possibilità che chiama in cause le sette che nottetempo usano il Carso e le grotte per i propri riti. «Ne ho scritto in un libro che sta per uscire. Non è un mistero che in città vi siamo molti satanisti che non gradiscono che l'informazione si occupi di loro. Presenterò la denuncia nelle prossime ore negli uffici della Procura. Del resto non è la prima volta che debbo difendermi. Un anno fa strane telefonate erano giunte al mio apparecchio dalla Nigeria. Al di là del rumore di fondo le voci parlavano in italiano...».

SOTTRATTI OGGETTI DI VALORE

La griffe di una banda di abili professionisti

Investigatori al lavoro per raccogliere elementi sul furto in via Pietà

Indagini a tutto campo dopo il furto messo a segno nella villa dell'avvocato Furio Kobec in via Pietà 16. Gli investigatori della squadra mobile stanno ricostruendo l'episodio che ha ancora molti aspetti non chiariti. L'ipotesi, al momento ritenuta più valida, è che il furto sia stato messo a segno da una banda di professionisti che ha agito approfittando dell'assenza dei proprietari durante il periodo delle vacanze di Pasqua. E in questa direzione puntano le indagini degli investigatori.

Un apporto determinante si avrà nei prossimi giorni dalle risultanze delle analisi della polizia scientifica. In queste ore gli investigatori stanno esaminando infatti proprio le impronte e le tracce trovate durante il sopralluogo effettuato l'altra sera poche ore dopo la chiamata dei proprietari che rientravano dalle vacanze.

La villa svaligiata

A dare l'allarme è stato lo stesso avvocato Kobec. Sul posto sono arrivate le auto della squadra volante, della mobile e della scientifica. Nel raid sono state rubati gioielli ma anche armi d'epoca, tra cui un fucile del Settecento. I ladri per entrare avrebbero scavalcato il muretto che porta al giardino o il cancello che separa il posto auto dalla strada. Poi dopo aver forzato una porta esterna sono entrati in casa. «È stato un brutto infortunio», è stato questo il commento amareggiato del professionista. Altro non ha voluto aggiungere. *(c.b.)*

PROCESSO

Prima udienza, anche calunnia

Deganutti, minacce a politici e pm

Ha inviato una sessantina di lettere con una polverina che sembrava antrace

Prima udienza in stato di detenzione per Gerardo Deganutti, il fondatore del Pot - Prima organizzazione triestina arrestato quattro giorni fa dalla Digos e rinchiuso al Coroneo. Ieri Deganutti ha scelto di non presentarsi all'udienza preliminare dove doveva essere discussa la richiesta di rinvio a giudizio firmata dal pm Lucia Baldovin. Gli sono contestati in questa inchiesta due episodi di calunnia e una sessantina di minacce inviate tutte per posta ad altrettanti esponenti politici, sindacali, culturali ed economici della città tra il 2007 e il 2009.

Gerardo Deganutti è tornato in carcere, ieri è iniziato l'ennesimo processo

Nelle buste erano contenuti o bossoli di proiettili per pistola, o polvere bianca che Deganutti definiva "antrace". Accanto a questi riferimenti materiali anche parole e farsi pesantissime, al limite del delirio, rivolte in modo preciso ad alcune donne finite nel suo "mirino". Eccone un esempio. «Per il Quarto Reich, per Hitler, Mussolini, pianificazione e soluzione finale alla Risiera di San Sabba, forno crematorio, stupro etnico religioso, razziale. Infibulazione, esportazione del clitoride, delle oviaie, delle tube, delle trombe di Fallopio; squartamento, smembramento; affondare le mani e le braccia fino alle budella per strappare ed estrarre le interiora e le viscere fino a straziarvi per saggiare la resistenza e farvi morire dissanguante. Per una nuova razza ariana superiore algida, pura in onore del dottor Joseph Mengele».

Si potrebbe continuare a lungo su questa china infame ma ulteriori dettagli sono irriferibili in quanto ancora più pesanti. Va aggiunto che il magistrato inquirente - anch'esso donna - li ha riportati integralmente sulle pagine della richiesta di rinvio a giudizio per Gerardo Deganutti.

Ma non basta. La Procura della Repubblica contesta al fondatore del Pot anche due episodi di calunnia. Un paio di lettere di pesantissime minacce sono state firmate con i nomi di altre due persone residenti a Trieste risultate poi del tutto estranee all'iniziativa. Certo è che nella prima fase dell'inchiesta gli investigatori avevano già avuto qualche dubbio sulla paternità della missive.

Nessuna della sessanta persone minacciate ieri ha ritenuto di costituirsi in giudizio come parte offesa dal reato. L'udienza vera e propria si avvierà il 21 settembre e in quella data sarà ancora possibile chiedere i danni all'imputato. *(c.e.)*

Parcheggio Opicina, l'affondo della Tam

Il consigliere comunale: «Tutti sapevano che era stata concessa l'edificabilità»

«Com'è possibile che tutti dicano di non saper niente dell'edificabilità concessa al terreno adiacente al nuovo parcheggio di Opicina? Io personalmente avevo presentato un emendamento perché fosse riportato a "zona servizi". Ed è stato bocciato». Bruna Tam, consigliere comunale Pd, ha preso nota che sulla complicata questione che riguarda un intreccio di proprietà e uso di suolo pubblico tra Comune e Regione, con finale vendita del terreno "edificabile" a privati, è stato presentato un esposto sia in Procura e sia alla Corte dei conti, ma è trasecolata quando consiglieri comunali d'ogni colore (compresi i suoi compagni di partito) hanno affermato: «Non sapevo nulla, in sede di piano regolatore la questione è sfuggita, non ce ne siamo accorti». Sullo sfondo il rischio che sia accertato un danno erariale, e che se il magistrato ravvisasse anche dolo, ciascun consigliere potrebbe essere chiamato a ripianare in proprio.

L'area in questione è al quadrivio di Opicina. Su terreno regionale avuto in concessione il Comune ha costruito un parcheggio spendendo 500 mila euro. Per qualche motivo, o disguido, il Comune non ha espletato poi le pratiche di esproprio. La Regione ha messo all'asta il terreno. Che la Palazzo Ralli spa, unico concorrente, ha comprato per 258 mila euro (la metà del costo del park, che oggi i cittadini potrebbero esser chiamati a pagare come se fosse privato, di fatto lo è), e ha acquistato anche un terreno adiacente.

Il parcheggio costruito dal Comune in un'area di proprietà della Regione messa all'asta e acquistata dalla Palazzo Ralli

Per uscire dal pasticcio il Comune, in sede di piano regolatore, ha reso edificabile la seconda area, sperando così di riavere gratuitamente il parcheggio sfuggito di mano. I terreni adiacenti sono passati da 17 a 250 euro al metro. Il parcheggio costato circa 500 mila euro oggi vale circa il doppio.

«Quell'emendamento l'avevo fatto per solo buon senso ai tempi del piano regolatore - protesta con sorpresa Bruna Tam -, non sapevo nemmeno del pasticcio che c'era dietro, e quando gli uffici avevano dato parere tecnico favorevole, ma avvertendo che l'area era oggetto di trattative "per la soluzione del problema dell'attiguo parcheggio", ho pensato che fossero problemi di ordinaria amministrazione. L'emendamento è stato bocciato: 32 i presenti, 11 i favorevoli (il centrosinistra), 21 i contrari (la maggioranza)».

«Mi meraviglio perciò che nessuno - continua Tam - e soprattutto il buon Sasco, presidente della commissione urbanistica che sa sempre tutto, si sia accorto che quella zona aveva una storia». Eppure così è, e la Tam ne approfitta per criticare le procedure stesse di esame dei documenti consiliari: «È necessario cambiare le regole di lavoro in consiglio - afferma -, i tempi sono sempre stretti, gli emendamenti vengono consegnati all'ultimo momento, le commissioni si fanno pochi giorni prima di andare in consiglio senza dar tempo di approfondire e quindi votare con cognizione di causa. Per non parlare - conclude - degli emendamenti consegnati durante la seduta e che nel caso di delibere importanti (piano regolatore, bilancio) riesci a malapena a leggere, non ti rendi conto delle loro conseguenze. Può passare sotto il naso una proposta che potrebbe evitare grossi problemi. E nessuno se ne accorge». *(g.z.)*

LAVORO
LA CRISI

Dovranno restare a casa sette giorni al mese per tredici settimane

Cooperativa Basaglia, via alla cassa integrazione

Il presidente Colapietro: «Abbiamo perso alcuni contratti». Riguarderà 70 persone

di SILVIO MARANZANA

Arriva la cassa integrazione anche alla Cooperativa Basaglia, una delle più antiche e note cooperative sociali italiane, fondata nel 1972 dallo stesso Franco Basaglia per riconoscere l'attività di socio-lavoratore a quegli stessi pazienti che prima erano costretti a lavori di pulizia nei reparti del manicomio. Coinvolgerà una settantina di soci che dovranno starsene a casa per una settimana al mese. La cooperativa è molto numerosa e conta 220 lavoratori, 180 dei quali sono anche soci.

«Ci vediamo costretti a ricorrere alla cassa integrazione per tredici settimane - ha annunciato ieri Roberto Colapietro, presidente storico della cooperativa - perché abbiamo perso alcuni contratti. In una gara d'appalto di un ente pubblico, ad esempio, una nostra concorrente ha praticato un ribasso del 30 per cento e non c'è stata partita». Nell'ambito delle cooperative anche a livello generale si sta dunque verificando quanto accade da anni all'interno del porto di Trieste dov'è cronica una sorta di guerra tra poveri. «Ultimamente sono sorte una serie di cooperative sociali e no che praticano ribassi spaventosi - denuncia Colapietro - il che fa sorgere spontanea la domanda di come siano in grado di pagare i collaboratori e le tasse. Sarebbe necessario un maggior controllo da parte degli organi preposti perché si sta innescando un pericoloso meccanismo di miseria che rischia di portare alla fame tutti i lavoratori».

Assemblee straordinarie della Cooperativa Basaglia in cui verrà annunciata la cassa integrazione sono state convocate per oggi nello "spazio Villas" nel parco dell'ex Opp. Una si svolgerà al pomeriggio e un'altra alla sera per permettere a tutti i soci, che hanno turni di lavoro diversi, di parteciparvi. Vi prenderanno parte anche i rappresentanti sindacali della Cgil e dell'Ugl. La cassa integrazione coinvolgerà a rotazione circa settanta persone, in particolare delle aree pulizie e facchinaggio. Ognuno di questi settanta soci perderà una settimana di lavoro al mese (i ranghi saranno costantemente ridotti di una ventina di lavoratori) per tutti e tre i mesi interessati dalla "cassa". «Ma i trattamenti di cassa saranno anticipati dalla cooperativa - ha annunciato Colapietro - magari utilizzando gli anticipi delle tredicesime, di modo che i tagli sugli stipendi saranno estremamente ridotti».

Va inoltre rilevato che il 43 per cento dei lavoratori della Basaglia provengono dalle aree del disagio e una scelta fatta dal consiglio di amministrazione della società è tentare di fare in modo che tra i settanta che si alterneranno in "cassa" non vi siano persone già in difficoltà. «Gli enti pubblici dovrebbero agevolare maggiormente le cooperative sociali - sostiene Colapietro - e non solo per un fatto di civiltà, ma anche per un senso di risparmio perché chi vive di lavoro non ha bisogno di vivere di assistenza».

Come prevede la legge sulla cassa integrazione, i lavoratori che ne rimarranno coinvolti parteciperanno ai corsi di formazione per presentarsi poi maggiormente qualificati sul mercato del lavoro. E nonostante questa fase difficile, la Cooperativa si avvicina a un giorno di festa, quello in cui, a breve, aprirà a tutta la cittadinanza il bar sotto il Teatro Verdi che funzinò soltanto fino a poco dopo la Prima guerra mondiale. In questo caso si è trattato di una gara d'appalto vinta e i soci della Cooperativa Basaglia sono ora pronti a gestire anche il Caffè del Teatro Verdi segnando una piccola tappa nella storia della cultura e della ristorazione in città.

Sopra una palazzina nell'ex Opp dove si terrà l'assemblea della cooperativa Basaglia, a destra il presidente Roberto Colapietro

ACCERTAMENTO INPS

Non versava i contributi: imprenditore in carcere

Inflitti dal tribunale cinque mesi di reclusione e una multa di 500 euro

È finito in carcere per non aver pagato i contributi previdenziali dell'Inps. Si è trovato in questa situazione Igor Pauletic, 59 anni, Opicina, via Biancospino 22. Ad arrestarlo, su ordine di esecuzione del pm Giorgio Milillo, sono stati i poliziotti della squadra mobile.

Pauletic era stato condannato in via definitiva alla pena di 5 mesi di reclusione e al pagamento di 500 euro di multa nel luglio dello scorso anno. La sentenza è diventata nei giorni scorsi esecutiva e così l'ex imprenditore si è trovato all'improvviso in prigione. Dietro le sbarre.

Nello scorso mese di luglio l'uomo era stato condannato in qualità di legale rappresentante della ditta che porta il suo nome per non aver versato le ritenute relative ai suoi dipendenti che prestavano servizio nell'azienda nel mese di luglio, agosto e settembre 2007. La somma complessiva che avrebbe dovuto versare all'Inps è di 1096 euro.

GLI SVILUPPI

Aveva tre mesi per regolarizzare la situazione. Ora la polizia lo ha arrestato

Il giudice Francesco Antoni in quell'occasione aveva accolto le richieste del pm Giorgio Milillo. Mentre il difensore si era battuto per l'assoluzione.

La vicenda giudiziaria che ha messo nei guai Igor Pauletic era scattata dopo un accertamento dell'Inps. Il verbale gli era stato notificato il 28 luglio di due anni fa. Dopo la notifica del verbale di accertamento dell'Inps l'uomo avrebbe avuto, per legge, tre mesi di tempo per regolarizzare la situazione. Ma questo non è mai avvenuto.

Da qui l'emissione di un decreto di citazione a giudizio da parte del pm Giorgio Milillo. Ma, come si legge nella motivazione, Pauletic non si è mai presentato alle udienze in tribunale e non ha mai invocato alcun legittimo impedimento.

Così implacabilmente il processo è andato avanti fino alla condanna definitiva di Igor Pauletic. Che si è materializzata nell'arresto messo a segno ieri dai poliziotti della squadra mobile. Dice una parente: «Siamo frastornati. Non avremmo mai pensato una cosa del genere». *(c.b.)*

LA SENTENZA

Il Tar annulla la gara sull'Europrogettazione

Appalto illegittimo, Provincia condannata

Euroservis già consulente dell'ente che dovrà risarcire la Dgr consulting

Il Tribunale amministrativo regionale ha annullato la gara d'appalto attraverso la quale la Provincia aveva assegnato alla società Euroservis srl il servizio di consulenza per i progetti europei. «Europrogettazione» è la precisa definizione contenuta negli atti.

La società Dgr Consulting srl che aveva impugnato l'esito della gara e aveva trascinato con l'assistenza dell'avvocato Gianfranco Carbone l'ente locale davanti ai giudici, ha ottenuto anche un adeguato risarcimento per i danni patiti. Quanto non è stato stabilito perché, come scrive il giudice Oria Settesoldi, estensore della sentenza, «non risulta chiaro negli atti se è stato o meno firmato il contratto per lo svolgimento del servizio di consulenza appaltato».

Certo è che la Provincia dovrà rifondere assieme alla Euroservis srl le spese sostenute per il giudizio dalla Dgr Consulting srl. Sono tremila euro più l'iva a cui si aggiungono il contributo unificato e la quota destinata alla cassa forense. Una somma "importante" anche perché la Provincia aveva indetto la gara «per l'acquisizione in economia del servizio di consulenza per l'europrogettazione».

Maria Teresa Bassa Poropat, presidente dell'amministrazione provinciale

Su questa vicenda giudiziaria il consigliere Marco Vascotto capogruppo del Pdl-An, ha presentato un'interrogazione a risposta orale e scritta mentre sulla vicenda è stata convocata anche una commissione Trasparenza. Rifacendosi a quanto hanno sostenuto i giudici amministrativi nella sentenza, l'esponente dell'opposizione ha chiesto alla giunta se «eventualmente il contratto è già stato firmato e se è stata disposta la reintegrazione dell'avente diritto». L'ultima domanda posta alla giunta riguarda i costi dell'operazione annullata dal Tar. In sintesi l'entità del risarcimento richiesto e le spese legali sostenute per la difesa della Provincia.

Ma non basta. La sentenza i giudici scrivo impietosamente «che risulta evidente l'illegittimità del comportamento della Provincia che ha commesso tutta una serie di errori sicuramente ascrivibili alla generale nozione della colpa in contrahendo».

Le motivazioni dei giudici appaiono ancora più chiare quando ad esempio si legge che «l'Euroservis srl che è stata consulente della Provincia di Trieste negli ultimi anni sui progetti europei, avrebbe utilizzato le informazioni interne a lei sola accessibili per proporre una serie di iniziative da sviluppare mentre il bando richiedeva la proposizione di un modello organizzativo degli uffici. La ricorrente Dgr consulting srl, rivendica quindi un punteggio maggiore di quello della controinteressata puntualizzando di aver proposto, nella sua offerta tecnica, una modalità molto precisa di tutte le modalità di organizzazione degli uffici, approfondendo tutti i punti indicati dal capitolato e non limitandosi a ricopiarli». *(c.e.)*

A 150 KM/H SULLO SVINCOLO DI MUGGIA

Doppia la velocità consentita Multato e patente ritirata

Un triestino al volante di una Alfa Romeo 156 nel fine settimana ha "vinto" il gran premio della velocità. È stato pizzicato dal raggio del telelaser della polizia stradale mentre sfrecciava alla velocità di 150 chilometri all'ora sullo svincolo di Muggia, dove il limite è di 80. In pratica ha raddoppiato la velocità massima consentita. L'automobilista ci ha rimesso la patente e dovrà anche pagare una multa da 370 euro.

In totale nel corso della scorsa settimana gli agenti della polstrada in servizio sulle strade della provincia di Trieste hanno contestato ben 405 infrazioni e sono state ritirate nel corso dei controlli 18 patenti di guida.

Qualche giorno fa i vigili urbani hanno beccato un automobilista svizzero che viaggiava a 145 chilometri all'ora quando il limite è di 80 lungo la 202 all'uscita della galleria di Cattinara.

IL CASO

È accaduto in via Biasoletto

Distrutte a martellate le casette dei mici

Un'anziana esagitata ha abbattuto le piccole strutture del Comune

In preda a una sorta di raptus ha distrutto a martellate le casette dei gatti di via Biasoletto di proprietà del Comune. Ma l'elemento sconcertante di questa vicenda che riguarda una donna di 70 anni (S.Z., le sue iniziali,) è che qualche giorno fa ha contattato - così si è giustificata - il Comune e anche l'Ater per chiedere se poteva abbattere le strutture. Secondo quanto ha riferito poi nessuno le ha detto di sapere nulla delle casette dei mici. E così S.Z. si è sentita libera di buttare giù tutto. Ha spiegato poi che lo aveva fatto perché «i gatti mi danno fastidio».

Alla fine, del raid in via Biasoletto si sono accorti i vigili urbani che erano stati avvisati da un abitante della zona. Aveva visto la donna in azione con il martello all'altezza del numero 24. Quando sono arrivati gli agenti hanno in breve individuato S.Z. Era ancora nella zona. Poi durante il sopralluogo gli agenti hanno trovato nel giardino i segni concreti della furia: pezzi di legno alcuni con evidente il marchio del Comune di Trieste. Il bilancio è di cinque casette rase al suolo.

Dice Giorgio Cociani, presidente della Onlus «Il Gattile»: «Quelle casette erano state sistemate dopo il sopralluogo dell'Asl. Era stata una bellissima iniziativa del Comune decisa due anni fa dall'assessore Lorenzo Spagna. Lo scopo era quello di sostituire in maniera decente i cartoni che solitamente vengono posizionati dai "gattari" in alcune strade. Con quelle casette si era deciso non solo di dare un ricovero ai gatti randagi, ma anche in modo più pulito e civile». Continua Rosanna Miniati, responsabile della "colonia" presa di mira da S.Z.: «Quello che è accaduto mi riempie di tristezza. È stato fatto non solo un danno economico perchè si tratta di un bene pubblico, ma è anche un danno agli animali. Non è vero che quelle casette erano degradate, come ha detto chi le ha distrutte. Erano in ottimo stato. Le avevamo anche sottoposte a un particolare trattamento con una vernice che impediva il passaggio dell'acqua piovana attraverso il tetto e le pareti. Ci vivevano non meno di sei gatti». E continua: «Quella persona che si è comportata in questo modo è alterata. Se l'è presa con i più deboli...».

Giorgio Cociani del "Gattile" con i suoi mici, alle spalle alcune delle casette del Comune prese di mira in via Biasoletto

Come spiegano in una nota i vigili urbani S.Z. è stata multata per aver violato il regolamento di tutela e benessere degli animali. La donna dovrà pagare una sanzione di 150 euro. Conclude Rosanna Miniati: «Quando l'ho vista dopo che era stata fermata dai vigili ha anche detto che non avrebbe mai pagato la multa non avendo nessuna proprietà e nessun bene. E non so dopo quello che è successo se le casette distrutte saranno ripristinate». *(c.b.)*

IL SISTEMA "COMUNICA" DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Dal primo aprile è obbligatorio iscriversi al registro delle imprese via Internet

Dal primo aprile per le imprese è diventata obbligatoria la Comunicazione Unica (ComUnica), misura che consente di iscriversi al Registro delle Imprese in modo snello e veloce attraverso Internet. La novità è stata comunicata ieri in conferenza stampa dal presidente della Camera di Commercio triestina Antonio Paoletti in rappresentanza di tutti gli enti camerali del Friuli Venezia Giulia. Dopo un periodo di sperimentazione iniziato nel 2008, la nuova comunicazione unica di impresa è diventata una realtà. Si tratta di un servizio che intende facilitare le imprese evitando tempi morti, code e inutili cavilli burocratici. "ComUnica" consente di adempiere agli obblighi di legge nei confronti delle Camere di Commercio, dell'Agenzia delle Entrate, dell'Inps e dell'Inail con una semplice comunicazione telematica. Dal primo di aprile dunque basta collegarsi al sito www.registroimprese.it per compilare una dichiarazione unica che ha validità per l'iscrizione al Registro delle Imprese. Oltre che alla Camera di Commercio, la comunicazione effettuata entrerà automaticamente in possesso dell'Agenzia delle Entrate, dell'Inail e dell'Inps con un evidente risparmio di tempo e senza bisogno di compilare moduli o di recarsi presso uno sportello. «Si tratta di un risultato importante – ha sottolineato il presidente Paoletti – frutto di un'intesa e di un proficuo lavoro perfezionati tra i diversi soggetti citati». Nella fase sperimentale di "ComUnica" durata 17 mesi, le pratiche ricevute dalla Camera di Commercio triestina sono state 540; dal primo aprile sono state 14 le imprese a iscriversi sul sito camerale. *(m.l.)*

COME EVITARE IL MORBO DI LYME

Alcuni esemplari di zecche, il morso può provocare gravi malattie

L'INSIDIA

L'infezione non risparmia nessuno: colpisce gitanti, agricoltori, forestali, cacciatori e ciclisti

PREVENZIONE

Esisteva una mappa del rischio su Internet ma la ricerca sul campo è stata sospesa: finiti i fondi

Scatta l'allarme zecche: assediano tutto il Carso e le zone verdi in periferia

La professoressa Cinco, ordinaria di microbiologia: «Bisogna fare attenzione nell'erba alta e nei boschi»

di CLAUDIO ERNÈ

«Le zecche assediano Trieste. La tengono chiusa in una tenaglia che scende dal Carso e arriva al Boschetto. Con le piogge di questa primavera e con la temperatura in leggero e costante aumento, ora questi insetti stanno per passare all'attacco. Dunque attenzione a chi cammina nell'erba alta, nelle doline, nei boschi».

Lo ha affermato ieri Marina Cinco, professore ordinario di Microbiologia all'Università di Trieste ed esperta nei problemi delle malattie trasmesse dal morso delle zecche, in particolare il Morbo di Lyme. Sul Carso, nelle aree verdi adiacenti alla città, specie nelle aree di confine con la Slovenia, questo insetto quasi invisibile è diventato endemico da almeno vent'anni e tra l'inizio della bella stagione e la fine dell'estate con il suo morso infetta centinaia di persone. La Borreliosi di Lyme - questo il nome dell'infezione non risparmia nessuno: ne sono colpiti periodicamente gitanti, agricoltori, forestali, cacciatori, escursionisti, ciclisti amanti del fuoristrada, famiglie che non disdegnano i picnic all'aria aperta. Il rischio è così alto e le conseguenze del morbo così prolungante che anni addietro l'Unione europea ha finanziato una ricerca specifica che ha coinvolto il territorio del Friuli Venezia Giulia e l'intera area di confine italo-slovena. Da questa ricerca a cui ha partecipato con un ruolo preminente la professoressa Marina Cinco è stata stilata una «Mappa del rischio da morso di zecca», peraltro consultabile su un sito Internet.

La ricerca sul campo - targata «Interreg»- è conclusa nel 2007: poi le difficoltà finanziarie l'hanno oscurata e da quel momento la mappa non viene più aggiornata. «Individuare e quantizzare il rischio di contrarre un'infezione da morso di zecca, è il primo passo verso la prevenzione» si leggeva sul materiale informativo a cui aveva dato il proprio patrocinio la Direzione centrale dell'Assessorato alla Sanità, Salute e Protezione sociale della Regione.

Per evitare il morso delle zecche e l'eventuale malattia di Lyme che si manifesta nel 10-15 per cento dei contatti ravvicinati tra insetto e esseri umani- vanno adottate precise tecniche di prevenzione. Se camminate in zone boscose del Carso e dell'immediata periferia cittadina, tenetevi al centro dei sentieri; indossate indumenti lunghi; infilate i pantaloni nei calzettoni e portate scarpe che non lascino scoperta alcuna parte del piede. Indossate indumenti di colore chiaro che rendono più facile l'individuazione dell'insetto. Le sostanze repellenti applicate agli abiti e sulla pelle sono efficaci ma possono innescare effetti collaterali indesiderati, specie sui bambini.

Una volta rientrati a casa dalla passeggiata in terreni a rischio, controllate attentamente ogni parte del corpo. È necessaria molta attenzione perché le dimensioni delle zecche sono minuscole. Vanno esaminati anche cani che ci hanno seguito nella gita. Se trovate una zecca sulla vostra pelle, va immediatamente eliminata afferrandola con le pinzette e ruotandola leggermente fino a quando non lascia la presa. Non schiacciatela mai. Se l'estrazione non riesce rivolgetevi al medico di famiglia. In ogni caso l'area in cui l'insetto si era insediato va tenuta sotto controllo per almeno tre settimane. È importantissimo accertarsi che il rossore della puntura e l'irritazione scompaiano.

La diagnosi iniziale della malattia di Lyme non è semplice perché i sintomi iniziali non sempre si manifestano. Secondo al professoressa Marina Cinco non tutti i pazienti morsi da una zecca infetta manifestano un'eruzione cutanea. Talvolta l'arrossamento non viene notato. Più sicure le analisi immunologiche del sangue che evidenziano l'eventuale presenza di anticorpi. Certo è che se la malattia viene diagnosticata in tempo e non dopo mesi e mesi, la stragrande maggioraza dei pazienti può essere curata con successo con una terapia antibiotica mirata e protratta per più settimane. Il senso di spossatezza e i dolori articolari possono protrarsi per mesi anche dopo al conclusione della cura, ma tendono a scomparire spontaneamente. Non esiste un «effetto memoria». Essere stati infettati una volta, non evita nuovi contagi.

Alcuni bambini assieme alle maestre durante una gita in Carso, dopo i primi caldi si segnalano numerose punture di zecche

FINITO LO SCIOPERO DELLA FAME

«Risarcito il danno, riapro il locale»

Di Finizio: «Una festa tra meno di un mese per la Voce della Luna»

Di Finizio al centro, dietro il locale bruciato

«Ora veramente il mio calvario è finito. La Voce della Luna riaprirà. Farò una grande festa per ringraziare la città e tutti quelli che mi hanno voluto bene». È commosso Marcello Di Finizio, il titolare del bar ristorante del lungomare di Barcola distrutto da un incendio doloso nel giugno del 2008. Dice: «L'assicurazione Sara ha risarcito il danno. Ho dato la mia parola di non indicare alcuna cifra. Ma quello che conta è che questa brutta storia sia finita». Aggiunge: «Fino a qualche giorno fa sono stato a Roma dove ho continuato lo sciopero della fame davanti alla sede della compagnia...». Poi spiega contento: «Ora sto rientrando a Trieste».

Racconta: «È stato un massacro. Ma è valsa la pena lottare per un diritto. Non bisogna mai mollare. Se uno ci crede, se uno subisce un torto, non bisogna accettarlo e subirlo. Non c'è bisogno di essere violenti o aggressivi. Ma bisogna essere determinati, crederci...». Poi parla della festa: «Sarà tra meno di un mese. Inviterò anche il sindaco. In questo periodo ho potuto capire cosa significa la solidarietà della gente. Centinaia e centinaia di persone mi sono state vicino. Ho ricevuto un numero incredibile di lettere e messaggi da tutta Italia, segno che in tanti hanno compreso l'ingiustizia che avevo subito, ma anche hanno lottato con me per fare rinascere la Voce della Luna».

Ricorda i 37 giorni di sciopero della fame. «Ero pronto a tutto pur di far valere i miei diritti. Alla fine ho avuto ragione e la Voce della Luna tornerà a vivere». Dice ancora: «Sto ultimando i lavori, mancano solo alcuni particolari. Poi tutto sarà bellissimo...».

L'incubo di Marcello Di Finizio era iniziato nel mese di giugno del 2008. «In quel rogo era andato distrutto il mio amore smisurato per la musica. Avevo 3500 dischi raccolti in una vita intera», ha raccontato in una recente occasione.

Le indagini sul rogo avevano consentito di risalire ai colpevoli. Ma l'assicurazione, la Sara si era aggrappata a una clausola, quella dell'estorsione in base alla quale si era riservata di non pagare. Di Finizio aveva replicato che non c'era stata nessuna estorsione «A me non è stato chiesto alcun "pizzo", ad appiccare il fuoco sono stati due balordi che non sapevano come impiegare il tempo e che si sono inventati un gioco per l'estate».

Così era iniziato un lungo estenuante braccio di ferro. Di Finizio si era piazzato prima a Udine in viale Palmanova sotto la sede della compagnia e poi a Roma. Era andato anche a raccontare la sua vicenda nel programma «Mi manda Raitre».

«La cifra richiesta di 400mila euro è enormemente superiore non solo dell'effettivo danno subito, ma anche del capitale assicurato», avevano dichiarato i responsabili della compagnia. Ma Di Finizio non ha mai mollato e ha continuato la sua battaglia fino a due giorni fa quando ha ricevuto l'assegno. Per farcela ci sono voluti 37 giorni di sciopero della fame. *(c.b.)*

COMITATO REGIONALE

Volontariato, la sfida Castellano-Gregori

In campo due candidati triestini per il rinnovo delle cariche al Centro servizi

di IVANA GHERBAZ

Il consigliere triestino Gennaro Andino Castellano

Il direttore della rivista Help Pierpaolo Gregori

Si avvicina il tempo delle elezioni anche per il mondo del volontariato regionale che verrà chiamato a rinnovare le cariche sia del Comitato regionale sia del Consiglio direttivo del Centro servizi.

Il consigliere uscente: «Bisogna promuovere la partecipazione dei soci» Il direttore di Help: «Serve un ricambio generazionale»

In entrambi gli organismi vengono eletti i rappresentanti delle 4 province. Gennaro Andino Castellano è il consigliere uscente in carica per Trieste al Centro servizi volontariato. Da sempre è impegnato nel mondo dell'associazionismo. «Sono uno dei fondatori del Movi regionale e provinciale, il Movimento di volontariato italiano. Qui è nato nel 1989 con lo scopo di fare da supporto alle associazioni più piccole. Siamo stati noi a rappresentare la regione al tavolo nazionale, che nel 1991 ha dato vita alla legge sul volontariato e ha istituito in tutta Italia il Centro servizi per il volontariato. È anche vero che siamo stati gli ultimi, nel 2001, ad aprire gli uffici».

Nel corso del suo mandato Castellano ha potuto vedere da vicino come il direttivo ha lavorato e non nasconde qualche perplessità. «I soldi che all'inizio quasi non si sapeva come spendere, adesso, anche grazie alla positiva azione di promozione e sviluppo, sono diventati una coperta stretta. Sarà necessario fare delle scelte chiare per migliorare la qualità dei progetti e non puntare solo ad una crescita quantitativa». C'è poi secondo Castellano una scarsa partecipazione da parte dei soci: «All'ultima assemblea per l'approvazione del bilancio ha partecipato solo il 10% dei soci con 51 voti». Per il futuro si aspetta che il mondo del volontariato continui sulla sua strada «Gratuità, trasparenza e partecipazione. A conclusione del mandato posso dire di aver ottenuto la nuova sede del Centro servizi che, rispetto alla precedente, non ha più barriere architettoniche. Di aver avviato lo sportello orientamento che già facevamo come Movi».

E non sono mancate le polemiche che hanno interessato l'associazionismo triestino con la discesa in campo di Pierpaolo Gregori uno dei candidati a prendere il posto di Castellano. Editore e direttore responsabile della rivista Help, Pierpaolo Gregori da tre anni è entrato a far parte del mondo del volontariato triestino. In poco tempo si è fatto spazio e l'anno scorso ha fondato la Federazione del volontariato di Trieste. Tanti gli obiettivi, tra tutti quello di mettere in rete le associazioni e favorire l'entrata dei giovani nel mondo del volontariato: «Il problema è che manca il ricambio generazionale, c'è una certa difficoltà a trovare giovani che vogliono spendersi in azioni di solidarietà. Lo scopo della nostra federazione è questo. Poco si è fatto perché le associazioni si conoscano tra di loro, non si sono fatte azioni di messa in rete. L'unione fa la forza e solo così si può avere un maggiore impatto sul territorio». Ha colto la palla al balzo Gregori, quest' anno le linee guida indicate dalla regione riguardano proprio il mondo dei giovani, favorire la formazione dei giovani e avvicinarli alle attività del volontariato: «Mi candido per il direttivo del Centro Servizi ma con la Federazione vogliamo porci al suo fianco per dare un aiuto alle associazioni non solo a Trieste, ma in tutta la regione. Sono 27 per ora le associazioni federate, ma in tutto abbiamo avuto 50 contatti».

Una manifestazione del volontariato in Piazza Unità

Trecento associazioni e oltre 15mila soci

L'attività va dallo sport, alla tutela dell'ambiente fino alla lotta alle malattie

Benessere, lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Da tempo accanto alle politiche attive messe in campo dai governi si inseriscono tutte quelle attività di promozione sociale destinate a migliorare la vita della collettività e fondate sul volontariato.

Così il mondo del volontariato collabora alla realizzazione di azioni che favoriscono e migliorano la qualità della vita. Ci sono associazioni di volontariato che tutti conosciamo, solo per fare qualche esempio Emergency, Legambiente, Telefono azzurro, la Protezione civile, ma accanto a queste esiste una miriade di piccole associazioni che sostengono la partecipazione, la solidarietà e il pluralismo.

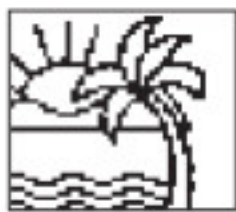
E il 2011 sarà l'Anno europeo per il volontariato a segnare come il contributo dato alla coesione sociale sociale ed economica sia irrinunciabile. Se in Europa sono più di 100 milioni le persone che si dedicano al volontariato, questo è un settore che rappresenta in media il 5% del Pil delle economie nazionali. Anche a Trieste il contributo dato dal mondo del volontariato non è trascurabile. Sono quasi 300 le associazioni attive in città e iscritte al registro regionale del volontariato con un totale di quasi 15.500 soci. Associazioni che si occupano delle più svariate attività dalla cultura allo sport, alla tutela dell'ambiente, al sostegno dei diritti civili, dalla lotta alla malattie rare alla cura dei disabili o dei bambini.

Tutte hanno la stessa finalità: la solidarietà, l'assenza dello scopo di lucro, e la garanzia della democraticità al suo interno. Un mondo complesso che si è dato delle regole precise a partire da una legge nazionale che ne riconosce il valore e la funzione sociale e demanda alle singole regioni il compito di stabilire le finalità per l'accesso ai finanziamenti e lo svolgimento delle attività. Gli organismi di riferimento per le organizzazioni di volontariato garantiscono la trasparenza delle attività, oltre a dettare degli indirizzi sui quali concentrare azioni e politiche comuni. Di quest'ultimi si occupa il Comitato regionale del volontariato che vede al suo interno oltre ai sette rappresentanti delle organizzazioni di volontariato che operano sul territorio anche i delegati regionali, provinciali e comunali.

Lo scorso anno il mondo del volontariato in regione ha movimentato 2 milioni di euro in risorse destinate ai progetti. Cifre di tutto rilievo che vengono amministrate dal Comitato di gestione. Ne fanno parte, oltre ai rappresentanti regionali e delle associazioni anche le fondazioni bancarie che destinano al fondo regionale del volontariato una parte degli utili che poi saranno impiegati per sostenere i progetti delle associazioni iscritte al registro regionale. Ed è il Centro servizi per il volontariato, con cinque sedi in regione, a gestire i fondi, un importante punto di riferimento per le associazioni. A Trieste sono due le sedi che offrono agli associati, gratuitamente così come previsto, i servizi più svariati. *(i.gh.)*

Esercitazione della Protezione civile a Sgonico

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 7 APRILE 2010

STAGIONE BALNEARE
INIZIATIVE COMUNALI

Amministrazione impegnata su più fronti in vista dell'imminente arrivo dell'estate

Sistiana, venerdì aprono i chioschi della baia

L'assessore Romita: «Migliora l'offerta enogastronomica. Servirà a riportare le famiglie»

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Se a Castelreggio il Comune lotta contro il tempo per assicurare una perfetta funzionalità della spiaggia all'apertura della stagione balneare, prevista il 1° maggio, e anche alla Caravella è tutt'un susseguirsi di interventi finalizzati a migliorare gli standard qualitativi dell'offerta, gli esercenti dei chioschi della baia di Sistiana non sono da meno e affilano le armi in vista dell'arrivo dell'estate.

L'apertura ufficiale delle strutture scatterà venerdì, ma già in questi giorni i titolari delle attività risultano al lavoro, dietro i banconi. La somministrazione di cibo e bevande proseguirà fino a settembre, naturalmente tempo permettendo.

Ripuliti e risistemati di tutto punto, anche quest'anno i chioschi proporranno delle novità sul campo dell'enogastronomia. Lo afferma l'assessore al Commercio Massimo Romita: «Nel corso delle stagioni i gestori sono passati dalla vendita di bibite a un'offerta che non può assolutamente esaurirsi nell'espressione "mordi e fuggi", ma che risulta anzi assolutamente completa». Dall'originaria preparazione di panini caldi, col tempo, la cucina si è affinata, ampliando i menù con carni alla griglia e pesce fritto, per una sorte di fish&chip in salsa nostrana. «La proposta - aggiunge Romita - è servita a riportare in baia le famiglie, che dopo una serena giornata al mare, si godono il tramonto dai chioschi, lungo la passeggiata».

Massimo Romita

L'esordio delle attività a Sistiana coinciderà anche con un evento interamente dedicato al mare: questo week-end, infatti, prenderà il via la prima tappa del "Tod Grand Prix 2010", allestito con il contributo e il patrocinio del Comune di Duino Aurisina. I tod sono particolari imbarcazioni monotipo di dieci metri progettate dallo sloveno Andrej Justin, che ha firmato con Russell Coutts il modello RC44, e quindi prodotte in serie: a loro è affidato il compito di riportare nell'Alto Adriatico, durante la stagione agonistica 2010, un grande spettacolo. Ma anche la possibilità di confrontarsi ad armi pari in tappe disegnate da professionisti di wave on.

> Nel week-end prenderà nelle acque del golfo la prima tappa del "Tod Grand Prix 2010" ragata ideata dal velista Alberto Leghissa

Ideato dal velista Alberto Leghissa, il circuito si basa, secondo quanto riferito, su chiare regole: barche sempre in perfetta condizione, logistica accurata, regate brevi su percorsi a bastone di elevato contenuto agonistico, un gran numero di prove ed eventi in grado di unire grande vela e divertimento. Insomma materiali, barche e tecnologia di elevato livello, a partire dalla partnership instaurata con la veleria North per la produzione delle vele dei monotipo. L'iniziativa animerà il golfo per due giorni, sabato e domenica.

Dopo la regata inaugurale nella baia di Sistiana, il circuito sbarcherà a Isola il 14 e 15 maggio in occasione della Cleanport Cup, a Venezia il 26 e 27 giugno, a Monfalcone (Yacht club Hannibal) il 17 e 18 luglio e, dopo la pausa estiva, farà ritorno nuovamente in Slovenia, per l'Isola boat show programmato il 25 e 26 settembre. Il circuito si chiuderà tra il 30 ottobre e il primo novembre con la Gold Cup Porto San Rocco.

«È importante - conclude Romita - ospitare le tappe di iniziative di interesse nazionale e internazionale per far conoscere al meglio il nostro territorio, poiché è anche attraverso il mondo del mare e della vela che si apprezzano i luoghi».

Uno dei chioschi della Baia di Sistiana. L'avvio della stagione estiva è alle porte

AL VIA I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE

Nuova strada per le Ginestre

DUINO AURISINA Verranno inaugurati a giorni i lavori di rifacimento della strada che porta alle Ginestre, uno dei siti balneari più belli del litorale triestino. Lo ha annunciato ieri mattina il sindaco Giorgio Ret, che si è recato sul posto per un sopralluogo. «Si tratta - ha chiarito - di una prima tranche di riqualificazione che porterà all'asfaltatura della strada e alla sistemazione della ringhiera. Si tratta di un intervento parziale, volto a garantire prioritariamente una messa in sicurezza, indispensabile a rendere fruibile l'arteria ai bagnanti e ai visitatori. Il progetto generale, da sottoporre alle Paesaggistica, prevede infatti l'ulteriore sistemazione di lampioncini e adeguati sistemi d'illuminazione pubblica, il cui disegno dovrà dunque essere sottoposto alla valutazione della Soprintendenza». «L'intervento - ha concluso il primo cittadino - è svolto con il contributo del Comune e di Sviluppo 54, responsabile del più ampio progetto di riqualificazione del complesso dell'ex Hotel Europa di Marina d'Aurisina». *(t.c.)*

L'ANNUNCIO DEL SINDACO PREMOLIN

San Dorligo, dietrofront sulla tassa rifiuti: «I soldi dell'Iva saranno restituiti»

SAN DORLIGO «Il Comune si attrezzerà il prima possibile per restituire ai cittadini quanto dovuto sul caso Tia: un piccolo uovo di Pasqua per i nostri contribuenti». Il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin ha voluto chiarire così il ruolo del Comune nella vicenda del rimborso dell'Iva del 10% sulle bollette dei rifiuti pagate tra il 2005 ed il 2008. In base ad una recente sentenza della Corte costituzionale, infatti, l'Iva sulla Tia - in pratica la tassa su una tassa -, è stata dichiarata illegittima. Da qui l'inizio dei ricorsi nei comuni di tutta Italia dove al posto della Tarsu vige la Tia. Tra questi, appunto, anche il Comune di San Dorligo. «Ho sempre pensato che pagare l'Iva sulla Tariffa di igiene ambientale fosse un controsenso - ha aggiunto Premolin - e ora che la Consulta si è pronunciata in tal senso, sarà compito dei nostri uffici attrezzarsi in tempi rapidi per il dovuto rimborso ai cittadini».

Fulvia Premolin

Difficile ancora quantificare il numero delle famiglie coinvolte e la somma totale che dovrà essere restituita ai residenti. «Per ora reperiremo il denaro dal fondo comunale - ha concluso il sindaco -, poi faremo partire l'iter per farci restituire quanto tolto dallo Stato». Soddisfatto delle parole del primo cittadino il capogruppo consigliare del Pdl-Udc Roberto Drozina: «Sono davvero lieto di questa espressione del sindaco che modifica completamente toni e contenuti con i quali gli uffici comunali avevano commentato la mia richiesta di risarcimento, affermando che la stessa non poteva essere accolta».

Drozina infatti è stato tra i primi a presentare al Comune la richiesta di risarcimento dell'Iva sulla Tia. La sua richiesta agli uffici comunali però era stata rimandata al mittente con la motivazione che il Comune era in attesa da parte del legislatore di un "intervento chiarificatore sia per quanto la legittimità degli atteggiamenti fiscali sinora adottati che l'iter da seguire per eventuali rimborsi".

Intanto il numero due della lista civica Uniti nelle Tradizioni Massimiliano Dazzi ha invitato «tutti i cittadini a presentare in municipio la richiesta di risarcimento perché il rimborso può, anzi, deve essere richiesto per tutti gli anni retroattivi anche perché così facendo la richiesta bloccherà di fatto l'Iva sulle prossime bollette». *(r.t.)*

DOMANI IL DEBUTTO CON UN DOPPIO SPETTACOLO

Animalisti contro il circo Medrano

Coperti nella notte i manifesti a Muggia. Alberti: «È la prima volta che succede»

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Esordirà domani con un doppio spettacolo alle 17.30 e alle 21 nell'area ex Alto Adriatico a Muggia il circo Medrano che ieri, tra la curiosità dei passanti e qualche disagio per gli automobilisti, legato anche al senso unico alternato in via Trieste, ha preso possesso della grande area di parcheggio di fronte al ex cantiere. In mattinata un'ottantina di grossi camion, caravan e roulotte bianche con la grande scritta "Medrano" sulle fiancate, si è disposta sulla zona assegnata e il personale ha iniziato a montare i piloni portanti sul quale dopo poche ore è stato teso il tradizionale tendone che ospiterà gli spettacoli.

Nella parte destra, vicino al marciapiede, sono stati parcheggiati i Tir con gli animali: un rinoceronte, due giraffe, una decina tra tigri e leoni, quattro otarie, una decina di cammelli tra cui un cucciolo di pochi mesi nato durante la recente sosta del circo a Verona, una trentina di cavalli, un canguro, alcuni emù, e sei cani dalmata. Tutti gli animali sono seguiti da una veterinaria che ne verifica quotidianamente le condizioni di salute.

Ma proprio la presenza di animali utilizzati nelle esibizioni dello spettacolo ha scatenato la protesta di alcuni animalisti che, nella notte, hanno strappato o coperto i manifesti che pubblicizzano il circo a Muggia. «È la prima volta che ci succede - precisa il responsabile della comunicazione del circo, Marino Alberti -. Ovunque siamo accolti con affetto e la maggior parte degli animalisti ci rispetta: evidentemente qualche maleducato si trova sempre...».

Gli artisti del circo sono circa 80, una quarantina gli addetti di supporto. Il circo Medrano aderisce alla prima Giornata mondiale del circo, indetta sabato 17 aprile con l'obiettivo di valorizzare l'attività circense come patrimonio culturale globale e come sostanzioso contributo alle arti e alla cultura dello spettacolo; in quest'occasione tutti i proprietari e gli artisti sono invitati a registrare i loro eventi e festeggiamenti sul sito web della Federazione (www.circusfederation.org), che così collegherà simbolicamente nella rete i circhi di tutto il mondo. In quell'occasione sarà possibile visitare gratuitamente lo zoo del circo dalle 10 alle 13.

Il Medrano è reduce da una tournée di otto mesi nelle più importanti città della Romania e dopo aver toccato Mestre, Padova, Treviso Vicenza, approda a Trieste. È l'unico circo italiano ad essersi aggiudicato il prestigioso Clown d'oro, il premio che i reali di Montecarlo assegnano ai migliori circhi del mondo. Da sette generazioni e 137 anni, la famiglia Casartelli, proprietaria del circo, progetta e realizza uno spettacolo sempre nuovo e diverso capace di emozionare adulti e bambini. Il programma prevede acrobazie mozzafiato dei migliori artisti del pianeta, esibizioni equestri, volteggi al trapezio, caroselli con i dalmati. La comicità è affidata ai clowns Otto, Vladi, Coperlin e al ventriloquo Kevin, mentre il numero di gabbia è presentato da Redy Montico addestratore di tigri e leoni. Esemplari di foche e leoni marini giocano in pista con la famiglia Duss. In scaletta, oltrealla magia di Aladino, anche numeri ad elevato contenuto di adrenalina con gli spericolati motociclisti nel globo della morte. Il circo si fermerà a Muggia fino al 18 aprile con spettacoli alle 17.30 e alle 21 nei giorni feriali e alle 15.30 e alle 18 sabato e domenica.

Ingresso gratis con il Piccolo

L'allestimento del circo (Lasorte); domani sera alle 21, presentandosi ai cancelli con una copia del Piccolo (dell'edizione di giovedì), si avrà diritto a un biglietto omaggio

«Niente bus al Villaggio del Pescatore»

Un progetto per eliminare i danni causati dal trasporto pubblico locale

DUINO AURISINA Su un punto cittadini e Comune la vedono nello stesso modo: il traffico dei mezzi pesanti va assolutamente bandito dal Villaggio del Pescatore. Il borgo di Duino Aurisina poggia infatti su terreno friabile, frutto di successive bonifiche, e dunque risulta particolarmente esposto a problemi di vibrazioni dettate dal transito dei bus, causa di crepe, avvallamenti e danneggiamenti ad abitazioni o strade.

L'ente locale, come riferito dall'assessore ai Servizi tecnici e alle Fognature Andrea Humar, si sta prodigando per spostare il passaggio del trasporto pubblico locale al di fuori della frazione: «È da tempo che i residenti lo invocano e anche noi lo auspichiamo alla luce della complessiva riqualificazione dell'area». Nei giorni scorsi vi sono stati dei sopralluoghi col personale di Apt, Motorizzazione civile e Provincia per accertare la possibilità di bloccare la circolazione dei mezzi pesanti all'ingresso del Villaggio, con l'allestimento di un'unica fermata. Il Comune, nel suo studio di fattibilità, ha infatti individuato all'altezza del ristorante "La Baia degli uscocchi" lo spazio di manovra sufficiente a consentire al bus di fare inversione. L'ipotesi è stata però cassata dalla Motorizzazione, la quale ha sottolineato come non sia consentita in servizio la retromarcia. A questo punto l'ente locale si è visto costretto a ripiegare sul piano B, che però necessita di più tempo e consiste nel rifacimento del piazzale (attualmente si tratta di una strada bianca) d'ingresso al pescaturismo, la cui riqualificazione garantirebbe uno spazio di manovra sufficiente a consentire l'inversione. Il progetto implica una spesa (da reperire) e dunque, per arrivare a un risultato più immediato, il Comune sta valutando anche una terza ipotesi, oggetto la prossima settimana di un ulteriore incontro: si tratterebbe della configurazione di percorsi alternativi per il trasporto pubblico. *(ti.ca.)*

La piazza centrale del Villaggio del pescatore

» IN BREVE

DOPO LA FRANA VICINO ALL'HOTEL LIDO

Proseguono i lavori in via Trieste, deviate le auto in uscita dal centro

MUGGIA Nuova mini rivoluzione del traffico a Muggia. A distanza di neanche tre giorni dalla sua istituzione, è stato tolto il senso unico alternato in entrata lungo via Trieste, dove una piccola frana incombe sul terrapieno che delimita la carreggiata. Da ieri è possibile percorrere lo stesso tratto di strada senza soste regolate dal semaforo sempre in direzione Muggia, mentre per uscire dalla città è necessario salire lungo via Frausin, entrare a Santa Barbara e Fonderia per immettersi poi nuovamente sulla provinciale per Trieste scendendo dalla rampa destra del cavalcavia. In pratica via Battisti è percorribile nei due sensi soltanto fino all'hotel Lido, da lì poi bisogna girare a destra e salire lungo la strada che costeggia dall'alto il piazzale ex Alto Adriatico. Il nuovo scorrimento del traffico durerà fino alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza della frana. «È stata una scelta dettata sia da motivi di opportunità, viste le numerose lamentele arrivate dai cittadini –ha spiegato il sindaco Nesladek - sia da ragioni economiche: le spese di noleggio del semaforo costavano infatti al Comune 100 euro al giorno». *(g.l.)*

SODDISFAZIONE ESPRESSA DAL PD

«Il nuovo tracciato della Tav salvaguarderà il territorio di Duino»

DUINO AURISINA Soddisfazione per la modifica decisa al tracciato dell'alta velocità ferroviaria. Ad esprimerla sono gli esponenti del circolo Pd di Duino Aurisina, che accolgono con favore la scelta di «rivedere il percorso tenendo conto, da un lato, della necessità di Trieste di non ritrovarsi tagliata fuori dai traffici europei su rotaia e, dall'altro, dell'esigenza di non sacrificare il nostro ambiente sull'altare delle contingenze infrastrutturali». «La nuova ipotesi di percorso della Tav, che prevede una "direttrice alta" (Ronchi-Duino, Opicina, Sesana, Divaccia) è una bella notizia - aggiunge Massimo Veronese -. L'intesa su questo tracciato raggiunta dai partecipanti agli incontri interministeriali Italia-Slovenia, sembra escludere infatti le gravi conseguenze sul territorio denunciate fin qui dal centrosinistra di Duino, nel silenzio imbarazzato del sindaco Ret».

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

VENERDÌ SI PRESENTA IL LIBRO DI LILIANA ULESSI

Fedora Barbieri, un viaggio nei ricordi e nelle emozioni di una star del melodramma

E, lunedì al "Bobbio", nell'interpretazione a leggìo, Ariella Reggio darà voce al celebre mezzosoprano

Fedora Barbieri intervistata da Liliana Ulessi in un incontro al Circolo Generali

Venerdì, alle 17.30, al Museo teatrale "C. Schmidl" si terrà la presentazione del volume **"Fedora Barbieri - Un viaggio nella memoria, ricordi ed emozioni di una star del melodramma" (Editore Battello) di Liliana Ulessi.** La presentazione, che è realizzata dall'Associazione Amici della Contrada in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, sarà tenuta da Paolo Quazzolo, docente di drammaturgia alla Facoltà di Lettere e da Stefano Bianchi, conservatore del Museo teatrale. Parteciperanno inoltre l'attrice Ariella Reggio, la regista Paola Bonesi e il direttore dei Civici Musei Adriano Dugulin. Alla manifestazione sarà inoltre presente l'autrice e Ugo Barlozzetti, figlio di Fedora Barbieri.

Il volume, corredato dalla cronologia artistica e dalle note biografiche sulla Barbieri, nonché dalla prefazione a cura del maestro Raffaello de Banfield, vuole essere un omaggio alla celeberrima cantante lirica triestina Fedora Barbieri, una delle più sontuose voci di mezzosoprano-contralto di tutto il Novecento. Il testo della Ulessi sarà inoltre proposto nell'ambito della stagione di **"Teatro a leggìo" lunedì 12 aprile alle 17.30, al Teatro Orazio Bobbio**, a cura dell'Associazione Amici della Contrada. Protagonista dello spettacolo, come già dello sceneggiato radiofonico tratto dal libro e realizzato dalla Rai nel 2003, sarà Ariella Reggio, affiancata da Paola Bonesi, curatrice anche della regia.

Fedora Barbieri è scomparsa improvvisamente il 4 marzo 2003. L'ultima sua presenza ufficiale a Trieste è stata il 18 dicembre 2000 in occasione della consegna del "San Giusto d'oro", il trofeo che i cronisti giuliani conferiscono tutti gli anni ai concittadini illustri che hanno onorato nel mondo, in tutti i campi, il nome della loro città.

Indimenticabili le sue commosse parole nel ricevere il premio, parole sincere scandite da quella voce che per decenni aveva suscitato entusiasmi ed emozioni nei più prestigiosi teatri del mondo: «Sono felice di ritirare questo premio che è l'espressione della mia città, nella sala comunale dove si respira la nostra aria, potendo per giunta intrecciare i discorsi ufficiali con qualche sano termine dialettale».

Si era ripromessa di lasciare qualcosa di sé alla sua Trieste: ha mantenuto la promessa, donando tutto il suo patrimonio artistico, l'intera collezione di costumi, gioielli e addobbi di scena al Museo Schmidl. Abiti e gioielli disegnati per lei dai grandi stilisti teatrali e creati dalla maestria dei più celebrati bigiottieri italiani o altri gioielli appartenuti a grandi cantanti del passato.

Fedora Barbieri riposa ora nella tomba di famiglia al cimitero di Sant'Anna. È così tornata per sempre nella sua città portandosi appresso il luminoso ricordo della sua dedizione alla musica e all'arte. L'ingresso alla manifestazione è libero, sino a esaurimento dei posti disponibili. Info: 040.390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

OSPITE DEL CICLO "IL 18 ALLE 18"

Concerto del violoncellista Piovano

Il violoncellista Luigi Piovano si esibirà al Palazzo del Governo il 18 aprile

Sono operative questi giorni, al ticket point (c. so Italia 6C, tel 040-3498276), le prevendite per il terzo e conclusivo appuntamento della rassegna musicale **"Il 18 alle 18", di scena nel Palazzo del Governo** per iniziativa dell'Associazione Chamber Music, su direzione artistica di Fedra Florit. "Il 18 alle 18", come sempre è promossa con finalità benefica, e l'incasso viene interamente devoluto a favore di realtà di solidarietà e ricerca, cui è legata la programmazione concertistica. Il concerto di **domenica 18 aprile sarà a favore dell'Associazione Calicanto onlus**, e prevede un concerto di altissimo livello, il recital per violoncello solista di **Luigi Piovano**, primo violoncello solista dell'Orchestra sinfonica di S. Cecilia e, dal 2007, primo violoncello solista ospite della Tokyo Philharmonic Orchestra. (Info: Associazione Chamber Music, tel. 040.3480598, www.acmtrioditrieste.it). Impegnato per l'occasione nell'esecuzione di due Suite di Bach, nonché nella partitura "La voce" di L. Andriessen, Luigi Piovano non mancherà di affascinare il pubblico triestino.

Membro della "Camerata Lysy", Piovano si è esibito, anche come solista, sotto la direzione di Yehudi Menuhin. Si è diplomato in violoncello e in musica da camera al Conservatorio europeo di Parigi ed è stato premiato in diversi concorsi internazionali. Nel 1999 ha partecipato al "Festival Menuhin" di Gstaad e ha debuttato al Festival di Salisburgo nell'ambito del "Progetto Pollini", col quale si è poi esibito nel 2001 alla Carnegie Hall di New York, a Tokyo nel 2002 e all'Accademia di S. Cecilia a Roma nel 2003. È regolarmente ospite del Festival di Newport (Usa) e del Tuscania Sun Festival di Cortona. È inoltre membro del Trio Stradivari con il quale ha inciso l'integrale dei Trii di Mozart, produzione classificata dalla critica disco a 5 stelle e disco del mese su "Fono Forum" del 2008. In prossima uscita anche i 2 Concerti per violoncello e orchestra di Saint-Saëns e le 6 Suites di Bach.

PER UN RACCONTO DI MARE

Premio De Nardis

Domani, alla libreria Lovat in viale XX Settembre , alle 18, verrà presentato il **premio letterario Massimo De Nardis "Per un racconto di mare"**. La partecipazione alla nona edizione è aperta ai giovani delle scuole superiori, invitati a inviare una loro composizione avente come tema il mare, l'amore per la vita marinara e i suoi significati. Nel 2009 il vincitore di questo premio letterario per ragazzi indetto dal Circolo Nautico di Sambenedetto del Tronto è stato Luca Svara, studente al liceo classico "Dante Alighieri" di Trieste. Il bando sarà illustrato nel dettaglio dal portavoce del Circolo nautico, Manrico Urbani.

Venerdì, sempre alle 18 alla Lovat, **Ulderico Bernardi presenta il suo "Il tesoro dei padri"** (Santi Quaranta, 2009). Dialogando con il giornalista Marino Vocci, il sociologo illustrerà il suo ultimo libro dedicato ai proverbi delle Venezie, dal Lago di Garda all'Istria.

Proverbi che sono "sapiensa de l'homo": un tesoro della tradizione viva, che l'autore ha dissepolto per le nuove generazioni venete, ritraendo l'esistenza del passato anche nei suoi aspetti crudi e maliziosi, attraverso un accattivante racconto per argomenti sulle diverse situazioni della vita.

Informazioni sui prossimi appuntamenti al n. 040-637399 (la Lovat è aperta anche la domenica dalle 10 alle 19.30).

LA PITTRICE ESPONE AL CAFFÉ STELLA POLARE FINO AL 26 APRILE

I paesaggi "sintetici" di Schott Sbisà

Vernice affollatissima e molti apprezzamenti per la personale della pittrice Mirella Schott Sbisà, che presenta allo storico Caffè Stella Polare fino al 26 aprile una trentina di opere ad acrilico e all'acquaforte: dipinti e incisioni, alcuni dei quali risalgono a diversi anni fa, come la preziosa e raffinata serie dei cristalli. Altri lavori esposti nella rassegna - organizzata dal pittore Claudio Sivini, il quale ha introdotto l'artista - riprendono invece, a distanza di anni, l'amato tema del paesaggio senese e carsico, in cui la pittrice ha operato e opera una morbida scomposizione dei piani, che trasforma la veduta in una sorta di metafora del paesaggio stesso.

Mirella Schott Sbisà con i nipoti e Claudio Sivini (foto Lasorte)

«Gli spazi naturali - ha affermato con emozione la Sbisà - mi attirano particolarmente, perché nel corso del tempo sono riuscita a renderli, attraverso il segno e il pennello, molto sintetici. Oggi non posso più fare le mie passeggiate en plein air e questa pittura, portata all'essenzialità, mi consola molto».

Nell'ambito di tale interpretazione delicatamente poetica e originale del paesaggio e della natura morta, arricchita da caldi e raffinati interventi cromatici e da molti lavori inediti, appare degna di segnalazione anche la serie di opere dedicate ai ricordi nel cassetto e riprese da alcune affascinanti prove degli anni '70, le quali simbolizzano, attraverso icone classiche, vagamente metafisiche e con un pizzico di romanticismo, la vita intellettuale e interiore dell'artista. Che all'inaugurazione è stata festeggiata dai nipoti Teodora e Carlo Tommasi con alcuni brani eseguiti al flauto.

Nata a Trieste nel 1921, la Schott è stata allieva e poi moglie di Carlo Sbisà, importante e significativo pittore triestino, molto amico di Nathan e della Fini e fondatore, nel '60, della Scuola Libera dell'Acquaforte. Nel '65, dopo la sua morte, quest'ultima fu rilevata da Mirella, che la diresse fino al 2002 con grande passione ed energia, coinvolgendovi un grande numero di artisti e di cultori (orario: tutti giorni dalle 7 alle 21).

Marianna Accerboni

IL RICERCATORE INVITATO DALL'ASSOCIAZIONE IAIA

Paz Alvarez racconta i riti dei nativi d'America

Il rapporto con la natura, parte degli aspetti della spiritualità e i fondamenti di alcune tradizioni del vasto mondo, spesso eccessivamente romanzato, dei nativi di America. L'associazione Iaia di Trieste prova a inaugurare una sorta di studio sui pellerossa affidandosi alla dottrina di Victor Hugo Paz Alvarez, detto "Ichu" un ricercatore di origine peruviana, discendente, pare, dalla cultura dei Churuambo di radice andina ma con legami, non solo affettivi, con tribù delle Americhe. "Ichu", che significherebbe "Pianta che non muore mai", farà la sua comparsa a Trieste, in due distinti momenti.

Il primo assaggio è in programma **il 10 aprile, dalle 18, nella sede del New Age Shop di via Nordio**, con una conferenza in video, curata dall'associazione Iaia di Ariella Novato, un preludio alla manifestazione vera e propria del **24 e 25 aprile al circolo culturale "Puglia Club" di via Revoltella 39, dal titolo "Dizione ecologica dei Nativi"**.

Nell'ambito della due-giorni il docente Victor Hugo Paz Alvarez curerà un seminario dedicato a uno spaccato della visione naturale e naturalistica dei nativi della tradizione Pachamana, il legame originario con l'ambiente e gli indirizzi per la "comunione e il raggiungimento di un Sè superiore".

Un esponente del popolo dei Churuambo di radice andina

Gli aspetti rituali non potevano mancare. Il seminario è infatti scandito anche da "poesie mimate al suono dei tamburi", accanto ad antiche danze e un altare sacro. "Ichu", laureato in Economia e commercio e accolto nel 2002 da Papa Giovanni II, svolge da oltre venti anni la sua opera di divulgazione all'interno dell'associazione Acssia, una onlus di volontariato, impegnata nel ponte culturale e di sostegno, tra Indios e Nativi.

La due giorni con "Ichu" potrebbero rappresentare le prime tappe di un ciclo a tema, traducibile anche con un vero accampamento pellerossa, presumibilmente in zona carsica, entro il 2011. Info: www.associazioneiaia,it (e mail info@associazioneiaia.it) oppure telefonando alla segreteria di via Rozzol 69, allo 040 - 9399432 e al 347 - 4967118.

Francesco Cardella

7 APRILE

● **IL SANTO**
San Giovanni Battista La Salle

● **IL GIORNO**
È il 97° giorno dell'anno, ne restano ancora 268

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.32 e tramonta alle 19.39

● **LA LUNA**
Si leva alle 2.18 e cala alle 11.38

● **IL PROVERBIO**
La vita è sempre un sogno per chi dorme

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

7 aprile 1960 *di R. Gruden*

● Da domani, al cinema Vittorio Veneto, inizia la rassegna Globe per «un cinema migliore» con il film «Il settimo sigillo» di Ingmar Bergman, in prima visione per Trieste; vietato ai minori di 16 anni.

● In lutto l'alpinismo triestino, per l'improvvisa scomparsa, all'età di 73 anni, dell'avv. Carlo Chersi. Originario di Montona, ma a Trieste già giovanissimo, fu per 38 anni presidente dell'Alpina delle Giulie.

● Il preside del Nautico, prof. Cherubini, ha disposto che tutti gli strumenti in dotazione all'Istituto siano messi a completa disposizione degli allievi, che ne impareranno il funzionamento.

● Inaugurazione, questa sera al Verdi, della Stagione Sinfonica di Primavera, con in programma due prime esecuzioni per Trieste: concerto per arpa e orchestra di Zafred e sinfonia n. 2 di Ciaikowsky.

● A seguito di un'interrogazione dell'on. Vidali, sono state denunciate due imprese per infortuni mortali. Solo nei primi dieci mesi del 1959 si sono verificati a Trieste 13 infortuni sul lavoro con esito mortale.

FARMACIE

■ **DAL 6 AL 10 APRILE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Ginnastica 44 tel. 040764943
piazzale Valmaura 11 tel. 040812308
piazzale Monte Re 3, Opicina tel. 040211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Ginnastica 44
piazzale Valmaura 11
Campo San Giacomo 1
piazzale Monte Re 3, Opicina tel. 040211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Campo San Giacomo 1 tel. 040639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	109,8
Via Carpineto	µg/m³	--
Via Svevo	µg/m³	82,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	8
Via Carpineto	µg/m³	12
Via Svevo	µg/m³	12

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	105
Monte San Pantaleone	µg/m³	103

Estrazioni del LOTTO

06/04/2010

Ruota					
BARI	51	42	88	15	58
CAGLIARI	42	83	62	34	43
FIRENZE	37	40	24	71	82
GENOVA	22	40	71	17	80
MILANO	20	62	77	1	10
NAPOLI	26	12	11	19	31
PALERMO	80	90	22	16	5
ROMA	30	62	61	12	64
TORINO	56	73	81	53	85
VENEZIA	46	24	6	86	65
NAZIONALE	67	44	63	68	45

10eLOTTO

12	26	42	62	80
20	30	46	71	83
22	37	51	73	88
24	40	56	77	90

SuperEnalotto

1 30 67 68 71 80 — Jolly 56 — Super Star 84

MONTEPREMI: 59.127.591,53 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:		Punti 5:	46.456,92 €
Jackpot:	57.600.000,00 €	Punti 4:	396,72 €
Punti 5+1:		Punti 3:	19,28 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:		Punti 3:	1.928,00 €
Punti 5+1:		Punti 2:	100,00 €
Punti 5:		Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	39.672,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

PER I GIOVANI DAL LIONS EUROPA

Concorso "My Trieste"

La Trieste del domani, tra sogni, ideali, nuovi progetti e antiche realtà. È il tema che caratterizza la prima edizione del **concorso letterario "My Trieste - Scrivere il futuro di Trieste"**, iniziativa a cura del Lions Club Europa, riservato ai **ragazzi dai 18 ai 25 anni** sulla base di un elaborato in lingua italiana, ambientato a Trieste e dintorni, su scenari liberi - reali o di fantasia - ma che accennino allo sviluppo della città.

Cultura, sport, tecnologia o imprenditoria. Quanto serve alla crescita di una città attende de una visione fresca e giovanile, magari azzardata ma di certo creativa, in grado di suggerire ipotesi e soluzioni sociali.

Su queste basi si concentra il progetto firmato Lions Club Europa, varato quest'anno per affiancarlo al consolidato "Premio Tomizza", da otto anni uno egli appuntamenti di rango della sede Lions attualmente diretta dal presidente Fulvio Sbroiavacca: «Volevamo guardare anche al mondo giovanile - ha sottolineato lo stesso vertice del Lions Club Europa - per cui un concorso letterario ci è sembrato ideale in tal senso, un modo per far emergere idee e propositi per la nostra città. Ci tenevamo inoltre particolarmente abbinarlo al Premio "Tomizza" e per questo la giuria del concorso "My Trieste" è prevalentemente composta da almeno tre vincitori del premio dedicato al grande scrittore».

Scala Reale davanti piazza Unità

Le opere (inedite) partecipanti a " My Trieste - Scrivere il futuro di Trieste", non dovranno superare le quattro cartelle (circa 7000 caratteri), redatte su supporto informatico e stampate. Il plico dovrà essere spedito **entro il 15 maggio all'indirizzo: Lions Club Europa, Strada per Vienna n-55, Opicina, corredato dalla dicitura "1° Concorso letterario My Trieste"**. Tre i premi previsti: al primo 1000 euro, 500 al secondo mentre al terzo andrà un buono acquisto in libri di 250 euro. Ulteriori informazioni sulla prima edizione del concorso scrivendo all'indirizzo e mail: lions.cte@gmail.com *(fr.car.)*

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 7 APRILE 2010

MATTINO

● AMICI DEL CUORE
L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in piazza Garibaldi da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● CENACOLO MEDICO
Oggi alle 11 nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo Medico Triestino, il cultore di storia austro-ungarica Aldo Rampati parlerà su "Friederich Hunterwasser: una filosofia nell'abitare» la conferenza si terrà all'Ordine dei medici di Trieste in piazza Goldoni 10 con ingresso libero.

● PRO SENECTUTE
Il centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Alle 16 al centro diurno com.te M. Crepaz si terrà il consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12 oppure telefonare allo 040-365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388 333-3665862 040-398700 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● PROGETTO ROSA
Per iniziativa del Progetto Rosa (rete operativa di solidarietà e aggregazione) oggi alle 17.30 nella sede del Mdt di corso Saba 6 (2.o piano), lo psicologo-psicoterapeuta Giandomenico Bagatin terrà una conferenza sul tema «Decidere: allenare e potenziare la facoltà principe dell'essere umano». L'ingresso è libero.

● CINEFORUM: «DIE MAUER»
Si chiude oggi alle 17 con la proiezione del documentario Die Mauer - The Wall di Jürgen Böttcher, il cineforum tematico «l'Europa dopo la caduta del Muro di Berlino». Il cineforum a ingresso gratuito è rivolto agli studenti delle scuole superiori e si svolge all'aula magna del liceo Dante in via Giustiniano 3.

CAI. DOMENICA CON LA TRENTA OTTOBRE E L'ALPINA DELLE GIULIE

Risalita nell'Inferno o discesa in grotta

Sul monte Krimm, sentinella sulla piana di Lubiana

Il Gruppo Escursionistico dell'associazione **XXX Ottobre** organizza per domenica un'escursione in Slovenia **nella piana di Lubiana nei pressi di Borovnica con risalita nella gola Pekel** o dell'Inferno e arrivo presso il castello di Bistra. Lasciato il pullman in località Ozonica, si percorrerà un tratto asfaltato per arrivare all'inizio della gola dove un sentiero attrezzato consentirà una risalita più agevole e sicura ma tuttavia non adatta a chi non ha il passo ben fermo. Il paesaggio, con le sue molteplici cascate circondate da una rigogliosa vegetazione, è molto suggestivo ed appagante. Usciti dalla gola si salirà al paesino di Pokojiš? e che, come alternativa, potrà essere raggiunto per altro sentiero da chi non se la sente di percorrere la gola. Da questo la comitiva riunita salirà al Monte Trebelnik dove è prevista la sosta pranzo. Ripreso il cammino si scenderà dolcemente per mulattiera nei boschi, con bei scorci sulla piana di Lubiana, fino a giungere a Bistra ed al suo Castello ora sede del Museo della Scienza e della Tecnica della Slovenia, e al suo parco ben curato. Partenza alle ore 7.30: Capogita: Patrizia Ferrari. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● **La Società Alpina delle Giulie**, propone per la prossima domenica una escursione in (1107 m), **da Jezero (300 m) passando per la grotta Ledena Jama e per il Borgo Planinca (550 m)**: escursione facile e grandemente remunerativa.

Il Krimm è la cima più alta dell'altipiano della Notranjska sul costone meridionale del Lubianese. Tutto l'altipiano e coperto da fitti boschi popolati da selvaggina e vi si trovano diversi abissi e grotte carsiche la più importante delle quali, per sviluppo e per concrezioni è la Ledena Jama.

Sulla cima è ubicato un accogliente rifugio alpino, aperto tutti i fine settimana dal quale si gode una vista panoramicissima su Alpi di Kamnik, Slivnica, Bloki e Nanos, Grmada, Tosc, Blegos, Ratitovec e sullo sfondo le Karavanke con lo Stol e le Giulie con il Triglau, nelle giornate limpide il Golfo di Trieste.

Coordina Alberto Vecchiet. Partenza con pullman alle 7.30. Info: Sag in Via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

● ASSOCIAZIONE PETRARCA
L'Associazione Petrarca comunica che oggi alle 17 nell'Aula Magna del liceo Grazia Bavar terrà una conferenza dal titolo: «Petra e Giordania» con il supporto di immagini.

● PANTA RHEI
Oggi alle 18 nella sede dell'associazione Panta rhei di via del Monte 2 in programma la presentazione di «Viaggiando con l'Arte», viaggi ed escursioni programmati con l'intervento dello storico dell'arte Enrico Lucchese. Per informazioni: tel. 040-632420 cell. 3356654597. e.mail: info@ascutpantarhei.org sito internet: www.ascutpantarhei.org.

● CAFÉ ROSSETTI
Oggi alle 17.30 si terrà al Café Rossetti un incontro aperto al pubblico su Ettore Petrolini, a cura dello studioso Giovanni Antonucci, autore dello spettacolo Io, Ettore Petrolini in scena alla Sala Bartoli: saranno presenti anche il protagonista Antonello Avallone e il regista Francesco Branchetti. Entrata libera.

● AUSER PERCORSI SOLIDALI
Assemblea soci oggi alle 18 in sede via Carducci n. 35.

● IL VOLUME DI RICCESI
Oggi alle 17.30 alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich in via Rossini 4 sarà presentato il volume di Donato Riccesi Trieste sospesa (Lint Editoriale), una nuova raccolta fotografica dedicata a Trieste, con testi di Guido Botteri e Italo Zannier. Interverrà il fotografo Italo Zannier. Presente l'autore.

SERA

● ALPINA DELLE GIULIE
Questa sera in via di Donota n. 2 IV piano con inizio alle 19 Gualtiero Skof propone una proiezione di foto digitali elaborate al computer dal titolo: «Spagna da Barcellona alla Castiglia e Leon». L'ingresso è libero.

● SOUL KITCHEN
Oggi alle 19 e 21.30 al Teatro Miela Film outlet presenta «Soul Kitchen» di Faith Akin, versione originale con sottotitoli in italiano.

● ASSOCIAZIONE BIRROFILA
Stasera nella sede della Birrofila Triestina, in via Torrebianca 41 si svolgerà la prima di quattro lezioni del corso per degustatori di birra. Per info e prenotazioni tel. 3473840061.

● CIRCOLO LUMIERE
Oggi alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo Lumière presenta il film di Friedrich Wilhelm Murnau «Aurora» del 1927; seguirà «La grande rapina del treno», di Edwin S. Porter. Al termine previsto il dibattito.

● SOROPTIMIST CLUB
Le socie si riuniscono in conviviale alle 20.15 all'hotel Savoia, ospiti Maria Letizia Schillaci direttrice dell'agenzia del territorio, e Paola Muratori direttrice dell'agenzia delle Entrate.

● ROTARY MUGGIA
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 al Lido. Interverrà Tiziano Sguazzero sul tema: «Modelli morali per la fine della vita umana». È necessaria la prenotazione.

DOMANI

● FARMACIA ALLA BORSA
Ayurveda: esame del polso (per appuntamento) con il dottor Fabio Basilisco domani, dalle 9 alle 13.

● UNIVERSITÀ POPOLARE
Nell'ambito delle manifestazioni organizzate per ricordare i centodieci anni di vita dell'Università Popolare è prevista la conferenza del prof. Renzo Nicolini, membro del consiglio di amministrazione dell'ente, intitolata «Le Scuole italiane in Istria e a Fiume». Domani alle 17.30 negli uffici di piazza del Ponterosso 6 (I piano). L'ingresso è libero.

VARIE

VIAGGIO A VIENNA
■ Il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale organizza per i soci e gli aggregati, un viaggio a Vienna nei giorni 23, 24, 25 aprile, con visita guidata del centro storico, cena tipica al Grinzing e pranzo a Graz nel ritorno. Programma dettagliato in sede alla stazione marittima, lunedì-giovedì dalle 17 alle 19 (Finzi) tel. 040-309930.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Giorgina (7/4) da Laura e Giorgio 30 pro Casa della sofferenza di Padre Pio (Foggia), 20 pro Unicef.
- In memoria di Claudio ed Elisabetta Madon da Silvana Madon 50 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. oncologico bambini).
- In memoria di Ermanno Mora per l'onomastico (7/4) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Agmen.
- In memoria di Emma ved. Savi nel XXXVIII anniv. (7/4) dalle figlie 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Natalina Soligo ved. Gatta per l'anniv. (7/4) dalla figlia Clara Gatta e nipote Gianna 25 pro Airc, 25 pro Astad.
- Per il compleanno di Marco da Alfonso, Furio, Paolo 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aristodemo Baston dalla moglie 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fulvio Borgognoni dalla famiglia Perossa 30 pro parrocchia S.S. Ermacora e Fortunato (don Sergio).
– In memoria di Antonio Coslovich dalla moglie Eugenia e dalla figlia Sonia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Centro tumori.
– In memoria di Elsa de Domini da Novella Marussi 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giancarlo De Gasperin da Annamaria Salera 30 pro Ados; dal Comitato Fib Trieste 140, da Ambra e Tiberio 30 pro Fond. genitori per l'autismo.
– In memoria dei propri cari da Melania Fattur 50 pro Uic.
– In memoria di Ida Escher Fait dalle compagne di scuola 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ferruccio da Piero 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alma e Franco Gabrielli per la Santa Pasqua con amore dalla figlia Loly 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Jurisic da Silva Gregori 30 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di nonna Luciana da Michele, Sara e Silvia 200 pro Fondo di Gio (ricerca tumori cerebrali infantili).
– In memoria di Eugenia Mallnig in Guadagno da Giorgio, Adriana e Corrado Depiero 50, da Francesca C. Fiorentino 50 pro Airc.
– In memoria di Maria Matera dalle fam. Defardi, Gaiotto, Piceni, Saltini 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Giuseppina Ongaro da Concetta Sergi 50 pro La via di Natale di Aviano.
– In memoria di Maria Orlando Giurgevich dalle famiglie Orlando Marcellino e Fabrizio 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Orlando Macor dalle famiglie Orlando Marcellino e Fabrizio 30 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Licia e Vittorio Rainis da Lara e Maurizio Rainis 50 pro parrocchia S. Bartolomeo (Barcola).
– In memoria di Grazia Rippa in Pallini dalla fam. Polla 50 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Licia Rodriguez Astori da Ariella e Giovanni Giuricin 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Nevia Roici ved. Norbedo da Claudio e Loreta 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del prof. Demetrio Sancin dagli amici Francesco, Massimo, Roberto e Walter 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

CALENDA AL ROTARY MUGGIA

«Rossetti verso la conferma di primo teatro del Nordest»

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è uno dei più prestigiosi e importanti a livello nazionale; ha compiuto cinquant'anni nel 2004 e da allora più di duecento sono stati gli spettacoli prodotti e migliaia quelli ospitati. Un'attività - ha esordito il direttore Antonio Calenda, nel corso della conviviale al Rotary Club Muggia - finalizzata soprattutto alla promozione e diffusione della cultura teatrale e di un "teatro d'arte" in linea con i più imporanti teatri pubblici italiani ed europei. Il teatro è stato inoltre impegnato nell'allestimento di grandi eventi al di fuori della propria sede tra i quali lo spettacolo "Prove per una recita" con Gigi Proietti, i musical "Notre Dame de Paris" e "Tosca, amore disperato" e la collaborazione con la Provincia di Trieste, finalizzata a una rassegna di spettacoli al Parco di Miramare.

Antonio Calenda

Quanto al bilancio complessivo dell'ente, è motivo d'orgoglio il fatto che i finanziamenti pubblici erogati da ministero dei Beni e le Attività culturali e dalla Regione ammontano al 45% circa del totale, posto che in analoghe istituzioni nel resto d'Italia, il rapporto è inverso. Le altre voci d'entrata sono costituite dalla vendita di biglietti e abbonamenti, per l'attività in sede e dalla vendita degli spettacoli di produzione ad altri teatri. Con un incremento del 30% di abbonamenti nella stagione 2007-2008, rispetto alla precedente (13.000 gli abbonamenti emessi), il Rossetti si confermerà indubbiamente primo teatro del Nord-Est italiano con oltre 184.000 presenza nel corso della stagione.

Particolarmente significativo è il numero degli abbonati giovani che si attestano a oltre 3000 unità, 1500 dei quali ragazzi di età tra i 14 e i 16 anni.

Assistere a uno spettacolo teatrale, ha affermato Calenda, significa partecipare a un avvenimento che rafforza i vincoli d'appartenenza ed esalta i valori della comunità. È un'occasione di convivialità in senso letterale secondo l'etimologia della parola. Permettendo all'individuo di osservarsi attraverso lo specchio della rappresentazione teatrale, il teatro risulta veicolo di cultura democratica: la democrazia, infatti, si nutre della consapevolezza che l'individuo ha di se stesso e della condivisione di valori e obiettivi. Il teatro sta vivendo attualmente un momento di grande popolarità e di riscoperta del suo ruolo sociale. L'amore crescente dei giovani verso di esso e, in particolare, per il Rossetti, ha concluso Calenda, rispecchia quello nostro per i giovani e costituisce il forte stimolo, la solida motivazione, per continuare nel quotidiano lavoro di produzione.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - via Corti 1/1 - tel. 040/311312

Sala computer 9.30-11.30: Word; Aula A 9.15-12.15: Pianoforte: III e IV corso; Aula B 9.30-11.20: Lingua tedesca: livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; aula C 9-11: Laboratorio delle creatività - II livello; Aula 16 9-11: Fai da te; Aula Professori 9-11: Uncinetto; Aula D 9-11: Disegno a matita - I corso; Aula Razore 9-10.40: Lingua spagnola: Livello 1 - spagnolo principianti - A1; Aula A 15.30-16.20: Il Carso triestino ed i suoi ambienti; Aula A 16.30-17.20: Analisi della critica della ragione pura di Kant; Aula A 17.30-18.20: I nonni nelle relazioni familiari. Gioco tradizionale e sviluppo psicologico del bambino - conclusione corso; Aula B 15.30-17.20: Lingua inglese - livello 3 - inglese intermedio - B1; Aula B 17.30-19: Il mercato elettrico italiano alle soglie del 2010; Aula C 15.30-17.20: Recitazione dialettale; Aula D 15.30-18: Canto corale; Aula Razore 15.30-17.20: Storia del cinema: Paul Newam - Era mio padre - conclusione corso. Aula Razore 17.30-18.30: La II Guerra Mondiale (2° anno) - CONCLUSIONE CORSO; Circolo Ufficiali: 17.45-19.45: Corso di Bridge. Sezione di Muggia: Sala Millo 8.30-10.10: Lingua inglese - Livello 3 intermedio - B1 -; Sala Millo 10.20-12: Lingua inglese - Livello 5 conversazione - C1; Sala UNI3 9-12: Hardanger - ricamo; Sala UNI3 15.30-17.30: Pizzamei Corso Word.

Università delle Liberetà - Auser Largo Barriera Vecchia 15, tel 040/3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1 ore 15-17: Duemila e più idee (gruppo A); 15.30-17: Lingua e cultura slovena avanzata "A"; 15.30-17: Lingua e cultura inglese I "A"; 15.30-17: Lingua e cultura tedesca; 15.30-18: Pittura e disegno; 16-17: Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 16-17: Come si guarda un quadro (gruppo A); 17.15-18.15: Come si guarda un quadro (gruppo B); 17-18.30: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17.15-18.45: Lingua e cultura Slovena Avanzata "B"; 18-19: Islam (sospeso). I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3ore 15.30-18.30: Tombolo; 16-17: Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Hahlilm Gibran, libanese); 16-18: Corso di Bridge. Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano ore 16-18: Computer.

AUGURI

ROMANO Sono arrivati i 70! Tanti affettuosi auguri dalla moglie Ariella, da Alessandro, Raffaela, parenti e dal piccolo Iacopo

MAURIZIO Ora posso dire che sei uno splendido cinquantenne... Tanti auguri di buon compleanno, Gabriella

ANNA Sessanta primavere e sei ancora come un fiore! Tantissimi auguri da tutta la famiglia e dagli amici più cari

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11**.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

AREA 0407606141 via San Pasquale ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno, matrimoniale, bagno finestrato. Euro 100.000.
(A00)

AREA 0407606141 zona servita perfetto cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 85.000.
(A00)

BORGO Teresiano ultimo piano, ottimo: salone, poggioli, cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, soffitta. Possibilità box. Norbedo Imm. 040368036.

CALCARA 040632666 Austria Carinzia, appartamenti, villette, casette, oltre 200 proposte su www.calcara.it da euro 40.000.
(A00)

CALCARA 040632666 Muggia via Battisti lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq). Finiture particolarissime e di pregio, euro 220.000.
www.calcara.it

CENTROSERVIZI 0403480925 saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo abitabile, ripostiglio, ascensore, parcheggio condominiale, box, perfetto, zona via Orsera, euro 215.000.

CENTROSERVIZI 0403480925 saloncino con terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, ripostigli, soffitta, parcheggio condominiale, ascensore, perfetto, semicentrale euro 185.000.

CENTROSERVIZI 0403480925 saloncino con terrazzone vista mare, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, box, palazzina nel verde, Scorcola euro 350.000.

CHIADINO soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo terrazzo cantina ascensore. Euro 200.000. Disponibili box e posto auto. Brainich Immobiliare 040765646.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.

DOMUS Immobiliare Cologna, recente ultimo piano in buone condizioni, molto soleggiato. Due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balcone. Ascensore, termo centrale con conta calorie. Ottimo investimento. Euro 125.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Monrupino, casa indipendente con 1800 mq di terreno piantumato: salone, cucina con tinello, quattro stanze, servizi, lavanderia, terrazzo, box auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Padriciano, recente villa con giardino, accurate finiture. Tre livelli: salone con caminetto, tre stanze, cucina abitabile, servizi, lavanderia, taverna, box auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare piazza della Valle epoca, piano alto panoramico: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno e altro wc, cantina. Ascensore, termoautonomo. Euro 160.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare piazza Foraggi, grazioso appartamentino al piano alto con ascensore: matrimoniale, cucina arredata, bagno, ripostiglio, veranda. Termo centrale, buone condizioni. Euro 80.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare piazza San Giovanni, ampio appartamento composto da salone, tre stanze, cucina, doppi servizi completi, guardaroba, ripostiglio, balconi. Ascensore. Euro 260.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Revoltella, ultimo piano panoramico: ampio ingresso, soggiorno con cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino. Temo centrale, ascensore. euro 150.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Rive, cedesi attività di ristorazione, locale in ottime condizioni, posizione interessante, contratto di locazione stipulato recentemente. Informazioni su appuntamento. Tel. 040366811.(A00)

DOMUS Immobiliare San Vito, appartamento accuratamente rifinito composto da ampio soggiorno con cucina a vista, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, osto auto. Termoautonomo, ascensore. Euro 230.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Scorcola epoca, spazioso appartamento composto da 3 stanze, cucina con poggiolo, bagno, wc, stanzino finestrato. Auto metano e ascensore. Euro 145.000. Tel. 040366811.
(A00)

FABIO Severo ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale euro 265.000. Immobiliare Il Faro 040630639.

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto. euro 275.000.

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone cucina camera con bagno, due camere secondo servizio completo, box doppio. Euro 320.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo. Euro 229.000.

FIORINI immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose. Euro 259.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo. Euro 150.000.

FIORINI immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000.

FIORINI immobiliare 040639600 strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.

FIORINI immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo. Euro 79.000.

FIORINI immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio. Euro 79.000.

GABETTI Teatro Rossetti, 210 mq, cantina, termoautonomo, impianti certificati. Palazzo d'epoca signorile. Euro 350.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Canova soleggiatissimi 100 mq, due balconi, buone condizioni. Esterni perfetti. Euro 180.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY D'Annunzio appartamento pari a nuovo arredato soggiorno con zona cottura e balcone, due stanze, bagno, terrazzo e box auto. Euro 235.000. Cod. 531/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rio Corgnoleto con giardino. Disposto su due livelli soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzino scorcio mare, lavanderia/ripostiglio, taverna, posto auto. Euro 285.000. Cod. 673/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY S. Vito ristrutturato soggiorno, cucina, camera, servizi, balcone, ripsotiglio, finiture di qualità, climatizzato. Euro 260.000. Cod. 860/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento di ingresso, salone, cucina, bicamere, doppi servizi, cantina. Euro 190.000. Cod.995/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Scorcola bassa appartamento: saloncino, tinello con cucina, due stanze, servizi separati, ripostiglio, balcone, terrazzo abitabile. Euro 240.000. Cod. 993/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale appartamento: soggiorno, cucina, bicamere, servizi, ripostiglio, cantina. Euro 178.000. Cod. 765/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Vicolo delle Rose appartamento con stupenda vista mare e città, giardino privato, box. Euro 250.000. Cod. 370/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GRADO appartamenti di nuova costruzione dal bilocale al grande attico con logge coperte e posti auto. Mediazione assolta. Informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040630639.
(A00)

LA Chiave 040272725 euro 127.900 Muggia esente mediazione prima entrata soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo e cantina.

LA Chiave 040272725 euro 179.700 Muggia esente mediazione prima entrata cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo, cantina, parcheggio.

LA Chiave 040272725 euro 210.000 Muggia centrale buone condizioni, secondo piano, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, stanzetta, bagno, ripostigli, poggioli, posto auto.

LA Chiave 040272725 euro 255.000 Muggia fronte mare villetta a schiera due livelli, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, poggioli, ampio box.

LA Chiave 040272725 Trieste Scala Bonghi no accesso auto casa su due livelli con zona cantina e taverna, 250 mq di giardino. Da rivalorizzare.

LA Chiave 040272725 euro 262.000 Muggia esente mediazione panoramico nuovo, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, terrazoz, giardino, cantina, parcheggio.

LIGNANO villa accostata disposta su due piani con giardino a prato inglese e piscina di 50 mq. Cheni & Tutta 040767270.

MONTEDORO in bifamiliare soggiorno due stanze stanzino cucina bagno servizio terrazzo cantina giardino box magazzino esterno. Euro 215.000. Brainich Immobiliare 040765646.

MUGGIA appartamento in villa: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, terrazzi, bagno, posto auto. Ottimo. Norbedo Imm. 040368036.

NOVITÀ via dei Porta villa singola panoramica, bipiano, giardino e accesso auto: taverna attrezzata, 3 cantine, p.t.: bussola ingresso, cucina, dispensa, saloncino, 2 stanze, bagno; possibilità 1.o p. altro alloggio indipendente, eventuale soppalco. Sit 040636222.
(A00)

RABINO 040368566 Concordia terzo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile con poggiolo servizi separati cantina termoautonomo euro 98.000 rif. 1310.

RABINO 040368566 Flavia vista aperta quarto piano ascensore soggiorno ampia veranda cucina semi abitabile matrimoniale bagno ripostiglio soffitta posto macchina condominiale euro 125.000 rif. 1210.

RABINO 040368566 Miani grazioso e luminoso ultimo piano ascensore soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio euro 125.000 rif. 10309.

RABINO 040368566 piazza Cavana in zona pedonale ingresso soggiorno due camere cucina abitabile servizi magazzino/box doppio con soppalco ottime rifiniture euro 400.000 rif. 1110.

RABINO 040368566 piazza Sant'Antonio splendida e rifinitissima mansarda quinto piano ascensore in signorile palazzo soggiorno cucina due camere bagni ripostiglio terrazza a vasca euro 345.000 rif. 1010.

RABINO 040368566 Santa Croce primo ingresso nuova costruzione ingresso salone con terrazzo cucina matrimoniale singola doppi servizi soppalco con cameretta e studio posto macchina euro 290.000 rif. 5409.

RABINO 040368566 semicentrale splendido ultimo piano bilivello soggiorno cucina a vista camera matrimoniale due singole due bagni ripostigli terrazzi box macchina euro 280.000 rif. 2410.

RABINO 040368566 stazione centrale adiacenze secondo piano ingresso cucina due camere bagno euro 80.000 rif. 7309.

RABINO 040368566 Strada di Fiume quarto piano ascensore soggiorno cucina a vista due camere doppi servizi terrazzo due posti macchina di proprietà in garage. Euro 190.000 rif. 6809.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostro cliente appartamento ultimo piano vista aperta soggiorno tre camere cucina servizi rapida definizione.

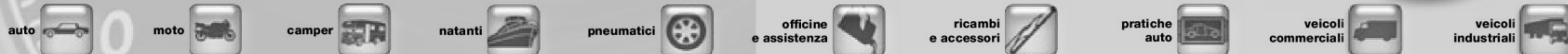
ROSSETTI stabile epoca ascensore piano alto soggiorno due stanze stanzino cucina servizi separati cantina termoautonomo. Euro 145.000. Brainich Immobiliare 040765646.

ROZZOL in villino trifamiliare, graziosissimo alloggio tranquillo, giardinetto proprio recintato, ingresso indipendente: corridoio, zona cottura in muratura, soggiorno con armadi a muro, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Possibilità posto auto. Termoautonomo. No spese cond. euro 80.000. Sit 040636618.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Baiardi alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 118.000 Ghirlandaio alloggio recente di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 158.000 Roncheto alloggio all'ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzo.

Continua in 23.a pagina

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

TRIESTE TRASPORTI

«L'autobus per Grozzana non esiste per l'Urp»

Vorrei segnalare che, in data 30 marzo scorso alle 12.10, contattavo l'Ufficio Urp della Trieste Trasporti per avere informazioni e conferme sull'orario serale della linea 51 nella tratta Trieste - Grozzana, giacché al sottoscritto figurava che c'è un treno che parte dalla Stazione Centrale, attorno alle 18.30. L'operatore rispose che non ci sono autobus a quell'ora diretti da Trieste neanche per Basovizza con la linea 39. Perplesso dalla risposta richiamai un paio di amici autisti della ditta, i quali mi confermarono entrambi la mia reminiscenza. Ovvero partenza della 51 alle 18.40 da piazza Libertà e arrivo a Grozzana alle 19.10. Richiamato alle 12.25 «l'efficientissimo» ufficio Urp mi son sentito dire, dalla stessa persona, che «così figura nel sito e che posso sempre controllare». A prescindere dal fatto che se un utente chiama l'ufficio Urp potrebbe anche non avere a disposizione un collegamento a internet, bensì volere delle informazioni, non vedo perché non debbano essere date informazioni dettagliate e certe, visto che l'utenza paga profumatamente una corsa in autobus e, tra l'altro, la Trieste Trasporti riceve parecchi finanziamenti pubblici dalla Provincia di Trieste.
Ah, dimenticavo! Consiglio alla Trieste Trasporti di riservare quel posto di operatore Urp così importante ai riluttanti dei computer, come il sottoscritto, o a qualcuno che operi sul posto, come gli autisti.

Edoardo Damiani

PILLOLA

Politici oscurantisti

Le donne: dopo gli immigrati, vittime della campagna xenofoba che la Lega da tempo conduce a suon di saponi e insulti, ecco il nuovo obiettivo polemico che il partito del carroccio pare avere individuato. Le minacce dei neo-presidenti misogini di Piemonte e Veneto di non commercializzare la pillola Ru486, tenendola ben lontana dagli ospedali delle loro regioni, gli attacchi scomposti della maggioranza di destra al direttore dell'Agenzia del farmaco arrivati a pochi giorni dai risultati delle regionali ci fanno intuire che aria tirerà da oggi in poi nel nostro paese. Nel resto d'Europa, la pillola è in commercio da più di vent'anni e le donne possono utilizzarla senza per altro che sia richiesto il ricovero ospedaliero, reso invece obbligatorio in Italia. Ma anche il ricovero per i leghisti non è, evidentemente, sufficiente: incapaci di riconoscere alle donne autonomia e dignità, i politicanti di destra si sentono legittimati a decidere al posto loro, pensano di poter decidere al posto nostro. A dargli man forte, naturalmente, sono arrivate le dichiarazioni di monsignor Fisichella e del Vaticano: anziché preoccuparsi degli scandali sulla pedofilia che hanno investito la chiesa cattolica e che sembrano coinvolgerla fino ai piani alti, le gerarchie cattoliche invitano i cittadini italiani a violare le leggi che regolano la vita civile della nostra Repubblica. L'obiettivo, naturalmente, è chiaro: colpire la pillola Ru486 per affossare la 194.
A tali problemi, si somma quello dell'obiezione di coscienza: ne ha adombrato il rischio per quel che riguarda le strutture del nostro territorio anche l'assessore regionale Kosic, il quale ha fatto sapere che i tempi per l'adozione della pillola nel Friuli Venezia Giulia saranno lunghi. Lungaggini inspiegabili.
Dobbiamo reagire al clima di oscurantismo medievale in cui i partiti della destra, sostenuti dal Vaticano, vorrebbero ricacciarci. C'è bisogno di un sussulto. Per questo nei prossimi giorni il gruppo Donne a confronto, composto da studentesse e lavoratrici di Prc e Pdci, sarà in città a volantinare contro chi, ancora una volta, pensa di fare politica usando a proprio piacimento il corpo delle donne.

Il gruppo Donne a confronto,
http://donneaconfronto.blogspot.com/

L'ALBUM

I ragionieri della quinta B festeggiano quarant'anni dalla maturità

La quinta B ragionieri del "da Vinci" ha festeggiato i primi quarant'anni dalla "matura" con una bella rimpatriata tra ricordi, aneddoti e molta allegria. In piedi, da sinistra, nella tradizionale foto ricordo scattata a fine serata, *el profesor* ad honorem Mario Suban e gli alunni Zucchi, Carmi, Petracco, Derbio, Curci, Visintin, Collarini, Bolco, Vatta, Calligaris, Weber. Seduti ci sono Coslovich, Scilipoti, Micheli, Guarniero, Zupancich, Stefani, Frisolini.

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

Livio Poldini, "cartografo vegetale" del Carso

È un tomo di 700 e passa pagine, appena uscito per le Edizioni Goliardiche di Trieste, quinto volume della collana "Le guide di Dryades". Il titolo: "La diversità vegetale del Carso fra Trieste e Gorizia". Una imponente cartografia floristica articolata in 2352 mappe distributive per 2300 fra specie e sottospecie catalogate dalla fine dell'Ottocento a tutt'oggi. Un vero e proprio censimento della flora carsica, con oltre 48 mila dati che consentono di visualizzarne la distribuzione sul territorio.
«Un lavoro sterminato che ho iniziato nel lontano 1976. È stato quasi come voler abbracciare l'infinito...», sospira l'autore del volume, Livio Poldini, professore emerito dell'Università di Trieste, già docente di ecologia vegetale, trecento pubblicazioni al suo attivo, uno dei maggiori botanici italiani. Ottanta primavere sulle spalle, passionale e tagliente nei giudizi come ai vecchi tempi, nostalgico dell'agricoltura tradizionale, Poldini si sforza di mediare tra l'emotività e la razionalità raccontando un lavoro che rappresenta un po' la summa delle ricerche della sua vita. Per il quale – sottolinea da subito – gli è stata fondamentale la collaborazione della collega Marisa Vidali, che ha allestito e curato la banca dati.
Lui, il professor Poldini, che ha sempre preferito la penna alla macchina per scrivere (non parliamo nemmeno del computer), ha invece battuto in lungo e in largo il Carso, integrando con i suoi censimenti sul campo i dati raccolti dagli studiosi classici di fine Ottocento e inizio Novecento (i Marchesetti, i Pospichal) e gli storici erbari disponibili fra Trieste e Udine, Vienna, Graz, Firenze e Lione.
Spiega: «Ho preso in esame un' area di circa 500 chilometri quadrati, 320 in territorio italiano, 180 in territorio sloveno. Un'area fortemente antropizzata e cementificata, in cui la biodiversità è ormai a forte rischio anche per l'inserimento delle specie esotiche penetrate nel territorio a seguito dei traffici commerciali. È interessante notare, tra l'altro, che mentre un secolo fa le specie aliene provenivano dal Mediterraneo orientale, dal Vicino Oriente, oggi gli apporti principali vengono dalle Americhe e dall'Estremo Oriente. Anche questo ci dà un'idea della diversa situazione geopolitica e commerciale, è frutto della crescente globalizzazione».
Un'opera del genere (che si è avvalsa dei contributi di decine di ricercatori) non è fine a se stessa, non si limita a fotografare l'esistente. Può invece contribuire a pianificare un buon governo del territorio carsico, tuttora ricco di biodiversità vegetale, salvaguardandolo per le generazioni a venire. Come lo stesso Livio Poldini illustrerà oggi pomeriggio, alle 18, presentando il suo volume nella Sala Atti "Arduino Agnelli" della Facoltà di lettere e filosofia del nostro Ateneo, in Androna Campo Marzio 10.

ACQUARIO

Missione pinguini

Ho appena letto con stupore e raccapriccio l'articolo sulla «missione pinguini». Sono esterrefatta: come si può nel 2010 pensare di «rapire» due poveri e innocenti pinguini liberi sulle coste del Sud Africa per condannarli all'ergastolo dell'Acquario marino? Ma cosa vi hanno fatto di male quegli animali? Dopo migliaia di anni di «civiltà», nessuno conosce il rispetto per gli animali? Personalmente, quando ho letto tempo fa la notizia della morte dell'ultimo pinguino dell'Acquario, ho provato sollievo perché finalmente aveva finito di soffrire in quel posto piccolo, buio e triste.
Spero che altri cittadini condividano la mia indignazione e si oppongano anch'essi a questa violenza mascherata da amore per gli animali.
Se, nonostante tutto, i pinguini dovessero arrivare a Trieste, non andrò mai a guardare questi poveri carcerati.

Melania Ravalico

COMUNE

L'Opa della Lega

«Più la banca è local più ci piace» ha subito dichiarato il governatore del Veneto Luca Zaia e l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo, la cui poltrona era stata messa in discussione poco prima delle elezioni regionali dallo stesso Zaia, ha risposto che la banca unica continuerà ad avere una forte presenza locale e a parlare il dialetto.
La Lega conquistato il Piemonte e il Veneto si appresta così a giocare la partita delle Fondazioni bancarie del Nord, determinanti nelle scelte di Unicredit. E questo ci riporta a Trieste e all'opa sul Comune lanciata dall'onorevole Massimiliano Fedriga, perché la piattaforma logistica tra Trieste e Monfalcone passa ora per le mani della Lega.
Ma di questo Gottardo, Menia e vice-vari sembrano non accorgersi. Eppure la Lega dopo queste elezioni non è più solo il partito folcloristico delle ronde padane e degli ambulatori per immigrati.

Fabio Omero
capogruppo
del Partito democratico
al Comune di Trieste

COMUNE

Riscatti dei Peep

È ancora attuale, dato anche il contenzioso pendente dinanzi al Tar, la vicenda legata ai riscatti dei Peep, ovvero a quanto pagare per diventare a tutti gli effetti proprietari anche dei terreni sui quali sono state edificate le case, (in caso di immobili in diritto di proprietà superficiaria) tenendo conto degli eventuali costi degli oneri di urbanizzazione, degli oneri concessori nonché degli immobili ceduti in piena proprietà e dei quali oggi paradossalmente si richiede la rivalutazione del terreno già pagato.
Questo fa sì che il riscatto diventi di cifre elevate, mettendo così in difficoltà molte famiglie che si sono viste arrivare a casa la richiesta di pagamento da parte del Comune.
Viene poi sollevato il dubbio, anche alla luce dell'ultima commissione comunale sulla trasparenza, che le famiglie dovevano conoscere la pendenza di questi oneri. Sfugge forse il fatto che gli uffici comunali hanno rilasciato all'epoca il certificato di abitabilità indispensabile per la loro compravendita, atto che viene concesso solo dopo la verifica del rispetto delle convenzioni da parte dei costruttori e quindi dopo il collaudo tecnico-amministrativo proprio per le opere di urbanizzazione primarie e secondarie.
Altra responsabilità che non appare in maniera evidente è quella dei notai, i quali prima di redigere un rogito dovrebbero verificare e certificare che sulla proprietà non ci siano pendenze e vincoli e quindi anche che l'alloggio messo in vendita abbia l'abitabilità.
Pare a mio avviso pretestuoso che debbano essere oggi i proprietari a pagare gli importi monetizzanti non versati allora al Comune dal concessionario costruttore. Questa ipotesi mi viene confermata dal fatto che tale imposte siano state messe a bilancio preventivo e che nella stessa commissione trasparenza si sia affermato che gli importi richiesti sono eccessivi e che probabilmente il versato in più verrà restituito. Non si sa questa restituzione in realtà avverrà e quando, ma conoscendo la burocrazia amministrativa pubblica, temo non a breve.
Ci sono inoltre nella vicenda tutta una serie di interrogativi: le convenzioni esistenti erano basate sull'art. 35 della legge 1971, legge che veniva abrogata da una delibera della giunta comunale nel luglio del 1995 per poi essere ripristinata alcuni mesi dopo. Sorge il dubbio se ciò non sia stato fatto per agevolare qualcuno. Inoltre l'ufficio che avrebbe dovuto procedere ai calcoli di questi importi a suo tempo non esisteva ed ha iniziato ad operare solo da alcuni anni a questa parte.
Ritengo che i cittadini non siano una banca a cui ricorrere per far mutuo per arrivare al pareggio di bilancio, soprattutto considerando il contesto di crisi attuale. I politici e l'Amministrazione dovrebbero pensare cosa voglia dire chiedere ai contribuenti cifre che sfiorano i 20.000 euro, magari cercando di visualizzarle in giorni e ore lavorative.
Sono a conoscenza del fatto che in altri comuni la stessa vicenda è stata risolta riscattando cifre molto più ridotte. Sarebbe il caso di andare a vedere il perché e il come.
Auspico vivamente che ci sia un impegno da parte dell'Amministrazione nel chiedere, così come annunciato, una sanatoria legislativa alla Regione, ma soprattutto che non sia stato attuato un ricatto psicologico consistente nel chiedere ai cittadini cifre sostanziose, consapevoli che poi sarebbero state decurtate, dando così alla fine la sensazione di essere stati anche magnanimi.

Luca Salvati
consigliere
della VI Circoscrizione
del Comune di Trieste

L'OPINIONE

«Porto franco, porto vecchio, super-porto: sedersi a un tavolo e decidere»

Tutti i politologi hanno detto che il grande successo della Lega Nord è dipeso dalla sua presenza radicata sul territorio e dal fatto che i cittadini l'hanno sentita più vicina ai loro problemi. Ma a Trieste la Lega finora non ha mai attecchito. A Trieste, nel passato, era stata invece sempre presente sui problemi del territorio la Lista per Trieste, che, del resto, della Lega è stata la progenitrice e il modello politico come lista civica originaria, nei lontani anni '80 e '90. Oggi a Trieste, nonostante gli stimoli e le continue sollecitazioni del consiglio direttivo, non è mai stato mosso un dito per far sapere alla gente che la Lista esiste ancora, perché evidentemente a qualcuno fa comodo così!
Su «Il Piccolo» di lunedì 29 marzo Roberto Morelli ha ancora una volta evidenziato come a Trieste politici e amministratori non siano mai stati e non siano capaci di assumere decisioni sui gravi problemi irrisolti e sui tanti progetti che incombono da decenni sulla nostra città e sul suo futuro. Ci vuole «un colpo d'ala» – conclude Morelli – o sarà definitivamente troppo tardi! Più che giusto, ma solo cercar di enumerare questi problemi è come avventurarsi nelle pagine di un romanzo senza fine. Il più antico problema è il mai valorizzato «porto franco»: si rizzano i capelli nel leggere, proprio in questi giorni, le proteste degli operatori portuali perché le Dogane si sono abusivamente permesse di aprire e controllare contenitori provenienti da paesi esteri e diretti verso altri paesi esteri, in transito per il porto franco di Trieste. Nemmeno possono considerarsi risolte le concessioni in Porto vecchio perché tutte dovranno rispettare e rientrare nei vincoli posti dal regime di «punto franco», secondo i ricorsi giuridici presentati e in atto a tale riguardo. Lo stesso vale per il museo di archeologia industriale in Porto Vecchio. Adesso è sorto il progetto del «super porto» fra Trieste e Monfalcone, con eventuale unica Autority per entrambi gli scali, molto importante per i colossi finanziari che lo sostengono, anche se appare quasi punitivo per Trieste. Il programma portuale prevede poi il raddoppio del Molo VII, la famosa piattaforma logistica e il futuro remoto Molo VIII. Ma intanto la nuova sede di Evergreen non si fa più e la concessione novantennale in Porto Vecchio andrà rivista, mentre appare molto preoccupante il colossale deficit di bilancio registrato da Evergreen, di cui Maneschi è il rappresentante in Italia.
Passiamo all'isolamento dell'aeroporto di Ronchi e alle insufficienti infrastrutture viarie e ferroviarie alle quali si allacciano le discussioni sulla Tav e sul tracciato del Corridoio V. Vi è poi l'eterno problema della Ferriera con tutti i suoi risvolti e sorge ora quello della compatibilità fra il «rigassificatore» di Zaule e quello di Castelmuschio nella vicina isola di Veglia che verrà realizzato molto prima. Altri problemi? La grave crisi del commercio al dettaglio e la prevedibile crisi di quelli che finiranno per essere i troppi mega-supermercati che si prospettano. La speranza di uno sviluppo del turismo collegato alla realizzazione del Parco del Mare. Vi è poi da affrontare il nuovo assetto socio-sanitario, poi l'Euroregione e la «città metropolitana», la sostituzione del presidente dell'Autorità Portuale, la scelta dei nuovi vertici da eleggere alle prossime elezioni amministrative di Trieste.
Il dubbio che ci coglie è se anche le altre città abbiano tanti problemi da risolvere o se Trieste sia speciale anche in questo.
Di fronte ad un simile quadro, qualunque proposta potrebbe apparire ingenua e illusoria. Tuttavia si potrebbe auspicare che i responsabili istituzionali siedano ad un unico tavolo per ricercare e concordare soluzioni globali e definitive almeno per alcuni dei più gravi ed impellenti che abbiamo indicato.

Gianfranco Gambassini

PRECISAZIONE

Capitale «Ortolan»

Per amore di verità e di una oggettiva rappresentazione della realtà, contrariamente a quanto pubblicato su «Il Piccolo» del giorno 26 marzo a pag. 15, si precisa che la scrivente FinShip srl è titolare del 100% del capitale sociale della Ortolan Mare Srl, nel mentre la Artoni & Samer srl è socio di minoranza (25%) di FinShip srl.
Per completezza di informazione vi diamo contezza della nostra compagine sociale: Ciclat, Consorzio italiano Cooperative lavoratori ausiliari Traffico Società Cooperativa, Ravenna 25%; Cts Compagnia Trasporti Spedizioni, Ravenna 25%; De Palo srl Trieste 25%; Artoni & Samer srl Trieste 25%.

Daniele Sansavini
amministratore unico
FinShip s.r.l.

TOPONOMASTICA

Strade e personaggi

Trieste ha una toponomastica stradale variegata e strana, talvolta dedicata a personaggi ben noti ai suoi concittadini (vedi Carducci, Saba, Goldoni, ecc.) e talvolta a figure praticamente sconosciute. Per esempio, chi conosce Carlo Kunz, che certamente qualcosa d'importante fece nel 19.o secolo per meritarsi una via nel bel rione di San Vito? A questo punto chiediamo perché invece non vengono dedicati i siti pubblici (vie, piazze, giardini, ecc.) preferibilmente a personaggi degni di rilievo legati alla vita e alle storia cittadina?
Ci riferiamo per esempio all'esploratore polare il cap. Carlo Weyprecht, scopritore di nuove terre al Nord, o al poeta e scrittore Carolus Gergoly, o al barone Goffredo de Banfield, pluridecorato pilota nella Grande guerra e poi grande imprenditore navale triestino.
Sono figure importanti e conosciute in città, come certamente molte altre che non sono qui menzionate. Onoriamo questi triestini, dunque, ricordando che la toponomastica non deve essere monopolio delle scelte politiche, locali o nazionali del momento.

Società triestina di cultura
Maria Theresia

Continua dalla 21.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 a euro 178.000 S. Vito recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzo cantina.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 casetta indipendente a San Luigi su 2 piani cantina box giardino alberato. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo a Domio su 3 livelli con taverna cantina giardino e parcheggio.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 380.000 villa bellissima a Muggia su 2 piani più cantina grande giardino alberato.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Stadio alloggio recentissimo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 162.000 Università alloggio di cucina saloncino 3 camere bagni e 2 terrazzini cantina.

SPLENDIDA PORZIONE di bifamiliare completamente indipendente con giardino, 4 terrazzi e 3 posti auto assolutamente da vedere. Trieste Immobiliare. Tel. 040393329.

TOLMEZZO via: atrio, salone, terrazzi, cucina, tre stanze, doppi servizi, posto auto. Vista mare. Norbedo Imm. 040368036.
VIALE vicinanze in fase di ristrutturazione ultimo piano su due livelli: soggiorno con zona cottura bagno-mansarda: due camere zona studio bagno. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Baiardi vicinanze ville bifamiliari in costruzioni con soluzioni di avanguardia da due a quattro camere. Giardini e box. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)
VIA Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone. Cantina. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Canova ottimo per investimento due camere ampia cucina ab. bagno rip. Termoautonomo. Ascensore. Cheni & Tutta 040767270.
VIA di Vittorio - Montedoro - Muggia nuvoe costruzioni appartamenti e/o ville bifamiliari con giardini e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Madonna del Mare epoca appartamento in fase di completa ristrutturazione con ampia scelta di capitolato: salone ampia cucina tre camere due bagni. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

FIORINI immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni. Euro 135 mensili.
GABETTI viale XX Settembre fine palazzo moderno ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, balconata. Euro 450 + spese. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it
GALLERY Baiamonti appartamento arredato piano alto senza ascensore: soggiorno, cucina con balcone, bagno, bicamere. Cod. 988/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Carducci locale d'affari di 390 mq e soppalco per 78 mq, 14 vetrine, ristrutturato nel 2005. Cod. 965/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY centro zona Tribunale, locale c.a 300 mq adatto a svariate attività comemrciali società affitta a cliente refrenziato. Cod. 245/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Udinelocale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso, antiwc e wc. Euro 850. Cod. 815/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY XX Settembre ottima posizione, locale commerciale adatto uso ristorante. Possibilità arredo. Cod. 100/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
NEGOZIO centralissimo in posizione di intenso passaggio con cinque grandi vetrine, oltre 400 mq, costruzione 2006, ottime condizioni, trattative riservate. Immobiliare Il Faro 040630639.
OSPEDALE Maggiore ottimo arredato soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno. Balcone. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
PIAZZA Garibaldi ottimo arredato soggiorno camera cucina bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

ALFA Romeo 147 1.9 JTDM 120 cv 2005 85.000 km grigio met. Concinnitas tel. 040307710.
ALFA Romeo Mito 1.4 turbo 155 Distinctive 2008 10.000 km rosso P. Sport + Premium, Blue&Me, sp. rib., sdop Concinnitas tel. 040307710.
FIAT 600 Active 2009 0 km rosso clima servosterzo Abs Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 km blu met. Concinnitas tel. 040307710.
HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 145.000 km nero met. clima ABS CD c. lega Concinnitas tel. 040307710. (A00)
LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio Concinnitas tel. 04030771.
LANCIA Musa 1.4 16v oro 2005 69.000 km Perla Sironi Concinnitas tel. 040307710. (A00)
LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 km rosso met. clima - Kaleidos Concinnitas tel. 040307710.
PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 km argento pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710. (A00)
VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv autom. Optima 2005 130.000 km nero met. pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas tel. 040307710.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
MINIMARKET in Villaggio Turistico a Monfalcone cerca gestore per stagione estiva. Inviare richieste e referenze fax 048140423.

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

PROMEMORIA

Carla Capalbo, la scrittrice di cibo e vino nata in America ma che vive in Italia da vent'anni, ha vinto il prestigioso "Premio André Simon per il miglior libro sul vino 2009" per il suo "Collio: I migliori vini e cibi nell'Italia del Nord-est", pubblicato in inglese dalla Pallas Athene di Londra, e corredato di fotografie scattate da lei stessa.

Il cinema italiano stravince al XVI Festival du Cinema Mediterraneen de Tetouan, in Marocco. Miglior film "Alza la testa" di Alessandro Angelini, migliori attori Sergio Castellitto e Margherita Buy, la menzione speciale all'attrice goriziana Anita Kavros.

NUOVO ROMANZO DELLO PSICOLOGO CLINICO

Protagonista un giovane appassionato di storia che finisce per perdersi nel disagio mentale

De Marchi: «Ho riletto Basaglia per raccontare un'ossessione»

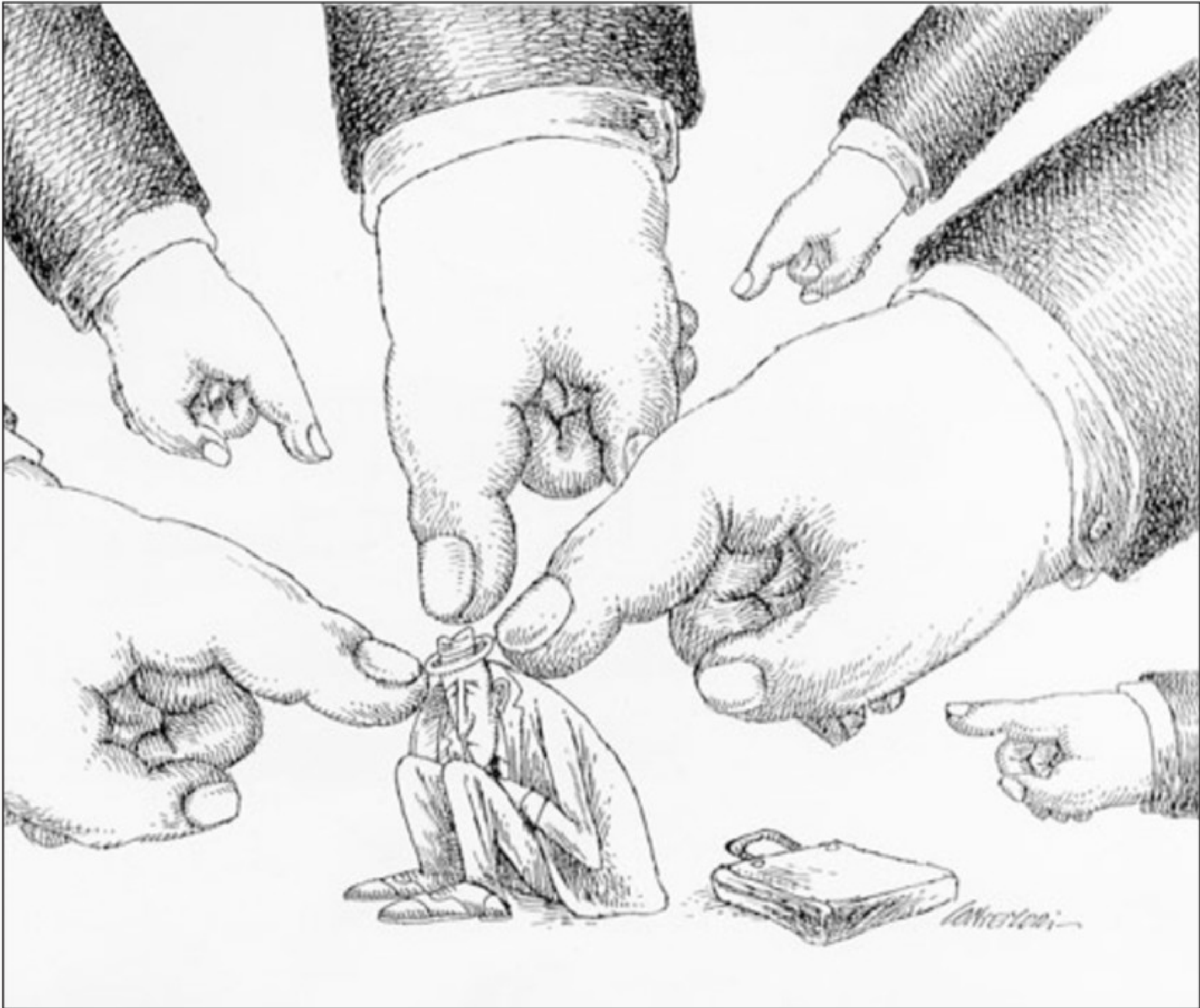
di SERGIO BUONADONNA

Di "vocazione" si può impazzire. Come Luigi Martinotti, il protagonista dell'omonimo romanzo di **Luigi De Marchi (Feltrinelli, pagg. 172, euro 15,00)**, un giovane con la passione della storia, che passa le sue giornate in biblioteca a compiere studi e ricerche con l'obiettivo di scrivere il saggio storico della vita, e la sera è costretto a fare il friggitore di patatine in un fast-food per potere sbarcare il lunario e dare un po' d'amore alla sua ragazza. Ma per Luigi la storia è una vocazione che gli viene impedita e scivola verso la follia.

De Marchi, perché l'ossessione del suo protagonista si perde nel disagio mentale?

«Perché lo si voglia o no la malattia mentale esiste ed è uno scandalo. Verso la fine del romanzo Luigi ha una singolare visione: una torre di Babele dentro la quale si avvolgono due scale in forma di doppia elica, come il Dna nel quale era chiusa in germe la malattia ereditaria del suo amico Giuseppe; e dalla doppia scala Luigi vede uscire allo scoperto, in cima alla torre incompiuta, proprio Giuseppe in sedia a rotelle. Era stato Giuseppe a dirgli, parlando della propria malattia, che a cinquant'anni sarebbe finito in carrozzella. Ma alla fine della visione, in cui la confusione degli idiomi incarnata dalla torre è insieme un segnale della progressiva confusione mentale in cui lui stesso sta cadendo, Luigi ha un'altra intuizione: che anche il suo destino personale, la sua personale malattia sia genetica, qualcosa che gli si rivela soltanto a squarci e per il resto gli rimane irraffigurabile: e che questa malattia sia la pazzia».

Martinotti ha progettato il rapimento di una bambina perché "oggi ci vuole una pazzia per uscire dalla palude"!

«Gli ho messo in bocca questa frase un po' romantica, un po' *Sturm und Drang*, perché nel momento in cui si vede preclusa la via ordinata e tranquilla per arrivare a pubblicare il saggio storico cui sta lavorando da mesi, era naturale in lui una reazione estrema: il tentativo di risolvere con un colpo di mano il crollo di una situazione costruita pazientemente. Luigi è disperato, e dovevo fargli compiere un gesto disperato».

In ogni caso l'ansia di futuro – che sottende all'intera vicenda dello storico-friggitore — viene negata dal pesante trattamento psichiatrico che il giovane subisce in ospedale. Questa è un'accelerazione narrativa o un atto di denuncia dello scrittore?

«C'è sicuramente, dal punto di vista narrativo, una forte accelerazione negli ultimi capitoli del romanzo. La tragedia di Luigi è la sua malattia, non la terapia più o meno pesante e inutile cui viene sottoposto. Io ho visto dei veri pazzi, dei parenti e dei genitori disperatamente alla ricerca del farmaco miracoloso che potesse restituire loro il congiunto malato. Non esiste quel farmaco, e tutta la pietà umana che si può usare a quel malato non lo riporta alla salute mentale».

Trieste ha ricordato di recente con un convegno internazionale e la Rai con il film tv in due puntate "C'era una volta la città dei matti" la figura di Franco Basaglia, lo psichiatra che liberò i malati e fece chiudere i manicomi. Ma la realtà che lei descrive sembra invece manicomiale, la personalità di Martinotti viene annullata dalla miopia del trattamento medico, dalla facilità con cui si usano e prescrivono psicofarmaci e rende un'immagine forte della stupidità e del disimpegno di una certa medicina.

È stata una scelta precisa, realistica?

«Ho ripreso in mano "L'istituzione negata" e l'ho letta attentamente prima di lavorare ai due ultimi capitoli del romanzo: il buon infermiere, che si ferma la sera a parlare con Luigi, gli racconta dell'introduzione della legge Basaglia e di quello che succedeva prima nei manicomi. C'era in Basaglia una forte carica ideale e umana, ma a rileggere ora quel libro vi si scorge anche chiaramente la componente utopica e assemblearista che fu tipica del '68. La realtà che descrivo nel romanzo non è, almeno nelle mie intenzioni, manicomiale: si tratta piuttosto di una clinica psichiatrica aperta, dove non si pratica più l'elettroshock, dove non si rinchiudono e non si puniscono più i malati, ma dove si ricorre largamente agli psicofarmaci, con i quali la malattia viene portata a sonnecchiare, le si impedisce di esplodere. Naturalmente sonnecchia anche il malato, che vive in uno stato di perenne sedazione, che tuttavia può alleggerirsi in caso di risposta positiva al farmaco. Se pensiamo che una volta i pazzi li si legava al letto o gli si metteva la camicia di forza, col che naturalmente la pazzia invece di arrestarsi si metteva a galoppare e la coscienza del malato si obnubilava del tutto, non si può negare che un progresso ci sia stato. Ma il problema è che sappiamo troppo poco della malattia mentale per poterla capire e curare».

Si può dire che il suo Martinotti è un personaggio di specie sveviana, votato all'inerzia?

«Lo direi semmai di Carlo Marozzi, il protagonista di "Il talento": lui sì è un inerte, peggio, un inerte che rivendica il proprio "talento". Ma Martinotti lotta in nome di una propria convinzione profonda, di un'idea etica, cui non è disposto per nulla al mondo a rinunciare. Come altri miei personaggi, anche lui sa che il nemico contro cui combatte è il disordine del mondo (di cui il disordine mentale è parte), e in questa lotta vede il senso della propria vita».

La fuga sembra una costante dei suoi romanzi e racconti, ma alla fine che cosa rimane? Si può intendere l'ultima pagina de "La vocazione" come un segno di speranza o no?

«Ogni professione di fede, ogni vocazione e a maggior ragione ogni azione diretta a realizzarla non sono possibili senza speranza. Chi crede, spera; chi agisce, spera. Chi non spera, ozia come il Carlo Marozzi di "Il talento", si toglie la vita come il Giuseppe di "La vocazione"; e chi impazzisce, certo, non ha più modo di sperare».

Di "vocazione" si può impazzire, come il protagonista dell'omonimo romanzo di Luigi De Marchi. Disegno di Lido Contemori

Il corrispondente di guerra genovese Ennio Remondino

GIORNALISMO. LIBRO EDITO DA RUBETTINO

Ennio Remondino: «Dietro ogni guerra c'è sempre una bugia»

L'inviato della Rai sarà domani a Gorizia e Monfalcone e venerdì a Trieste: «Indispensabile raccontare i conflitti»

GORIZIA Inviato di guerra della Rai, il suo volto è entrato nelle case degli italiani soprattutto, ma non solo, dal fronte dei Balcani. Da quindici anni vive all'estero, da quattro a Istanbul. Quando torna ama viaggiare soprattutto in provincia, «l'unica Italia oggi accettabile». Anche per questo domani **Ennio Remondino** sarà prima a Gorizia - alle 14 a Palazzo Alvarez - poi a Monfalcone - alla Biblioteca comunale, nell'ambito della rassegna "Il libro delle 18.03, uscita in bus" promossa dall'Apt e dall'Università di Udine - e venerdì a Trieste - alle 18, alla libreria Minerva - per presentare il suo nuovo libro **"Niente di vero sul fronte occidentale. Da Omero a Bush, la verità sulle bugie di guerra"** (Rubettino Editore).

Ogni guerra ha motivazioni ufficiali e verità nascoste, dice Remondino, ed è sempre stato così, «anche se nella storia - spiega il giornalista - gli imperatori e i despoti non avevano bisogno di motivazioni ufficiali. La ragione alata della Realpolitik che giustifica una guerra è una strategia dei tempi moderni».

«Per quindici anni - continua Remondino - ho raccontato la guerra in diretta, quando mi sembrava di non aver più nulla da aggiungere mi sono chiesto che cosa avevo imparato di utile per gli altri e ho fatto l'utile scoperta che avevo percorso l'inganno della guerra come narratore in buona fede, in quanto in alcuni casi io stesso ne ero vittima. C'è inganno insito in ogni conflitto, è una parte del meccanismo della guerra, ad iniziare dalla strategia del generale che pianifica gli attacchi contro l'avversario fino al contesto politico che mimetizza l'obiettivo finale del contendere. Dunque guerra uguale menzogna. Hitler non dichiarò di voler possedere il mondo e annientare gli ebrei, rivendicò lo spazio vitale per la Germania. Omero unì bramosie di potere e passioni amorose per Elena, così come Bush pose innanzi lo spauracchio delle armi nucleari: in realtà Saddam andava rimosso per mettere la mani sul petrolio. Nel conflitto non vi è possibilità di mediazione e la condizione di guerra impone la bugia. Per me questo libro è contro le verità rilevate, ma punta a creare nel lettore un senso critico verso i fatti».

Il libro di Remondino ha il passo del reportage, perché, spiega ancora il giornalista, «lo scrivere permette di dare spazio al meccanismo narrativo. C'è ironia nel mio raccontare questo non perché lo dico io ma perché da molte parti mi viene evidenziato». Il libro esamina la guerra sotto molti punti di vista, anche sotto il profilo delle motivazioni economiche: «La motivazione economica non è alternativa. Ci sono modi diretti e indiretti di conquista. L'occidentale capitalista è mediato su modello romano. Ti impone il suo dio denaro, i suoi comportamenti sociali, le regole, la legge e i suoi valori: nella sostanza non fa differenza».

In quanto a queste terre, Trieste e Gorizia sono state sfiorate dalla guerra dei Balcani e hanno assistito in diretta all'autoliberazione della Slovenia, una lezione da non scordare: «In base alla mia esperienza personale - dice Remondino - posso dire che le vicende accadute nella ex Jugoslavia sono state scatenate da fattori interni e interessi esterni. Da una parte la debolezza della tenuta dell'amalgama che dal passato portava contrapposizioni e ambizioni diverse, nelle quali la Slovenia era il dirimpettaio dell'Occidente, sulle quali si sono inseriti interessi meno nobili di paesi europei ricchi. La Germania con la necessità di espandere il potere del marco per ripagare i costi dell'unificazione nazionale ha certamente spinto sull'acceleratore di un opportunismo costato molte vite e tante sofferenze. È stato irragionevole arrivare allo scannatoio in Bosnia».

In quanto al mestiere di inviato di guerra, «la crisi editoriale non è solo nel mercato ma anche del modello comunicativo - spiega Remondino -, e l'inviato di guerra rischia di essere un racconto al passato di come eravamo. La velocità del raccontare impone superficialità, il giornalismo di racconto è prezioso ma costoso e i testimoni sul campo che raccontano ciò che vedono, attraverso la loro lettura, penso a Demetrio Volcic, non trovano gruppi editoriali che li sostengano. La carta stampata non ha retto alla pressione della televisione e si è fatta corrompere nell'uso del linguaggio urlato, fatto di slogan e non di concetti. Ma un giornalista che racconta cosa vede facendone una sintesi - e che io paragono alla diagnosi del medico davanti a referti e dati di analisi - ci vorrà sempre».

Margherita Reguitti

NARRATIVA. "LA BOTTEGA DEI DESIDERI" (GARZANTI) DI KAREN WEINREB

Moglie di un mago della finanza Usa. È un dramma

Storia in buona parte autobiografica di una donna tradita dal marito e abbandonata dagli amici

ROMA Anche le mogli dei maghi della finanza americana hanno un cuore. E tanto coraggio. Dopo "Sex and the City" e "I love shopping" l'editoria si adegua ai tempi di crisi e scopre la "recessionista lit", ovvero la letteratura recessionista rosa. Da Londra e New York arrivano numerosi bestseller e **"La bottega dei desideri" di Karen Weinreb (Garzanti, pagg. 335, euro 18,60)** si inserisce perfettamente in questo genere. Il fatto di essere poi in buona parte autobiografico rende lo svolgimento del dramma alla difficile redenzione ancora più toccante. Va bene anche per chi non si è vista portare via il marito in manette per frode fiscale o la villa miliardaria da un giorno all'altro, senza un lavoro e con i figli da crescere. Perché si tratta in fondo di un inno alla autostima e all'indipendenza femminili, che molto spesso vengono chiuse in un cassetto il giorno in cui la donna smette di essere tale e si riduce ai ruoli di moglie e madre.

Abbiamo chiesto all'autrice che cosa ha rappresentato per lei scrivere la propria storia. «Nel personaggio di Nora Banks ho trasposto tutto il mio arco emotivo: dall'essere perduta, lo choc del tradimento e infine la possibilità di tornare padrona della mia vita. Mi è stato molto utile scrivere proprio mentre vivevo quella situazione perché mi permetteva di vedere le cose da vari punti di vista. Dovendo sviluppare i personaggi sono stata costretta a mettermi nei loro panni e questo mi ha aiutata a elaborare i miei stessi sentimenti. Alcuni personaggi mi hanno tenuto molta compagnia, proprio nel momento in cui tutte le "amiche" mi avevano abbandonata. E infine ho avuto la possibilità di ricostruirmi una carriera. Il libro è stato subito venduto a una casa editrice con successo e questo mi ha dato una grande fiducia in me stessa e l'indipendenza economica».

L'esperienza più brutta, aggiunge, «è stato il tradimento della fiducia da parte di mio marito. L'uomo con il quale ero sposata non era affatto quello che pensavo», mentre la più bella certamente la relazione con i suoi figli: «È cambiata radicalmente - spiega. - Dovendo superare insieme questa difficile prova ora siamo un vero team. Molto unito».

Oggi del suo passato non le manca nulla, anche se precisa: «Non posso dire di essere felice di avere passato tutto questo insieme ai miei tre figli. Ma quello che il personaggio di Nora Banks sopporta e sperimenta è un crogiolo attraverso cui può forgiare una Nora Banks migliore. Così anch'io ho potuto riprendermi la mia vita. Ora, tutto quello che c'è nella mia vita è vero e profondo. La pasticceria che Nora decide di chiamare "La bottega dei desideri" rappresenta propri i valori più semplici e la sua creatività. Si capisce nel libro – e nella vita – che i soldi vanno e vengono. Non sono contraria o diffidente verso il denaro, ma quello che ora è cambiato è il mio atteggiamento verso di esso. La mia identità non è più legata al denaro. Se i soldi ci sono o tornano, bene, ma se non ci sono, questo non cambia più la mia vita».

Dopo quarant'anni di battaglie, allora, che cosa resta del femminismo? «Proprio in questi giorni pensavo alle differenze culturali tra Italia e Stati Uniti. Penso che in Italia le sfide per le donne siano maggiori perché la tradizione è molto forte e ci si aspetta che, dopo i figli, la donna rimanga a casa ad accudirli. Negli Stati Uniti questa pressione c'è ma è meno forte».

E il riscatto deve avvenire per forza in seguito a traumi o divorzi? «Negli Stati Uniti il cinquanta per cento dei matrimoni fallisce e quindi ci sono molte donne che diventano economicamente indipendenti per forza. Di fatto è sempre più frequente che la donna diventi indipendente. Non necessariamente questa autonomia deve passare attraverso il divorzio. Le cose stanno cambiando piano piano anche se ci si aspetta ancora che la donna si dedichi prevalentemente alla casa e alla cura dei figli».

Elena Dragan

Karen Weinreb, 42 anni, è stata a lungo giornalista e ha lavorato nell'editoria prima di dedicarsi a tempo pieno all'attività di scrittrice

PERSONAGGIO

È nata a New York da genitori palermitani

Lady Gaga, l'ultima degli italoamericani

Tanti gli artisti della "brigata tricolore" da Sinatra a Madonna

di CARLO MUSCATELLO

Oggi Lady Gaga, ieri Madonna (peraltro tuttora assolutamente in pista...), l'altro ieri Frank Sinatra. Ma della lista, in bilico fra passato e presente, fanno parte fra gli altri anche Tony Bennett e Frank Zappa, Sonny Bono e Connie Francis, Frankie Avalon e Perry Como, Joe Satriani e i fratelli Porcaro, Don Costa e Gwen Stefani. E in fondo anche Bruce Springsteen, figlio dell'abruzzese Adele Zirilli, può essere inserito a buon diritto nell'allegra brigata.

Una brigata italoamericana, tricolore nelle origini ma rigorosamente a stelle e strisce nella scalata e nel mantenimento del successo. Una brigata che, di decennio in decennio, viene continuamente rimpolpata di nuovi arrivi. A dimostrazione di quello che, dal secondo dopoguerra a oggi (ma esistono sicuramente anche esempi precedenti), può essere considerato un incontestabile assunto: la musica popolare statunitense non sarebbe la stessa, se non ci fossero stati gli italoamericani. Un fatto di cromosomi? Un'antica predilizione per il belcanto? Una forte passione per la musica connaturata all'essere italiani? Chissà. Le ragioni sono difficili da identificare, ma il dato di fatto è sotto gli occhi, anzi, le orecchie, di tutti.

Lady Gaga è il nome d'arte di Stefani Joanne Angelina Germanotta, nata nell'86 a New York da genitori palermitani.

Frank Sinatra (1915-'98), attore e cantante di origine italiana

Madonna Louise Veronica Ciccone è nata il 16 agosto 1958

L'ultima italoamericana di successo si fa chiamare Lady Gaga, ma il suo vero nome è Stefani Joanne Angelina Germanotta. È nata a New York nel marzo '86 da genitori palermitani. Cresciuta nel Lower East Side di Manhattan, a quattro anni già studia pianoforte, a tredici scrive la sua prima canzone, a diciassette ottiene l'ammissione anticipata alla Tisch School of the Arts della New York University, dove studia musica. Lavorando la sera, per mantenersi, anche come cameriera e spogliarellista.

Fan di Madonna (alla quale la accomunano, oltre alle origini italoamericane, gusto per le coreografie e colore dei capelli) e di Michael Jackson, ma anche di David Bowie e dei Queen: a loro si ispira per il nome d'arte, chiaro riferimento a "Radio Ga Ga", uno dei singoli di maggior successo del gruppo di Freddie Mercury (uscito nell'84, stava nell'album "Works").

Dopo gli esordi nel 2007 come autrice di pezzi per Britney Spears e le Pussycat Dolls, l'8 aprile 2008 - giusto due anni fa - Lady Gaga pubblica il suo primo album, "The fame", che la impone quasi subito come nuova protagonista di un genere a metà strada fra elettropop e dance. Nel disco c'è anche quella "Poker face", che - oltre a raggiungere il primo posto in classifica in una ventina di paesi - è stata uno dei tormentoni dell'estate musicale italiana dell'anno scorso.

"Paparazzi", "Just dance" (primo singolo tratto dall'album d'esordio), "Bad romance" e la recente "Telephone" (interpretata in coppia con Beyoncè, secondo singolo tratto dal nuovo album, "The fame monster", uscito nel novembre scorso) sono gli altri titoli dell'artista noti al pubblico, soprattutto giovanile, di mezzo mondo. E il 2010, per Lady Gaga, è cominciato con due Grammy Awards (per "Poker face", miglior brano dance, e per "The fame", disco elettropop dell'anno, che nel frattempo ha venduto oltre quattro milioni di copie) e con tre Brit Awards: miglior artista internazionale femminile, miglior album internazionale, miglior artista emergente. Che poi emersa, la biondissima Stefani Joanne Angelina Germanotta, in questo mondo dello spettacolo che viaggia a mille, lo è già da un bel pezzo...

Fin qui Lady Gaga, che prima o poi - c'è da starne certi - cederà il posto a un altro, o un'altra, discendente più o meno lontano, o lontana, di emigranti italiani partiti tanti anni fa dalla penisola per andare a cercar pane e fortuna in America.

Del resto, secondo l'ultimo censimento ufficiale, quello del 2000, quasi 16 milioni (il 5,6% della popolazione) sono le persone residenti negli Stati Uniti con ascendenze italiane, rappresentando così il sesto gruppo etnico della federazione.

Un dato peraltro in crescita, visto che nel censimento non ufficiale del 2006 il numero è già salito a 17,8 milioni (il 6% della popolazione), e visto anche che, secondo le associazioni culturali italoamericane, le persone che possiedono una qualche discendenza italiana nella loro famiglia sono oggi stimate in oltre venti milioni di persone. Fra le quali la passione per la musica, evidentemente, è un fatto di radici. Notoriamente difficili a cancellarsi.

LIRICA. DA OGGI AL 18 APRILE AL TEATRO VERDI

"Tannhäuser" dopo 44 anni a Trieste

TRIESTE Il sesto appuntamento lirico in cartellone per l'anno 2009-10 del Teatro Verdi di Trieste propone "Tannhäuser" und der Sängerkrieg auf Wartburg, capolavoro di Richard Wagner che sarà in scena da oggi fino 18 aprile nell'allestimento del Teatro Wielki di Posznan. Assente da oltre 44 anni dalla programmazione artistica della Fondazione lirica triestina, l'opera ritorna a grande richiesta del suo pubblico, storicamente cultore appassionato del grande compositore tedesco. A Trieste, al "Comunale" l'opera completa aveva debuttato il 16 novembre 1878, 6 anni dopo la prima italiana di Bologna, ma già il 3 febbraio del 1863 era stato eseguito a Trieste in un concerto il coro dei pellegrini.

"Tannhäuser", frutto dei suoi anni giovanili, è tra le creature artistiche più amate da Wagner. In quest'opera si riscontrano tutti i temi che ne giustificano l'appellativo di "grande opera romantica" ad essa riservato: le origini della storia nazionale germanica e le sue contaminazioni con il mito, il dualismo dell'amor cortese contrapposto all'amor sensuale, la redenzione attraverso l'amore e anche una nuova architettura della composizione musicale.

"Tannhäuser" è rappresentata al "Verdi" nella messa in scena del regista Achim Thorwald

"Tannhäuser" è rappresentata nella messa in scena ideata dal regista tedesco Achim Thorwald che, dopo una lunga esperienza come direttore di produzione del Teatro di Friburgo, di Monaco, di Wiesbaden, è attualmente direttore generale dell'Opera di Stato di Karlsruhe. Alla realizzazione di questo spettacolo, che si basa su un fortunato allestimento d'impianto tradizionale giocato sulle simbologie della poetica wagneriana collaborano l'assistente alla regia Christian Floeren (scene), Ute Frühling (costumi), Gerd Meier (luci) e Tuccio Rigano (coreografie).

La compagnia di canto presenta nei ruoli protagonisti lo statunitense Scott Mac Allister che, in alternanza con John Horton Murray vestirà il ruolo di Tannhäuser; Nancy Weissbach in alternanza con Miranda Keys, quello di Elisabeth. Nella compagnia artistica figurano anche Michael Eder (Hermann), Heiko Trinsinger e Falko Hönisch (Wolfram von Eschenbach)), Michael Heim (Walter von der Vogelweide), Martin Kronthaler (Biterolf), William Henry (Heinrich der Schreiber), Christian Tschelebiew (Reinmar von Zweter), Andrea Baker e Patrizia Orciani (Venere), Camilla Illegorg (un giovane pastore).

Completano la compagine artistica Orchestra, Coro (istruito dal M° Lorenzo Fratini), Corpo di ballo del Teatro Verdi e la Civica Orchestra di Fiati "Giuseppe Verdi" – Città di Trieste. Dirige il M° croato Niksa Bareza che ritorna al "Verdi" a pochi mesi dalla sua presenza nella giuria del I° Concorso per direttori d'orchestra dedicato dal Teatro Vetdi al M° Victor De Sabata. E proprio al "Verdi" Baresa ha avuto il suo debutto italiano nel 1988 alla direzione di una serie di concerti sinfonici e poi, nel 1997, in "Vedova allegra". Artista di livello internazionale, per restare in campo capo wagneriano, in Germania dal 2001° oggi ha diretto sette volte l'intera Tetralogia.

Al "Verdi" di Trieste Tannhäuser sarà in scena oggi e il 9, 10, 11, 13, 14, 17 e 18 aprile.

INCIDENTE CURIOSO

Nancy Brilli cade dalla "biga" a Villa Borghese

ROMA Nancy Brilli con il collo sorretto da collare ortopedico e vistose fasciature alle braccia e sulle mani. Non sono costumi di scena, bensì le brutte conseguenze di un incidente a Villa Borghese, come mostra il servizio fotografico pubblicato da "Diva e Donna", in edicola oggi.

L'attrice, in questi giorni al cinema nell' ultimo film di Vanzina "La vita è una cosa meravigliosa", durante una passeggiata nel parco romano ha affittato una caratteristica "biga". Qualcosa però è andato storto e la Brilli è caduta battendo la testa. Trasportata dal compagno Roy De Vita all'ospedale Regina Elena, dove è primario di chirurgia plastica, è stata prontamente medicata.

Tra i prossimi impegni dell'attrice, le due nuove commedie di Fausto Brizzi "Maschi contro femmine" e "Femmine contro maschi".

STORIA. NEL 1938

Un frate rivela che Hitler voleva rubare la Sindone

ROMA Hitler voleva rubare la Sindone: è questo il vero motivo per cui dal 1939 al '46 fu nascosta nell'abbazia di Montevergine, in Campania. A raccontare questa pagina poco conosciuta della storia della reliquia è padre Andrea Davide Cardin, frate benedettino, direttore della Biblioteca Statale di Montevergine, in un'intervista pubblicata sul settimanale "Diva e donna", in edicola oggi.

La Sacra Sindone

Secondo quanto racconta padre Cardin,il prezioso lenzuolo di lino che secondo la tradizione cattolica sarebbe stato usato per avvolgere il corpo di Gesù nel sepolcro, era nelle mire personali del Führer. «La Sindone - dichiara Cardin - fu trasferita nel santuario per volere di Casa Savoia e del Vaticano in segreto. Ufficialmente, per proteggerla dalle bombe della guerra. In realtà, per nasconderla al Führer che pare ne fosse ossessionato: nel '38 venne in visita in Italia e i gerarchi fecero insolite e insistenti domande sulla Sindone. Quando poi i tedeschi, nel '43, perquisirono la chiesa, i monaci finsero di pregare sull'altare che nascondeva la reliquia. E così non fu scoperta. Nell'ottobre '46 - conclude - fu riportata a Torino come da disposizione di Umberto II di Savoia». Da allora la reliquia è conservata all'interno del Duomo della città. La prossima ostensione, dopo l'ultima nel Giubileo del 2000, è prevista dal 10 aprile al 23 maggio.

TEATRO. AL NUOVO DI UDINE

Glauco Mauri e Roberto Sturno mettono in scena "L'inganno"

UDINE Glauco Mauri e Roberto Sturno ritornano da oggi, alle 20.45, a domenica al "Nuovo" di Udine per proporre "L'inganno", il thriller psicologico firmato da Anthony Shaffer, la storia di Andrew Wyke e Milo Tindle, due personaggi molto diversi tra loro, che finiranno per scambiarsi i ruoli: ognuno sarà vittima e carnefice. Due uomini che giocano a ingannarsi, a ferirsi nei loro più intimi sentimenti. E, come spesso accade, la farsa che umilia le debolezze si tramuta in un dramma dove l'uomo diventa vittima di se stesso.

Glauco Mauri, in scena a Udine con il thriller psicologico firmato da Anthony Shaffer

Una sfida che in scena ben si adatta al collaudato sodalizio tra due impeccabili interpreti, che così ingaggiano anche un confronto dialettico tra attori, diversi per generazione e temperamento.

LETTERATURA. DA DOMANI A SABATO "LA REPUBBLICA DELLE LETTERE"

Congresso di studiosi di italianistica a Udine

Lo storico e saggista Marc Fumaroli, accademico di Francia, terrà la prolusione

UDINE Una quarantina tra i maggiori specialisti della letteratura italiana del Settecento, provenienti da atenei nazionali ed europei, si riuniranno a Udine da domani a sabato per il congresso internazionale "La Repubblica delle Lettere, il Settecento italiano e la Scuola del secolo XXI", organizzato dalla Scuola di specializzazione per l'insegnamento nella scuola secondaria (Ssis) dell'Università di Udine, con la collaborazione scientifica del Collège de France, istituto parigino di ricerca di alta eccellenza in cui opera il centro "La Repubblica delle Lettere".

All'apertura del congresso, domani alle 9.30 nella sala convegni di Palazzo Antonini, è prevista la partecipazione, tra gli altri, del rettore Cristiana Compagno, del preside della facoltà di Lettere Andrea Tabarroni, dell'assessore regionale alla Cultura Roberto Molinaro, del presidente di Agemont e preside della facoltà di Ingegneria Alberto Felice De Toni, del presidente della Fondazione Crup Lionello D'Agostini, del presidente dell'Associazione degli Italianisti (Adi) Amedeo Quondam. La prolusione sarà affidata al celebre storico e saggista Marc Fumaroli, Accademico di Francia e membro del Collège de France.

Lo storico Marc Fumaroli, 78 anni

Le prime due giornate «saranno dedicate – precisa il direttore della Ssis Claudio Griggio - ai vari aspetti e ambiti del rinnovamento e dello scambio culturale nel Settecento, dalla letteratura intesa in senso stretto, alla filosofia, alla scienza, alla storiografia, al mondo dei periodici. Una sessione speciale sarà riservata all'illustrazione di alcuni progetti di ricerca in corso sul secolo XVIII, anche in collaborazione col Collège de France, che interessano in modo particolare l'ambito regionale, come l'edizione del "Nuovo Liruti" e l'edizione dei manoscritti conservati alla Biblioteca Civica Joppi e dell'epistolario dello studioso settecentesco Antonio Conti». La terza giornata sarà dedicata alla collaborazione dell'università col mondo della scuola.

Tra i partecipanti al congresso figurano gli accademici dei Lincei Manlio Pastore Stocchi e Tullio Gregory e il maître des Conférences al Collège de France Francesco Solinas. Sarà presente anche il decano degli italianisti Gianvito Resta dell'Accademia dei Lincei.

MUSICA. IERI SERA A PARIGI

Giallo su Whitney Houston dopo il rinvio del concerto

PARIGI Whitney Houston sta male. Ha un'infezione respiratoria ed è stata costretta ad annullare il concerto previsto ieri sera al palazzo dello sport di Parigi-Bercy, prima data del tour europeo della cantante americana. La star, che era al ritorno sulle scene dopo anni di problemi con la droga, non aveva cominciato bene il suo tour mondiale "Nothing but Love", ricevendo critiche e molti fischi per le sue incerte performance. In Australia in particolare, i fan avevano abbandonato diversi concerti trovando stonata, senza fiato e priva di energie Whitney Houston, 46 anni, una delle cantanti che ha venduto più dischi nella storia della musica pop americana.

Whitney Elizabeth Houston, nota come Whitney Houston è nata a Newark il 9 agosto 1963

Secondo il comunicato degli organizzatori, la cantante è affetta da un'infezione alle alte vie respiratorie e «dopo un consulto con i suoi medici le è stato consigliato un rinvio».

Il triestino Fabio Valdemarin è fra i musicisti che accompagnano Fiorella Mannoia nel suo tour

MUSICA. QUESTA SERA IN CONCERTO AL POLITEAMA ROSSETTI

Valdemarin sul palco con Fiorella Mannoia

Il polistrumentista triestino accompagna la cantante nel suo "Acoustic Tour"

di GIANFRANCO TERZOLI

TRIESTE Ci sarà anche un musicista triestino, il tastierista Fabio Valdemarin, questa sera aprile sul palco del Rossetti ad accompagnare Fiorella Mannoia nella tappa giuliana del suo primo tour acustico. Per il polistrumentista - che con la cantante romana suona pianoforte, Fender Rhodes, organo Hammond, chitarra acustica, fisarmonica e si dedica anche ai cori - e che da qualche anno vive e insegna a Milano, tornare a suonare nella sua città rappresenta sempre un' emozione fortissima. «A Trieste - ricorda - ho già suonato un paio di volte con Neffa, con cui collaboro dal 2001, sia alla Bavisela che alla Barcolana, in un bagno di folla, ed è stato bellissimo, soprattutto poter rivedere tanti amici e suonare davanti a loro e ai parenti. Ma suonare al Rossetti rappresenta un' emozione grandissima. Al Politeama mi sono esibito nei primi anni '90, quando nemmeno ventenne presi parte a due edizioni del Festival della Canzone Triestina. Ritornarci dopo tanti anni e soprattutto oggi che non vivo più nella mia città mi riempie di gioia».

Valdemarin, quotato "turnista", oltre che con Neffa, ha suonato anche con Angelo Branduardi, Stef Burns, con cui ha registrato un cd proprio a Trieste, nello studio della Casa della Musica, Mietta e il concittadino Dennis e ha collaborato alla realizzazione della colonna sonora del film "Saturno Contro".

In precedenza, Fabio ha suonato a lungo con i Bandomat con i quali si è riunito per il concerto del decennale in piazza dell' Unità. «Sono orgogliosissimo di aver fatto parte per otto anni parte di questo raro e originale progetto con un gruppo di pazzi, talentuosi amici musicisti giramondo».

Prima dell'avventura live con Fiorella Mannoia, Valdemarin ha incrociato la propria carriera con quella di un'altra primadonna della musica italiana: un'autentica star come Ornella Vanoni che ha seguito in tournée per una decina di date tra novembre e dicembre. «Una grandissima esperienza - rivela: - sia Ornella Vanoni sia Fiorella Mannoia hanno sempre avuto in formazione musicisti di prim'ordine e per me suonare con queste grandissime artiste rappresenta un importantissimo traguardo professionale. In entrambe ho riscontrato una grande professsionalità nel lavoro e una immensa serenità, musicalmente e umanamente. Poterle accompagnare in concerto rappresenta un passo molto importante per la mia carriera: la scelta di andare a vivere a Milano si riconferma decisiva, perché permette di essere al centro della vita musicale, mentre i musicisti che abitano in centri più piccoli devono continuamente spostarsi».

«Suonare nei teatri - aggiunge Valdemarin - comporta un'emozione e un'attenzione tutte speciali. I concerti di questo tour acustico poi sono interamente dal vivo, senza l'aiuto del computer. Cosa assai rara oggi nel pop. Qui il musicista e la sua esperienza hanno un immenso valore».

Ma i tour con Vanoni e Mannoia non sono le uniche novità per il musicista triestino, che di recente ha realizzato in coppia con il concittadino Massimiliano Forza pure le musiche per lo spettacolo con Tullio Solenghi e Maurizio Micheli "Italiani si nasce (e noi lo nacquimo)", progetto di La Contrada in scena da venerdì al Teatro Bobbio. «Collaboro da diversi anni con "Maci", compositore di musiche di scena oltre che scrittore - conclude Valdemarin -, occupandomi sia delle esecuzioni che degli arrangiamenti. Un'altra bella soddisfazione».

TEATRO. DOMANI AL "BOBBIO" PER LE SCUOLE

Maria Grazia Plos, la Madre Coraggio di "Caracreatura" di Pino Roveredo

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Teatro Bobbio, ci sarà una replica straordinaria di «**Caracreatura**» di Pino Roveredo, per la regia di Franco Però, la produzione della Contrada che lo scorso novembre ha inaugurato il restaurato Teatro dei Fabbri. Tratto dal romanzo omonimo adattato per le scene dallo stesso Roveredo, il testo teatrale vede protagonista Maria Grazia Plos con Massimiliano Borghesi e, in un piccolo cammeo in video, Riccardo Maranzana. La voce del giornale radio è di Adriano Giraldi. Le scene e i costumi sono di Andrea Stanisci, Carlo Moser ha curato gli effetti sonori e Maurizio Bressan le riprese video. Alle 11 è prevista una recita per gli studenti delle scuole superiori, cui seguirà un dibattito alla presenza di Pino Roveredo, di Adele Pino, assessore provinciale alle Politiche Educative, e di Roberta Balestra, responsabile del Sert di Trieste. L'incontro sarà moderato dal giornalista Mario Mirasola.

L'attrice Maria Grazia Plos

«"Caracreatura" è la storia dolorosissima - spiega **Maria Grazia Plos** - di una donna che sbaglia facendo la madre amica, ma che poi ritrova la compassionevole intransigenza di una madre, trova il coraggio di fare il gesto estremo che farà. Anche senza arrivare alla situazione di Gianluca, ossia la droga, noi tutti abbiamo ferito i nostri genitori, e quindi inevitabilmente ci si specchia in questo spettacolo, anche grazie alla straordinaria bravura di Massimiliano Borghesi nella parte del figlio. Pino Roveredo, poi, ha una capacità eccezionale di raccontare il mondo al femminile. Coglie davvero tutte le sfumature della complessità di un rapporto madre-figlio, partendo anche dalla femminilità di Marina».

I complimenti più belli, per Maria Grazia Plos, sono state le persone che l'abbracciavano, in camerino, in preda a un'emozione fortissima. «Erano mamme, nonne, papà, - racconta - e ho visto figli piangere disperati, ragazzini. Mi piacerebbe sapere che su 690 ragazzi che giovedì verranno, almeno uno vada a casa e dica "grazie" ai suoi genitori. Mi piacerebbe comunicare al loro cuore quanto è importante rendersi conto che le nostre azioni creano benefici o sofferenze negli altri. Soprattutto le persone che ti amano, che ti sono vicino assorbono le tue gioie e i tuoi dolori».

Maria Cristina Vilardo

DA DOMANI PER "CONTATTO" A UDINE

Maratona di 8 pièces scritte di getto dall'autore inglese Mark Ravenhill

UDINE Quattro serate e una maratona di 8 pièces alla scoperta del teatro di Mark Ravenhill, autore di punta della più radicale nuova scena britannica e del raffinato e coraggioso lavoro della compagnia romana dell'Accademia degli Artefatti. "Spara/Trova il tesoro/Ripeti" è il secondo progetto "modulare" - dopo "Living Things" dedicato al teatro di Harold Pinter - che da domani a domenica animerà gli spazi del Teatro S. Giorgio di Udine nell'ambito di Teatro Contatto.

Quella composta da Ravenhill è un'opera in 17 episodi concepiti per il Festival di Edimburgo e scritti quasi di getto, uno al giorno, dopo una grave crisi epilettica che colpisce il drammaturgo a soli 40 anni, provocandogli una grave perdita di memoria. Fortemente segnato da quell'esperienza, Ravenhill compone febbrilmente un'opera "monstre" che cattura lo spettatore in un'epopea contemporanea immersa in un'atmosfera da tragedia classica.

Una delle 8 pièces

Ognuno dei 17 episodi è un pezzo autonomo, una riscrittura radicale e provocatoria ispirata ad altrettanti classici della letteratura, del cinema e del teatro di tutti i tempi – da "Le Troiane" a "Guerra e pace", "Armageddon", al film capolavoro del muto "Nascita di una nazione" a "Delitto e castigo" fino all'"Odissea". Tutte le pièces hanno in comune una forte riflessione sul tema della guerra. Il titolo "Spara/Trova il tesoro/Ripeti" è un'allusione esplicita all'idea che questa Guerra Moderna ha assunto le sembianze e l'irrealtà di un videogame amplificato dai media mondiali.

Contatto propone a Udine otto dei dieci episodi finora messi in scena da Fabrizio Arcuri, regista, autore e coreografo, per 12 attori dell'Accademia degli Artefatti. S'inizia domani con i primi due episodi: "La madre" (doppia replica ore 20 e ore 22.15, sala bianca), ispirato all'omonimo romanzo di Gorkij, al film di Pudovkin e all'opera teatrale di Brecht, con gli attori Livio Beshir, Francesca Mazza e Federica Seddaiu. Alle ore 21 sul palcoscenico del teatro, "Delitto e castigo" dal capolavoro di Dostoevskij, nell'interpretazione di Fabrizio Croci e Caterina Silva.

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Teatro Verdi, oggi, ore 19 (turno A); venerdì 9 aprile, ore 19 (turno E); sabato 10 aprile, ore 16 (turno S); martedì 13 aprile, ore 19 (turno B); mercoledì 14 aprile, ore 19 (turno C); sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento. Biglietti scontati in occasione della XII Giornata Nazionale della Cultura.

BALLETTI ALLA SALA DE BANFIELD TRIPCOVICH. Giovedì 15 e venerdì 16 aprile 2010, ore 11 BOLERO e CARMEN; venerdì 23 aprile 2010, ore 11; sabato 24 aprile 2010, ore 21 LIRICA IN DANZA.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

CAFÉ ROSSETTI. 17.30: «Incontro con il pubblico». Giovanni Antonucci e Antonello Avallone incontrano il pubblico. Ingresso gratuito.

POLITEAMA ROSSETTI. 21.00 FIORELLA MANNOIA - ACOUSTIC TOUR.

SALA BARTOLI. 21.00 IO, ETTORE PETROLINI, di Giovanni Antonucci. Regia di Francesco Branchetti. Con Antonello Avallone. 1h 30'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Domani ore 20.30 serata unica fuori abbonamento CARACREATURA di Pino Roveredo. Con Maria Grazia Plos e Massimiliano Borghesi. Regia Franco Però. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA

Venerdì 9 aprile ore 17.30 presentazione a cura degli Amici della Contrada del volume «Fedora Barbieri - Un viaggio nella memoria, ricordi ed emozioni di una star del melodramma» di Liliana Ulessi. Civico Museo Teatrale «C. Schmidl». Ingresso libero.

TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Venerdì 9 aprile ore 20.30 ITALIANI SI NASCE! ...E NOI LO NACQUIMO, scritto e interpretato da Maurizio Micheli e Tullio Solenghi. Regia di Marcello Cotugno. 040-390613. contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - NON C'È NIENTE DA RIDERE

Sabato alle ore 21.00: PITECUS CUS con Antonio Rezza, il teatro bidimensionale degli anni Novanta di Flavia Mastrella, Antonio Rezza. Ingresso € 16, prevendita € 14 (biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00).

TEATRO STABILE SLOVENO

Ivan Aleksandrovič Gončarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Rappresentazioni oggi ore 20.30, giovedì 8 aprile ore 19.30, venerdì 9 aprile ore 20.30, domenica 11 aprile ore 16.00, martedì 13 aprile ore 20.30, sabato 17 aprile ore 20.30, domenica 18 aprile ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuž. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì-venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/'10. Martedì 13, mercoledì 14 aprile, MONI OVADIA e SHEL SHAPIRO in SHYLOCK - IL MERCANTE DI VENEZIA IN PROVA da William Shakespeare.

Giovedì 15 aprile, KARIM SAID pianoforte, QUARTETTO AVOS, in programma musiche di Brahms, Schoenberg, Liszt, Mahler, Walton.

Giovedì 22 aprile, URI CAINE ENSEMBLE & TEMPO REALE in BERIO PROJECT. Oggi prevendita riservata alle Card.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00, tel. 0432-248418.

L'INGANNO - SLEUTH. 7 aprile-10 aprile ore 20.45, domenica 11 aprile ore 16.00. Compagnia Mauri Sturno. Di Antony Shaffer, traduzione e adattamento di Glauco Mauri, con Glauco Mauri e Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri.

TEATRO S. GIORGIO - TEATRO CONTATTO 09/10

www.cssudine.it

8-11 aprile, Spara/Trova Il tesoro/Ripeti (8 spettacoli 2 a serata) con Accademia degli Artefatti. Biglietteria Teatro Palamostre, martedì/sabato, ore 17.30-19.30, tel. 0432-506925; botteghino al Teatro S. Giorgio un'ora prima dell'inizio, tel. 0432-510510; biglietteria@cssudine.it.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

DRAGON TRAINER 3D 17.00, 20.30

ALICE IN WONDERLAND 3D 18.40, 22.15

AMBASCIATORI ANTEPRIMA

Domani alle 22.15: L'UOMO NELL'OMBRA di Roman Polanski.

ARISTON

COLPO DI FULMINE (I love you Phillip Morris) 16.30, 18.45, 21.00
di John Requa e Glenn Ficarra, con Jim Carrey e Ewan McGregor. Brillante, esilarante commedia ispirata a fatti realmente accaduti.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Brignano.

GAMER 16.00, 18.00, 20.00, 22.10
con Gerard Butler.

DRAGON TRAINER 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

REMEMBER ME 15.50, 17.55, 20.00
con Robert Pattinson.

È COMPLICATO 16.30, 20.00, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin.

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND 21.50
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

Domani Anteprima Nazionale L'UOMO NELL'OMBRA ore 22.00 dal regista premio Oscar Roman Polanski con Ewan McGregor, da venerdì GREEN ZONE con Matt Damon.

Giovedì 15 aprile ore 21.00 LIGABUE DAY via satellite in digitale 2k: in anteprima il primo estratto dal nuovo album in uscita il 7 maggio, e a seguire l'inedito «Ligabue Live Stadio Olimpico 2008», tenuto il 18 luglio 2008.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it.

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 17.00, 18.40, 20.20
Delizioso e divertente per grandi e piccoli.

SHUTTER ISLAND 22.00
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it.

MINE VAGANTI 16.30, 18.20, 20.20, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

HAPPY FAMILY 16.40, 18.30, 20.15, 22.15
di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

SUL MARE 18.15, 20.15
il nuovo capolavoro di Alessandro D'Alatri.

DRAGON TRAINER 2D 16.30

INVICTUS 22.00
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

È COMPLICATO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

IL PROFETA 16.30
Candidato all'Oscar miglior film straniero. Palma d'oro al Festival di Cannes. Vincitore di 9 César.

GAMER 20.40, 22.20
con Gerard Butler. Fantascienza all'ultimo stadio!

DAYBREAKERS L'ULTIMO VAMPIRO 19.00
con Willem Dafoe, Isabel Lucas, Ethan Hawke, Sam Neill.

REMEMBER ME 16.30, 18.15, 20.15, 22.15
con Robert Pattinson (Twilight), Pierce Brosnan, Emilie de Ravin.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Nancy Brilli, Gigi Proietti, Enrico Brignano.

SUPER SOLO PER ADULTI

PORCELAIN 16.00 ult. 22.00
Domani. GANG BANG 2.

TEATRO MIELA - FILM OUTLET

Oggi, ore 19.00 e 21.30: SOUL KITCHEN di Fatih Arkin; Germania, 2009, col., 99', versione originale sott.it. Ingresso € 4.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 17.30, 20.00, 22.10

DRAGON TRAINER Proiezione digital 3D 16.15, 18.15

ALICE IN WONDERLAND Proiezione in digital 3D 20.40

HAPPY FAMILY 17.45, 20.10, 22.10

REMEMBER ME 17.30

È COMPLICATO 20.00, 22.00

COLPO DI FULMINE 17.30, 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

KINEMAX Tel. 0481-530263

DRAGON TRAINER 16.00, 18.00

REMEMBER ME 20.00, 22.00

HAPPY FAMILY 17.45, 20.10, 22.10

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 17.30, 19.50, 22.00

Oggi ingresso unico 4,80 €.

Una fiction racconterà la storia della giornalista Oriana Fallaci

ROMA La più grande giornalista italiana, la prima italiana inviata ad andare al fronte (il Vietnam), scrittrice di 12 best seller tradotti in tutto il mondo, fiera oppositrice del fondamentalismo islamico sotto cui il mondo occidentale dopo l'11 settembre starebbe soccombendo: ad Oriana Fallaci è dedicato un nuovo progetto televisivo appena avviato. Due puntate sulla giornalista vittima dell'alieno, come chiamava lei il cancro che l'aveva colpita e uccisa il 15 settembre 2006. Le ha proposte Domenico Procacci, il produttore di Fandango, e questa sulla Fallaci sarà la sua prima fiction tv, dopo tanto cinema e anche libri.

Oriana Fallaci

Rai Fiction ha accolto l'idea del progetto, attualmente in fase di studio e attivazione. Due sceneggiatori importanti come Stefano Rulli e Sandro Petraglia stanno cominciando a lavorarci, «contando di incontrare giornalisti e personalità che l'hanno conosciuta, testimonianze importanti per gli aspetti privati della Fallaci, oltre al confronto con i familiari che abbiamo avviato», come anticipa all'Ansa Rulli.

«Prematuro parlare di regia, né tantomeno del cast - dice Domenico Procacci, che prevede non prima di fine anno l'inizio della lavorazione, - intanto puntiamo a riuscire a scegliere momenti della sua vita che servano a restituirci la complessità di una persona bella e difficile che ha fatto un percorso senza scorciatoie».

Staffetta partigiana a 14 anni nel movimento Giustizia e Libertà durante la Resistenza a Firenze, negli anni '50 a Milano per Epoca e L'Europeo, il primo affaccio a New York dove conobbe i divi americani cui dedicò il primo libro ("I sette peccati di Hollywood"), il secondo biografico romanzo "Penelope alla guerra", poi nel '67 e '68 i memorabili reportage dall'Indocina per documentare la sanguinosa follia della guerra, nel '69 Città del Messico dove rimase ferita gravemente, negli anni '70 l'incontro con Alekos Panagulis, leader della Resistenza greca contro il regime dei Colonnelli, l'amicizia con Pier Paolo Pasolini, le decine di incontri-interviste con i personaggi di quegli anni... «Sono tantissimi gli episodi, gli incontri decisivi che ci piacerebbe raccontare» conclude Rulli.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.40
VICTOR VICTORIA

Saranno Gianluca Zambrotta e Veronica Pivetti gli ospiti della nuova puntata di "Victor Victoria". Ad affiancare Victoria Cabello, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi veri quanto improbabili, Ildo Damiano nei panni dell'annunciatore televisivo e Lillo e Greg con 'Talk club', parodia del genere che imperversa nella televisione italiana.

LA 7 ORE 21.10
MELONI A TETRIS

L'avanzata della Lega Nord, la santa alleanza con la Chiesa e la delusione della base del Partito Democratico nei confronti della direzione sono al centro della decima puntata di 'Tetris'. Tra gli ospiti della puntata, il ministro della Gioventù Giorgia Meloni e la deputata del Pd Livia Turco.

RAIUNO ORE 14.30
L'EX DEI POOH

L'ex batterista dei Pooh, Stefano D'Orazio, è ospite di Festa Italiana, con Caterina Balivo. Nella rubrica «Cono d'ombra» ci sarà la mamma di Flaminia Giordani, la ragazza travolta insieme al fidanzato Alessio da un pirata della strada, due anni fa, sulla Nomentana, a Roma.

RADIODUE ORE 21.00
VIRGINIANA A MOBY DICK

"Moby Dick", su Radiodue ospita per un live-intervista la rock band livornese dei Virginiana Miller, fresca del nuovo album "Il primo lunedì del mondo". La band ha realizzato, dopo quattro anni di preparazione, un disco dove la musica si fa caleidoscopica.

I FILM DI OGGI

MADAME X
di David Lowell Rich con John Forsythe, Lana Turner, Ricardo Montalban
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1966)
RETE 4 16.45

Sposata a un miliardario da cui ha avuto un figlio, Holly lo tradisce. Quando decide di interrompere la relazione, uccide colposamente l'amante ed è costretta ad andarsene abbandonando l'adorato figlio che, molti anni dopo, diventerà l'avvocato che, ignaro della sua identità, assumerà la sua difesa per una nuova accusa di omicidio.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER
di Tim Story con Ioan Gruffudd, Jessica Alba, Chris Evans
GENERE: AZIONE (Usa, 2007)
CANALE 5 21.10

Problema da affrontare per i Fantastici Quattro: la Terra è minacciata dall'arrivo di Silver Surfer, distruttore di mondi.

ROVINE
di Carter Smith con Jonathan Tucker, Jena Malone, Laura Ramsey
GENERE: HORROR (Usa, 2008)
SKY MAX 22.45

Amy e Stacy e i rispettivi fidanzati Jeff ed Eric si godono il penultimo giorno di vacanza in Messico quando conoscono Mathias, un turista tedesco che li invita ad accompagnarlo in una gita alla scoperta di antiche rovine Maya segnate su una vecchia cartina. Al quintetto si unisce anche un ragazzo rumeno.

SOTTO IL SEGNO DEL PERICOLO
di Phillip Noyce con Anne Archer, Harrison Ford, James Earl Jones
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1994)
SKY MAX 18.35

Ritorna, dopo Giochi di potere, Jack P. Ryan, animoso e patriottico vicedirettore della Cia che, indaga sul traffico di droga in Colombia.

STAZIONE LUNA
di Gordon Douglas con Anita Ekberg, Brian Keith, Robert Morley, Jerry Lewis
GENERE: COMICO (Usa, 1966)
LA 7 14.05

Prima di partire per la luna, Peter e Ellen devono essere regolarmente sposati. Ellen accetta purché sia una cosa "formale". Arrivati a destinazione trovano Anna e Igor, addetti alla stazione lunare russa. Fraternizzano e imitano. Tiepida parodia. J. Lewis vi sostituì Jack Lemmon per il quale la parte era stata scritta.

COBRA
di George Pan Cosmatos con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen, Reni Santoni
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1986)
RETE 4 23.55

Marion Cobretti, in arte Cobra, fa parte della "zombie squad" (squadra gasati) di Los Angeles che dà la caccia a maniaci e assassini.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News.**
06.06 **Bontà sua.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1 / Tg 1 L.I.S.**
07.35 **TG Parlamento**
08.00 **Tg 1 / Tg1 Focus**
09.00 **Tg 1 / TG1 - Flash**
09.35 **Linea Verde Meteo Verde**
10.00 **Verdetto Finale.**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Bontà sua.**
14.30 **Festa Italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.**
20.00 **Telegiornale**
20.01 **I Soliti Ignoti**

21.10 SERIE TV
> **Il commissario Montalbano**
Con Luca Zingaretti
Si indaga sul misterioso omicidio del giovane Nenè.

23.20 **Tg 1**
23.25 **Porta a Porta**
01.00 **Tg 1 - Notte**
01.30 **Che tempo fa**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovoce.**
02.10 **Magazzini Einstein**
02.45 **Rainotte**
03.15 **Svegliati Ned.** Film (commedia '98). Di Kirk Jones. Con Susan Lynch.

RAIDUE

06.25 **L'isola dei famosi.** Con Rossano Rubicondi.
07.00 **Cartoon Flakes**
09.45 **Rai Educational - Crash - files**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **I Fatti vostri.** Con Giancarlo Magalli, Adriana Volpe.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina 33**
14.00 **Il fatto del giorno.** Con Monica Setta.
14.45 **Italia sul due.** Con Lorena Bianchetti, Milo Infante.
16.10 **La Signora del West**
16.55 **Cuore di mamma**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **L'isola dei famosi.** Con Rossano Rubicondi.
19.40 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 REALITY SHOW
> **L'isola dei Famosi**
Conduce Simona Venura.
Continuano i colpi di scena nel reality show più discusso.

00.15 **TG 2**
00.30 **E - Ring**
01.15 **Tg Parlamento**
01.15 **Reparto Corse**
01.50 **Almanacco**
02.00 **Meteo 2**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.15 **Rainotte**
02.16 **Diritto di difesa**
02.50 **Medicina per voi**
03.25 **Cercando cercando**
04.10 **Tempo reale**

RAITRE

06.45 **Italia, istruzioni per l'uso**
07.30 **TGR Buongiorno Regione**
08.00 **Rai News 24 - Morning News**
08.15 **Cult Book**
08.25 **La storia siamo noi**
09.15 **Figu**
09.20 **Speciale Cominciamo Bene - Prima.**
10.00 **Cominciamo Bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg3 Agritre**
12.45 **Le storie - Diario Italiano.**
13.10 **Julia.**
14.00 **Tg Regione/Tg 3**
16.00 **In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.15 **Il principe e la fanciulla.**
21.35 **Tg 3**

20.45 CALCIO
> **Champions League**
Quarti di finale
La finale sarà giocata dal Manchester United contro il Bayern Monaco.

22.45 **90° Minuto Champions**
23.20 **Parla con me**
00.00 **Tg 3 Linea Notte**
00.10 **Tg regione**
01.00 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 **Media shopping**
07.05 **Magnum P.I**
07.55 **Charliès angels**
08.50 **Nash bridges**
10.15 **Carabinieri**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.00 **Vie d'italia - Notizie sul traffico**
12.02 **Distretto di polizia**
12.55 **Detective in corsia**
13.50 **Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Wolff un poliziotto a Berlino**
16.15 **Sentieri.** Con Kim Zimmer.
16.45 **Madame x.** Film (drammatico '66). Di David Lowell Rich. Con Lana Turner, John Forsythe, Ricardo Montalban.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **U.S. Marshals - Caccia senza tregua**
Con T. Lee Jones.
Un sospettato di omicidio fugge. Comincia la caccia.

23.55 **Cobra.** Film (poliziesco '86). Di George P. Cosmatos. Con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen, Reni Santoni.
01.55 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.20 **Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio.** Film (drammatico '03). Di Joel Schumacher. Con Cate Blanchett, Colin Farrell.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
07.58 **Borse e monete**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.40 **Mattino cinque.** Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 **Tg5 - Ore 10**
10.05 **Mattino cinque.**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.41 **Beautiful**
14.10 **Centovetrine**
14.45 **Uomini e donne**
16.15 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'urso.
18.00 **Tg5 - 5 minuti**
18.50 **Chi Vuol essere milionario** Con Gerry Scotti
20.00 **Tg5**
20.30 **Meteo 5**
20.31 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Ficarra, Picone.

21.10 FILM
> **I fantastici 4 e Silver Surfer**
Con J. Alba.
I 4 supereroi dovranno affrontare l'intergalattico Silver Surfer.

23.30 **R.I.S. Roma delitti imperfetti** Con Fabio Troiano, Primo Reggiani
01.30 **Tg5 notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Ficarra, Picone.

ITALIA1

06.40 **Cartoni animati**
08.40 **Friends**
09.10 **Capogiro**
10.35 **Grey's Anatomy.**
12.25 **Studio aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Studio sport**
13.40 **American dad**
14.05 **I Griffin**
14.35 **I Simpson**
15.00 **Kyle xy**
16.00 **Zack & Cody al grand hotel**
16.50 **Zoey 101**
17.25 **Kilari**
17.50 **Ben 10: forza aliena**
18.10 **I pinguini di Madagascar**
18.30 **Studio aperto**
18.58 **Meteo**
19.00 **Studio sport**
19.28 **Sport mediaset web**
19.30 **La Vita secondo Jim**
20.05 **I Simpson**
20.30 **Cento x cento.** Con Enrico Papi, Raffaella Fico.

21.10 SHOW
> **Le Iene show**
Conduce Ilary Blasi.
Una nuova puntata in stile irreverente e trasgressivo.

00.00 **Chiambretti night - Solo per numeri uno**
01.40 **Studio aperto - La giornata**
01.55 **Media shopping**
02.15 **24**
03.05 **Media shopping**
03.20 **Viaggio senza ritorno.** Film (drammatico '97). Di Kiefer Sutherland. Con Vincent Gallo, Kiefer Sutherland, Mykelti Williamson.

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Conduce Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Matlock**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Movie Flash**
13.05 **The district**
14.05 **Stazione luna.** Film (commedia '96). Di Gordon Douglas. Con Jerry Lewis, Connie Stevens, Robert Morley.
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e mondi**
18.00 **Relic Hunter**
19.00 **Crossing Jordan**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilly Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Tetris**
Conduce Luca Telese.
Uno sguadro all'Italia tra gioco, show e attualità politica.

23.40 **Victor Victoria - Niente è come sembra.** Con Victoria Cabello.
00.45 **Tg La7**
01.05 **Prossima fermata**
01.15 **Movie Flash**
01.20 **La 25a ora - Il cinema espanso**
03.20 **Otto e mezzo.** Con Lilly Gruber.
04.00 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
04.05 **CNN News**

SKY 1

06.50 **The International.** Film (thriller '09). Con C. Owen N. Watts.
08.50 **Angeli e demoni - Speciale**
09.10 **Dungeons & Dragons 2.** Film (fantastico '05). Con B. Payne
11.00 **Martian Child - Un bambino da salvare.** Film (commedia '07). Con J. Cusack A. Peet.
12.50 **Poker Nights - Speciale**
13.10 **Il caso dell'infedele Klara.** Film (drammatico '09). Con L. Chiatti
14.45 **La verità è che non gli piaci abbastanza** Film (commedia '09). Con S. Johansson.
17.00 **Inkheart - La leggenda di....** Film (fantastico '09). Con B. Fraser P. Bettany.
18.55 **The International.** Film (thriller '09). Con C. Owen N. Watts.

21.00 FILM
> **Alibi e sospetti**
Di P. Bonitzer. Con P. Arditi.
Un weekend tra amici diventa la scena del crimine.

22.40 **Nemico pubblico N.1 - L'istinto di morte.** Film (azione '08). Con V. Cassel
00.40 **Martian Child - Un bambino da salvare.** Film (commedia '07). Con J. Cusack A. Peet.
02.30 **Come Dio comanda.** Film (drammatico '08). Con F. Timi C. Alvaro.
04.15 **Fuga dal matrimonio.** Film (commedia '06).

SKY 3

14.35 **Amore in linea.** Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe Shriya.
16.30 **Heartbreakers - Vizio di famiglia.** Film (commedia '01). Con S. Weaver
18.40 **Angeli e demoni - Speciale**
19.00 **Suburban Girl.** Film (sentimentale '07). Con S.M. Gellar
21.00 **A proposito di Henry.** Film (drammatico '91). Con H. Ford A. Benning.
22.55 **Notte brava a Las Vegas.** Film (commedia '08). Con C. Diaz A. Kutcher.
00.40 **Management - Un amore in fuga.** Film (commedia '08). Con J. Aniston.

SKY MAX

14.55 **Angeli e demoni - Speciale**
15.15 **Blind Horizon - Attacco al potere.** Film (thriller '03). Con V. Kilmer
17.00 **Codice nascosto.** Film (thriller '02). Con C. Van Dien
18.35 **Sotto il segno del pericolo.** Film (azione '94). Con H. Ford W. Dafoe.
21.00 **Nella rete del serial killer.** Film (thriller '08). Con D. Lane C. Hanks.
22.45 **Rovine.** Film (horror '08). Con J. Tucker J. Malone.
00.20 **Halloween - La notte delle streghe.** Film (horror '78). Con J.L. Curtis.

SKY SPORT

11.30 **Adidas Cup A1: 12a giornata 12a**
12.00 **Mondo Gol**
13.00 **Euro Numeri**
13.30 **Futbol Mundial**
14.00 **I Signori del Calcio: Paolo Rossi**
15.00 **UEFA Champions League Review: Quarti di finale - Ritorno**
18.00 **I Signori del Calcio: Pirlo**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Goal Deejay**
20.00 **Sky Calcio Prepartita (live)**
20.45 **Manchester Utd. - Bayern Monaco (live): UEFA Champions League - Quarti di finale - Ritorno**
22.45 **Sky Calcio Postpartita (live)**

MTV

09.00 **Randy Jackson Presents**
10.00 **Only hits**
12.00 **Love test**
13.00 **MTV News**
13.05 **Teen Cribs**
13.30 **Peak Season**
14.00 **MTV News**
14.05 **Scrubs**
15.00 **MTV News**
15.05 **My TRL Video**
16.00 **Only hits**
18.00 **Love Test**
19.00 **MTV News**
19.05 **Teen Cribs**
19.30 **Disaster Date**
20.00 **MTV News**
20.05 **Scrubs**
21.00 **The City**
22.00 **Paris Hilton My New BFF 2**
23.00 **South Park**
23.30 **Speciale MTV News**

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay**
09.30 **Deejay Hits**
10.00 **Deejay Chiama Italia**
11.30 **Deejay Hits**
13.15 **The Club**
13.45 **Via Massena**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Deejay Hits**
14.30 **M2.O**
15.00 **Deejay TiVuole**
15.30 **50 Songs**
16.55 **Deejay TG**
17.00 **Rock Deejay**
18.00 **The Flow**
19.00 **Friday**
19.30 **The player**
20.00 **Deejay TiVuole**
20.30 **Deejay TG**
20.35 **Nientology**
21.15 **Deejay today**
21.45 **Via Massena**
22.00 **Deejay Chiama Italia**
23.30 **Via Massena**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 **Il notiziario mattutino**
10.00 **Ai confini dell'Arizona**
10.50 **Formato famiglia**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.05 **Ski magazine**
12.30 **Documentari**
13.00 **Lavoro e dintorni**
13.30 **Notiziario Meridiano**
14.05 **... Attualità**
15.05 **Videomotori**
16.00 **Tg 2000**
16.30 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K2**
19.00 **La Provincia ti informa**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Il Notiziario Sport**
20.05 **Qui Tolmezzo**
20.10 **Rotocalco Adnkronos**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Il tesoro dei Sequoia.** Film (western '52).
22.30 **Nus fevelin di sé**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **Tg Montecitorio**
23.40 **Perchè???**
00.30 **La grande storia**
04.00 **Vita da preti**

■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera - TG R F.V.G**
14.20 **Euronews**
14.30 **ZOOM**
15.00 **Mappamondo**
15.30 **Itinerari**
16.00 **Biker explorer**
16.30 **Viaggio Istriano: dolci in festa**
17.30 **Tuttoggi scuola**
18.00 **Programma in lingua slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Alpe Adria**
20.00 **Incontri in comunità**
20.40 **City Folk**
21.10 **Etnohist(e)ria**
21.50 **Tuttoggi**
22.05 **L'appuntamento**
22.45 **Artevisione Magazine**
23.15 **Rispolverando i palinsesti**
00.00 **Tuttoggi**
00.15 **Tv Transfronaliera**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.**
08.50 **Il bollettino della neve**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Ore Tredici**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.00 **Servizi speciali**
20.45 **La piazza**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tronando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 22.35: Gli spostati - L' isola alla radio; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Lavoro; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Ue o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio a occhi aperti, 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi di confine; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Borut Spacal: Un fiore nella notte - 6 pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Ritratti di donne - 2.a pt.; segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.30: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Andrea e Michele; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Federico e Marisa; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Giallo; 23.30: Dee Notte (Best); 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Brd7, questa è la proteina che si è rivelata preziosa barriera contro i tumori

Una ricerca ha coinvolto l'Università di Trieste, Area Science Park e il gruppo di Amsterdam

di CRISTINA SERRA

È vero che l'unione fa la forza e che, specie nella ricerca sul cancro, molte scoperte si devono a circostanze fortunate e imprevedibili. Ne sa qualcosa Giannino Del Sal dell'Università di Trieste, che nel 2006 ha iniziato a studiare il ruolo della proteina Brd7 nei tumori, una proteina pressoché sconosciuta, per scoprire casualmente che anche il gruppo di Reuven Agami del Netherlands Cancer Institute di Amsterdam aveva lo stesso interesse. «Eravamo a Milano, a un convegno in cui abbiamo presentato dati che si completavano a vicenda - ricorda Del Sal -. Così abbiamo iniziato a collaborare con entusiasmo e in quattro anni abbiamo scoperto non solo che Brd7 aiuta le cellule a erigere una vera e propria barriera anti-tumore, ma abbiamo capito in che modo lo fa».

La ricerca, che si è svolta parallelamente al Laboratorio nazionale consorzio interuniversitario biotecnologie–Area Science Park di Trieste e all'istituto olandese, ha beneficiato di finanziamenti per circa 800 mila Euro, provenienti dall'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) e, a livello locale, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ed è stata pubblicata su "Nature Cell Biology", rivista che ospita lavori destinati a diventare capisaldi della ricerca mondiale.

Chi è in realtà Brd7? È una proteina che aiuta le cellule a costruire una barriera contro il tumore, e che è coinvolta nei processi di senescenza. In un certo momento della vita cellulare può accadere che un gene tumorale (oncogène) si attivi in modo incontrollato. Nella cellula ciò innesca una barriera alla crescita incontrollata chiamata senescenza. Quando questa barriera cade, la cellula inizia a riprodursi freneticamente e avvia un processo che porta al tumore. «Brd7 interviene nella costruzione di questa barriera neutralizzando gli oncogèni – spiega Del Sal – ma non agisce da sola, piuttosto aiuta e migliora l'efficienza di un'altra sentinella cellulare, la proteina p53».

P53 è una vecchia conoscenza di Del Sal e dei suoi collaboratori, Fiamma Mantovani, Francesca Tocco e Anna Comel. Di base p53 protegge la cellula dai tumori. Ma per farlo deve essere integra, prova ne sia che nei malati di cancro la proteina è spesso alterata o malfunzionante. Ci sono però casi in cui p53 è normale, e tuttavia si sviluppa ugualmente un tumore. «Questo apparente paradosso – dice lo studioso – si spiega con l'osservazione che p53 non agisce da sola. Quando mancano importanti aiutanti come Brd7, p53 può non riuscire a sopprimere il tumore». Se invece Bdr7 è presente, agisce in sinergia con la collega (p53) arrestando il processo maligno. Conferma Del Sal: «Un'altra scoperta importante è venuta dall'uso di una particolare tecnica biochimica che lega le proteine al Dna e "fotografa" i punti in cui si trovano. Abbiamo constatato che p53 e Brd7 siedono sempre vicine sul Dna, pronte a darsi man forte nell'accendere i geni anticancro».

Scoperte simili hanno un futuro clinico a beneficio dei pazienti o si limitano ad arricchire le conoscenze sui tumori, senza concrete ricadute? «Un'informazione clinica l'abbiamo già ottenuta: abbiamo visto che in alcuni tumori della mammella in cui p53 è normale, il gene Brd7 è assente - dice Del Sal -. Ora dovremo estendere questi studi su casistiche più ampie, verificando lo stato di p53 (pratica di routine) e la presenza di Brd7. Messi assieme, questi dati potranno dare indicazione sull'impatto prognostico e sulla risposta al trattamento di quel tumore».

Ma la storia non finisce qui. Vista la complessa trama di relazioni che p53 possiede Del Sal e Licio Collavin, ricercatore del dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste, hanno avviato in parallelo una ricerca sul moscerino della frutta (drosofila), che a dispetto delle dimensioni e del fatto di essere un piccolo insetto, possiede molti geni simili a quelli umani. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista Pnas. «Con il mio gruppo - spiega Collavin - abbiamo creato una mappa delle interazioni che la p53 del moscerino stabilisce con altre proteine, per identificare quelle che si sono conservate anche nell'uomo nel corso dell'evoluzione. Analizzando il 70% delle proteine di drosofila, abbiamo scoperto molti partner di p53 finora sconosciuti, uno dei quali è associato a minore sopravvivenza in chi ha un tumore della mammella».

Un altro potenziale bersaglio terapeutico. Un altro capitolo da aprire.

Giannino Del Sal ha iniziato a studiare la proteina Brd7 nel 2006 (foto di Andrea Lasorte)

PROGETTO NAZIONALE DELL'OGS

Si può prevedere il futuro con i modelli matematici

Alcune simulazioni numeriche sulla capacità dell'Adriatico di poter ridurre l'effetto serra

Gli ecosistemi cambiano in continuazione, sia per cause naturali sia per le pressioni che subiscono dall'uomo. Qual è il modo migliore per prevedere scenari futuri e, dunque, pianificare la gestione e la protezione degli ambienti naturali e delle loro risorse? «Una possibilità è usare particolari modelli matematici che permettono di comprendere gli scenari attuali, ma anche, entro certi limiti, di anticipare i possibili sviluppi futuri», dice Cosimo Solidoro, ricercatore del dipartimento di Oceanografia dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale.

Un esempio di tale applicazione viene da un progetto nazionale chiamato Vector, a cui Ogs sta dando un contributo anche effettuando simulazioni numeriche che descrivono la capacità del Nord Adriatico di sequestrare l'anidride carbonica (CO2) e ridurre così l'effetto serra. «I fattori che regolano la capacità del mare di assorbire CO2 sono temperatura e salinità - spiega Solidoro -. Se la CO2 disciolta è assimilata nei processi di fotosintesi o trasportata sui fondali, ecco che il mare può assorbirne dell'altra, aumentando l'effetto tampone nei confronti di questo gas serra». Il sequestro di carbonio, quindi, è più elevato laddove vi sono entrambe le situazioni.

Questa stessa dinamica, nota come continental shelf pump e formulata per la prima volta 10 anni fa per i mari che lambiscono la Cina, vale anche per il Nord Adriatico. «L'abbiamo testata con i nostri modelli matematici» prosegue Solidoro, neoeletto presidente della sezione europea dell'Isem, la Società Internazionale che si occupa di modellistica in ambito ecologico. «I risultati indicano che questo mare possiede una capacita di assorbimento superiore a quella di altri mari». Le simulazioni numeriche evidenziano però che negli anni più freddi l'Adriatico è in grado di assorbire più carbonio rispetto agli anni caldi, durante i quali gli effetti benefici della continental shelf pump sono ridotti. «Se è quindi vero che il fenomeno può contribuire a ridurre la concentrazione dei gas serra permettendone una maggiore dissoluzione in mare è anche vero che il riscaldamento causato dai gas serra potrebbe, a sua volta, smorzare questa capacità».

Altri esempi riguardano lo studio degli effetti dei cambiamenti climatici su specie di interesse commerciale, come le vongole o i mitili, e il supporto alla pianificazione della gestione dell'ambiente: prima di dare l'ok a una certa politica (per esempio decidere dove posizionare un collettore di scarico di certe dimensioni) è possibile simularne gli effetti, e magari confrontare diverse possibilità per sceglierne quella - teoricamente - migliore. È anche possibile capire che fine fa un inquinante liberato nell'ambiente, per esempio il mercurio o il nitrato utilizzato nei fertilizzanti, e quali effetti produce.

Cristina Serra

Uno schema concettuale del funzionamento del Golfo di Trieste è il primo passo per costruire un modello ecologico

Cosimo Solidoro. «Questo mare ha una capacità di assorbimento superiore a quella di tanti altri»

I viaggi nel tempo? No, resteranno solo dei bei sogni

Hanno vinto il secondo premio al concorso internazionale della fondazione Fqxi: Quali sono i reali confini della fisica? E in un saggio hanno spiegato i perché sì-perché no dei viaggi supraluminali (oltre 300 mila km/sec). Loro sono Stefano Liberati e Stefano Finazzi, ricercatori della Sissa di Trieste, e Carlos Barcelò, direttore dell'Instituto de Astrofísica de Andalucía, in Spagna. L'Articolo, premiato con 5000 dollari, smonta, rimonta e alla fine nega che si possa viaggiare più in fretta della luce.

«Immaginiamo di avere la cosiddetta propulsione a curvatura - un warp drive, come si diceva nella saga Star Trek - che permette alle astronavi di viaggiare a velocità superiore della luce - dice Stefano Liberati, che alla Sissa insegna Teoria della gravitazione -. Se così fosse, dobbiamo immaginare l'astronave racchiusa di una bolla in cui lo spazio-tempo è deformato. Andando più in fretta della luce, la parte anteriore della bolla non consente di far uscire nulla (è ciò che gli astrofisici chiamano orizzonte bianco); per lo stesso motivo nulla può entrare nella bolla dalla parete posteriore (è come l'orizzonte di un buco nero). Tali orizzonti emettono radiazione, quindi energia, che si accumula nella bolla presso la parete anteriore distruggendo rapidamente il warp drive».

Creare un warp drive porrebbe dei rischi: potremmo usarlo per viaggiare nel tempo e tornare prima ancora di essere partiti, vivendo paradossi come la possibilità di uccidere il nostro bisnonno prima di essere nati. Non è detto però – aggiungono i tre – che il warp drive non si possa stabilizzare, ma la stabilizzazione – per ragioni matematiche – nega la possibilità dei viaggi nel tempo. (*cri. ser.*)

DAL SINCROTRONE Di TRIESTE

Kyma ha fatto degli ondulatori una carta vincente sul mercato

di NICOLA COMELLI

Trasformare il Sincrotrone di Trieste in una sorta di marchio da "spendere" sul mercato internazionale della ricerca applicata alla realizzazione degli acceleratori di particelle. È questa una delle idee che ha spinto la struttura di ricerca giuliana a dare vita, ancora nel 2007, a Kyma, una società specializzata nel peculiare settore della realizzazione di ondulatori per acceleratori di particelle, ovvero di quei dispositivi che all'interno dei sincrotroni creano la radiazione, detta appunto "luce di sincrotrone". Gli ondulatori, spiegano all'Area Science Park, sono da intendersi «come dei direttori d'orchestra che governano il moto delle particelle all'interno delle macchine di luce». Il bilancio 2009 della società, nata da una partnership italo-slovena che ha coinvolto la cremonese Euromisure e la lubianese CosyLab, ha confermato che il progetto imprenditoriale è vincente: 2,5 milioni di fatturato, a fronte di un mercato che, a livello mondiale, vale tipicamente tra i 20 e i 50 milioni, a seconda dell'anno. «Sembrerà strano ma i nostri principali clienti sono i nostri stessi competitors - dice Mauro Zambelli, amministratore delegato di Kyma, controllata al 51 per cento dal Sincrotrone di Trieste (il restate 49 per cento è nelle mani delle due aziende coinvolte nell'iniziativa) -. Normalmente, infatti, sono gli stessi enti di ricerca chiamati a gestire gli acceleratori di particelle ad autocostruirsi questo genere di componenti, anche perché non se ne producono molti (una cinquantina all'anno, a livello mondiale, ndr). Noi, invece, stiamo provando a occuparci di queste forniture».

In realtà, qualche altra aziende specializzata in questo genere di produzioni, c'è. Ma in tutto i concorrenti di Kyma sono quattro o cinque. Il perché, al di là delle ridotte dimensioni del mercato, è presto detto: alla luce della complessità di questi dispositivi, le strutture di ricerca preferiscono, talvolta anche a scapito dell'economicità, provvedere autonomamente alla loro realizzazione.

«Il nostro punto di forza è rappresentato dal fatto che siamo una gemmazione dell'Area di ricerca triestina, e in particolare dal Laboratorio Elettra, noto e apprezzato ovunque - prosegue Zambelli -. È, in altre parole, un vantaggio competitivo che ha grandi potenzialità. E i dati sul fatturato, per una realtà nata appena da un paio d'anni, ci stanno dando ragione».

Come detto, Kyma è controllata dal Sincrotrone. La base operativa, almeno per quanto concerne la produzione, è però oltreconfine, a Sesana. Il suo organico è di sette persone, alle quali si aggiungono tecnici e ricercatori delle due aziende che fanno parte dell'iniziativa. La compagine italiana è specializzata sul fronte della meccanica.

CosyLab, invece, è attiva nel campo dei sistemi di controllo e supervisione. Per entrambe queste realtà l'esperienza al fianco dell'Area Science Park è una novità, dal momento che precedentemente i loro core business non facevano riferimento a questo tipo di componenti. Per loro, dunque, si è trattato di una diversificazione.

Le prime commesse riguardano il laser a elettroni liberi Fermi@Elettra: gli ondulatori da consegnare sono una ventina, per un valore totale di circa 9 milioni, ma Kyma sta già guardando al mercato esterno, sul quale sta conquistando, proprio in questi mesi, le prime commesse.

«Abbiamo un assetto estremamente valido, perché uniamo alla solidità dell'ente di ricerca all'interno del quale siamo nati, la flessibilità di una piccola impresa - dice l'amministratore delegato -. E questo ci permette di essere una validissima sintesi tra la capacità di fare ricerca e innovazione, anche molto spinta, e la capacità industriale vera e propria».

L'inaugurazione del laboratorio di Kyma Tehnologija nel 2008

IL DOCENTE DI BOTANICA

Poldini: «Il nostro Carso l'abbiamo maltrattato»

Livio Poldini, professore emerito al dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste, non ha dubbi: «Abbiamo maltrattato molto il territorio carsico, tanto che ora il tasso di estinzione delle specie vegetali è del 7 per cento. Inoltre, siamo invasi da specie esotiche che non dovrebbero abitare qui. Il 23 per cento delle specie vegetali non è autoctono».

Un grido di dolore, ma anche una salutare tirata di orecchie, quella del docente di botanica, che nel suo libro in uscita nei prossimi giorni – dal titolo "La diversità vegetale del Carso tra Trieste e Gorizia. Lo stato dell'ambiente" – traccia un quadro della flora locale. Il libro nasce da numerose osservazioni che hanno permesso di creare una banca dati di 50 mila record, e propone una collezione di mappe delle specie vegetali presenti in Carso: 1900 quelle attuali sulle 2300 che sono passate di qua.

Lo sport in tv

15.00	Eurosport	Sollevamento pesi: Campionato Europeo	20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio
16.30	Eurosport	Curling: Campionato del Mondo maschile	20.45	Rai Tre	Calcio: Manchester Utd. - Bayern Monaco (Champions League - Quarti di finale)
18.00	Eurosport	Sollevamento pesi: Campionato Europeo	21.00	Sky Sport 2	Golf: Augusta Masters
18.10	Rai Due	Rubrica: Rai TG Sport	22.45	Rai Tre	Rubrica: 90° Minuto Champions
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport	23.30	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio
19.10	Eurosport	Sollevamento pesi: Campionato Europeo	1.00	Sky Sport 2	Basket: Toronto - Boston (NBA)
19.28	Italia 1	Rubrica: Sport mediaset web			

I QUARTI DI CHAMPIONS LEAGUE

L'Inter tra le migliori quattro d'Europa

Un gol di Sneijder regala la vittoria anche sul sintetico di Mosca

CSKA MOSCA 0
INTER 1

MARCATORI: pt 6' Sneijder.
CSKA MOSCA: Akinfeev 6.5, A. Berezutski 5.5, V. Berezutski sv (14' pt Odiah 5.5), Ignashevich 6, Schennikov 5.5, Semberas 6, Mamaev 5, Dzagoev 6, 18 Honda 5.5 (32' st Rahimic sv), Gonzalez 5, Necid 5.5 (25' st Guilherme 5.5). All. Slutsky.
INTER: Julio Cesar 6.5, Maicon 6, Lucio 6.5, Samuel 6.5, Zanetti 6, Stankovic 6.5, Cambiasso 7, Pandev 6 (17' st Chivu 6), Sneijder 7.5 (41' st Muntari sv), Etòo 6, Milito 5.5 (29' st Balotelli sv). All. Mourinho.
ARBITRO: Lannoy (Francia).
NOTE: espulso Odiah. Ammoniti Stankovic, Odiah, Mamaev.

Sneijder ha indovinato il pertugio giusto e festeggia

MOSCA Con un gol su punizione di Sneijder al 6' del primo tempo l'Inter ha battuto il Cska di Mosca nel ritorno dei quarti di finale di Champions League e si è qualificato per la semifinale.

Obiettivo semifinale dunque raggiunto. Non accadeva dal 2003. L'Inter passa allo stadio Luzhniki contro il Cska, continua ad alimentare il sogno di vincere la Champions League e si prepara ad affrontare una squadra favorita per accaparrarsi il trofeo.

Nessun problema per i nerazzurri che, già vittoriosi 1-0 all'andata, sbloccano subito il match grazie a una punizione di Sneijer e poi interpretano la gara in modo attento e senza strafare. L'olandese calcia forte e rasoterra mentre gli avversari in barriera saltano per coprire meglio la porta dalla traiettoria di solito arcuata. Il gol è la beffa della prevedibilità.

Mourinho deve rinunciare a Thiago Motta per affaticamento muscolare e davanti alla difesa spazio per Stankovic con Cambiasso; Sneijder è regolarmente al suo posto al comporre il trio con Pandev ed Etòo dietro a Milito.

Come allo Stamford Bridge di Londra Zanetti arretra in difesa sulla fascia sinistra.

Il tecnico russo Slutsky deve fare a meno degli squalificati Aldonin e Krasic; al posto del primo Mamaev viene preferito a Rahimic, mentre è Gonzalez a rilevare l'attaccante.

L'erba sintetica non crea troppi problemi ai nerazzurri perchè dotati di tecnica all'altezza. Però giocare su erba naturale è un'altra sensazione, anche visiva. Ma si sa che a Mosca il clima è particolarmente nefasto per l'erba, specialmente all'inizio della primavera.

Al primo tiro in porta dopo 6' l'Inter passa in vantaggio: punizione rasoterra di Sneijder che passa attraverso gli uomini in barriera che alzano i piedi e si insacca alla destra di Akinfeev.

Il Cska prova a innescare la reazione e alza il baricentro in avanti, ma l'Inter è attento in fase di copertura. Al 23' russi vicinissimi al pari con Necid che stoppa di esterno e con una girata in diagonale sfiora il secondo palo.

Al 34' bell'azione in velocità del Cska conclusa malamente da Dzagoev che entrato in area, probabilmente troppo stanco, sbaglia completamente il tiro.

Sul ribaltamento di fronte potrebbe approfittarne l'Inter con Milito che si fa però ribattere la conclusione da Akinfeev.

L'ultimo brivido della prima frazione lo provoca il Cska al 43' con un sinistro insidioso di Odiah che va a lambire il palo alla destra di Julio Cesar.

Al 4' della ripresa il Cska resta in 10 per l'espulsione di Odiah per doppia ammonizione (fallo su Eto'o in occasione del secondo giallo). Al 12' conclusione dal limite sinistro dell'area di Gonzalez, ottima la risposta di Julio Cesar che blocca il pallone.

Al 24' destro potente di Sneijder che Akinfeev respinge. Poco dopo ci prova anche Stankovic e il portiere si salva in angolo. Al 28' ottima occasione per il raddoppio sui piedi di Milito, l'attaccante argentino però tira addosso al portiere.

Nel finale solo una occasione per Eto'o e un rasoterra di Gonzalez su punizione di poco a lato.

Mourinho: «Questa squadra ha la mentalità per vincere»

MOSCA L'Inter vince in Russia contro il Cska e soprattutto convince. La strada è quella giusta, come sottolinea lo stesso Josè Mourinho: «Cinque vittorie consecutive. Siamo arrivati in semifinale in modo meritato. Questo è un cambio totale nella storia dell'Inter degli ultimi anni. Abbiamo una squadra che ha fiducia, che può vincere o no la Champions, ma ha la metalità giusta. Sicuramente il prossimo anno la squadra avrà una maggiore fiducia sin dal primo momento. Se non vinceremo quest'anno, l'Inter lo farà tra pochi anni perchè la strada è quella giusta. Mentalmente la squadra è completamente un'altra, lo vedo da come arriva alle partite in modo diverso. Potevamo fare meglio a livello di possesso palla e potevamo sfruttare meglio il contropiede, però abbiamo saputo gestire e controllare e questo è importante. Ricordiamoci che a metà aprile siamo in semifinale di Champions, in semifinale di Coppa Italia e primi in campionato e questo significa che la squadra è cresciuta».

«Le semifinali sono un bel traguardo, ma adesso vogliano la finale». Esteban Cambiasso è soddisfatto per questo risultato e guarda già al futuro: «Abbiamo dimostrato di non essere venuti qua a difendere il risultato, ma a fare la gara senza pensare tanto all'andata. Abbiamo fatto una grande gara, con grande determinazione, adesso pensiamo al campionato, poi alla Coppa Italia, non vogliamo lasciare nulla al caso».

LE ALTRE SFIDE

Oggi il Manchester e il derby di Francia

Ed ecco il Barcellona di Messi

L'Arsenal in vantaggio con Bendtner, poi l'argentino ne fa quattro

Leonel Messi, imprendibile per l'Arsenal

BARCELLONA Straordinaria prestazione sia di Leonel Messi che di tutto il Barcellona. La squadra catalana ha battuto l'Arsenal 4-1 e adesso incontrerà l'Inter in semifinale. Compito duro per i nerazzurri se i blaugrana si presenteranno con questa condizione fisica e con questo morale.

L'Arsenal ha stuzzicato la squadra di Guardiola, ha segnato il gol del vantaggio con Bendtner. Il Baròa ha reagito ben presto e Messi è stato il finalizzatore di una manovra davvero rapida, travolgente. Il pareggio con un inserimento da dietro e un tiro dal limite che è finito all'incrocio dei pali. Poi tre folate che hanno fatto girare la testa ai difensori inglesi e l'argentino a chiudere il discorso su appoggi di Pedro e di Bojan. Nel primo tempo il risultato era già al sicuto: 3-1.

Nella ripresa il Barcellona non ha fatto molto più che controllare la partita, lasciando qualche puntata pericolosa all'Arsenal. Finchè Messi non si è svegliato da un sereno torpore. In un'occasione ha dribblato un paio di difensori in un metrom qyadrato ma non è riuscito a tirare. Poi si è ripetuto e ha infilato Almunia da sinistra con rabbia. Mani al cielo e un sorriso soddisfatto del piccolo genio del pallone.

E oggi è un'altra giornata di sfide. Prima il ritorno all'Old Trafford di Manchester United-Bayern che, all'andata gli inglesi parevano aver chiuso subito col gol di Rooney. Ma il carattere dei tedeschi non si smentisce e nella ripresa hanno prima trovato il pareggio e poi nel recupero il gol di Olic per il 2-1 finale. Per i Red Devils la partita si presenta complicata perchè, appunto, Rooney si è infortunato alla caviglia proprio a Monaco e non verrà rischiato. Ad assicurare che l'attaccante non ci sarà è direttamente Alex Ferguson: «Wayne ha fatto buoni progressi, lo staff medico ha fatto un lavoro fantastico, ma non rischiamo un giocatore che ha avuto problemi ai legamenti».

Ferguson ha spiegato che se Rooney continuerà a migliorare c'è la possibilità che rientri domenica con il Blackburn, ma è ancora tutto da vedere, anche perchè adesso la concentrazione di sir Alex è tutta rivolta al Bayern Monaco. «Ci potrebbe servire più di un gol - ha spiegato Ferguson - ma quel che conta è giocare meglio rispetto alla gara d'andata, serve sicuramente una prestazione migliore per andare avanti».

Non ci sarà Rooney e al fianco di Berbatov potrebbe giocare Federico Macheda: «È un talento fantastico. Quando è entrato con il Chelsea la squadra ha sicuramente fatto meglio» - ha dichiarato Ferguson.

L'altra sfida è il derby francese Bordeaux-Lione, vinto all'andata dai lionesi 3-1 e dunque un vantaggio importante che sapranno sfruttare senz'altro anche perchè i girondini di Gourcouff e Blanc attraversano un periodo piuttosto incolore.

>>> IL CASO

Le intercettazioni della difesa di Moggi stanno sollevando un nuovo caso

Calciopoli, nuove intercettazioni coinvolgono anche Facchetti

Tra le trascrizioni dei legali di Moggi c'è un colloquio col designatore dei guardalinee

MILANO «Sceglili bene per domenica sera eh..». «Il n.1 e il n.2, da quello che penso, Ivaldi e Pisacreta». A parlare sono, nell'ordine, l'ex presidente dell'Inter Giacinto Facchetti, e l'allora designatore degli assistenti di gara, Gennaro Mazzei. È il 25 novembre del 2004 e l'argomento della telefonata è la designazione in vista della partitissima Inter-Juventus, 13/a di campionato, che si svolgerà tre giorni dopo e terminerà 2-2.

Non erano solo gli arbitri dunque, la preoccupazione dei dirigenti che parlavano con i designatori prima delle partite, ma anche i guardalinee. E prima del sorteggio che li riguardava, i nomi erano già noti. È quello che si desume da un'altra delle decine di telefonate, inedite, che i legali di Luciano Moggi hanno trascritto dai file audio del processo Calciopoli e di cui chiederanno l'acquisizione al Tribunale di Napoli.

Facchetti cerca anche di insistere perchè come arbitro venga designato il «n.1», probabilmente Pierluigi Collina, ma Mazzei è scettico, in quanto questa volta «il sorteggio lo fa un giornalista...». Alla fine la gara sarà diretta da Pasquale Rodomonti.

Ecco la trascrizione integrale della telefonata.

Mazzei: Sono in macchina che vado a Coverciano..

Facchetti: Sceglili bene per domenica sera eh..

Mazzei: Il n.1 e il n.2, da quello che penso, Ivaldi e Pisacreta

Facchetti: Ivaldi e Pisacreta?

Mazzei: Eh sono il n.1 e il n.2

Facchetti: Sì certo, e il n.1 degli arbitri..

Mazzei: Eh si, speriamo che ci caschi con questo sorteggio del cavolo, che ci caschi il n.1..

Facchetti: Non li non devono fare sorteggi, ci devono..

Mazzei: Come si fa Giacinto, purtroppo ci vuole fortuna

Facchetti: Ma dai..

Mazzei: Ti dico la verità, qui un sorteggio lo fa un giornalista, devono studiare una griglia e le possibilità sono più alte...

Comunque non ci sarà nessuna accelerazione all'iter perchè per vedere se il nuovo materiale emerso su Calciopoli verrà preso in esame si aspetta l'udienza di Napoli del prossimo 13 aprile. La Federcalcio continua a monitorare l'evolversi della vicenda su cui il procuratore Stefano Palazzi ha attivato il suo ufficio, aprendo un fascicolo dopo la richiesta di Christian Vieri di revoca dello scudetto assegnato a tavolino all'Inter.

Si tratta di un'altra vicenda quella dell'ex calciatore nerazzurro, ma dopo che la difesa di Luciano Moggi ha portato sotto i riflettori parti inedite delle intercettazioni la procura federale continua a mettere da parte tutto il materiale.

Una cartella in cui vengono raccolti soprattutto articoli dei giornali usciti in questi giorni: la Figc attende le decisioni che i giudici di Napoli, dove è in corso il processo penale allo scandalo del pallone, prenderanno nel caso vogliano prendere in considerazione queste intercettazioni su cui fa leva la difesa dell'ex dirigente juventino. La federazione nel processo è parte civile. Se da Napoli dovesse arrivare l'indicazione che il materiale è di utilità al processo, la Figc solo in quel caso potrebbe acquisire nuovi atti.

GIOVANE CENTROCAMPISTA DEL PARTIZAN BELGRADO

All'Udinese piace il serbo Tomic

Nemanja Tomic

BELGRADO Lazio e Udinese sarebbero interessate a due giovani centrocampisti del Partizan di Belgrado, Ljubomir Fejsa e Nemanja Tomic, entrambi di 22 anni.

Come scrive il quotidiano 'Vecernje Novosti', emissari della squadra biancolceleste sono stati notati in tribuna durante il recente incontro di campionato vinto dal Partizan per 2-0 sullo Spartak. Obiettivo della Lazio, secondo il giornale belgradese, sarebbe Fejsa. Il suo eventuale trasferimento a Roma sarebbe però legato alla permanenza della Lazio in serie A. Lotito comunque ha dato incarico ai suoi emissari di prendere contatti con giocatori giovani e che costino poco.

Stesso discorso per l'Udinese, che punterebbe su Tomic, il cui acquisto sarebbe anch'esso legato al futuro dell'Udinese nella massima divisione. Gli osservatori della squadra friulana avrebbero visionato il giocatore serbo a Novi Sad in occasione dell'incontro di campionato disputato dal Partizan contro il Voivodina, la squadra di Novi Sad.

IL TECNICO DELLA LAZIO CONCENTRATO SULLA SALVEZZA

Reja: «Altro che derby! Pensiamo al Bologna»

Edi Reja

ROMA «A Bologna non possiamo fallire, contro la formazione di Colomba sarà un vero e proprio spareggio salvezza». Il derby con la Roma si avvicina (18 aprile), ma il tecnico della Lazio, Reja, invita la sua squadra a concentrarsi soprattutto sulla sfida di domenica contro il Bologna e magari a fare il tifo proprio per la formazione di Ranieri che riceverà all'Olimpico l'Atalanta, terzultima a 3 punti dalla Lazio.

«L'Atalanta farà visita alla Roma e quindi dobbiamo cercare di approfittarne - ha aggiunto Reja - I punti in palio sono ancora tanti, ma noi non dovremo mai mollare una virgola e andremo a Bologna per fare risultato».

Intanto mentre i tifosi biancocelesti si preparano ad invadere Bologna (potrebbero essere in 5 mila), Aleksandar Kolarov, in un'intervista ad un quotidiano serbo, smentisce tutte le voci di mercato sul suo conto e ammette di essere concentrato solo sul finale di stagione della Lazio: «È bello sentire il proprio nome accostato ai grandi club (Real Madrid, Liverpool, Inter). Ma, credetemi, io non ci penso. Sono solo concentrato sulla Lazio e mi sto preparando per arrivare in forma ai Mondiali in Sud Africa. Con Pandev ci sentiamo regolarmente, siamo grandi amici e questo aspetto sicuramente mi convince - ha ammesso - Ma con lui non parliamo solo di calcio».

Il rapporto con il pubblico biancoceleste sembra essersi da tempo deteriorato. Nelle ultime gare, alla lettura delle formazioni, Kolarov è stato stato sempre fischiato. e Questo il serbo non lo capisce.

LA TRIESTINA VERSO IL CONFRONTO INTERNO CON IL BRESCIA

Arrigoni: l'Unione ha problemi di tenuta

«Sono pochi i giocatori che reggono la stessa intensità per tutta la gara, gli infortuni ci condizionano»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Al di là del gol allo scadere di Loria a Torino, la Triestina continua ad alternare prove intense ad altre prive dell'ardore necessario a una squadra che deve sfruttare qualsiasi evenienza per strappare punti salvezza. Sul perché di questo atteggiamento, Arrigoni afferma di non avere certezze assolute, perché la squadra non la conosce ancora a fondo. Ma una sua idea se l'è fatta.

CONDIZIONE «Io credo che manchi un po' la condizione atletica – afferma Arrigoni – se ad esempio nell'ultimo quarto d'ora di Torino non siamo mai andati in area loro, penso dipenda dalle difficoltà fisiche, oltre che dalla paura di perdere un risultato prezioso ormai a portata di mano. Questa almeno è la mia impressione. Purtroppo sono in pochi quelli che hanno i novanta minuti nelle gambe e reggono tutta la partita, che poi in fondo sono quelli che hanno giocato sempre. La verità è che tanti fanno bene solo un tempo, poi alla fine caliamo, c'è una difficoltà fisica. E credo che di alti e bassi ne avremo ancora».

CAUSE È un problema di preparazione iniziale sbagliata? Oppure dei troppi preparatori atletici cambiati durante la stagione? Arrigoni assicura che non si tratta di questo, ma della lunga sequenza di infortuni: «Attenzione che quando parlo di un problema fisico, non voglio dire che prima si è lavorato male. Non c'entra il tipo di lavoro, ma il fatto che in tanti, a causa dei troppi infortuni, si sono allenati poco, poi sono dovuti rientrare in fretta inseguendo sempre una buona condizione, con tutte le conseguenze del caso. Anche a Torino alla fine non pressavamo come prima, loro avevano una gamba diversa».

Le prossime tre gare ravvicinate, comunque, non spaventano Arrigoni: «Non è detto sia un problema, l'altra volta proprio la terza partita è stata la più intensa di tutte, anche perché poi subentrano le energie nervose».

DIFESA La prestazione di Torino, comunque, se è risultata scialba sul piano della costruzione, a parere del tecnico va valutata in modo positivo sul piano difensivo: «Non siamo riusciti a tramutare in vantaggio reale la superiorità numerica, non siamo riusciti a offendere. Ma a parte qualche errore individuale, la linea difensiva mi ha soddisfatto. Loro non ci hanno schiacciato e non hanno avuto queste occasioni di cui si è detto. Solo una certa pressione, ma quando mai hanno tirato? L'occasione più grande ce l'avevamo avuta noi con Cottafava. Se non ci permettevano di ripartire, poi, è anche perché magari loro sono più forti di noi».

RECUPERI In considerazione della precaria condizione generale, sarebbe fondamentale recuperare qualcuno dei tanti giocatori in questo momento fuori. Solo Volpe forse rientra, ma ai box c'è ancora gente come Testini, Godeas, Tabbiani. Ma su questo Arrigoni non si fa troppe illusioni: «Credo che per sabato non recupererò nessuno. Sarei già soddisfatto se li recupererò alla fine del prossimo trittico. Anche perché quello sarà il momento degli scontri decisivi e ci sarà bisogno di loro».

SINGOLI Riguardo ai singoli, Pasquato ultimamente è risultato un po' appannato: «Lui ha delle potenzialità inespresse – afferma Arrigoni - non è ancora in grado di trasmettere dall'allenamento alla partite quello che è in grado di fare. La scelta di Pani a Torino? Con il Padova aveva giocato appena un tempo, inoltre D'Aversa e Gorgone non erano ancora nelle migliori condizioni».

BRESCIA Arrigoni ammette che il Brescia deve ancora studiarlo: «L'ho visto pochissimo quest'anno e a gennaio ha cambiato molto. Lo studierò in questi giorni, ma se è altalenante vuol dire che anch'esso ha delle difficoltà. Se cambierò assetto? No, non credo sia conveniente farlo a questo punto. Però cambierà qualche giocatore, questo penso proprio di sì».

Si rivede Francesco Volpe

Un turno di squalifica a Princivalli Provato Volpe dietro alla punta

TRIESTE Dal giudice sportivo è arrivata ieri per la Triestina una brutta sorpresa: un po' inaspettatamente, infatti, è stato squalificato per una giornata Nicola Princivalli. A Torino il centrocampista non era stato né ammonito né espulso, ma paga un episodio di cui si è reso protagonista al termine della gara, quando ha rivolto qualche parola di troppo al tecnico granata Colantuono.

«Princivalli – recita il comunicato del giudice sportivo - al rientro negli spogliatoi ha rivolto, con atteggiamento intimidatorio, un insulto all'allenatore della squadra avversaria».

Riguardo al Brescia, prossimo avversario degli alabardati sabato allo stadio Rocco, mancherà invece l'attaccante Caracciolo, che si è preso tre giornate di squalifica per espressioni minacciose all'arbitro. Punito con tre turni di stop anche il granata Pestrin, autore della testata a Colombo.

Gli altri squalificati, tutti per un turno, sono: Abruzzese (Crotone), Bjelanovic (Vicenza), Marchesan (Cittadella), Micolucci (Ascoli), Parfait (Piacenza) e Valdifiori (Empoli).

A proposito di Colombo, l'esterno alabardato è ancora un po' acciaccato ma per l'incontro di sabato ce la farà sicuramente. Purtroppo invece, nonostante i progressi degli ultimi giorni, sembrano ancora difficili i rientri di Testini e Godeas, che dovrebbero essere pronti la prossima settimana mentre ancora più problematico è quello di Tabbiani.

Potrebbe invece essere già disponibile per sabato Volpe, che proprio nella seduta di ieri è stato provato alle spalle di Della Rocca.

Contro il Brescia si dovrebbe rivedere a centrocampo la coppia D'Aversa-Gorgone, mentre Marko Stankovic, che rientra dalla squalifica, potrebbe giocare a sinistra ed essere preferito a Pit. (*a.r.*)

IN BREVE

LA DIFESA DEL TECNICO DELL'EMPOLI

Campilongo: «Non bestemmio mai»

Sasà Campilongo

EMPOLI L'Empoli ha presentato ricorso contro la squalifica per una giornata decisa dal giudice sportivo a carico dell'allenatore azzurro Salvatore Campilongo e del direttore generale Pino Vitale. La squalifica è scattata per presunte bestemmie pronunciate negli spogliatoi durante l'intervallo della sfida interna con il Lecce e durante il secondo tempo. Le frasi sarebbero state sentite da un incaricato della procura federale. Il tecnico Campilongo ha voluto spiegare le proprie ragioni anche perchè è da sempre molto religioso e devoto a Padre Pio. «Non ho assolutamente bestemmiato. Tra l'altro era la sera del Venerdì Santo e dalle 22 del giorno prima ero a digiuno in segno di rispetto».

CICLISMO

Paesi Baschi, tappa a Valverde

Alejandro Valverde

MADRID Lo spagnolo Alejandro Valverde (Caisse D'Epargne) ha vinto la seconda tappa del giro dei Paesi Baschi da Zierbena a Viana, di 217 km e si conferma leader della corsa. Secondo 'altro spagnolo Oscar Freire mentre l'italiano Francesco Gavazzi è arrivato terzo. Intanto lo statunitense Lance Armstrong non parteciperà alla Amstel Gold Race e, probabilmente, salterà anche le altre corse delle Ardenne, la Freccia Vallone e la Liegi-Bastogne-Liegi: lo ha fatto sapere la sua squadra, la RadioSchack. Armstrong, attualmente impegnato nel circuito della Sarthe, ha partecipato al Giro delle Fiandre mostrando una buona condizione fisica.

MOTOMONDIALE. DOMENICA IL VIA IN QATAR

Simoncelli: «Non sono tranquillo»

ROMA Solo quattro marchi al via (Honda, Ducati, Yamaha e Suzuki) per 17 piloti e 18 tappe. Sono i numeri del mondiale 2010 della MotoGp che inizia domenica prossima sul circuito di Losail (Qatar) in notturna. Lo stesso giorno partono anche le categorie minori, che disputeranno una gara in meno. Ultimo appuntamento il 7 novembre al Ricardo Tormo di Valencia.

Debutta la Moto2, ha preso il posto della 250: 600 di cilindrata, 4 tempi, motorizzata Honda e gommata Dunlop, 40 i piloti iscritti. Una sorta di trofeo monomarca che, nei piani della Dorna, dovrebbe divenire una vera e propria scuola di guida per i futuri campioni della classe regina. Intanto debutta affacciandosi sul jet-set: l'attore spagnolo Antonio Banderas debutta infatti come sponsor della scuderia iberica Honda Jack&Jones. Altrettanto combattuta sarà la 125, nella quale i favoriti per il titolo mondiale sono in buon numero spagnoli. Saltato per il secondo anno consecutivo il Gran premio del Balatonring (i lavori sono fermi per mancanza di fondi), la parte del leone la fa la Spagna, che ospiterà ben 4 gare, compresa quella al Motorland Aragon, che ha preso il posto appunto del Gp d'Ungheria. Altra novità rispetto al 2009 è il circuito di Silverstone che sostituisce Donington. Si tratta in effetti di un ritorno, perché Silverstone ha già ospitato il motomondiale dal 1977 al 1986.

I piloti del Team San Carlo Honda Gresini, Marco Melandri e Marco Simoncelli, hanno faticato nella messa a punto della loro Honda RC212V e avrebbero sicuramente desiderato avere maggior tempo a disposizione per entrare in sintonia con la loro moto.

A complicare le cose ci sono state, inoltre, le due cadute di Simoncelli nella prima e seconda tornata di test a Sepang. Due incidenti di percorso che un debuttante deve purtroppo mettere in preventivo ma che chiaramente non hanno aiutato a trovare il miglior feeling con la moto di cui «Super Sic» è oggi ancora alla ricerca.

«Speravo di arrivare più tranquillo al debutto in MotoGP, però non lo sono - dice Simoncelli - perchè i test non sono andati nel migliore dei modi soprattutto a Sepang. Dobbiamo lavorare e in questa pausa abbiamo riordinato un po' le idee e qualche soluzione su come intervenire siamo riusciti ad individuarla. Inoltre confidiamo nel lavoro che avrà fatto la Honda in Giappone e speriamo che ci portino qualche novità importante. Però vado in Qatar decisamente fiducioso senza avere, chiaramente, l'ambizione di vincere la prima gara, ma convinto di poter migliorare sensibilmente il risultato dei test».

Qui sopra Antonio Banderas accanto alla Honda di MotoGp2 che sponsorizza. A destra Simoncelli in azione durante i test

OGGI IL VIA AL TROFEO DELLE PROVINCE

Trieste sfida Gorizia

TRIESTE Non solo il terzo turno della prima fase nazionale della Coppa Italia (alle 15 Monfalcone-Bolzano 1996). La giornata odierna propone anche le prime gare dell'edizione 2010 del Torneo delle Province. Tra i dilettanti il girone A è composto da Pordenone, Tolmezzo e Udine, quello B da Cervignano, Gorizia e Trieste. Si parte con Pordenone-Udine a San Vito al Tagliamento e Trieste-Gorizia ad Aquilinia. In campo alle 20.30.

Le eliminatorie sono in programma oggi, mercoledì prossimo e il 21 aprile. Le semifinali si disputeranno il 28 di questo mese, poi saranno fissate le date delle finali. I convocati triestini sono: Michele Scotto di Fasano (Chiarbola), Daniele Predonzani (Cgs), Francesco Spena, Enrico Prodi, Alessandro Tuccio, Alberto Delise (Montebello Don Bosco), Andrea Bazzara, Lorenzo Biziak (Opicina), Sergio Rossoni (Primorec), Gabriele Brandolisio, Dejan Dragosavljevic, Alessandro Miot, Andrea D'Agnolo (San Giovanni), Francesco Semani, Simone Treglia, Matteo Tuntar (Sant'Andrea San Vito), Giampaolo Volpi (Sistiana Duino Aurisina), Mattia Tentor, Gabriel Patrono (Campanelle), Nemesio Vidal Gamboa (Zaule Rabuiese) e Boris Novakovic (Primorje).

I selezionati goriziani sono: Giovanni Miseri, Mitja Pelesson, Francesco Simonetti (Audax Sanrocchese), Gaetano Calafiore, Simone Celante (Azzurra Gorizia), Daniel Zanolla, Matteo Simon, Riccardo Bravin (Cormonese), Denis Cej (Lucinico), Mattia Morsan, Rudy Grande (Mariano), Gianluca Lega (Moraro), Angelo Siega (Mossa), Federico Contin (Pieris), Stefano Alessandria, Davide Minin, Marco Sangalli (Ronchi), Mattia Piemonte, Matteo Simone (San Canzian) e Ian De Biasio (Sagrado).

Tra gli Allievi il raggruppamento A conta solo su Pordenone e Udine, quello B è formato da Cervignano, Gorizia e Trieste. Si gioca domani (giovedì 8 aprile), giovedì 15 e giovedì 22 aprile alle 18.15. Il 29 le semifinali. Prima tappa: Udine-Pordenone a Codroipo e Trieste-Cervignano a San Luigi. Giovanissimi in pista pure domani (giovedì 8 aprile), ma a partire dalle 16.30. Uguale il calendario: Udine-Pordenone a Codroipo e Trieste-Cervignano a San Luigi. Nel concentramento A ci sono Pordenone, Tolmezzo e Udine, in quello B Cervignano, Gorizia e Trieste.

Massimo Laudani

MOTO. PRIMA PROVA A BULGARIA

È sfortunato l'esordio iridato di Battig

TRIESTE Una eccellente prima manche, una seconda condizionata invece da problemi alla frizione. Si è tradotto così il debutto sulla scena mondiale di Alex Battig, il giovane motociclista triestino, alle prese con il Campionato Mondiale di Cross, nella classe 250 (MX2). In sella alla sua Honda, il talento cresciuto nel Moto Club Trieste ha trovato il 28° posto (su 40 concorrenti) al termine della prima prova del circuito iridato, andata di scena nel fine settimana pasquale in Bulgaria, sulla pista di Sarvljevo. Il battesimo mondiale di Battig era iniziato con il 23° posto al termine della prima manche ma alcuni guai alla frizione hanno poi frenato la marcia nella seconda prova, facendo scivolare il giovane centauro giuliano alla 28° posizione, fuori dalla gittata utile per la conquista di punti: «Poco male - ha affermato Giorgio Battig, padre del pilota, al seguito nella carovana mondiale del Cross - Al di là dei problemi tecnici la prova, soprattutto la prima, ha impressionato. Alex è apparso a suo agio, può solo migliorare. Lo ha già dimostrato nei test dopo il Gran Premio di Bulgaria».

La prova d'appello è già dietro l'angolo. Domenica prossima, a Mantova, Alex Battig tornerà in pista per il secondo appuntamento del circuito mondiale, affrontando un contesto che lui conosce molto bene: «È una pista molto sabbiosa - ha premesso Giorgio Battig - ideale magari per i piloti della scuola di cross olandesi, ma su cui Alex ha dato prova di valore. Restiamo fiduciosi per l'ingresso tra i primi 20». (*f.c.*)

Alessandro Battig

IPPICA. NEL CENTRALE A MONTEBELLO

Monte Fato prevale al fotofinish

TRIESTE Vittoria in fotofinish di Monte Fato nel centrale di ieri a Montebello, che ha ospitato la prima riunione di aprile. La corsa, che ha aperto il convegno, si è subito movimentata, per la rottura di Muster, che Tony Di Fronzo stava tentando di portare all'attacco.

Il suo errore ha permesso al favorito Marciano, partito lento, di sistemarsi all'esterno del battistrada Monte Fato, che Roberto Destro junior ha fatto scattare molto bene in avvio, pur indossando il 7, numero più alto della corsa. In dirittura, Mister Gill ha tentato di insidiare Monte Fato, che però ha resistito di quel tanto che basta.

Nella seconda, No Of Glory, con Nicky Esposito in sulky, ha bruciato sul palo Nut Coca, dopo lungo inseguimento. Nella settima, il popolare Nicky ha firmato l'unico doppio di giornata in sediolo, portando al successo Italia Caf, dopo netto percorso di testa. Nella terza, il sottoclou nominale, buon percorso vincente di testa per Niemeyer Cr, guidato con precisione da Ennio Pouch.

Risultati. 1.a c. (m 1660): 1) Monte Fato (R. Destro jr), 2) Mister Gill, 3) Marciano. T al km 1.17.6, 7 p. Q: V 3.84, P 1.94, 2.62, A 9.18, T 46.35. **2.a c.** (m 1660): 1) No Of Glory (N. Esposito), 2) Nut Coca, 3) Notorius Wise. T al km 1.20.9, 10 p. Q V 16.93, P 2.95, 1.77, 4.79, A 33.45, A pz 7.88, 49.22, 17.07, T 1746.16. **3.a c.** (m 1660): 1) Niemeyer Cr (E. Pouch), 2) Nibelung, 3) Neblina Di Ruggi. T al km 1.18.1, 6 p. Quote: V 3.02, P 2.03, 3.14, A 15.78, T 32.03. **4.a c.** (m 1660): 1) Misdi (F. Pisacane), 2) Mozart Ban, 3) Mendel Mp. T al km 1.18, 10 p. Q: V 3.88, P 1.32, 1.16, 1.36, A 5.42. **5.a c.** (m 1660): 1) Express Wish (L. Talpo), 2) Inviar, 3) Doctor Sugar Rl. T al km 1.17.5, 9 p. Q: V 6.39, P 2.12, 1.65, 1.56, A 20.62, A pz 6.95, 6.63, 3.67, T 310.85. **6.a c.** (m 1660 gentleman): 1) Golden Pride (M. De Luca), 2) Fast Effe, 3) Galateo Light. T al km 1.17.8, 10 p. V 2.88, P 1.86, 2.24, 2.35, A 10.37, A pz 8.54, 10.28, 19.57, T 186.06. **7.a c.** (m 2060): 1) Italia Caf (N. Esposito), 2) Lucifero Cr, 3) Iool Memory. T al km 1.19.9, 13 p. Q: V 9.45, P 2.45, 2.19, 2.34, A 17.31, A pz 5.75, 12.78, 13.90, T 310.95. **8.a c.** (m 1660): 1) Ferrarin (R. Giorato), 2) Giunco Di Casei, 3) Ile Misteryeuse. T al km 1.19.4, 9 p. Q: V 5.37, P 2.07, 2.04, 1.68, A 13.77, A pz 4.31, 4.39, 4.09, T 113.18.

Ugo Salvini

SERIE D. LA SECONDA FASE

Kontovel ai play-off contro i sanvitesi, salesiani ai play-out

TRIESTE Il Kontovel sogna il salto, il Don Bosco verso l'ultima spiaggia. Il campionato regionale di serie D di pallacanestro ha posto in archivio la sua stagione regolare e si avvia alle fasi play-off e play-out, entrambe abitate da formazioni triestine.

Chi sta meglio è il Kontovel, giunto al terzo posto nel secondo girone, dove intanto la Geatti di Udine ha trovato il biglietto per il viaggio diretto in serie C2, emulando la vincitrice dell'altro raggruppamento, la Carnia Solari Tolmezzo.

Il Kontovel ora può giocarsi l'accesso in un quartiere più alto del basket regionale ma per farlo dovrà vedersela nei play-off con la compagine del San Vito di coach De Stefano.

La griglia dei play-off della serie D è completata dagli scontri costituiti dalla griglia Asar Romans-Sistema Pordenone, Fogliano-Portogruaro e dall'Udine Sbrindella, la matricola terribile di questa categoria, opposta alla squadra del Gemona Arredo Più. Sbrindella ha costretto il San Vito Termoidraulica Cutazzo a non disputare la post-season.

Temi di ben altro tenore in casa dell'altra triestina in lizza nella coda di campionato, il Don Bosco, dove l'obiettivo perseguibile è invece la permanenza in serie D con la giostra dei play-out (al meglio delle tre gare). I salesiani del tecnico Castellarin si giocheranno l'intera stagione contro la compagine della Pallacanestro Buia.

Nessun appello invece per la Dinamo Gorizia e per la Sacile Humus, fanalini di coda nei rispettivi gironi e già condannati, per la prossima stagione, a ricominciare dal campionato di Promozione. (*f.c.*)

Il Trofeo delle Regioni alla Lombardia
Ko dopo 2 overtime le ragazze del Fvg

TRIESTE La rappresentativa femminile del Friuli Venezia Giulia si è arresa per 84-87, al termine di una sfida estenuante, alla corazzata Lombardia nella finale del Trofeo delle Regioni disputata ieri pomeriggio a Lignano Sabbiadoro.

La squadra di casa ha alzato bandiera bianca soltanto dopo 2 tempi supplementari, dopo una partita che ha avuto un primo tempo dall'andamento speculare e opposto (24-12 per il Fvg il primo quarto, 24-11 per la Lombardia il secondo), e una ripresa equilibrata (21-17 il terzo quarto, 12-15 l'ultimo, che ha fissato il punteggio sul 68-68).

Il primo overtime è vissuto sulla grande attenzione delle difese e dai braccini corti degli attacchi, testimoniati dal misero 4-4 che ha mandato le squadre al secondo supplementare. E stavolta la Lombardia non ha avuto pietà, piazzando il 15-12 che le ha regalato la vittoria.

Ginnastica, buoni risultati per le squadre Libertas

TRIESTE Buoni risultati per gli atleti biancorossi della neonata sezione ginnastica della Libertas Trieste. L'agonista Tiziana Voitschek nelle scorse settimane è stata impegnata nella fase interregionale del campionato di specialità a Parma: grande prova per lei che migliorando di quasi tre punti il suo esercizio ha ottenuto la nona posizione. In contemporanea a Sacile erano impegnati gli atleti della Ginnastica per tutti per il Torneo Giovani e primo livello. Nella ritmica (*la squadra nella foto*) le giovanissime Giulia Allaria, Nicole Gnesda e Noemi Meyer hanno conquistato un bronzo. Lara Vidoli, 8 anni, ha conquistato un terzo posto al corpo libero qualificandosi per la fase nazionale. Con Lara, anche la squadra di 1° fascia si è guadagnata la qualificazione nazionale con un quarto posto. La squadra della seconda fascia con Elena Bratos, Anica Bobul, Letizia Sancin e Caterina Travisan ha sfiorato il titolo regionale conquistando un secondo posto. Bene anche gli atleti dell'artistica: 1° posto per la squadra di prima fascia Federico Braico, Diego Monaci, Tiziano Montenesi, Jan Ostolidi; argento per la 3° fascia femminile Erica Altin, Sara Lorenzoni Blasi, Margherita Ruzzier, Carlotta Valmassoi, Francesca Vezzoni; bronzo per i piccoli Emanuele Babici, Nicola Dodich, Alex Ostolidi, Filippo Zoppolato.

BASKET SERIE A DILETTANTI

L'Acegas e Bernardi si allontanano

I lunghi blackout di metà stagione rendono improbabile la riconferma

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Con i sommovimenti che lentamente, ma inesorabilmente, dovranno portare alla riforma dei campionati per la stagione 2011/2012 e con la messa in archivio della stagione in corso (le due partite che restano e la posizione finale in classifica saranno ormai del tutto ininfluenti al fine della valutazione complessiva) all'Acegas si sta già cominciando ad annusare l'aria per cercare di capire quali potranno essere le strategie future. Perchè un'ipotesi, che somiglia molto al sistema delle franchigie, potrebbe portare in un paio d'anni l'Acegas direttamente in LegaDue per chiamata, senza bisogno di vincere il campionato, nè acquistare i diritti da alcuno. Ma potrebbe anche non essere così e allora la LegaDue sarebbe eventualmente da conquistare sul campo, con la necessità quindi di reperire risorse finanziarie adeguate e costruire una squadra in grado di vincere la A Dilettanti.

Due strade diverse che comportano scelte molto differenti nella ricerca delle risorse finanziarie e nella composizione dell'organico tecnico della prima squadra. Perchè, all'Acegas ne sono fermamente convinti, la prima squadra è trainante per tutto il movimento potendo avvicinare o allontanare, con i propri risultati, introiti e sponsorizzazioni dei quali poi beneficerebbe l'intero progetto, soprattutto a livello di attività giovanile e collaborazione fra club.

A sinistra Bernardi, a destra un abbraccio con Bonicioli: si ripeterà anche quest'anno?

E nella composizione dell'organico il primo tassello è l'allenatore, nella fattispecie Massimo Bernardi che ha il contratto in scadenza. Sarà ancora lui il tecnico biancorosso o si cambierà guida? «A Trieste sto bene e mi piacerebbe terminare il lavoro iniziato due anni fa - afferma il coach -, portare cioè la prima squadra di Trieste ad essere molto competitiva nella serie A Dilettanti. Penso non manchi molto per arrivarci. Io sono pronto a lavorare col massimo impegno, come ho fatto in queste due stagioni, a fine campionato la società e il sottoscritto si parleranno e vedremo se la cosa sarà possibile oppure no».

In società sull'argomento non si sbottonano, il consulente tecnico Matteo Bonicioli tiene la bocca cucita. Ma mettendo insieme «spifferi», indiscrezioni e boatos raccolti nell'ambiente nelle ultime settimane, se ne deduce che è molto probabile che a fine stagione le strade dell'Acegas e di Bernardi si separeranno. Senza rancori, ma senza neppure ripensamenti. Al coach romagnolo vengono riconosciuti una grande serietà professionale e l'ottimo lavoro fatto in questi due anni sui giocatori a sua disposizione, i cui miglioramenti alla lunga sono stati evidenti, sia nella stagione scorsa, sia in questa.

Ma allo stesso modo a lui vengono imputati quei lunghi periodi di blackout, nelle fasi centrali dei campionati, che sono stati il denominatore comune delle due ultime annate. E se l'anno scorso il rush finale permise di recuperare la stagione per i capelli, quest'anno si è compromesso il raggiungimento di un obiettivo che, alla luce dei fatti, non era poi irraggiungibile. E la prospettiva di affrontare l'anno prossimo un campionato più ambizioso col rischio di fallimento a causa di un terzo possibile buco nero, spaventa e lascia perplessi.

Le voci di divorzio da Bernardi avevano iniziato a girare nel momento di massima crisi, a fine gennaio, dopo le sconfitte in casa con Fidenza e a Osimo. Le belle partite successive che hanno portato alla striscia di 6 vittorie consecutive hanno solo «addormentato» le perplessità, senza però cancellarle. Adesso siamo al *redde rationem*. In queste ultime settimane è anche girata voce che il tecnico, che non è uno sprovveduto e sa come va il mondo, si sia guardato intorno e sia già in parola con Rimini per la prossima stagione. Ma lui nega: «Non ho parlato con nessuno, sto pensando solo a concludere al meglio questa stagione. Poi parlerò con i dirigenti tenendo presente che, come ho detto all'inizio, a me piacerebbe terminare il lavoro che ho iniziato qui due anni fa». Un paio di settimane ancora e tutto sarà chiaro.

Baseball ragazzi, la Junior Alpina si arrende solo ai quotati Rangers

TRIESTE Prima uscita ufficiale per la squadra ragazzi della Junior Alpina, scesi in campo al Torneo di Sevegliano. Sei le formazioni presenti: i padroni di casa dell'Europa, i Rangers di Redipuglia, i Ducks di Staranzano, i Dragons di San Giorgio di Nogaro, la Junior Alpina di Trieste e per la prima volta una nuova compagine veneta, i Pumas di Ponte di Piave. Nel primo incontro i triestini affrontano i giovani Dragons, che ci mettono la grinta, ma che devono soccombere per 12-5. Tocca poi ai Ducks cedere il passo ai triestini: anche i bisiachi lottano con volontà, ma prevale la maggior esperienza degli alabardati (impostisi 8-2). Quindi l'Alpina deve fare i conti con i tosti Rangers, che rifilano ai giuliani un 9-5. A conti fatti, però, Trieste si ritrova disputare la finale per primo posto grazie alla differenza-punti. L'avversario è nuovamente il caterpillar Rangers, che vince per la seconda volta con decisione. La consolazione per gli sconfitti è data dal fatto che Feleke Auber e Ulisse Viezzoli si aggiudicano rispettivamente la coppa di miglior giocatore e miglior battitore della squadra. Il gruppo era composto da: Feleke Auber, Gabriele Orza, Janina Krecic, Marco Vascon, Ulisse Viezzoli, Manuel Malalan, Mattia Palmieri, Vincenzo Millazzo, Alberto Ugrin e la debuttante Lorenza Pirona. Esordio in campionato l'9 aprile.

BOXE. L'ULTIMA ESIBIZIONE FINÌ CON UN KO A OLDENBURG

Tuiach torna sul ring dopo sedici mesi

Ha cambiato categoria (ora combatte tra i massimi) e ha scelto un tecnico udinese

TRIESTE Altra categoria di peso, un nuovo allenatore e soprattutto stimoli ritrovati. Il pugile triestino Fabio Tuiach torna sul ring a distanza di quasi 16 mesi dall'ultima apparizione, coincisa con la sconfitta per Ko a Oldenburg, teatro dell'assalto alla corona europea dei pesi massimi leggeri contro il tedesco Marco Huk, divenuto nel frattempo campione del mondo per la WBO.

Dopo quel crollo per Tuiach si aprì un vero baratro, colorato da una profonda crisi umana e dalla impossibilità di guarirla in veste di pugile, in seguito alla revoca della licenza professionistica imposta dalla federazione italiana, decisione figlia degli esami medici effettuati dopo il crollo sul ring in Germania.

> Si allenerà in Friuli insieme a Zamora agli ordini di Zuliani

Dopo un periodo di quasi purificazione, tra pellegrinaggi religiosi e assalti poco convinti al mondo del K1 (disciplina da ring a base anche di calci) Fabio Tuiach ha ufficialmente superato le varie visite specialistiche e si appresta a ricominciare dall'antico percorso, ma con un nuovo abito: «Dalla categoria dei massimi leggeri sono passato ai massimi - spiega Fabio Tuiach - ma soprattutto sono passato sotto le cure del tecnico udinese Sandro Zuliani a Udine, dove ho così ritrovato l'amico Zamora. Mi sto sottoponendo anche a cicli di preparazione atletica per me inediti, gli stimoli arrivano anche da questo».

Per Tuiach è già tempo di programmi e obiettivi: «A luglio dovrei combattere in una riunione a Sequals, proprio la terra del grande Carnera, speriamo mi porti bene - annuncia il pugile triestino - Torno sul ring a 30 anni secchi ma in questo lungo periodo di inattività ho avuto modo di riflettere e credo maturare, grazie alla fede in Dio che mi ha sempre sostenuto. Stare lontano dal ring è stato durissimo - ha aggiunto - ho visto infatti sfumare sogni e passione, senza contare il fatto che il pugilato è stato anche una fonte di reddito. Ora sono pronto per riprendere il cammino, far valere l'esperienza e soprattutto la voglia di lasciare alla spalle il tunnel della crisi».

Francesco Cardella

Fabio Tuiach sul ring

Nuoto, nel Trofeo Arcobaleno sei podi per gli alabardati

TRIESTE Miglioramenti e buoni piazzamenti per la Triestina Nuoto al sesto Trofeo Arcobaleno. Nella categoria propaganda secondi posti di Luca Carretti e Giulia Roperti fra i "girini" mentre fra i "ranocchi" vittoria per Virginia Bernobich e seconda piazza per Susanna Maffioli. Valide prove anche fra i "delfini" tra i quali vanno citati in particolare Federica Nocera e Roberta Antonione, rispettivamente prima e seconda.

CALCIO VENEZIA GIULIA. GIOCHI RIAPERTI IN VETTA

Pertot raggiunto da Padriciano

TRIESTE Nell'ottava giornata di serie A della Coppa Venezia Giulia la capolista Pertot Andrea è sconfitta dalla Soc. Edile Muiesan e si fa agguantare dal Centro Revisioni Padriciano e avvicinare dal Keg's Pub. Lo stesso Muiesan ritorna in corsa per la vetta in quanto deve recuperare due incontri. La classifica per le prime posizioni. Padriciano 15 (7 gare giocate), Pertot 15 (8); Keg's 13 (7); Muiesan 11 (6). Tra i marcatori guida Germani del Pertot con 15 reti.

In serie B era in programma la partitissima tra il Bivio (primo) e il Ponchielli (secondo). Al triplice fischio il risultato parla nettamente a favore del Ponchielli per 11-4. Ora le due squadre sono appaiate al comando. Al terzo posto l'Autocarrozzeria Protti. Tra i bomber il migliore è Nigris del Franco con 17 centri.

In Prima divisione al primo posto c'è l'Ale Alla Seconda (21), seguono Kosovel (16) e Cividin Costruzioni (16). L'attuale goleador è Zanolla dell'Sda Montaggi Industriali con 19 gol.

In Seconda divisione c'era il doppio turno. Ne trae beneficio la battistrada Bar Rio (22) con una vittoria e un pareggio. In seconda piazza il Bar Condor (18) si fa battere e agganciare dal Dynamo Pizza/Birreria Bunker (18). Al quarto posto il Cividin Viaggi (16). Nei marcatori domina Tamaro del Bar Condor con 25 gol. (*m.u.*)

CITTÀ DI TRIESTE. NONOSTANTE IL PAREGGIO CON IL FERNETTI

Serbia Sport, il nuovo trionfo è matematico

La Carrozzeria Aquila

TRIESTE Sei gol di Tamaro regalano al Fernetti la mezza impresa. La notizia del giorno nel torneo Città di Trieste è infatti il pari del Serbia Sport (7-7) che si fa raggiungere dagli avversari nella ripresa. Ma il punto basta ai balcanici per riconfermarsi matematicamente campioni della manifestazione.

Pari anche del Toscano, secondo della classe. La classifica a tre turni dal termine. Serbia 42; Toscano 34; Beat 29; Augusto 28; Fernetti 27; Aquila 25; Servola 24; Acli San Luigi 21; Audace 20; Stadio 19; Reale Mutua 16; Pro Pace 11; Insiel 10; Is Copy 6.

In serie B il bar Rewind raggiunge con anticipo la massima serie e buone possibilità ci sono pure per Tormento e Belvedere. La classifica per i primi posti: Rewind 41; Tormento 33; Belvedere 31; G & G 28; Da Remo 25. In serie C Twister e Trieste Costruzioni sono vicinissime alla promozione, mentre per il terzo posto la Barcaccia ha qualche possibilità in più del Casinò Carnevale. La classifica per la parte alta. Twister, Trieste Costruzioni 36; Barcaccia 33; Carnevale 30; Karakas 27. In serie D promosse Capissi (41) e Blues (41), quasi il Me. Mi. Costruzioni (34). Battaglia per la quarta piazza tra Hostaria Colle di Scorcola (26 punti e 20 gare giocate), Polisportiva Fuoric'entro (26 punti e 22 gare) e Pizzeria agli Elfi (24 punti e 23 gare).

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento delle nubi su Piemonte e Val d'Aosta, associate a precipitazioni isolate dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o al più velato sulle regioni penisulari. Nuvoloso sulla Sardegna con deboli piogge. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Sicilia occidentale. Sereno o velato sul resto del sud.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sul settore occidentale con locali precipitazioni nevose a partire dai 1400-1600 m. Parzialmente nuvoloso sul resto del nord. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni di ponente, con precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco. Parzialmente nuvoloso sulle restanti aree. **SUD E SICILIA:** Velato inizialmente con tendenza ad aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,5	13,7
Umidità		64%
Vento (velocità max)		17 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1024.3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	4,3	14,8
Umidità		41%
Vento (velocità max)		1,3 km/h da N-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	4,5	16,5
Umidità		36%
Vento (velocità max)		13km/h da W

GRADO	min.	max.
Temperatura	7,1	14,2
Umidità		55%
Vento (velocità max)		5,2 km/h da W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	4,2	16,8
Umidità		50%
Vento (velocità max)		2,4 km/h da S-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	3,1	16,5
Umidità		41%
Vento (velocità max)		9 km/h da S-W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	3,7	16,3
Umidità		52%
Vento (velocità max)		10 km/h da W

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	5	17
ANCONA	4	15
AOSTA	-3	17
BARI	9	14
BOLOGNA	5	16
BOLZANO	2	16
BRESCIA	1	16
CAGLIARI	7	15
CAMPOBASSO	5	11
CATANIA	6	19
FIRENZE	2	17
GENOVA	9	15
IMPERIA	np	16
L'AQUILA	0	14
MESSINA	13	16
MILANO	4	18
NAPOLI	6	18
PALERMO	11	15
PERUGIA	1	17
PESCARA	4	15
PISA	4	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	16
ROMA	4	17
TORINO	3	16
TREVISO	5	18
VENEZIA	5	15
VERONA	4	17
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

OGGI. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con venti a regime di brezza, più sostenuti lungo la costa e nel pomeriggio. Sui monti possibile qualche annuvolamento più consistente, specie sulle Prealpi Carniche e nel pomeriggio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	8/11
T max (°C)	18/20	16/18
1000 m (°C)	+8	
2000 m (°C)	+1	

DOMANI. Cielo in genere sereno o poco nuvoloso su tutta la regione; possibile comunque qualche temporaneo annuvolamento più consistente, specie sulle Prealpi.

TENDENZA. Per venerdì avremo bel tempo su pianura e costa, sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile.

OGGI IN EUROPA

Una perturbazione atlantica raggiungerà mercoledì la parte occidentale del continente, in particolare la Francia, il Belgio, il Sud-Est dell'Inghilterra e il Nordest della Spagna. Il suo settore più meridionale andrà a unirsi a un altro sistema nuvoloso presente nelle ultime ore sul Mediterraneo occidentale. Una terza perturbazione andrà a interessare la parte più orientale del continente.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	12,0	6 km/h WSW	20.14 +10	10.32 -30
MONFALCONE	quasi calmo	11,0	6 km/h WSW	20.19 +10	10.37 -30
GRADO	quasi calmo	11,5	6 KM/H WSW	20.39 +10	10.57 -24
PIRANO	quasi calmo	12,6	6 KM/H WSW	20.09 +10	10.27 -30

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	14	18	LUBIANA	3	15
AMSTERDAM	5	11	MADRID	3	20
ATENE	14	21	MALTA	12	19
BARCELLONA	8	14	MONACO	1	10
BELGRADO	8	18	MOSCA	2	11
BERLINO	17	21	NEW YORK	15	26
BONN	1	14	NIZZA	9	16
BRUXELLES	5	11	OSLO	-4	7
BUCAREST	8	18	PARIGI	2	14
COPENHAGEN	2	9	PRAGA	0	10
FRANCOFORTE	0	13	SALISBURGO	2	12
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	7	16
HELSINKI	1	5	STOCCOLMA	-1	3
IL CAIRO	16	26	TUNISI	10	19
ISTANBUL	10	23	VARSAVIA	6	17
KLAGENFURT	1	13	VIENNA	5	10
LISBONA	12	23	ZAGABRIA	4	14
LONDRA	6	14	ZURIGO	-2	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

TORO 21/4 - 20/5

Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince completamente. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente. Sicurezza.

VERGINE 23/8 - 22/9

Interessi personali, estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi pentirete di aver dato troppa confidenza ad un vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrerete più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Laboratorio spaziale che fu lanciato dagli Usa - **5** Una traduzione di «hoc» - **8** Possono durare millenni - **10** Vi si estrae il marmo - **11** Un piatto sul balcone - **15** Nel velo - **16** Focaccia piatta romagnola - **18** Il genere letterario con elfi, maghi e streghe - **19** Iniziali di Orwell - **20** Alta Frequenza - **22** Ortaggi sottaceto - **24** Consumati - **26** Adatto allo scopo - **27** Apparecchio che dà la possibilità ai ciechi di leggere un testo stampato - **29** Stop! - **30** Particolari accordi di note musicali - **31** Bulbi in cucina - **33** Cortile di cascina - **34** Fondate sulla teoria - **37** I ginnasti ne hanno due - **38** L'opposto di issato - **39** Acceso sostenitore - **40** Per oggi sono prime - **41** Un po' d'istruzione.

VERTICALI: 1 Confina a est con il Mali - **2** Simbolo del cripto - **3** Il sì dei baronetti - **4** Gli scuretti delle finestre - **5** Non l'ha il vagabondo - **6** Il nome dello scrittore Andric - **7** La prima e l'ultima in opera - **9** Si macchia di viltà - **10** Gola delle Montagne Rocciose - **12** Il contrario di trasparenza - **13** Un'abilità da strateghi - **14** Dà corpo alle ombre - **17** La nota che si prende di petto - **19** giovanni, politico di Mondovì - **21** Antiche monete fiorentine - **23** Una dote dell'amico - **25** Collabora con il nemico - **28** Il secondo presidente degli Usa - **30** Si indossa raramente - **32** Banda di malfattori - **35** Sigla di Taranto - **36** L'Aurora greca - **38** Le vocali di marzo.

LUCCHETTO (5/4=5)
Una «squillo» per vocazione

Il suo gargo, la sua ricercatezza
li puoi trovare soprattutto in letto.
Ha braccia forti e solide abbastanza
per agire con grande resistenza
e, in fondo, è sempre caricata:
sta sotto le coperte da che è nata! *Fan*

SCIARADA (5/5=1,9)
Il corredino per il bimbo

L'ha fatto mamma per il figlioletto
ed è, questo di mamma, interessante
atto di fede. Una testimonianza
da custodire ancora nel cassetto.
Gisgar

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinallo:
IL CERCATORE D'ORO.

Doppio scarto centrale:
VETTA, TOVAGLIA = VETTOVAGLIA.